Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 239 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 12 OTTOBRE 1999

La commissione parlamentare Stragi ha deciso di rendere pubblico l'elenco delle duecento persone che sarebbero state in contatto con il Kgb

Svelati tutti i «misteri» del dossier Mitrokhin

Oltre ai nomi di Cossutta e De Martino, molti giornalisti, funzionari ministeriali, imprenditori, persino un frate

ROMA Armando Cossutta, «contatto confidenziale del Kgb». E' il nome più noto contenuto nel lungo elenco meticolosamente compilato dall'ex 007 sovietico Mitrokhin reso pubblico ieri dalla commissione parlamentare Stragi. Un elenco che riguarda 200 persone contattate a vario titolo dai servizi segreti di Mosca tra gli anni 1972 e 1984. Alcuni di essi sono indicati come «fonte confidenziale», altri con il termine «coltivati». Vi sono numerosi giornalisti, ma anche studenti e molti impiegati dello Stato, e anche fisici ed imprenditori.

Il voluminoso dossier fornisce informazioni sui rapporti, non sempre cordiali, tra il Pci e l'Unione Sovietica negli anni '70, e soprattutto sui finanziamenti arrivati alle Botteghe Oscure dall'Unione Sovietica. Molte cose già note, come lo scambio di informazioni tra Pci e Kgb a proposito delle Brigate Rosse nei primi anni della loro comparsa.

Ma si parla anche dell'addestramento di esponenti del Pci nel 1969 all'uso ed alla fabbricazione di documenti falsi. Si parla anche di un piano per coinvolgere gli Usa nel sequestro Moro.

Per Cossutta non si tratta di nulla di grave. «Bella scoperta», è stato il suo commento ai numerosi incontri avuti in passato con esponenti dell'Unione Sovietica. E per i finanziamenti avuti dall'Urss, ha precisato che si tratta di cose già note.

Un altro noto esponente politico italiano citato nel dossier è il senatore a vita Francesco De Martino, ex socialista, anche lui indicato come «contatto confidenziale del Kgb». De Martino ha smentito. Tra i nomi del dossier sono numerosi quelli di giornalisti. Questo non significa comunque che si tratti di spie, ma di persone contattate dal Kgb in varie occasioni. Tra gli altri, vi sono i nomi di Alberto Cavallari e Ugo Stille, ex direttori del Corriere, Jas Gawronski (ex Rai). Nell'elenco vi sono anche un frate ed un prete greco.

An accusa: il governo si deve dimettere. «Prodi e D'Alema hanno voluto coprire il leader comunista»

I commenti: «Aggressione politica di basso profilo» dice Folenda del Pds. «Il governo si deve dimettere» tuona invece An accusando D'Alema e Prodi di aver taciuto per proteggere Cossutta.

● *Nelle pagine 2-3-4*

IL COMMENTO

La montagna e il topolino Tra la farsa e la tragedia

Nelle redazioni dei giornali, ieri sera, l'unico dubbio era se faceva più ridere l'elenco dei presunti spioni al soldo del Kgb o il fatto che la diffusione alla stampa del dossier Mitrokhin si era improvvisamente interrotta per la mancanza di carta delle fotocopiatrici.

La verità è che al contrario di altri Paesi come Francia e Inghilterra, qui da noi tutto assume contemporaneamente il sapore della tragedia e quello della farsa.

Se il ministro della Difesa Andreatta avesse consegnato al momento opportuno il dossier alla magistratura, ci saremmo evitati polemiche e ridicolaggini: sarebbero stati fatti gli opportuni accertamenti e alla pubblica gogna sarebbe finito chi effettivamente aveva venduto informazioni ad un servizio segreto straniero.

E' successo così in Francia e in Inghilterra. In Italia ovviamente è andata in modo diverso.

Fermo restando che la responsabilità penale è cosa diversa dal giudizio storico-politico e che vendere segreti militari o di Stato ad un Paese straniero costituisce reato, sia che lo si faccia a favore dell'Urss come del Burundi, questo famoso dossier Mitrokhin ha un certo sapore di bufala.

Intanto ci sono alcuni nomi fin troppo ovvi, come quello di Armando Cossutta, il quale non ha mai fatto mistero né di essere stato «vicino» ai sovietici né di aver ricevuto finanziamenti (sempre per le casse dell'allora Partito comunista italiano).

● *Segue a pagina 3*

Riccardo Bormioli

POLEMICA A TRIESTE

È guerra dei ricorsi: ieri sera anche «Riviera di Rimini» ha presentato il suo in risposta a quello di «Tuttatrieste!»

Barcolana finita? Il duello continua

TRIESTE L'ideale olimpico - importante è partecipare - non sta più di casa alla Barcolana. L'ha disconosciuto l'altro ieri «Tuttatrieste!», che ha cercato un ingaggio malandrino sui rivali di «Riviera di Rimini» per indurli all'errore e poi poter contestare a tavolino una vittoria sfuggitale sul campo di regata.

E se «Riviera di Rimini» è sembrata fare buon viso a cattivo gioco, ieri sera, pochi minuti prima della scadenza dei termini per impugnare la classifica, ha presentato a sua volta ricorso, per rendere pan per focaccia. I romagnoli da una parte hanno impugnato il ricorso triestino, cui attribuiscono un vizio di forma e, in seconda istanza, ritengono di impugnare la regolarità delle caratteristiche tecniche di «Tuttatrieste!» chiedendo di effettuare le operazioni di stazzatura dello scafo cui è stata attribuita la vittoria. Insomma la regata è finita, ma il duello continua.

● *In Sport*

Una sessantina di veicoli coinvolti in una serie di tamponamenti verificatisi nei pressi di Mantova: sono almeno quattro i morti e una trentina i feriti

Autobrennero, incidenti a catena: inferno nella nebbia

Cadaveri carbonizzati estratti dalle lamiere contorte e arroventate da un immane, terrificante rogo

MANTOVA Strage nella nebbia sull'Autobrennero. Almeno quatto morti e 31 feriti di cui diversi in modo grave costituiscono il tragico bilancio di tre maxi-tamponamenti verificatisi ieri mattina sull'A22 tra Mantova Sud e Pegognaga e che hanno coinvolto complessivamente una sessantina di veicoli tra automobili, Tir, camion e furgoni. Tredici veicoli hanno preso fuoco e ci sono volute ben cinque ore per spegnere l'incendio. A provocare il dilagare dell'inferno in autostrada i rallentamenti dei curiosi nella corsia opposta.

I soccorritori si sono trovati davanti scenari terribili: camion, furgoni e auto accartocciate nelle fiamme, altri veicoli cappottati e usciti di strada. Ovunque le grida dei feriti che sono stati subito soccorsi e trasportati agli ospedali di Mantova e di Suzzara. Subito si sono formate lunghe code. Entrambe le corsie della A22 sono rimaste chiuse a lungo e la situazione è tornata alla normalità solo in serata.

● *A pagina 5*

ROMA NEL CAOS

Alla vigilia del Giubileo, clamoroso caos nei trasporti della Capitale mentre arriva una nuova raffica di scioperi

Aerei a terra, Fiumicino senza benzina

ROMA L'endemico caos nei trasporti - tra scioperi, disfunzionalità, inconvenienti - ieri ha raggiunto un nuovo clamoroso aspetto. Numerosi voli in partenza da Fiumicino sono stati infatti cancellati ieri perchè la società petrolifera che gestisce il rifornimento di carburante all'aeroporto aveva esaurito le scorte minime di carburante. Solo nel tardo pomeriggio la situazione si è normalizzata, ma il problema potrebbe riproporsi stasera. Una situazione veramente incredibile che scatena una ridda di polemiche.

E ieri è stata una giornata da incubo anche per gli utenti delle stazioni ferroviarie romane Termini e Tiburtina: causa l'entrata in servizio del nuovo sistema computerizzato di gestione del traffico, orari di arrivi e partenza sono finiti nel caos totale.

Come non bastasse, una nuova raffica di scioperi in programma per i prossimi dieci giorni non risparmierà nessun settore della mobilità: aerei, treni, traghetti.

● *A pagina 6*

ALL'INTERNO

LA DIFESA
«Restituire l'onore ad Andreotti»
● *A pagina 5*

PAURA
Il Vesuvio continua a tremare
● *A pagina 6*

ORVIETO
Fermato il finanziere Parretti
● *A pagina 5*

il Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni entro 24 ore
con una semplice telefonata
Numero Verde Gratuito 800-929291
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Lo annuncia il ministro delle Finanze che prevede anche alleggerimenti fiscali per le collaborazioni continuative

L'80% delle abitazioni esenti dall'Irpef

ROMA Circa l'80% delle case utilizzate come abitazione principale dai contribuenti italiani sarà esentato dall'Irpef. Il risultato sarà raggiunto con un aumento delle attuali deduzioni previste per la «prima casa» che il governo introdurrà con la Finanziaria. Ad annunciarlo è stato il ministro delle Finanze.

«Con l'aumento delle deduzioni da 1.400.000 a 1.800.000 lire, oltre l'80% delle prime case sarà escluso dall'imponibile Irpef» ha detto infatti Visco.

L'intervento di riduzione del gettito Irpef, ha detto ancora Visco, sarà di circa 6 mila miliardi e non si esaurirà nella riduzione dell'aliquota dal 27 al 26%. L'intervento riguarderà - ha affermato il ministro - tutte le fasce di reddito, anche se i benefici principali saranno su quelle più basse e su quelle medie.

Il ministro ha anche confermato l'arrivo di un alleggerimento rilevante in favore dei lavoratori in collaborazione coordinata e continuativa che stanno diventando di fatto una tipologia di reddito a se stante.

● *A pagina 7*

KataWeb Free Internet: registratevi sul sito www.kataweb.it

dal 1956
Abbigliamento Confezioni
MAURI
NOVITA' AUTUNNO-INVERNO 1999-2000
Come sempre da noi trovi Qualità, Prezzi e Cortesia
ANCHE TAGLIE FORTI
TRIESTE
Via Ponziana 3
Via Settefontane 19

Dopo una convulsa giornata di accese discussioni, in serata da San Macuto arriva la decisione di rendere pubblico il dossier Mitrokhin

Ecco l'elenco «avvelenato» del Kgb italiano

Una quinta colonna basata su nomi «eccellenti» scuote politica, stampa e mondo economico

Tra le 200 persone con le quali gli 007 di Mosca sarebbero stati in contatto, vi sono oltre al segretario del Pdci Cossutta, anche De Martino e Basso (Psiup)

ROMA Saltano agli occhi nomi celebri: il terremoto Mitrokhin tocca firme famose del giornalismo e della politica ma a un'attenta lettura del dossier diffuso dalla commissione stragi rivela altro. Dando per scontato che la sua autenticità verrà accertata dalle inchieste giudiziarie e politiche, è possibile aprire una finestra sugli interessi sovietici in Italia. La Lubianca ha guardato al nostro paese per decenni con un doppio interesse, politico ed economico.

Scegliendo i propri agenti e i propri informatori nei ministeri, nelle strutture militari, nel piccolo mondo dell'imprenditoria non necessariamente della sinistra. Ha usato l'Italia come base per guardare al Mediterraneo, a Israele, alla struttura militare della Nato, al mondo cattolico ufficiale e del dissenso. Nell'elenco compare anche un frate, Nazzareno Fabbretti, pavese, scomparso di recente, francescano coscienza critica della chiesa.

Il dossier racconta anche di più. Racconta le strategie di dissimulazione, i depistaggi dell'interesse pubblico.

L'Italia doveva contare molto per i sovietici se nel 1968, pur di far dimenticare al nostro paese l'invasione di Praga, furono progettate azioni di sabotaggio in Alto Adige contro l'oleodotto fra Italia e Repubblica federale tedesca. Il dossier racconta anche di come il rapporto fra comunisti italiani e sovietici sia stato, in gran parte alla pari. In una delle relazioni copiate da Mitrokhin emerge con chiarezza la protesta di Giorgio Amendola, in pieni anni '70, per la copertura e l'addestramento che si supponeva venissero offerti alle Brigate Rosse in Cecoslovacchia.

Grande attenzione ponevano i sovietici al mondo dell'informazione. I giornalisti viaggiano, potevano portare ai sovietici anche in maniera inconsapevole informazioni su mondi inaccessibili, come gli Stati Uniti in piena guerra fredda. In più i giornali rispecchiano l'opinione pubblica italiana e potevano essere condizionati. Il Kgb si è preoccupato di trovarsi un collegamento perfino nel periodico L'Automobile. Mitrokhin copia documenti in cui si parla di finanziamenti Kgb all' Espresso nel 1962. Indica Gianni Corbi, per un periodo anche direttore del settimanale, come contatto confidenziale. Allo stesso modo sono classificati. Alberto Cavallari, allora capo della redazione romana dell'Europeo e Ruggero Orfei, direttore della rivista Settegiorni. Mette da parte informazioni sulla disponibilità di Alceste Santini, vaticanista dell'Unità, e di Franco Leonori, nome in codice Fidelio, direttore dell'agenzia cattolica Adista.

Agenti e informatori venivano reclutati e contattati anche nelle segreterie politiche e nelle strutture dei partiti della sinistra. A Mosca interessa sapere quali saranno gli orientamenti, gli sviluppi, finisce nella rete della collaborazione il segretario di Riccardo Lombardi, grande dissidente socialista. Viene considerato fonte sensibile Francesco De Martino, segretario del Psi.

Ci sono anche infiltrazioni più antiche. Ampia è la relazione su Giorgio Conforto, finora noto alle cronache solo come padre di una fiancheggiatrice delle Br, Giuliana, arrestata con Valerio Morucci e Adriana Faranda. Per Mosca Conforto fu infiltrato nel partito fascita, funzionario doppiogiochista del nostro ministero degli esteri, subì il campo di concentramento e l'espulsione dal Psi. Insignito dell'ordine della Stella Rossa nel 1975, nel 1979 all'arresto della figlia gli fu sospesa addirittura la pensione nel timore che si stabilisse un collegamento fra Kgb e terrorismo, i tempi erano cambiati.

Nomi celebri a parte, il catalogo degli agenti e dei confidenti italiani del Kbg è fatto di tanti Giorgio Conforto. Gente qualunque fra la più disparata, reclutata a volte con sistemi da letteratura. Si parla di donne usate per convincere uomini e viceversa. Sui 200 nomi indicati nei rapporti la quantità di oscuri funzionari è ampia. Indagare su di loro sarà la parte più complicata forse, si tratta di ricostruire tutte le informazioni a cui avevamo accesso e l'utilità che i sovietici possano averne ricavato.

Renata Mambelli
Lucia Visca

Dossier Kgb: il film della giornata

Ecco il "film" della giornata che ha avuto come protagonista il dossier Mitrokhin

11.30 - Gli atti arrivano alla Commissione. La Procura: "non c'è alcun vincolo particolare di segretezza".
13.30 - Il presidente della commissione Stragi, Giovanni Pellegrino annuncia che tutti i componenti concordano nel "rendere noti entro oggi i documenti dell'archivio Mitrokhin".
15.30 - Cominciano a circolare i primi nomi, Mario Palombo (An) rivela quelli di **Cossutta** e **De Martino**, Alfredo Mantica aggiunge che "ci sono anche importanti ex direttori di giornali". Più tardi, Fragalà elenca **Alberto Cavallari, Giuliano Zincone e Sandro Viola**, mentre Alessandro Pardini (Ds) riferisce che anche il senatore di Fi **Jas Gavronski** è nella lista.
16.00 - Annuncio ufficiale della commissione Stragi: via libera alla pubblicazione degli atti,
16.13 - Il Pdci esprime "piena, totale e affettuosa solidarietà" a Cossutta, vittima di un "vergognoso attacco".
16.20 - Francesco De Martino: "Non ho fatto nulla di cui vergognarmi".
16.30 - Conferenza stampa a Palazzo San Mancuto. Cento giornalisti, cameramen e fotografi, si accalcano nell'aula della commissione.
16.58 - Marco Taradash: "C'é anche una rete di spionaggio industriale e commerciale".
17.18 - Armando Cossutta: "Ho avuto rapporti con Breznev e Kossighin, con Gromiko e Andropov, con Suslov, Ponomarev e Gorbaciov. Erano tutte spie del Kgb?".
17.18 - Athos De Luca (Verdi): "Trovo assurdo che già comincino a girare liste con nomi estrapolati a caso".
17.30 - Taradash: "Alcuni non hanno mai preso soldi dai russi, erano inconsapevoli di essere stati contattati dal Kgb e venivano considerati 'in coltivazione'".
18.00 - Fragalà: "Dato che Cossutta appare come informatore del Kgb, chiediamo ufficialmente le dimissioni del governo".
18.25 - Pietro Folena (Ds), stigmatizza lo "strumentalismo un po' becero della destra italiana".
19.08 - Convocati i vertici dell'Ordine dei giornalisti per "una approfondita valutazione della vicenda". Per la Fnsi va evitata "ogni forma di caccia alle streghe".
19.10 - Bettino Craxi: "Alcuni di questi nomi sono tutto fuorché spie".
19.25 - Rocco Buttiglione: "Sono gli stessi che hanno voluto il processo alla DC sui giornali e nelle piazze".
19.30 - Enrico Boselli (Sdi): "Si corre il rischio di aver solo sollevato un gran polverone".
19.50 - La commissione consegna alla stampa le copie del dossier Mitrokhin: **645 pagine con oltre 200 schede** di presunti informatori o agenti del Kgb.

ANSA-CENTIMETRI

Caso Moro e la Cia: un rapporto svela le mire dell'Orso

ROMA Nel 1978 il Kgb vara l'operazione «Shpora» («Sperone»). Obiettivo intuibile: coinvolgere gli Stati Uniti nel caso Moro. Data: giugno 1978 (pochi giorni dopo l'omicidio dello statista dc). E' uno dei misteri italiani che trova eco nel rapporto «Impedian 234». Dice: 1) il documento «Shpora» fu inviato anticipatamente a «Zak» prima dell'inizio dei lavori del Consiglio della Dc, previsto per il 29-31 (?) giugno 1978. La Residentura del Kgb teneva sotto costante controllo lo sviluppo dell'operazione «Shpora» e le reazioni ad essa. 2) «Zak» tenne effettivamente un discorso al meeting della Dc, nel corso del quale dichiarò che c'erano molti punti oscuri nel caso Moro. 3) Fracanzani, deputato della Dc, avanzò la proposta di istituire una Commissione parlamentare per far luce sulle circostanze relative al rapimento ed omicidio di Moro da parte delle Br e sul possibile coinvolgimento nel caso di Servizi Speciali stranieri. 4) Fu data pubblicità ad una dichiarazione di Zamberletti, ex vicesegretario della Dc e sostenitore di 'Zak', circa il possibile coinvolgimento della Cia nel caso Moro e ciò divenne particolarmente evidente dopo che una lettera fu inviata a 'Zak'.

LA CURIOSITA'

Ingegneri, professori, ufficiali, segretarie

«Ervin», «Kosak», «Kulon» Il fantasioso repertorio offerto dai nomi in codice

ROMA Tra i vari nomi contenuti nel dossier, molti sono in codice. Eccone alcuni.

«**Ervin**» era un cittadino italiano direttore di una società di trasporti container; «**Mario**» era invece un fisico nucleare e professore dell'Università di Torino reclutato nel 1972; «**Argo**» era il nome in codice di un'agente il cui vero nome è Parlentino Parlanti; «**Loreto**» era il responsabile della sezione filo-cinese del partito marxista-leninista in Italia reclutato nel '69.

Robert Iodigue, nome in codice «**Rudi**» era un biologo che viveva a Torino come membro segreto del partito comunista italiano (Pci) e infatti il suo nome non è mai comparso negli elenchi.

«**Vittorio**», invece, era un ex membro del Pci che nel '56 aveva pubblicato il giornale trotskista «Azione Comunista». Fu reclutato nel '70 in Messico e tornò in Italia nel '74 come funzionario del ministero degli Esteri. Chiese di essere trasferito all' ambasciata italiana in Cina.

«**Armando**» alias Mario Prezioso, faceva parte del partito socialista italiano e fu reclutato dai bulgari.

«**Fogt**» era un funzionario italiano con alta carica in ambito statale e lavorò negli anni settanta; «**Monti**» in codice, Martignano di cognome, il funzionario italiano dell'Onu a Cipro che - è scritto nel rapporto n. 92 - «era d'interesse per il Kgb ma la condizione del suo reclutamento non è nota».

Ferdinando Rizzo era invece un funzionario del ministero degli interni «agganciato» da un agente polacco di nome «Vera» intorno agli anni Settanta.

Il prof. Gianguido Carrara, nome in codice «**Kulon**», era uno specialista di «tensione superalta» che accettò di collaborare per «scambiare informazioni scientifiche e tecniche su problemi basilari di elettronica di natura applicata. La collaborazione avveniva attraverso una ampia rete di contatti in Svizzera sottoforma di rapporti e articoli esclusivi».

Sempre di tipo scientifico la collaborazione di «**Karbone**» nome in codice del prof. Manfre, esperto in fibre a modulo elevato, direttore della società Technicon.

Informatore scientifico era anche «**Kosak**», cittadino argentino di origine russa, ingegnere chimico, residente in Italia, titolare di una azienda meccanica. Sokolov, in Italia negli anni 80/82 operava con la copertura di corrisondente della Tass.

«**Petrov**» era invece un ufficiale della Marina Italiana collaboratore spontaneo che passò nell'83 materiale concernente la Nato.

La lista comprende, al numero 53, il nome di Francesco Virdia, vecchio agente conosciuto come «**Kvestor**», ufficiale cifratore del ministero degli Interni italiano fin dal 1927. Passò al Kgb numerosi cifrari italiani fino agli anni Sessanta.

Altri nomi in lista: un diplomatico italiano ad Algeri nel '69, dal nome in codice «**List**»; un ingegnere chimico che nel '75 lavorava per la Snia Viscosa con il codice di «**Franko**»; un funzionario dell'Ansaldo meccanico nucleare di Genova negli anni '80, noto con il codice di «**Aro**»; il fisico prof. Barone, in codice «**Bernardo**», responsabile nel '76 presso il laboratorio di cibernetica del Cnr di Napoli; un'impiegata italiana alla Fiat, nome in codice «**Ruta**», reclutata dal Kgb nel '76 mentre era a Mosca.

Un segretario comunale di Olevano, Giuseppe Stangamini, che negli anni ottanta con il codice di «**Fedos**» e poi «**Sinbad**» consegnò al Kgb il registro delle nascite e altri documenti; lo studente di lingue Roberto Galeazzi.

Giovanni Galina vice direttore della «Montecatini» di Milano reclutato nel '56 che propose l'apertura di un ufficio in Giappone costituito da individui legati al Kgb, morì in un incidente automobilistico.

Un consigliere dell'ambasciata italiana a Sofia contrassegnato in codice da una lettera «**P**» nel periodo 1970-1985.

E poi ancora «**Vetrov**», vicedirettore delle relazioni esterne del ministero della Cultura dell' Urss che - si legge nel rapporto - «in Unione Sovietica lavorò con Paolo Emilio Taviani, ex ministro degli Interni e membro della dirigenza della Dc».

Con questa formula il capo del palazzo di Giustizia di Roma ripassa la «palla» ai politici e difende la scelta di scagionare i magistrati

Lista riservata, non segreta: la procura esce di scena

Nel Csm commenti di plauso: «Dissipato un pericoloso polverone sulle competenze»

ROMA Riservato, ma non segreto. Con questa formula magica, e la trasmissione degli atti alla commissione stragi, la procura di Roma è uscita dal mirino delle polemiche sul caso Mitrokhin. E se non cala il sipario sugli italiani pagati da Mosca e in odore di spionaggio, la tensione intorno a Palazzo di Giustizia si allenta. In attesa dei risultati dell'inchiesta.

Quella di ieri, comunque, per la procura di Roma è stata una giornata davvero campale. Al punto da spingere il procuratore Salvatore Vecchione ad uscire dal suo proverbiale riserbo per ben due volte. La prima è servita a placare le critiche piovute sul suo ufficio dopo la scelta di domenica di escludere pubblicamente la presenza di magistrati nella lista Mitrokhin. Perchè salvaguardare quella categoria e non altre, avevano tuonato parlamentari di An? Codice e circolari alla mano, il procuratore ha diffuso ieri una nota per dimostrare di averlo fatto per «dovere»: un obbligo dettato dalla circolare 1100/95 del 5 ottobre '95 del Csm che, sottolinea Vecchione, richiede alle procure di «dare l'immediata informazione a quell'organo sull'esistenza (e, ovviamente, anche sulla inesistenza) di ipotesi di reato che coinvolgano o possano coinvolgere i magistrati». «L'Ufficio ha ottemperato a tutto ciò» spiega il procuratore e aggiunge: «dati i clamori del caso si è deciso di emettere un comunicato stampa e a riguardo non esistono analoghe disposizioni per altre categorie di soggetti». In più, secondo Vecchione, andavano fugati i dubbi «sulla competenza territoriale in quanto poteva determinarsi il dubbio che altra autorità giudiziaria fosse competente nell'ipotesi, per altro inesistente, di coinvolgimento di magistrati del distretto di Roma».

A difendere la procura ieri anche il consigliere togato del Csm, Nello Rossi (Md). Il procuratore Vecchione ha agito nel pieno rispetto del codice deontologico, ha sottolineato il consigliere di Md. «Nel caso in questione - ha aggiunto - si trattava solo di dissipare un polverone nato da voci infondate nonchè di fugare ogni dubbio sulla competenza della procura di Roma a svolgere le indagini». Rossi ha anche criticato duramente i parlamentari di An che hanno sollevato dubbi sulla professionalità del sostituto Ionta che affianca Vecchione nelle indagini, criticandolo per l'archiviazione dell'indagine sulla struttura conosciuta come Gladio Rossa. E' «un magistrato di sicuro valore ed esperienza» ha detto il consigliere concludendo: non sono ancora i politici a decidere da quali magistrati devono essere composti i gruppi di lavoro delle procure.

La seconda sortita della Procura è tutta contenuta nella lettera di accompagnamento al carteggio sugli spioni del kgb, inviato in commissione stragi. «Questo ufficio - si legge nella lettera - non ha ritenuto di adottare il provvedimento di secretazione degli atti previsto dall' art. 329 del cpp, in quanto la trasmissione a diversa autorità legittimata non costituisce pregiudizio per lo svolgimento delle indagini». Una lettera «ambigua» l'ha giudicata l'ex presidente delle Camere Penali, Oreste Flammini Minuto: «mi sembra un restituire la patata bollente all'autorità politica».

I dettagli del dossier

Il Belpaese era suddiviso in tre aree d'intervento

ROMA Secondo il dossier Mitrokhin, nel 1996 il Kgb aveva suddiviso l'Italia in tre aree per «distaccamenti speciali» del Servizio.

- L'area di centro, denominata «Tsentr» che copriva Roma, l'Aquila, Pescara, Vasto, Isernia, Frosinone, Velletri.
- L'area marittima, denominata «Primorskiy», che comprendeva Genova, Piacenza, Parma, Bologna, Firenze, Lucca, La Spezia.
- L'area del Sud, denominata «Yuzhnyy», che comprendeva Napoli e Benevento.

In Italia operavano gruppi di intelligence e gruppi di sabotaggio. Agli agenti era stato dato il compito di individuare sul territorio italiano: due aree di atterraggio (per arrivi); un nascondiglio per stoccaggio a lungo termine di oggetti di grosse dimensioni; due siti per base (uno principale ed un di riserva); percorsi per lo spostamento dei gruppi di intelligence e di sabotaggio dall'area di atterraggio al luogo della base; allestimento della base (una dependance, un casotto o baracca, uno chalet di legno, una casa isolata o un appartamento in città).

Le basi dovevano avere le seguenti caratteristiche: fornire un nascondiglio affidabile per persone; avere vie di accesso e di uscita nascoste, condizioni adeguate per la difesa.

Quando i russi dissero: «Alla larga dalle Br»

ROMA Il Pcus diffidava delle Brigate Rosse e non gradiva che partiti comunisti dei paesi del patto di Varsavia stringessero rapporti con organizzazioni della lotta armata in Italia. E' quanto emerge dal rapporto «Impediam 143» secondo il quale nel '75 Yuriy Andropov notificò al comitato centrale del Pcus dei contatti tra il Pci e Pc cecoslovacco. Infatti il vicepresidente della commissione centrale di controllo del Pci, Salvatore Cacciapuoti, aveva incontrato il capo del dipartimento internazionale del comitato centrale del Pcc, Antonin Vavrus, al quale aveva fatto presente che da alcuni documenti in possesso delle agenzie ufficiali italiane emergeva l'esistenza di una base delle Br in Cecoslovacchia. Inoltre, si sospettava la cooperazione tra le agenzie di sicurezza cecoslovacche e le Br. Nel rapporto del Kgb prima si sottolinea che Vaurus aveva garantito a Cacciapuoti che il ministero degli affari interni ceco no aveva nessun contatto con i terroristi italiani. Una risposta che non soddisfò pienamente il Pci.

Un ex «capo stazione» del Kgb di Roma spiega quali erano i meccanismi di arruolamento. E il libro del «traditore» diventa un affare editoriale mondiale

«C'era una regola: niente dirigenti comunisti»

MOSCA «E' una fandonia». Non usa mezzi termini Boris Solomatin, capo stazione del Kgb a Roma negli anni '70, nel commentare la notizia sull'inserimento di Armando Cossutta nella lista dei presunti uomini italiani al servizio della Lubianka, contenuta nel dossier Mitrokhin. Veterano del Kgb, oggi in pensione, Solomatin non mostra alcuna intenzione di fare rivelazioni clamorose su un passato che non rinnega. Dell' archivio Mitrokhin afferma di non sapere nulla e di aver solo «sentito dire che si tratta di copie di documenti trafugati da un traditore». La voce è flebile e titubante, a causa dell'età avanzata, ma l'ex agente segreto si rianima quando l'Ansa gli chiede del presunto coinvolgimento di Cossutta e di Francesco De Martino. «Per Cossutta è una fandonia», taglia corto. Prende fiato, il vecchio kaghebista, e poi spiega: «Non arruolare i dirigenti di altri partiti comunisti era una regola sacra e per quel che ne so è stata sempre rispettata».

A De Martino, Solomatin sembra invece riservare minore passione. «Non ne so niente», dice comunque, senza dare l'impressione di alcun sottinteso. «E del resto - ribadisce ormai infastidito - non ho voglia di commentare i contenuti di presunte copie di documenti trafugati da un traditore, da un transfuga che è scappato dal nostro Paese sette anni fa e che non mi pare abbia mai mostrato il suo volto».

Intanto il libro del «traditore» si prannuncia come l'affare editoriale dell'anno. Ai primi posti delle classifiche di vendita in Gran Bretagna, già nelle librerie Usa e tedesche, mentre in Italia uscirà entro novembre, «The Mitrokhin archive» è un best seller annunciato. «Con i titoli di prima pagina sui quotidiani italiani, l'asta è stata fatta nel momento migliore per il venditore ed in quello peggiore per gli aspiranti acquirenti, gli editori italiani», spiega Luigi Bernabò, il più conosciuto agente letterario italiano, che si è occupato anche di quest'asta. Ma è stata anche una gran campagna pubblicitaria, a patto che il libro riesca ad arrivare in libreria prima che l'interesse cali.

Ed alla Rizzoli, sono in corsa contro il tempo: non sanno dire ancora quante copie tireranno, quale sarà il prezzo di copertina, ma assicurano che entro novembre sarà in vendita.

L'Rcs libri si è aggiudicata il titolo in un'asta alla quale si era inizialmente interessata anche la Mondadori, ma che si è chiusa con le offerte, oltre che di Rcs, di Carocci e Piemme.

I concorrenti sconfitti non ci piangono su: il capitolo che riguarda l'Italia, dicono, è di qualche decina di pagine, non di più, e per i diritti l'offerta era sui 50 milioni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Maiacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/67283 11, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura dell'11 ottobre 1999 è stata di 60.550 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Il numero uno dei Comunisti italiani non ha nulla da smentire davanti alle prime indiscrezioni sul dossier

Cossutta nel mirino si difende: che scoperta!

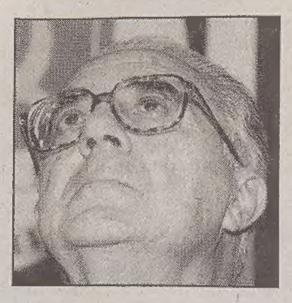
«Finanziamenti al Pci? Sono cose - osserva l'interessato - che risultano note e stranote»

ROMA Risulterebbe che ho avuto rapporti con i sovietici? Che scoperta! Armando Cossutta non ha proprio nulla da smentire davanti alle prime indiscrezioni sul dossier del Kgb.

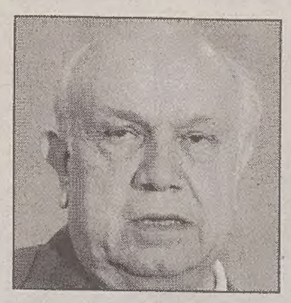
Figuriamoci se il vecchio Armando si fa scalfire da questi foglietti scopiazzati e rimessi in giro ad anni di distanza. Ho avuto rapporti frequenti, anzi intensi con l'Unione sovietica, con Breznev, Khossighin, Gromiko, Andropov, Suslov e Gorbaciov. Erano tutte spie del Kgb che cercavano di carpirmi informazioni? Cerchiamo di non essere ridicoli

Cossutta non è tipo da nascondersi. «Finanziamenti al Pci? Sono vicende note e stranote.

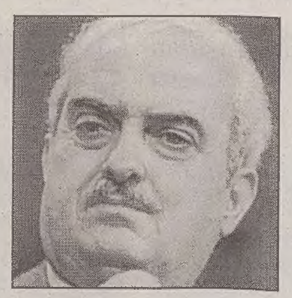
Il Pci ha ricevuto contributi finanziari dall'Urss. E allora? A quanto ammontano i contributi finanziari arrivati a molti politici italiani dagli Stati Uniti?».



Armando Cossutta



Francesco De Martino



Emanuele Macaluso

«Non abbiamo nulla di cui vergognarci, anzi noi comunisti aggiunge - dobbiamo essere orgogliosi di aver lottato contro ben noti e documentati tentativi di colpi eversivi in Italia». Cossutta riceve un ampio e generale attestato di solidarietà dalla direzione del suo partito.

L'anziano Francesco De Martino, inchiodato nella sua casa napoletana dagli acciacchi dell'età, riceve i giornalisti e ne argina la curiosità con un filo di voce. Il figlio Guido l'ha già informato di essere finito nel listone maledetto.

«Ho provato stupore - dice il senatore a vita - poi un senso di amarezza: era l'ultima cosa che potevo immaginare. Non ho fatto nulla di cui vergognarmi Certo, come membro del governo ho avuto rapporti con esponenti sovietici e americani, ma tutto nella legalità». «E poi: se il dossier - continua - è nelle nostre mani dal '95, perchè nessuna autorità mi ha contestato qualcosa?».

Emanuele Macaluso, altro coinvolto, non sembra minimamente preoccupato: «Si capisce che sono delle bufale. Ero direttore dell'Unità, avrò incontrato tanti agenti, anche della Cia, senza saperlo».

Smentisce categoricamente anche Michele Achilli, socialista, ex presidente della commissione Esteri del Senato: «Ho parlato con tanti ambasciatori, certo, ma non significa nulla».

Reca tuttavia il n.132 la scheda riguardante «Armando Cossutta: contatto confidenziale del Kgb» inclusa nel dossier Mitrokhin. Nella scheda si osserva che «Armando Cossutta era un contatto confidenziale della residentatura (sic) del KGB di Roma».

IL CASO

L'eurocomunismo non piaceva a Mosca

Andropov istruì i propri servizi contro il «nuovo» di Berlinguer

ROMA Il dossier Mitrokhin svela una serie di manovre organizzate dal Kgb «istruito» da Andropov contro il Pci e l'eurocomunismo e l'intervento nel '77 su Berlinguer dell'ambasciatore sovietico in Italia, preoccupato per il vertice di Madrid tra i partiti comunisti italiano, francese e spagnolo.

Inoltre viene rivelato un piano dei servizi sovietici «per compromettere il segretario del Pci Enrico Berlinguer».

Nel documento n. 194 si racconta che a metà degli anni Settanta «Andropov istruì Kryuchkov per organizzare delle operazioni del Kgb contro la dirigenza del partito comunista italiano e l'eurocomunismo». Nel rapporto n. 130 invece si afferma che «nei primi anni Settanta il Kgb stava raccogliendo materiale per compromettere Enrico Berlinguer e fu preparato un documento di base».

Nel documento si sottolineava «la natura strana e contraddittoria della politica del Pci negli affari internazionali e in particolare: contatti tra rappresentanti del Pci e rappresentanti Usa; la posizione del Pci sull' appartenenza dell'Italia alla Nato ; la tolleranza dell'aggressiva politica di Israele; i tentativi di sviluppare contatti con il partito comunista cinese».

Inoltre si critica «il supporto del Pci al governo italiano e le polemiche con il Pcus su religione, dissidenza e Cecoslovacchia».

Nel rapporto 130 si legge anche che «Giancarlo Pajetta, Sergio Segre e Giorgio Napolitano consigliarono Berlinguer di non partecipare al 25/o congresso del Pcus (1976). Berlinguer non accettò il loro consiglio in quanto temeva di perdere la sua autorità se non avesse partecipato».

Il documento successivo dal titolo «Preoccupazioni del Pcus per la politica del Pci nel '77» racconta che il 17 febbraio di quell'anno, l'ambasciatore sovietico in Italia, Nikita Ryzhov, su istruzioni del Comitato centrale del Pcus, chiamò Berlinguer e gli consegnò una lettera del Comitato centrale «in cui si esprimeva allarme per il meeting di Madrid di tre partiti comunisti e preoccupazione per l'instaurazione di una sorta di area regionale.

Il Pcus temeva che il movimento comunista si dividesse, con i partiti comunisti occidentali che si distanziavano da quelli dell'Europa orientale».

Nello stesso foglio si afferma anche che «in una conversazione riservata del marzo '77 Tullio Vecchietti disse che Berlinguer aveva rigettato il principio della dirigenza collettiva del Pci e che stava cercando di decidere su tutte le questioni da solo».

Tornando al documento costruito per screditare Berlinguer il rapporto 130 scrive che « possedeva un pezzo di terra in Sardegna ed era stato coinvolto in un affare equivoco relativo a intrighi edilizi per decine di miliardi di lire».

La destra accusa D'Alema e Prodi di avere taciuto e chiede le dimissioni del governo

Berlusconi: «Ora indaghi il Parlamento»

ROMA «Non chiediamo le dimissioni del governo, ma di fare luce sulla rete di spionaggio del Kgb in Italia con una commissione parlamentare d'inchiesta». Silvio Berlusconi ieri sera a Porta a Porta ha detto che la lista Mitrokhin pone molti inquietanti interrogativi ai quali bisogna rispondere ed è indispensabile un'indagine per accertare il ruolo di tutti i personaggi citati nei documenti. Ma, al di là di quanto si potrà appurare approfondendo le informazioni del dossier ieri reso pubblico, secondo Berlusconi ci sono alcuni fatti gravi che già sono certi. E cioè che il «colossale apparato del Pci per settant'anni ha ricevuto cospicui finanziamenti, a partire dal 1921». Che il Kgb aveva organizzato una rete di spionaggio che si fondava su italiani, con basi nel nostro paese e ripostigli di armi e apparati tecnologici. Ora quindi «bisogna andare a fondo per scoprire chi siano stati i veri traditori della patria tenuti nascosti».

Tra il leader del Polo Berlusconi, e il sottosegretario alla Presidenza del consiglio in collegamento da Palazzo Chigi, Marco Minniti, si è poi sfiorato l'aperto litigio. Berlusconi, riferendosi a quesiti avanzati da esponenti del Polo, si è chiesto se è certo che fossero state consegnate tutte le carte alla commissione Stragi: «Non c' è stato forse qualcuno - ha aggiunto Berlusconi - che non le abbia sbiancate?». Dura la replica di Minniti: «Berlusconi farebbe bene a fare sue domande, senza riferire quelle degli altri». E Berlusconi: «Non ho letto le carte, mi attengo a quanto osservato da altri...». E Minniti ha insistito: «Quando uno fa un' affermazione, è giusto che se ne assuma tutte le responsabilità». A questo punto il leader del Polo ha protestato accusando Minniti di usare metodi «stalinisti».

La puntata di «Porta a porta» ha avuto un altro momento incandescente quando Bruno Vespa, minacciato di querela per diffamazione e con in diretta Emanuele Macaluso, ex direttore dell'Unità, ha fatto retromarcia rispetto alle battute di inizio trasmissione: «Ho letto bene la pagina che la riguarda - ha detto - e ho capito che lei è una vittima di questo dossier». Macaluso nel dossier del Kgb apparirebbe soltanto per essere messo in cattiva luce da un compagno di partito geloso del suo ruolo politico.

Sulla divulgazione del dossier Mitrokhin ieri il mondo politico ha vissuto una giornata di febbrili reazioni. Per Folena (Ds) «si è trattato di un'aggressione politica di basso profilo». An ha chiesto invece apertamente le dimissioni del governo. Alleanza nazionale ha accusato D'Alema e Prodi di aver taciuto per proteggere Cossutta. Violante ha difeso l'esecutivo: «Ha agito bene». Per Castagnetti, neosegretario dei popolari, invece «la montagna ha partorito un topolino».

«Siamo seri, non parliamone più». I nomi cominciano appena a saltare fuori dal dossier Mitrokhin e già Francesco Cossiga si schiera con i sostenitori della «bufala»: «Se le indiscrezioni sono vere anche il più pulito, è cioè il Cavalier Berlusconi, ha la rogna. Dunque, chiudiamo subito questa faccenda».

Parla il presidente della commissione Stragi e rileva che si tratta di appunti di un agente

Pellegrino cita il caso del Mig libico e invita alla cautela sulle «informative»

DALLA PRIMA PAGINA

Resta da dimostrare che avesse bisogno di vendere segreti all'Unione Sovietica.

Rimane ovviamente il problema politico: perchè il Governo Prodi ha tenuto nascosto per un certo tempo il dossier? E perchè il Governo D'Alema si è comportato su tutta la vicenda in maniera a dir poco goffa? C'entra forse la presenza di Cossutta nella maggioranza e che presenza visto che questo Governo lo si è potuto fare grazie ai suoi voti insieme a quelli di Cossiga? Se D'Alema vuole evitare altre goffaggini sarebbe meglio che su questo punto dicesse una parola chiara. E così il suo predecessore Romano Prodi.

Ma il profumo di patacca vien fuori anche più, dai nomi dei giornalisti che, consapevoli o meno che fossero, hanno fornito al Kgb informazioni sulla situazione politica del nostro paese. I nomi sono altisonanti, prestigiosi: ci sono due ex direttori del Corriere della Sera come Cavallari e Stille e guarda caso un folto gruppetto di colleghi che hanno trascorso una loro stagione professionale in Unione Sovietica. Francamente è un pò poco per dubitare sull'onestà di Jas Gavronsky, per esempio, la cui carriera lo ha visto anche approdare a palazzo Chigi come portavoce di Berlusconi che notoriamente non ha simpatie per i comunisti. Sembra quasi che sia stato messo insieme un elenco di corrispondenti di giornali italiani da Mosca da gettare in pasto alla pubblica opinione. Nessuno certo può escludere che agenti del Kgb abbiano cercato di carpire in vari modi, anche offrendo denaro, a questo o a quel giornalista, a questo o a quel politico, informazioni riservate o comunque utili; più difficile è sostenere che quello di Mitrokhin sia effettivamente un elenco di spioni. E su questo i dubbi non solo rimangono ma semmai, dopo la lettura dell'elenco, si rafforzano.

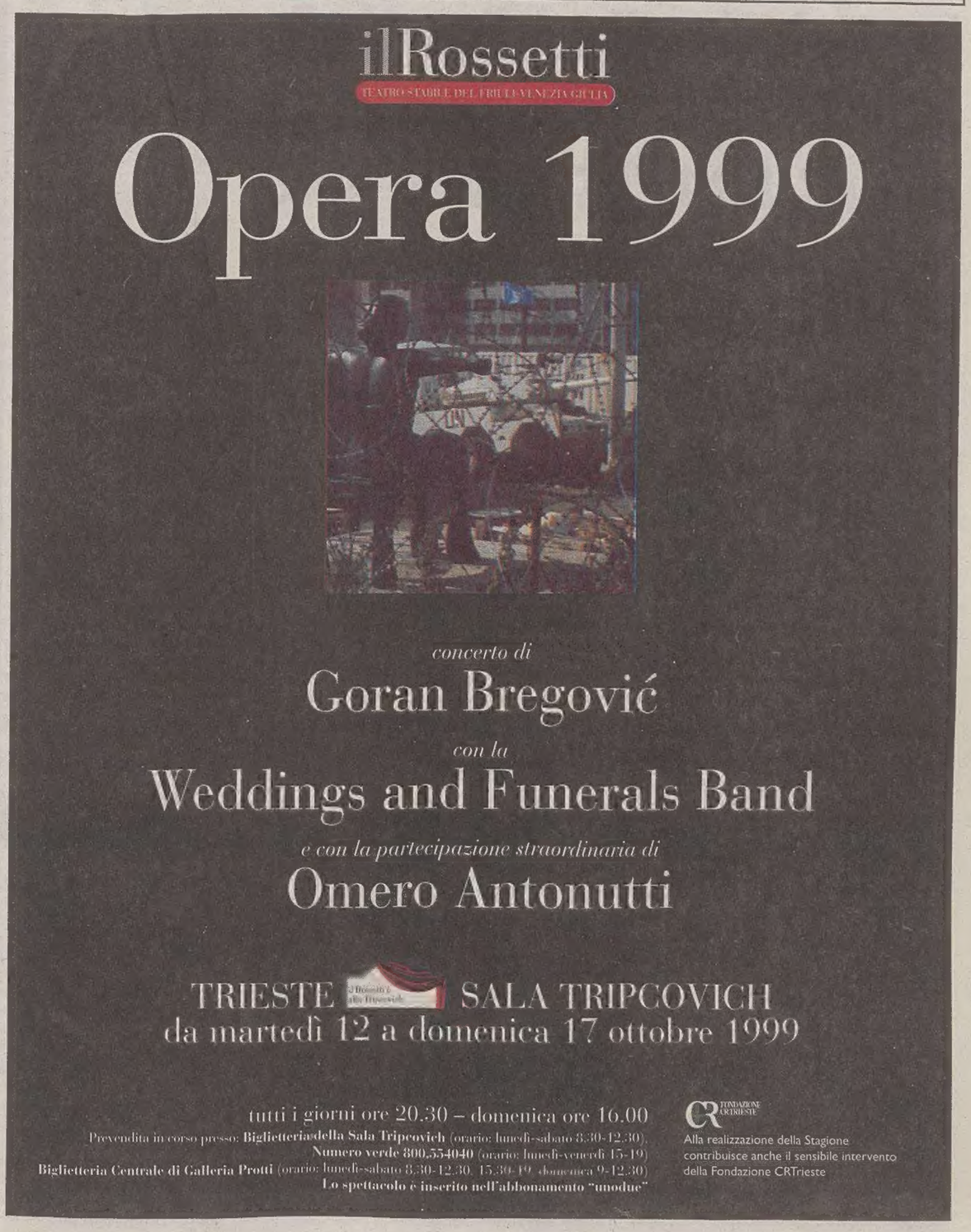
Ecco perchè meglio sarebbe stato consentire verifiche, riscontri e indagini e dopo, ma solo dopo, rendere noti i nomi dei colpevoli. Che pure ci saranno certamente anche in questa lista dove appaiono nomi di impiegati e funzionari di varie amministrazioni pubbliche assolutamente anonimi e sconosciuti. Ora l'esperienza insegna che non c'è miglior spia di chi vive anonimamente e non sotto la luce dei riflettori. Insomma per ora la montagna ha partorito soltanto un topolino.

Riccardo Bormioli

ROMA Il presidente della commissione Stragi, senatore Pellegrino, ha fatto dare lettura del verbale della riunione dell'Ufficio di presidenza nel quale presa visione del dossier inviato dalla Procura della Repubblica di Roma, si sottolinea l'unanime valutazione circa l'esigenza di informazione della pubblica opinione. Pellegrino ha tenuto a precisare le sue perplessità non capendo quale interesse superiore del Paese imponga la divulgazione di una lista frutto di appunti di un agente di un servizio sulla base di rapporti di servizio.

«Abbiamo grande esperienza - ha detto Pellegrino - sullo scarso valore probativo delle informative. I danni di una mancata pubblicazione comunque sarebbero stati maggiori per lo sviluppo e la crescita del Paese». Pellegrino ha confermato che il dossier è composto di 700 fogli e che gli uffici sono già al lavoro per fotocopiarli e provvedere alla loro distribuzione. Pellegrino ha sottolineato: «Io non riesco a capire quale interesse del Paese o della democrazia ci sia nel conoscere quello che ormai da tempo era chiaro che molto presto sarebbe stato noto perchè una volta che le carte erano state inviate alla magistratura era logico che erano ormai sfuggite al circuito della politica ed entrate in quello del controllo legale e quindi non ci poteva essere alcun dubbio che prima o poi sarebbero diventate di dominio pubblico. Aggiungo che esigenze di riservatezza nei confronti delle persone avrebbero dovuto consigliare una pubblicazione solo dopo un approfondito accertamento dell'autenticità». Io ho dato uno sguardo molto veloce - ha aggunto Pellegrino - e sulla sua autenticità non c'è nessun segno che la faccia asseverare. Si tratta, per quello che ho capito, di appunti di un agente di un servizio che copiava informative del servizio che sono state poi tradotte in inglese, sono state inviate in Italia e tradotte dal Sismi e poi trasmesse agli organi competenti. Noi abbiamo una grande esperienza circa lo scarso valore probatorio che hanno le informative dei servizi». «Se dovessimo basarci su queste, ad esempio - ha detto - il Mig-23 in Calabria sarebbe caduto almeno in tre o quattro giorni diversi».

Pellegrino ha detto di auspicare che «questo nostro Paese diventi più maturo e che l'utilizzazione che la stampa farà del dossier tenga conto di tutto quello che ho detto».



Sono molti gli inviati, i commentatori e gli editorialisti che avrebbero «lavorato» anche per i lettori del Cremlino

Il fango schizza su molte firme illustri

Zincone (Corriere): «Chi mi conosce sa che non farei la spia» - Corbi: «Soldi all'Espresso? Risibile»

ROMA Alberto Cavallari, Gianni Corbi, Santini (probabilmente Alceste, non c'è il nome di battesimo), Sandro Viola, Giuliano Zincone, Giuseppe Pullara, Giorgio Bonelli, Angelo Podovan, Franco Leonori, Carlo Longo, Jas Gavronski. Sono questi alcuni dei nomi di giornalisti più noti contenuti nel dossier Mitrokhin. Ecco una sintesi delle note.

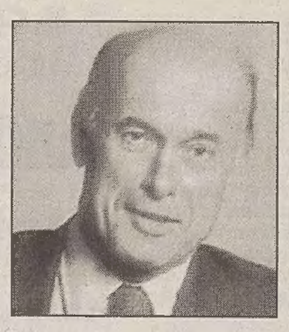
Giuliano Zincone: nome in codice «Zvyagin». Dal 1973 al 1981 è stato «coltivato» dalla Residentura del Kgb a Roma. Viene definito una «fonte sensibile» e indentificato come corrispondente del Corriere della Sera e legato al gruppo di sinistra «Il Manifesto».

Gianni Corbi: redattore capo de «L'Espresso», definito «contatto confidenziale» del Kgb a Roma ancora nel 1974. In Urss, secondo il dossier, Corbi lavorava con l'agente G.P.Antonov «che utilizzava la copertura di funzionario dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico». L'Espresso - si legge nella scheda - «era finanziato dal Kgb in Italia dal giugno 1974».

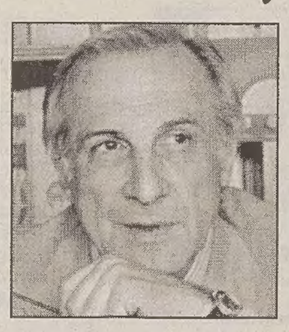
Alberto Cavallari: ex direttore del Corriere della Sera «contatto confidenziale» del Kgb, definito «fonte sensibile».

Sandro Viola: nome in codice «Zhukov». «Coltivato» dal Kgb, nel 1981 ha redatto un rapporto sul XXVI congresso del Pcus ed «ha tenuto discorsi influenzatori basati su temi forniti dal servizio A del I Direttorato Generale del Kgb».

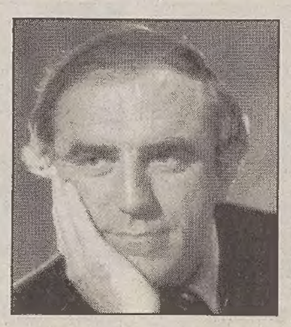
Jas Gavronski: figura con il titolo «coltivazione» la scheda dedicata al parlamentare di Forza Italia (rapporto n.89). Il testo è molto breve e vi si spiega che Gawronski «era un italiano che lavorava con il giornale La Repubblica ed era corrispondente della Rai-tv a Mosca. Fonte della segnalazione un «ex agente del KGB di provata affidabilità con accesso diretto ma parziale».



Jas Gawronski



Alberto Cavallari



Giuliano Zincone

Santini:nome in codice «Santini». Nel dossier manca il nome di battesimo, ma viene definito «corrispondente dell'Unità e specializzato nelle questioni del Vaticano». Era un «contatto segreto» del Kgb e nel settembre dell'80 il Kgb organizzò per lui e la moglie un viaggio in Urss a spese di Mosca.

Giuseppe Pullara: nome in codice «Dzhura», faceva parte dello staff del quotidiano Corriere della Sera. Nel «coltivarlo» la Residentura ha adottato il metodo di «coinvolgerlo gradualmente, facendo leva su fattori ideologico-politici e materiali».

Giorgio Bonelli: nome in codice «Bok». «Gestito» dal Dipartimento 1 del Direttorato S., «competente per i viaggiatori illegali», si suppone «che fosse usato come fonte o come talent scout». Data dell'informazione, fino al 1984.

Angelo Podovan: definito «contatto segreto del Kgb della Residentatura di Roma» e «fonte sensibile», era il redattore della politica estera de «Il Popolo».

Franco Leonori: nome in codice «Fidelio». Direttore dell' agenzia di stampa cattolica di sinistra «Adista», «reclutato» dal Kgb nel 1975 e riceveva un salario di 170 rubli. I rapporti del Kgb con «Fidelio» cessano nel '78, quando i sovietici scoprono che non li ha informati dei suoi contatti con ungheresi, cecoslovacchi e polacchi.

E,ancora: Carlo Longo, ex direttore di Settegiorni, un giornale di sinistra di Catania; Ruggero Orfei. direttore dello stesso settimanale; Giancarlo Lannutti, allora capo del dipartimento internazionale dell'Unità; Luigi Fossati, vicecaporedattore del Messaggero.

Scontate le prime reazioni, tutte di mentita, degli interessati. «In un primo momento ho avuto una reazione di ilarità, pensando che fosse una specie di scherzo. Ma con il passare delle ore e delle telefonate ricevute, ho iniziato a percepirne in pieno la gravità. È qualcosa che mi farà un danno». Giuliano Zincone, notissima firma del quotidiano milanese, non prende proprio serenamente questa improvviso supplemento di notorietà che gli piove addosso dal dossier Mitrokhin. Sa che è quasi inutile dire che «chi mi conosce sa che non farei mai la spia».

Smentisce anche Gianni Corbi, che definisce risibile la notizia che l'Espresso sia stato finanziato dal Kgb e nega di aver mai conosciuto il personaggio di contatto di cui parla il dossier. Zincone è preoccupato perchè convinto che sia difficile dimostrare qualcosa. «Chi mi conosce sa bene che sono sempre stato antisovietico, anche in periodi in cui non era una moda, pur essendo un uomo di sinistra».

Religiosi coinvolti

Ci sono anche un francescano e un prete «uniate»

ROMA Il rapporto n. 109 è intestato a Nazareno Fabretti, monaco francescano italiano - si legge - e corrispondente del quotidiano torinese «La Gazzetta del Popolo». Fu coltivato nel 1965 dallo spionaggio ungherese. Con il nome in codice di «Verny» («il credente») al rapporto n. 85 viene invece «schedato» Ivan Illarionovich Ortunskiy, di origini ucraine e con cittadinanza italiana, prete della chiesa cattolica greca, con laurea presso il seminario teologico del Vaticano, che nel 1964 aveva lavorato presso il seminario ucraino di Roma. Collaborò, tramite la sorella «Chestnaya» (onestà), fino al '78 fornendo informazioni al Kgb sugli sviluppi all'interno della Chiesa Uniate e sui disaccordi tra la dirigenza e gli ufficiali più giovani dell'organizzazione nazionalistica ucraina. Poi si dissociò dicendo che »la gente in chiesa non gli credeva più perchè era sospettato di essere in contatto con il Kgb». Un altro agente in Vaticano era Miloslavskij che dal '73 al '75 studiò al collegio Russicum presso la Santa Sede.

La bicamerale Stragi venne istituita nel 1988 e ha esaminato casi delicati come Ustica, Gladio, Moro

Commissione per i grandi «misteri»

ROMA Nata nel 1988 la commissione Stragi, più precisamente la Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo in Italia e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi, avrebbe dovuto lavorare 18 mesi e indagare su Ustica, Gladio, terrorismo in Alto Adige e caso Moro.

La Commissione, bicamerale, è costituita da venti deputati e venti senatori (complessivamente 11 Ds, 6 Fi, 5 An, 7 «misto», 1 Pdci, 2 Ccd, 1 Verde, 1 Lega Padania, 2 Popolari, 2 Lega Forza Nord, 1 Democratico, 2 Popolari democratici) ed è attualmente presieduta dal senatore Giovanni Pellegrino. Nel corso degli anni la Commissione stragi ha allargato il proprio campo d'azione e indagato su tutti i misteri italiani, producendo una grande mole di documenti a volte anche sottoposti al segreto.

La Commissione stragi ha poteri effettivi e può rimandare alla magistratura per il giudizio chi viene indivuato come responsabile delle stragi o di aver depistato le indagini. Dopo varie proroghe, la Commissione stragi à stata prorogata fino alla fine di questa legislatura ma non è detto che i lavori si concluderanno in tempo.

Di recente, a parte la vicenda Mitrokhin (il plico inviato dalla procura di Roma contiene 700 pagine scritte in inglese e relative al documento Mitrokhin e la traduzione in italiano che consta di altre 700 pagine), si sta occupando del terrorismo dopo l'omicidio dell'economista Massimo D'Antona. È probabile che in futuro si deciderà di costituire la Commissione in modo permanente.

Commissione stragi

Presidente	Giovanni Pellegrino	DS-Ulivo	Sen.
Vicepresid.	Tullio Grimaldi	Comunista	Dep.
	V. Ruggero Manca	Forza Italia	Sen.
Segretari	Daria Bonfietti	DS-Ulivo	Sen.
	Mario Palombo	AN	Sen.
Senatori	Raffaele Bertoni	DS-Ulivo	Sen.
	Luigi Caruso	Misto	Sen.
	Graziano Cioni	DS- Ulivo	Sen.
	Fausto Cò	Misto	Sen.
	Athos De Luca	Verdi-Ulivo	Sen.
	Ida Dentamaro	CCD	Sen.
	Carmine De Santis	CCD	Sen.
	Massimo Dolazza	Lega F. Padania	Sen.
	Luigi Follieri	PPI	Sen.
	Alfredo Mantica	AN	Sen.
	Lodovico Pace	AN	Sen.
	Alessandro Pardini	DS-Ulivo	Sen.
	Giovanni Polidoro	PPI	Sen.
	Angelo Staniscia	DS-Ulivo	Sen.
	Marco Toniolli	Forza Italia	Sen.
	Palmiro Ucchielli	DS-Ulivo	Sen.
	Cosimo Ventucci	Forza Italia	Sen.
Deputati	Giovanna Clerici	Lega Forza Nord	Dep.
	Valter Bielli	DS-Ulivo	Dep.
	Michele Cappella	DS-Ulivo	Dep.
	Pietro Fausto Carotti	Pop. Dem.-Ulivo	Dep.
	Sergio Cola	AN	Dep.
	Emilio Delbono	Pop. Dem.-Ulivo	Dep.
	Giuseppe Detomas	Dem.-Ulivo	Dep.
	Vincenzo Fragalà	AN	Dep.
	Simone Gnaga	Lega Forza Nord	Dep.
	Bonaventura Lamacchia	Misto	Dep.
	Antonio Leone	Forza Italia	Dep.
	Raffaele Marotta	Forza Italia	Dep.
	Nicola M. del Giudice	Misto	Dep.
	Enrico Nan	Forza Italia	Dep.
	Piero Ruzzante	DS-Ulivo	Dep.
	Luigi Saraceni	Misto (Verdi-Ulivo)	Dep.
	Marco Taradash	Misto (P. Segni-Rif. Lib.)	Dep.
	Mario Tassone	Misto (CDU)	Dep.
	Secondo (Mauro) Zani	DS-Ulivo	Dep.

ANSA-CENTIMETRI

«Niente processi»

Giornalisti: uno scontro tra l'ordine e il sindacato

ROMA Per la Fnsi, la notizia che tra i presunti collaboratori italiani del Kgb vi sarebbero alcuni giornalisti «va valutata con la massima cautela e senso di responsabilità evitando ogni forma di caccia alle streghe». «Ai dubbi dei giorni scorsi - ha detto il segretario del sindacato Paolo Serventi Longhi - subentra, con la pubblicazione dei nomi, sconcerto e preoccupazione: la Federazione nazionale della Stampa, che da sempre ha sostenuto il rispetto da parte dei colleghi di precise regole deontologiche, non può accettare che si innesti un processo nel paese che danneggia il prestigio e l'onore di tanti giornalisti senza alcuna parvenza del loro ruolo nella vicenda». «A questo punto - prosegue Serventi - è indispensabile che la magistratura faccia immediata chiarezza ed individui singole responsabilità e che il parlamento eserciti, attraverso la commissione stragi, il potere di svolgere una vera e propria inchiesta per conoscere tutti i retroscena e le implicazioni del dossier. Bene hanno fatto, comunque, Governo e Parlamento a compiere atti di grande trasparenza che hanno determinato la diffusione dei nomi del dossier, una decisione degna di un paese civile che ha però il diritto di conoscere solo la verità e non di correre dietro a inutili polveroni».

Replica del presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Mario Petrina al segretario della Fnsi, Paolo Serventi Longhi. «L' Ordine dei giornalisti è un ente pubblico costituito per legge. Non indice riunioni, ma convoca organi istituzionali la cui attività in questo passaggio difficile e delicato va coordinata con cautela e nel rigoroso rispetto della legge istitutiva dell'Ordine». «Il segretario del sindacato dei giornalisti - ha aggiunto Petrina - anche in momenti seri prende fischi per fiaschi. L'Ordine ha il compito superiore di tutelare tutti i giornalisti italiani. Attraverso la convocazione dell'esecutivo e della consulta dei presidenti dei consigli regionali, intende riflettere, ragionare e trarre le dovute e serene conclusioni, proprio per evitare caccia alle streghe e bufale». «Poichè anche nomi di giornalisti sono citati nel dossier in questione e in attesa degli incartamenti richiesti al procuratore della repubblica di Roma - ha aggiunto Petrina - ho convocato gli organi, cui per legge competono eventuali interventi in sede disciplinare e deontologica».

Anche soldi (ma dollari, non rubli) nascosti per fronteggiare le emergenze

E in giro per l'Italia sono ancora sepolte le stazioni radio della «Gladio rossa»

ROMA Bombe ancora inesplose a tutela dei nascondigli del Kgb, contenenti soprattutto apparati radio, ma anche soldi. Alcuni di questi nascondigli, attivati nel periodo 1962-1966, sono stati smantellati nel '70, ma in altri casi il materiale sarebbe tuttora al suo posto.

Il 15 aprile 1962, così - si legge nel rapporto 237 del dossier - un apparato radiotrasmittente BR-3U venne messo in un contenitore e ficcato nel nascondiglio «Mezhozernyy», a 30 chilometri da Roma, «in una zona boscosa fra i laghi di Albano e di Nemi, a 50 metri dalla via dei Laghi, sul lato destro della strada, viaggiando da Roma a Velletri».

Nel rapporto viene indicata la strada da percorrere, partendo da Roma, fino al sentiero che porta al nascondiglio. La descrizione è minuziosissima e riguarda perfino il materiale con cui fu ricoperta la buca quadrata, tra un gruppo di quattro, all'interno della quale venne nascosta la radio. Questa - si legge nel rapporto - è stata rimossa il 6 febbraio 1970. Con analoga minuzia di particolari viene descritto il nascondiglio «Marino», anche questo sistemato lungo la via dei Laghi: il 20 settembre 1962 vi furono occultate due casse con ricetrasmittenti (e relative istruzioni) rimosse il 7 febbraio 1970.

Non lontano da Roma, nei pressi di Riano, anche il nascondiglio «Kollo».

Mezzo metro sotto terra, nei pressi di un pilone in calcestruzzo, venne occultato un apparato ricevente SVIR-1-M. Nel 1970 il Kgb avrebbe voluto rimuovere la radio, ma l'esito è stato negativo. Il motivo? Il pilone, nel frattempo, è stato rimosso.

Lungo la strada da Grottaferrata ad Artena si trovava il nascondiglio BOR, dove furono collocate due radio riceventi SVIR. L'operazione venne compiuta il 31 maggio 1966: le radio - secondo il rapporto - sarebbero tuttora al loro posto.

Alcuni depositi sono ancora protetti da bombe pronte a esplodere se mani inesperte cercano di forzare l'apertura

Il 7 febbraio 1966 venne invece messo nel nascondiglio «Fosso», sulla statale 314 verso Poggio Moiano, un kit radio ricetrasmittente, dotato di un dispositivo esplosivo di sicurezza. La centrale del Kgb, nel settembre 1974, decise di non rimuovere l'apparato, del valore complessivo - viene specificato - di circa 7.000 rubli.

Sempre in tema di soldi dal dossier si apprende che il 2 ottobre 1965, nel nascondiglio «Form», di cui non viene precisata la località, fu occultato «un pacchetto con 3.000 dollari Usa». Quando gli agenti del Kgb decisero di andare a riprenderli, nel marzo di otto anni dopo, ebbero una brutta sorpresa: «i dollari erano inutilizzabili per essere stati tenuti troppo a lungo in ambiente umido».

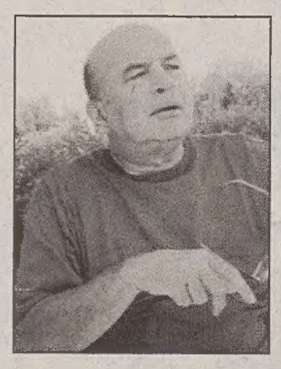
Delle cartine che corredano il rapporto, nel dossier consegnato alla stampa non c'è alcuna traccia.

Falco Accame si difende, il figlio di Lelio Basso tutela la memoria del padre

Craxi: non tutti sono spie

ROMA «Alcuni di questi nomi sono tutto fuorchè spie». Questa la reazione a caldo da Hammamet di Bettino Craxi, intervistato da Mediasetonline alle prime notizie sulle liste del dossier Mitrokhin. «L' ex presidente - informa un comunicato di Mediasetonline - è parso sorpreso per la presenza di alcuni nomi trapelati nel primo pomeriggio e si è riservato di fare ulteriori commenti una volta conosciuta integralmente la documentazione relativa alle presunte spie del Kgb».

«Per avere il diritto al titolo di spione bisogna avere le carte in regola con tanto di attestati di spionaggio, in base ai quali il mio nome è stato dato alla magistratura e da questa trasmessa al Parlamento», ha detto invece Falco Accame, ex deputato socialista e presidente della commissione difesa della Camera, il cui nome compare nelle carte di Mitrokhin.



«Sono indignato, si tratta di tentativi di infangare la memoria di mio padre, del resto non è la prima volta». Uno dei figli di Lelio Basso, Piero, raggiunto telefonicamente, commenta così la notizia che nel rapporto Mitrokhin comparirebbe anche il nome di suo padre. «Basterebbe solo conoscere appena l'attività politica di mio padre, le sue posizioni per così dire 'eretiche' nei confronti del Pcus - spiega Piero Basso - per capire che si tratta evidentemente di una cosa assurda». «E' ovvio che nel corso degli anni mio padre abbia visto esponenti sovietici in Italia, sarà pure andato a qualche festa nell' ambasciata come tantissimi, ma - conclude - da questo a dedurre che fosse una spia mi sembra un po' troppo».

Dal suo esilio sudafricano parla il generale che comandò, dal '71 al '75, l'ufficio «D» del Servizio informazioni della Difesa

Maletti: «Italiani informatori? Lo sapevamo»

Ma il dossier deve essere verificato: «L'attendibilità della fonte non può essere data per scontata». I maggiori sospettati? Manager e politici

ROMA Ride al telefono Gian Adelio Maletti, ex generale capo dell'ufficio D del Sid dal 1971 al 1975. Dal suo esilio sudafricano profetizza che voleranno gli stracci, anche se non c'è molto di più da far volare. Gian Adelio Maletti è un anziano signore oggi appassionato di pittura: dipinge quadri di vecchi galeoni e uniformi storiche. E conserva i segreti ancora da scrivere degli anni Settanta. Italiani informatori del Kgb? Mai stato un mistero, risponde Maletti. Collaborazione fra italiani e israeliani? Necessaria, avevamo in comune il problema del terrorismo palestinese, spiega. Golpe in Tunisia organizzato dai nostri servizi? Che mi risulti non avevamo questa forza politica di penetrazione, ma io ero già fuori, puntualizza.

Il dossier Mitrokhin, intanto, deve essere verificato. In questi casi l'attendibilità della fonte non può essere data per scontata. E poi vanno verificati i periodi, gli interessi di ciascuna epoca, continua Maletti.

Durante gli anni del suo incarico aveste prova o sospetti di connivenze ad alto livello fra Kgb e italiani?

«Ad alto livello no, i sospetti ci sono sempre. L'autorità politica è sempre stata informata ma la circostanza non ha mai rappresentato un problema nè per i governi nè per i nostri uffici. Elementi di qualche preoccupazione venivano raccolti solo a carico di cittadini sovietici».

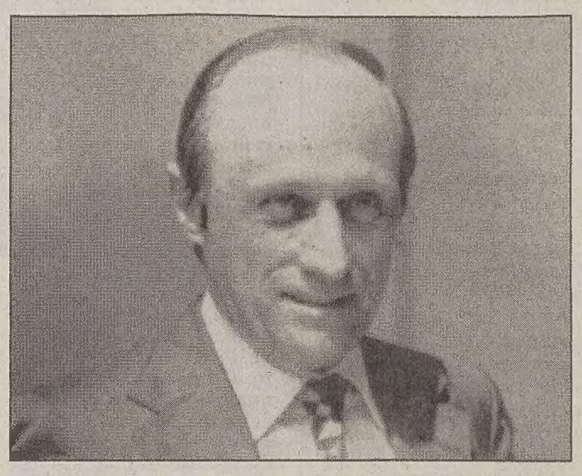
Chi erano comunque i maggiori sospettati?

«Business man, qualche politico.Giornalisti? Non avemmo conferme o sospetti particolari».

L'Italia non aveva avuto già queste informazioni collaborando con gli israeliani?

«L'attività a favore di paesi amici e vicini è imposta dalla situazione. Una collaborazione con Israele c'è stata, anche nell'azione di contrasto verso il Kgb. Bisogna riandare agli anni'70. Avevamo il problema del terrorismo palestinese, c'era stata la strage di Fiumicimo. Collaborare era indispensabile».

E in cambio fornimmo armi a Israele nel 1973?



«Di queste cose si occupava l'allora capitano di vascello Martini.Comunque non credo che Israele avesse bisogno delle nostre armi. Piuttosto erano molto interessati ad avere suggerimenti sul tipo di impiego. In particolare sui mezzi subacquei, rispetto ai quali la nostra esperienza era di alto livello. Quanto alle armi l'Italia ne ha vendute e ne vende a tutti».

La collaborazione con i servizi segreti israeliani

Crede che i servizi italiani abbiano avuto un ruolo nel golpe in Tunisia come sta emergendo in questi giorni?

«A occhio direi di no. Non c'erano nè la forza nè il mandato politico di penetrazione per una cosa del genere. La grande disponibiltà di uomini e mezzi non è mai stata il forte dei servizi italiani».

Lucia Visca

Quattro morti e 31 feriti nei tamponamenti ieri sull'Autobrennero: tredici veicoli hanno preso fuoco sfigurando i cadaveri tra le lamiere

Un inferno nella nebbia mattutina a Mantova

Dopo cinque ore i pompieri hanno spento gli incendi - Le carreggiate sono state riaperte nel pomeriggio

Vigili del fuoco all'opera per liberare le carreggiate dell'Autobrennero piene di carcasse bruciate di automobili.

Spettacolo tragico quando la nebbia si è diradata: auto carbonizzate sull'asfalto. Morti e feriti erano stati già portati via.

MANTOVA Fuoco, carcasse di camion, auto annerite e aggrovigliate una sull' altra, sangue e morte in autostrada. La nebbia, killer di stagione, ha provocato ieri mattina quattro morti e 31 feriti in una serie di tamponamenti avvenuti su entrambe le corsie dell' Autobrennero, nel tratto tra Pegognaga e Mantova sud.

Quello più grave, nel quale sono morte carbonizzate quattro persone in un groviglio di una ventina di mezzi, è avvenuto sulla carreggiata nord alle 8,20. In altri due, sulla carreggiata sud, si sono registrati un ferito grave e danni alla ventina di mezzi coinvolti.

Una coltre grigia, impenetrabile, ha avvolto sin dalle prime ore della mattina tutto il Mantovano, riducendo la visibilità a pochi metri. Ad un tratto, la nebbia è stata squarciata dal bagliore delle fiamme alzatesi dall' autostrada. Ad innescare la tragedia, un primo tamponamento tra alcuni autoveicoli avvenuto prima del ponte sul Po, in carreggiata nord, dove c'è un cantiere per lavori di consolidamento. Sulle auto ferme in coda per il

A provocare la tragedia i rallentamenti dei curiosi sulla corsia opposta: un Tir è piombato sulla colonna di veicoli

primo tamponamento si è abbattuto un Tir che poi si è incendiato. Le fiamme si sono estese alle auto e alcuni occupanti sono morti bruciati. I loro corpi sono stati estratti dai vigili del fuoco giunti da Mantova, Verona, Suzzara, Carpi e Guastalla. L' autostrada è rimasta chiusa in entrambe le direzioni nel tratto Pegognaga-Mantova nord sino al primissimo pomeriggio.

Poi è stata riaperta una corsia nelle due direzioni di marcia.

Da ecatombe lo scenario che si è presentato ai primi soccorritori. Per i vigili del fuoco e le ambulanze partite dai vicini ospedali lombardi di Suzzara e di Mantova e da quelli emiliani di Guastalla e Carpi, raggiungere il luogo dell' incidente è stato particolarmente problematico per le code che si erano formate sull' autostrada. All' arrivo, poi, scene da inferno. Mano a mano che i vigili del fuoco si avvicinavano al cuore dell' incidente, il bilancio si faceva sempre più tragico. Alla fine i morti sono stati quattro, irriconoscibili come le loro auto; 31 i feriti ricoverati in vari ospedali, due dei quali in gravi condizioni.

Il tamponamento che ha innescato la carambola mortale è avvenuto appena prima del ponte sul Po, a Portiolo, su cui dall' anno scorso sono in corso i lavori per

Due automobilisti salvi in extremis: tirati fuori dalle vetture prima di venir lambite dalle fiamme vicine

il consolidamento della struttura. Qui i veicoli, in corrispondenza del cantiere, procedono su una corsia per poi cambiare carreggiata e incrociarsi con quelli che arrivano dalla parte opposta. Ieri mattina la nebbia, la prima della stagione. Un primo tamponamento tra sei-sette mezzi tra auto e camion sulla carreggiata che porta a Verona e quindi al Brennero, ha provocato dei feriti lievi.

Poco più indietro, alle 8,20, si è scatenato il finimondo che ha coinvolto 15 auto, 5 camion e due furgoni. Un'auto è stata tamponata e ha preso fuoco; sulla colonna che si era formata è piombato un Tir carico di rotoli di pellicole trasparenti in Pvc, che ha falciato tre auto e un furgone, scaraventandoli nel fossato laterale. Dopo un pò si sono alzate le fiamme dal mezzo pesante, finito anch' esso fuori strada, che si sono propagate anche alle auto rimaste sulla carreggiata, mentre dalla nebbia continuavano a spuntare e a schiantarsi altri camion e altre auto, incendiandosi.

Poggiolini interrogato

«Ho dato lustro all'industria del farmaco nel nostro Paese»

NAPOLI «Le pubblicazioni a mia firma e le spese dei congressi pagate dalle case farmaceutiche non erano a beneficio di Poggiolini, ma andavano a vantaggio dell' Italia, erano tutti atti che hanno dato credito all' Italia nel campo dell'industria del farmaco». Duilio Poggiolini, interrogato per oltre quattro ore dal pm Nunzio Fragliasso al processo per le tangenti sui farmaci, nel quale sono imputati imprenditori ed ex componenti del Cip farmaci, ha sostanzialmente negato tutte le dichiarazioni da egli stesso rese al pm durante le indagini.

«Avevo avuto dagli avvocati l' assicurazione degli arresti domiciliari alla fine del 1993 - ha detto - ma quando ho visto che restavo in carcere, non essendo abituato a un regime di quel genere, mi sono disperatamente aggrappato a qualsiasi circostanza pur di avere un filo di speranza».

Rispondendo alle domande del pm - che proseguiranno alla prossima udienza - Poggiolini ha affermato di aver trascorso venti anni alla direzione del ministero e di aver visto passare 15 ministri: «Tutti - ha aggiunto - hanno segnalato qualche farmaco».

«I miei rapporti con gli industriali - ha precisato - si sono limitati a consulenze e a consigli per sostenere l' industria del farmaco in Italia e all' estero. In cambio, per pura cortesia, a Natale e a Pasqua, mi versavano chi 50, chi 100 milioni». Poggiolini ha ammesso di aver avuto la disponibilità degli aerei privati degli industriali per i suoi spostamenti, dichiarando però che erano loro a insistere: «Mi dicevano 'quando vuole, quando vuole, sappiamo che ha bisogno'. Ero componente di commissioni europee e italiane ed ero la persona più competente che ci fosse sul mercato. Per questo capitava che, nella stessa giornata, dovessi recarmi prima a Bruxelles e poi a Roma. E questo non era possibile con i mezzi di trasporto ordinari: occorreva una sorta di ubiquità».

Alla domanda del pm circa suoi eventuali sospetti che dietro queste elargizione ci fosse qualcosa di poco chiaro, Poggiolini ha risposto che «anche se può sembrare un' ingenuità, ho sempre tenuto distinto il mio ruolo professionale da quello di consulente». L'ex direttore generale ha inoltre sottolineato che «i pm non hanno mai dimostrato che i soldi da me ricevuti siano serviti per favorire anche una sola pratica di un'industria farmaceutica».

VADEMECUM

Basterebbe usare la necessaria prudenza

I consigli dell'Automobile club per guidare con tutta sicurezza in condizioni di cattivo tempo

ROMA Pioggia e nebbia, sono nell'ordine, i principali nemici degli automobilisti. Si deve a loro, infatti, il maggior numero degli incidenti stradali dovuti alle avverse condizioni atmosferiche.

Nell'arco di dodici mesi (dati Istat 1997) la nebbia ha determinato 1580 incidenti (il 7% di tutti quelli provocati dal maltempo), con 82 morti (il 10%) e 2543 feriti (il 7%).

La pioggia, primo killer in assoluto nel campo della meteorologia, ha determinato, sempre nel '97, 21.204 incidenti, con 708 morti e 32.863 feriti.

Dopo la nebbia, seguono nella classifica, la neve, il vento forte e la grandine.

Per cautelarsi al massimo nella guida contro le intemperie, l'Aci fornisce alcuni suggerimenti agli automobilisti: verificare lo stato di usura dei pneumatici; utilizzare i più moderni sistemi antinebbia con le lampadine correttamente orientate; curare i sistemi di disappannamento dei vetri e tenere a portata di mano panni per pulire i cristalli; lasciare, se possibile, spiragli per consentire il ricambio dell'aria; accertarsi che i tergicristalli siano in buono stato e perfettamente funzionanti.

Non meno importanti ai fini della sicurezza in caso di maltempo, i corretti comportamenti da adottare sempre: allacciare le cinture, rispettare i limiti di velocità e la distanza di sicurezza, evitare manovre brusche, frenare sempre fluidamente, anche per non bloccare le ruote dell' auto quando il terreno è bagnato, non occupare la corsia di emergenza, non superare mai a destra, informarsi sulle condizioni delle strade e non parlare al cellulare quando si è alla guida.

Palermo, al processo contro il senatore a vita, appassionata arringa dell'avvocato difensore

«Restituite l'onore ad Andreotti»

Accuse verso i pm che hanno dato valore eccessivo ai pentiti

Bordate del legale contro Buscetta per i ritardi e le omissioni della sua confessione dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio

Il senatore Andreotti confabula col suo difensore, avv. Coppi, nell'aula del tribunale di Palermo, prima che il legale iniziasse la sua arringa nella quale ha chiesto l'assoluzione per l'illustre cliente.

PALERMO Se storico è stato il processo a Giulio Andreotti, il più longevo statista italiano, il più noto all'estero, occorre allora una sentenza che «entri nella storia» e che «restituisca l'onore a Giulio Andreotti». Così l'avvocato Franco Coppi ha concluso le arringhe della difesa, consegnando al tribunale un appello forte e vibrante. Un appello che è anche un atto di omaggio a quella magistratura giudicante che a Palermo ha fatto il suo dovere, e che per questo è stata uccisa dai mafiosi.

Oggi è prevista una spontanea dichiarazione del senatore a vita, quindi il collegio presieduto da Francesco Ingargiola entrerà in camera di consiglio. La sentenza è attesa per fine settimana.

Coppi nella sua conclusione è stato forse meno soft che nelle sue precedenti esposizioni ed ha puntato il dito, con foga polemica, contro i pubblici ministeri Roberto Scarpinato e Guido Lo Forte che avrebbero costruito un castello privo di prove serie e concrete.

Ha sostenuto che il pm non ha letto le carte o di averlo fatto con una lente deformante e comunque di non avere colto le contraddizioni dei pentiti che hanno chiamato in causa Andreotti parlando di un presunto patto con la mafia. Le bordate più robuste sono state riservate a Tommaso Buscetta, definito il maestro di tutti i pentiti, per «i silenzi, le omissioni, i ritardi» con cui ha parlato solo dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio dei rapporti tra mafia e politica. Buscetta, ha ricordato il difensore, ha giustificato il ritardo sostenendo che non aveva fiducia nello Stato e nella volontà politica dello Stato di fare chiarezza su un nodo così delicato.

«Ma già nel 1984 - ha osservato Coppi - oltre a Falcone e Borsellino c'erano tanti altri magistrati, cito per tutti Antonino Saetta, e molti servitori dello Stato pronti ad andare fino in fondo. Tanto è vero che ci hanno rimesso la vita. Per questo nè Buscetta nè altri hanno diritto di giudicare lo Stato che volevano distruggere». Per Coppi le giustificazione dei collaboratori sono soltanto scuse.

Richiamandosi poi all'impegno di Andreotti, il legale ha gridato: «Ora basta. Abbiamo sentito accuse ridicole: il bacio, i voli segreti, i viaggi notturni, gli incontri. E invece abbiamo dimostrato di tenere alla serietà di questo processo. Abbiamo dimostrato che in questo paese si può giudicare anche un esponente di primo piano del potere politico. Abbiamo dato prova della nostra dignità: al paese e al mondo intero. Ma ora basta». Al tribunale Coppi ha chiesto una sentenza «che entri nella storia perchè deve dire a tutto il mondo che l'Italia non è stata governata per 50 anni da uomini collusi con la mafia e le cui mani grondano di sangue».

All Iberian, doppio processo a Berlusconi

MILANO Tornano a incrociarsi i destini delle due vicende processuali legate ad All Iberian - la presunta cassaforte all'estero della Fininvest - che vedono come principale imputato Silvio Berlusconi. Venerdì 15 ottobre prende il via il processo d'appello per All Iberian 1, il troncone dedicato all'accusa di finanziamento illecito ai partiti per il quale il 13 luglio 1998 il leader di Forza Italià è stato condannato a due anni e quattro mesi di reclusione (a 4 anni fu condannato, nella stessa occasione, Bettino Craxi). Lo stesso giorno è in programma la ripresa dell'udienza preliminare per All Iberian 2, la vicenda processuale incentrata sull'accusa di falso in bilancio.

La nuova udienza preliminare per All Iberian 2, in corso davanti al Gup, ha visto il pm Francesco Greco impegnato a illustrare il nuovo capo d'imputazione, riformulato dopo che il Tribunale ne sancì la genericità e azzerò il processo. Il Gup intende ora dare la parola alla parte civile - che nell' udienza è rappresentanta dalla Fininvest - per la quale è stata fissata l'udienza del 15 ottobre.

IN BREVE

Bobo Craxi: «Borrelli ringraziò mio padre per la sua nomina»

BRESCIA Bobo Craxi, ascoltato dai giudici bresciani con l'accusa di diffamazione, ribadisce che l'allora procuratore aggiunto, Borrelli, telefonò a suo padre «per rigraziarlo» dopo aver ottenuto la nomina a procuratore capo a Milano. A riferirglielo sarebbe stata la segretaria del leader socialista, Serenella Carloni, deceduta tempo fa. Secondo Bobo Craxi anche il vicesegretario del Psi, Martelli, era a conoscenza dell'appoggio socialista a Borrelli. Il primo ad essere ascoltato dai giudici bresciani è stato proprio Borrelli che ha ribadito di «non aver mai richiesto l'appoggio di nessuno per la sua candidatura»,

Tra Tuoro e Cortona due potenti maximoto si toccano e i due centauri ventenni muoiono

PERUGIA Una sfida tra motociclisti sarebbe stata la causa della morte di due giovani in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio tra Tuoro e Cortona. Per l' urto tra i due mezzi, di grossa cilindrata (una Ducati e una Aprilia), sono deceduti due ventenni, nonostante le cure dei medici dell'ospedale di Castiglione del Lago. I giovani, secondo una prima ricostruzione, erano da poco usciti dal lavoro e dopo essere saliti sulle loro moto, a forte velocità, si sono toccati venendo sbalzati a terra. Nonostante il casco, i due sono morti per la gravità delle ferite.

Una volante investe un motorino, morto il ragazzo Tre agenti condannati per aver falsificato il rapporto

PALERMO I giudici del tribunale di Palermo hanno condannato tre poliziotti accusati di avere falsificato una relazione di servizio sull' incidente che provocò la morte di un sedicenne, deceduto dopo essersi scontrato con il suo ciclomotore con una volante della polizia. Gli agenti Ciro Tuccillo e Gaetano Lo Re sono stati condannati a un anno e nove mesi, mentre Gianfranco D' Amico à un anno e sei mesi. Assolto un quarto poliziotto, Matteo Grutta. Il giovane morto nell' incidente era Mirko Catalano e lo scontro è avvenuto la notte del 2 settembre 1994.

Con i corsi di lingue truffati 24 mila cittadini Il pm li deve trovare e farli venire in tribunale

FIRENZE Oltre 24 mila presunte vittime sparse per la penisola, quasi tutte da identificare per poter consentire il diritto di difesa da parte dei presunti truffatori. Lo ha deciso il tribunale di Firenze, accogliendo un' eccezione di uno dei legali dei 35 imputati al processo per associazione a delinquere e truffa nato da un' inchiesta sulla vendita di corsi di lingua per corrispondenza. Il compito è stato assegnato al pm che aveva già identificato circa 300 presunte vittime, quelle che avevano fatto querela.

L'Interpol, su mandato di una Corte Usa, ha bloccato l'imprenditore umbro implicato nel crac della casa cinematografica che costò 1300 miliardi al Credit Lyonnais

A Orvieto arrestato Parretti, il finanziere che scalò la Mgm

ROMA L' ex presidente della Mgm Giancarlo Parretti è stato fermato ieri dalla polizia giudiziaria a Orvieto (Terni) su richiesta dell' Interpol.

Il fermo è stato compiuto, secondo quanto riferito dall' avvocato Francesco Caroleo Grimaldi, uno dei difensori dell' imprenditore, in seguito ad una richiesta di estradizione presentata dagli Stati Uniti, dove Parretti è sotto inchiesta per truffa in relazione alla sua scalata alla Mgm.

Un crac che, secondo l'accusa, determinò la perdita per il Credit Lyonnais (banca francese) di 1300 miliardi di lire.

Caroleo Grimaldi, che assiste Parretti assieme al collega Manlio Morcella, ha detto che si tratta di «un arresto provvisorio sul quale la Corte di appello di Perugia, competente per il distretto di Orvieto, si dovrà pronunciare entro 48 ore». Gli stessi giudici -ha aggiunto il penalista- dovranno poi stabilire se accogliere o meno anche la richiesta di estradizione.

«Auspichiamo - ha aggiunto - che la Corte revochi questa assurda e improponibile misura che rappresenta una vera e propria provocazione dell' interpol statunitense nei confronti della sovranità giudiziaria italiana e che riflette ancora una volta l' aperta ostilità della lobby imprenditoriale californiana contro Parretti.»

« Non è un caso - ha concluso il legale - che il gip di Orvieto, nel luglio scorso, abbia ordinato al pm di formulare il capo di imputazione per tentata estorsione nei confronti della ex dirigenza del Credit Lyonnais, l' istituto che finanziò il gruppo Parretti nella scalata alla Mgm».

I legali si dicono ottimisti dell'esito negativo che troverà la richiesta di estradizione: «Già in passato - affermano gli avvocati - l'allora ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, aveva dichiarato l'assenza dei requisiti necessari all'estradizione del finanziere, perchè non ricorrevano le condizioni di legge previsti dal trattato bilaterale Italia-Usa».

TRASPORTI Una giornata da dimenticare. Il ministero annuncia inchieste severissime ma i fornitori si difendono

Fiumicino resta senza carburante avio

Aerei costretti a scendere su scali alternativi per fare rifornimento - Voli cancellati

ROMA Un aeroporto intercontinentale completamente a secco di carburante tanto da essere costretto a dirottare altrove gli aerei in cerca di rifornimento. La società petrolifera che gestisce il rifornimento di carburanteavio a Fiumicino, la Seram, ha esaurito le scorte minime, così che già dal mattino la situazione è degenerata nell' emergenza. A monte di tutto, ci sarebbe stata una nave della Shell con carburante difettoso e una raffineria della Fina che non sarebbe riuscita ad effettuare il trasferimento di carburante a Fiumicino.

«Sono molto sorpreso - ha commentato il sottosegretario ai Trasporti Luca Danese - è la prima volta che succede una cosa del genere, è incomprensibile che vengano esaurite anche le scorte minime. La Seram è quanto meno imputabile di scarsa programmazione». Più duro il sottosegretario all'Industria Umberto Carpi che ha annunciato la richiesta di una relazione dettagliata sul fatto e la convocazione della società Aeroporti di Roma, della Seram e dell'Unione Petrolifera per valutare gli aspetti industriali della vicenda: «È un fatto estremamente grave, saremo severissimi».

La società Aeroporti di Roma era intanto già passata all'offensiva e aveva deciso di denunciare la Seram per interruzione di pubblico servizio. Così, mentre a Fiumicino si svolgeva una riunione tra Enac e compagnie petrolifere, tre aerei diretti all'estero sono stati costretti a fare tappa all'aeroporto di Ciampino, Pisa e Milano-Linate per riempire i serbatoi. In genere, la fornitura alla Seram arriva dai due oleodotti romani di Malagrotta, uno dei quali è però fermo da circa due settimane per manutenzione. Una volta compiuto lo stoccaggio del carburante avio, la Seram lo trasporta attraverso condutture sotterraneeì. «La competenza è dei gestori dello scalo - ha fatto sapere il ministro dei Trasporti Tiziano Treu - una situazione simile non doveva accadere».

«Vanno accertate tutte le responsabilità conseguenti l'interruzione di servizio pubblico» ha stigmatizzato l'Ibar (Italian board airlines representative). Per poi sottolineare che il dirottamento di alcuni voli su altri scali «può costare molti milioni» e che le compagnie aeree potrebbero chiedere il risarcimento danni. Solo in serata è cambiata «aria»: la Seram ha annunciato di aver pompato circa un milione di litri di carburante, ricevuto in parte dalla raffineria di Roma, in parte dall' Agip e da varie autobotti. «In 24 ore si può arrivare a sette milioni di litri, superando così la fase di emergenza, visto che il fabbisogno medio giornaliero degli aerei è di 4 milioni di litri».

Passeggeri a Fiumicino costretti a restare a terra perché gli aerei non hanno potuto rifornirsi di carburante.

TRASPORTI Un fitto calendario di scioperi foriero di disagi

Si comincia oggi con i traghetti Precettati invece gli uomini-radar

ROMA Nuova ondata di scioperi a partire da oggi. Questa volta sarà soprattutto il traffico aereo a risentirne, sempre che non scenda in campo il ministro dei Trasporti Tiziano Treu con nuove ordinanze di precettazione.

I disagi per chi vola dovevano cominciare oggi con il fermo del personale dei controllori di volo di Palermo ma il prefetto di Palermo ha firmato ieri sera un'ordinanza di precettazione per gli uomini radar dell' Enav, che avevano proclamato uno sciopero dalle 12 alle 16.

Ma vediamo il restante calendario della protesta.

OGGI A partire dalle 7 e per 24 ore, si ferma il personale dei traghetti del gruppo Tirrenia, come deciso da Federmar, Ugl, Sin Cobas.

VENERDI' Dalle 11 alle 15, per 4 ore, incrociano le braccia gli assistenti di volo di Alitalia e Alitalia team.

DOMENICA Si ferma per tutto il giorno il personale aeroportuale per la manutenzione Vitrociset, per uno sciopero proclamato da Fiom, Fim e Uilm.

LUNEDI' 18 Non lavorano i piloti di Alitalia e Alitalia team per una protesta che durerà 4 ore - dalle 11 alle 15 - indetta da Uilt-Uil. Sempre in questa giornata, dalle 8 alle 20, scioperano i medici e i veterinari pubblici per

il rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel dicembre '97. Alla protesta aderiscono anche i medici oculisti aderenti all'Apimo e i chirurghi italiani della Sic. Il punto più spinoso al centro della discussione è il finanziamento del Fondo per l'esclusività di rapporto, necessario per far decollare la riforma sanitaria nella parte che prevede incentivi per chi sceglie il pubblico.

MARTEDI' 19 Scioperano gli uomini radar dell' Enav dalle 10 alle 14 per uno sciopero proclamato da Fit Cisl, Uilt Uil, Licta, Fnt-Ugl.

VENERDI' 22 Dalle 10 alle 14 si fermano i dipendenti Enav. Nella stessa giornata, per quattro ore, ci sarà lo stop degli autoferrotranvieri del trasporto pubblico locale.

LUNEDI' 25 E' la volta del pubblico impiego: 280mila i ministeriali e 70mila i parastatali che (inizialmente lo sciopero era previsto per il 15 ottobre) incroceranno le braccia.

MARTEDI' 26 I dipendenti di Aeroporti di Roma si fermano per 4 ore, dalle 12.30 alle 16.30, per contrastare la volontà dell'azienda di procedere «unilateralmente alla cessione del ramo di handling (di assistenza aeroportuale, ndr), attraverso al società Adr Handling.

TRASPORTI Slittamento di un giorno nell'entrata in funzione del nuovo sistema elettronico di sicurezza nella stazione della Capitale

Termini ancora fuori uso, numerosi treni deviati

ROMA *Viaggiatori accalcati con lo sguardo incollato ai terminali degli orari; servizio informazioni preso d'assalto da persone arrivate a Termini convinte di prendere treni che in realtà sono stati soppressi o limitati; carrelli delle bevande che a fatica cercavano di districarsi tra la gente. Più che una stazione sembrava un bivacco, ieri mattina, lo scalo ferroviario più importante della capitale, frequentato ogni giorno da circa 275 mila persone.*

Le FS assicurano che entro 48 ore il nuovo sistema di controllo Acs funzionerà a pieno regime, ma le migliaia di pendolari che ieri hanno dovuto aspettare anche 3 ore per prendere il treno non sono disposte a comprendere le innovazioni tecnologiche delle ferrovie.

«E' un delirio - spiega un signore arrivato a Roma da Napoli con oltre due ore di ritardo - ci hanno detto che oggi (ieri,ndr) Termini sarebbe stata più efficiente e moderna, ma qui sembra il terzo mondo».

L'entrata in funzione del nuovo apparato di controllo elettronico della stazione Termini ha mostrato una serie di limiti che l'azienda riconduce soprattutto al personale. Da oggi molti convogli locali saranno dirottati sulle stazioni secondarie.

Il nuovo «cervello ACS», che consentirà il flusso di oltre 900 treni al giorno rispetto ai 600 attuali, funziona perfettamente: i risultati delle prime sei ore di funzionamento sono stati più che soddisfacenti. Quello che si è registrato riguarda invece alcuni aspetti meccanici di assestamento e di interfaccia dei binari con la cabina centrale. Disagi, questi, che hanno prodotto ritardi sino a 90 minuti e il dirottamento di treni locali sulla Tiburtina. Sono 126 i treni, diretti a Termini, deviati in altre stazioni romane secondo le stesse Fs, comprendenti il numero dei convogli previsti dalle 14 di ieri alla stessa ora di oggi.

Il caos vissuto ieri dalla Stazione Termini ha avuto ripercussioni pesanti anche nelle altre stazioni ferroviarie della città, in particolare nello scalo di Tiburtina, dove già l'altro ieri era stato dirottato il 60 per cento dei treni. Sballottati da una stazione all'altra i passeggeri se la sono presa con gli addetti al servizio informazioni della stazione, 12 persone in tutto che hanno cercato in ogni modo di aiutare i passeggeri. Ma contro la tecnologia che fallisce è stato possibile fare poco: così a Tiburtina i treni venivano annunciati in arrivo o in partenza su un binario e subito dopo spostati su un'altro, gli addetti di stazione si affidavano al tabellone elettronico per segnalare partenze e orari.

Disorganizzazione, approssimazione, disinformazione, sono stati per tutto il pomeriggio gli aggettivi usati dai viaggiatori per descrivere le FS nel giorno del debutto del 'Cervellone' Acs. Gli utenti rinfacciano alle FS non tanto i disagi, messi comunque in preventivo, ma il modo in cui è stato gestito il passaggio al nuovo sistema.

Lo sciame sismico ha avuto un altro picco la notte scorsa con una scossa del terzo grado Mercalli

Il Vesuvio brontola, Napoli trema

La Protezione civile rassicura e un vulcanologo fa la Cassandra

NAPOLI Nella notte di ieri - tra le 4.35 e le 5.03, per la precisione - c'è stato un nuovo sciame sismico nell' area partenopea, con la scossa più forte che ha raggiunto il terzo grado della scala Mercalli, comunque inferiore ai quei 3.6 gradi Richter (scala più sensibile) di sabato. Da Roma il sottosegretario alla protezione civile, Franco Barberi, alla fine della commissione grandi rischi convocata proprio per valutare la situazione, ribadisce che bisogna evitare «allarmismi» e spiega che esiste un piano di evacuazione per la zona, in grado di sfollare i cittadini a rischio (molte centinaia di migliaia) in sette giorni. L'Osservatorio Vesuviano - dal canto suo - minimizza, come era accaduto già sabato: «E' possibile che ce ne siano altre ancora - spiegano - ma non abbiamo alcun elemento per dire che questi eventi assolutamente nella norma possano annunciare una ripresa dell' attività eruttiva».

Continua invece nella sua accesa polemica Giuseppe Luongo, ordinario di fisica del vulcanismo all' Università Federico II di Napoli ed ex direttore dell' Osservatorio Vesuviano (dall'83 al '93).

- Professore Luongo, vuol chiarire definitivamente la sua posizione. Insomma, queste scosse sono il segnale di un rinnovato pericolo di eruzione del Vesuvio?

«E' difficile associare una futura attività del vulcano ai terremoti che stanno avvenendo. Però quello che impressiona negativamente sono le dichiarazioni dell'Osservatorio, dal quale si afferma che l'attività sismica è normale. Cioè che è simile a quello che è accaduto negli anni passati».

- E non è vero questo?

«Assolutamene no. La scossa di sabato è stata la più grave da 150 anni a questa parte. Certo, non si tratta di un terremoto in sé preoccupante, ma nell'area vesuviana non ci sono mai stati eventi devastanti sotto il profilo sismico».

- Insomma, lei dice che non c'è motivo per essere tranquilli perchè non ci sono parametri che lo permettano?

«Esattamente. Se non c'è mai stato nell'ultimo secolo e mezzo un terremoto di questa intensità, come si fa a dire che tutto è normale. Non possiamo associare il sisma di sabato e quelli di ieri a condizioni di normalità».

- Lei che farebbe?

«Proprio quello che ho fatto. Sollecitare una discussione che altrimenti sarebbe rimasta al palo. Per quel che penso io il vulcano sta liberando energia in maniera superiore al normale. Quindi, serve da parte di tutti maggiore impegno e serietà. Cosa che, dopo le mie denunce di domenica, si sta per fortuna verificando».

- Che intende dire?

«Segnali importanti di attenzione da parte della Protezione civile ci sono. E poi c'è la convocazione della commisione grandi rischi a Roma e il summit in calendario tra il prefetto e i sindaci del Vesuviano».

- Ma il suo bersaglio resta l'Osservatorio...

«La mia accusa è gravissima, me ne rendo conto, ma credo che si stia dando una valutazione sottostimata alla magnitudo delle scosse di terremoto legate al Vesuvio con l'obiettivo di far stare tranquilla la gente».

Un ricercatore dell'osservatorio vesuviano mostra la "traccia" sui sismografi di 3,6 gradi della scala Richter.

Listini alle stelle

Tartufi da record in Piemonte: si arriva oramai ai 6 milioni al chilo

TORINO I primi due tartufi «record» della 69esima fiera di Alba (Cn) sono stati pagati rispettivamente 2.400.000 lire per 430 grammi e 1.800.000 lire per 3 etti. Acquistati: uno da un commerciante milanese, l'altro da uno svizzero. I due tartufi hanno «aperto» la rassegna inaugurata quest'anno da una madrina d'eccezione: la scrittrice Dacia Maraini. Il borsino del tubero è già arrivato sulle 450.000 lire l'etto. Tariffe identiche nell'Astigiano dove ad aprire le fiere sarà Moncalvo, domenica 24 ottobre. Ma le previsioni parlano di aumenti destinati a sfiorare i 6 milioni al chilo. «Non sono certo i trifolao a dettare i prezzi - commentano ad Alba - è il mercato, sempre più interessato al prodotto».

Rese note dal capo della polizia le cifre della lotta all'immigrazione

Sono 88 mila i clandestini espulsi

ROMA Sono oltre 88.000 le espulsioni effettuate dopo il varo della legge sull'immigrazione. Di queste, 33.588 sono state effettuate nel secondo semestre del '98 e 54.993 nei primi nove mesi del '99.

Sono alcuni dei numeri sulla lotta all' immigrazione clandestina resi noti dal capo della polizia, Fernando Masone, nell'ambito del seminario sull'immigrazione organizzato alla Camera dei deputati dal Comitato di Schengen.

Sul fronte sbarchi, in particolare, i dati raccolti dai carabinieri parlano di 30.225 arrivi (tra cui 8.368 donne e 5.830 minori) sulle coste di Puglia, Calabria, Sicilia e Marche.

Circa 800 le persone denunciate per tratta di esseri umani.

Per quanto riguarda la geografia degli sbarchi, risulta in diminuzione l'assalto alle coste siciliane grazie agli accordi bilaterali con Marocco e Tunisia. Nel periodo ottobre '98-settembre '99, secondo i dati della polizia, sono giunti 2.072 clandestini contro i 3.413 sbarcati in soli tre mesi (luglio, agosto e settembre) nel '98 passando da 1.137 a 172 al mese.

Dei 2.072, inoltre, più del 36% è già stato rimpatriato per un totale di 748 allontanamenti, 487 dei quali hanno riguardato i Paesi dell' Africa settentrionale.

Dal primo gennaio al 3 ottobre '99, considerando anche i rimpatri dei rintracciati sul territorio, sono stati 3.415 i clandestini riammessi nei Paesi del Maghreb.

IN VISITA UFFICIALE

Il Presidente della Repubblica a Gerusalemme

Ciampi raccoglie il messaggio di un Mediterraneo di pace lanciato da Barak e Weizman

GERUSALEMME «Aiutateci a sconfiggere il terrorismo». Un grido d'aiuto sincero ha accolto ieri a Gerusalemme Carlo Azeglio Ciampi, nella prima visita di Stato di un presidente della Repubblica in Israele. Un avvenimento diplomatico di rilievo per l'Italia che con lo Stato ebraico ha sempre avuto stretti contatti. Nell' incontro con il premier Barak e il presidente della Repubblica, Ezer Weizman, Ciampi - accompagnato dal ministro degli esteri, Lamberto Dini - ha affrontato i temi di una pace prossima (ma, secondo Barak, ancora pericolosamente minacciata) sottolineando il coraggio di arrivare all' obiettivo dopo una maratona diplomatica infinita necessaria per spalancare le porte della cooperazione tra Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Raccogliendo il messaggio dello stesso Barak che ha chiesto con vigore un aiuto all'Italia a nome di tutta l'Europa per cercare di frenare gli attacchi terroristici, il presidente Ciampi ha simbolicamente teso la mano al popolo israeliano ricordando le utilità economiche della tanto sognata «svolta»: «Abbiamo confermato la disponibilità dell'Europa a fare in modo che la pace sia l'occasione per lo sviluppo delle relazioni nell'area mediterranea, per portare benessere e crescita in tutti i Paesi che si affacciano su questo mare». Ma ha poi fatto capire che «la pace dipende soprattutto da israeliani e palestinesi che devono concludere gli accordi».

Accolto nella residenza presidenziale di Weizman e con gli onori militari, Ciampi ha ricordato la vicinanza non solo geografica di Israele all'Italia e gli stretti legami dei suoi predecessori con il popolo ebraico, dal 1946 quando, prima ancora della nascita di Israele, Luigi Einaudi fu anche presidente dell'associazione Italia-Israele, ad oggi. «Quell'albero di ulivo proveniente in dono da Gerusalemme e ricevuto in dono nel 1993 da Scalfaro è piantato nei giardini del Quirinale accanto a piante tipiche di Israele, come il melogramo e la palma».

SCOPERTA SVIZZERA

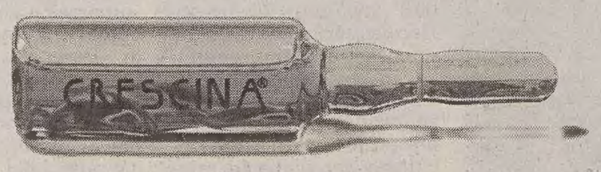
Capelli diradati? arriva Crescina

Scoperta dai ricercatori dei laboratori svizzeri Labo Cosprophar di Basilea, Crescina è il prodotto ad uso topico di impiego cosmetico indicato nel trattamento dei capelli soggetti a diradamento.

Fin dal 1986 i ricercatori di Labo Cosprophar si sono dedicati alla ricerca specializzandosi nello studio della funzionalità dei bulbi capilliferi e delle cause che possono portare al diradamento e alla calvizie.

Crescina, associazione di due aminoacidi ed una glicoproteina, coadiuva la ricrescita fisiologica dei capelli nelle zone colpite da diradamento agendo sui follicoli non completamente atrofizzati.

Crescina viene distribuita nelle farmacie italiane nei dosaggi 100, 200, 300 per diradamento lieve, abbondante o grave e 500, 700 per chi soffre di iniziale calvizie.



LABO
Labo Cosprophar Suisse

Il ministro delle Finanze Visco assicura che dal 2000 l'80% potrà essere «graziato» dalla tassa

Prima casa, esenzioni Irpef in arrivo

Dovrebbero scattare grazie all'innalzamento di circa 400 mila lire della detrazione

Cominciano a scendere i prezzi della benzina Gli analisti: meglio non farsi troppe illusioni

ROMA Dopo mesi di continui rialzi che avevano portato la super a sfondare le 2.055 lire al litro, segnando livelli mai registrati prima di allora, i prezzi dei carburanti tornano a calare. Spinte dalla forte flessione delle quotazioni internazionali del greggio la scorsa settimana (-16%), le compagnie petrolifere italiane hanno infatti rimesso mano ai propri listini, riducendo i prezzi fino a 15 lire al litro nel giro di 4 giorni. I ribassi che hanno riportato la super da un minimo di 2.025 ad un massimo di 2.045 lire al litro (a seconda delle compagnie) potrebbero però non essere duraturi; l'allarme caro-benzina non sembra infatti destinato a rientrare a breve. Gli analisti continuano a prevedere nuovi incrementi del prezzo del greggio ipotizzando l'oro nero intorno ai 28-29 dollari al barile per fine anno. E qualche nuovo segnale di ripresa è già arrivato ieri con il Brent scambiato a Londra in recupero di oltre 20 centesimi al barile e il Wti (il greggio Usa) che guadagna circa il 2% riportandosi sopra i 21 dollari al barile. Un livello che resta ancora al di sotto dei 25 dollari toccati nelle scorse settimane.

ROMA Vincenzo Visco fa una nuova promessa. A partire dal prossimo anno circa l'80% delle prime case italiane potrà essere esentata dall'Irpef. E questo grazie all'innalzamento di circa 400 mila lire della detrazione, che potrebbe raggiungere il milione e ottocentomila lire contro l'attuale milione e quattrocentomila. Una cifra che per ora il ministro non conferma spiegando però che «dall'attuale 60% di case che non sono soggette a Irpef si potrebbe salire all'80% e forse un po' sopra.».

Per quanto riguarda più in generale il ribasso dell'Irpef di un punto dal 27 al 26% il ministro ha confermato «che sarà di circa 6 mila miliardi e non si esaurirà nell'abbassamento di un punto. L'operazione riguarderà infatti tutte le fasce di reddito anche se i benefici principali si avranno su quelle basse o medio basse». Per rendere concrete le intenzioni di ribasso, ha annunciato Visco «il Governo è intenzionato a presentare già in commissione al Senato una serie di emendamenti alla Finanziaria per utilizzare al più presto i 10.300 miliardi stanziati dal Governo».

Oltre agli interventi sull' Irpef Visco ha annunciato anche benefici per i cosiddetti lavoratori parasubordinati, di fatto coloro che effettuano collaborazioni coordinate e continuative, a favore dei quali scatteranno detrazioni fiscali finora non previste. Anche questi interventi saranno possibili grazie ai risultati raggiunti dalla lotta all'evasione.

Terzo filone annunciato il taglio di tutta una serie di micro-balzelli. «E' la linea che stiamo seguendo da alcuni anni come dimostra l'abolizione del bollo sulla patente. L'annon scorso avevamo proposto di eliminare quello del passaporto, ma il Parlamento preferì utilizzare quelle risorse per altri fini. Ma io resto convinto che in questi settori si può trovare ancora qualcosa sostanzialmente inutile per l'Erario, ma fastidiosa per il contribuente».

Si terrà il 20 novembre al Palasport di Roma la manifestazione nazionale della Cisl contro la legge Finanziaria. L'orientamento - secondo quanto si è appreso - è emerso nel corso della segreteria confederale. La decisione formale verrà assunta lunedì prossimo dall'esecutivo. E per martedì 19 ottobre il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, ha convocato una conferenza stampa. L'obiettivo della Cisl è di portare al Palasport circa 15 mila persone. Dopo il varo della Finanziaria, la Cisl aveva preannunciato una mobilitazione che sarebbe culminate con una manifestazione nazionale. Non è piaciuta alla Cgil la decisione della Cisl di organizzare una manifestazione autonoma contro la Finanziaria. Il segretario confederale Walter Cerfeda e il leader della Fiom-Cgil, Claudio Sabattini si sono detti preoccupati per una scelta che va contro i tentativi di percorso unitario.

I vertici dell'azienda presentano l'operazione, l'offerta è superiore al previsto

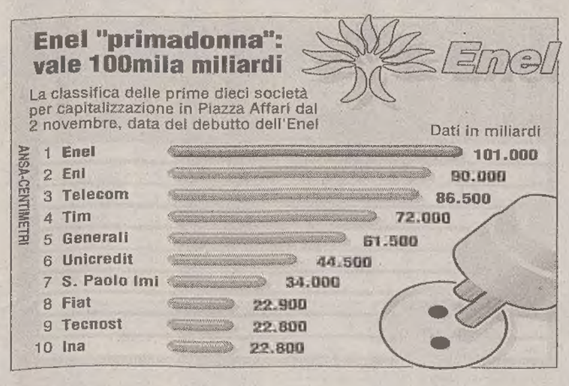
Sorpresa: oltre il 20% dell'Enel sul mercato Per il Tesoro un incasso di 20 mila miliardi

ROMA Decolla con una sorpresa la privatizzazione dell'Enel. Sul mercato finirà infatti più del 20% delle azioni della società, invece del 15-18% previsto nei giorni scorsi. Una testimonianza delle attese che i vertici del gruppo e il Tesoro sono convinti si concentreranno su questa nuova sostanziosa vendita del patrimonio pubblico che frutterà oltre 20 mila miliardi alle casse pubbliche, facendo dell'Enel la regina dei mercati.

Ieri a Milano Franco Tatò e Chicco Testa, amministratore delegato e presidente dell'Enel, insieme al direttore generale del Tesoro Mario Draghi hanno illustrato le modalità di vendita del gruppo elettrico indicando anche una prima indicativa 'forchetta' sui prezzi delle azioni che oscillerà tra le 6.500 e le 8.300 lire pari rispettivamente a 3,4 e 4,3 Euro. Il prezzo finale, precisa comunque il Tesoro, sarà noto solo il 23 ottobre, al termine del road-show iniziato ieri e alla vigilia dell'inizio effettivo del collocamento. Per poter acquistare azioni Enel ci sarà tempo dal 25 al 29 ottobre e il lotto minimo acquistabile sarà di mille azioni per una spesa prevista ora oscillante tra i 6 milioni e mezzo e gli 8 milioni e 300 mila. Una quota che in caso di super richieste potrebbe scendere a 500 azioni.

Ai piccoli azionisti sarà riservato il 40% della vendita mentre il restante sarà diviso tra investitori istituzionali, fondi e dipendenti ai quali sarà riservato il 25% del totale. Rispetto alle precedenti privatizzazioni scende però la cosidetta bonus-share che passa dal 10 al 5%. In pratica ai sottoscrittori saranno riservate cinque azioni gratis ogni cento acquistate. In totale, visto che la capitalizzazione Enel è valutata intorno ai 100 mila miliardi di lire, al termine dell'operazione nelle casse del Tesoro dovrebbero affluire più di 20 mila miliardi, facendo così della vendita Enel la più ricca privatizzazione dell' anno.

Una soluzione che rende felice il management del gruppo. «Con il passar degli anni ci siamo accorti di essere seduti su una miniera d'oro, la cui pepita più preziosa è Wind». Ma dopo la privatizzazione sono ancora molte le cose da fare a cominciare dalla progressiva diversificazione del gruppo. Dopo l'avventura nella telefonia si parla di tv digitale e soprattutto gas. «Pensiamo di avere altre soddisfazioni e di riservare a clienti ed azionisti altre sorprese».



Anche gli allarmi sui tagli occupazionali sono ridimensionati da Tatò. «Ci sarà una riduzione del personale, ma senza licenziamenti. Pensiamo piuttosto a prepensionamenti e a un diverso collocamento delle risorse al termine del quale sarà anche possibile un piano di 4-5 mila nuove assunzioni, specie di laureati». Dalla «dismissione di impianti» e di «porzioni di rete» programmate per i prossimi anni, nonchè dal «riassetto societario» previsto dal Decreto Bersani, il gruppo Enel stima «una riduzione complessiva del personale, entro il 2004, di circa il 30%» rispetto agli 84.938 dipendenti, dirigenti inclusi, in forza alla fine del 1998. Qualcosa come 25 mila addetti in meno. Cifra che i sindacati non prendono in considerazione.

Della Valle rinuncia a Church, Prada e Vuitton puntano a Fendi

LONDRA *Diego della Valle ha rinunciato a lanciare una contro-offerta per l'acquisto della società calzaturiera britannica Church. La notizia, comunque, non ha colto del tutto di sorpresa gli operatori sulla Piazza londinese. L'imprenditore italiano ha lasciato così il campo libero a Prada per la conquista della Church che, a meno di un terzo contendente dell'ultima ora, dovrebbe passare a questo punto alla 'maison' italiana a 950 pence per azione (pari a 106 milioni di sterline o circa 310 miliardi di lire). Dopo una dettagliata revisione e valutazione della compagnia - recita una nota - Della Valle ritiene che, al prezzo corrente offerto, la valutazione della Church sia già molto alta e che un'offerta concorrente non sarebbe giustificata dal valore sottostante della società».*

E Prada avrebbe presentato insieme al gruppo del lusso francese Lvmh un'offerta da 850 milioni di dollari (circa 1.540 miliardi di lire) per l'acquisto di Fendi; ne ha dato notizia il quotidiano specializzato Womens Wear Daily ieri. Le sorelle Fendi, secondo il Wwd, avrebbero stretto un accordo preliminare con Patrizio Bertelli, presidente di Prada e Bernard Arnault presidente di Lvmh, per la cessione della 'maison'. L'offerta di oltre 850 milioni di dollari sarebbe arrivata dopo che Francois Pinault, alleato di Gucci e arcirivale di Arnault, già in possesso delle licenze per i profumi firmati Fendi, avrebbe tentato di mettere le mani sull'intera casa di moda romana.

Dopo una lunga gestazione nasce l'alleanza veneto-emiliana: un gruppo da 92 mila miliardi

Le Casse hanno costruito Cardine

In regione comprende Crup e Carigo - Entrano anche Generali

BOLOGNA Con l'ultimo atto di un lungo processo, è nata a Bologna Cardine Banca spa, nuova holding delle casse emiliane e venete, che sarà quotata in Borsa entro il 2000. Il gruppo nato dalla fusione per incorporazione («formula scelta per motivi tecnici», ha spiegato il neopresidente Orazio Rossi) della Casse Venete Banca in Caer, finanziaria delle casse emiliane, si pone tra le «top ten» del mondo creditizio italiano con oltre 92.000 miliardi di raccolta complessiva, 750 sportelli distribuiti in nove regioni, 1.600.000 clienti (tra cui 300.000 imprese), 10.000 dipendenti, un attivo di 70.400 miliardi, impieghi per 39.000 miliardi, un utile netto di 515 miliardi, un patrimonio netto consolidato che sfiora i 6.000 miliardi con un Roe contabile dell'8,6%. Il nuovo consiglio di amministrazione, eletto dall' assemblea insieme ai vertici della società, è composto da 24 membri, 11 in rappresentanza della parte emiliana e 13 di quella veneta.

Tra questi, anche il partner assicurativo delle Casse Venete, le Generali (rappresentate da Fabio Cerchiai) che con l'1,5%, - è stato detto - perfezioneranno entro l'anno la loro adesione. La nuova compagine societaria è composta da Fondazione cassa Padova e Rovigo (41,4%), Fondazione cassa Bologna (28,9%), Fondazione Cassa Venezia (11,7%), Fondazione casse Udine e Pordenone (4,9%), Fondazione cassa Gorizia (2%), Unipol (1,8%), Fondazione cassa Carpi (0,4%), altri azionisti (8,9%).

Al «cda» che nominerà nei prossimi giorni i due amministratori delegati, la presidenza proporrà i nomi di Leone Sibani e Pio Bussolotto, amministratori delegati dei due gruppi che ieri si sono fusi. Per assicurare «la stabilità degli assetti e l'unità di indirizzo gestionale», ha detto Sibani, i due soci di maggioranza (Fondazione Carisbo e Fondazione Cassa Padova e Rovigo) hanno siglato un accordo quadro, impegnandosi, tra l'altro, a stipulare un patto di sindacato di blocco e di voto a cui ciascuna delle due Fondazioni vincolerà una percentuale pari al 23% del capitale della società risultante dalla fusione.

L'accordo, ratificato dall' assemblea, stabilisce anche la quotazione e la costituzione del necessario flottante attraverso il lancio di una offerta globale di vendita di azioni. Il via libera alla fusione segue quello del gruppo veneto di venerdì scorso e quello dato in luglio dal cda di Caer, che aveva fissato in 9,31 azioni proprie il rapporto di cambio per ogni azione delle casse venete. Ieri è stato quindi deciso l'aumento di capitale Caer mediante l'emissione di 163 milioni di nuove azioni del valore nominale di 10.000 lire. La ristrutturazione dovrebbe ridurre l'organico del 20% circa: «600-700 persone delle strutture centrali - ha detto Sibani - saranno riconvertite a mansioni diverse».

Turismo, servizi, portualità: sono le sfide future di Friulia

TRIESTE Un giro a 360 gradi per illustrare i contenuti del nuovo piano d'impresa di Friulia e per raccogliere le esigenze maturate dalle singole realtà territoriali: questo lo scopo degli incontri, con i pubblici amministratori e con le principali categorie economiche, avviati in questi giorni dal presidente della finanziaria regionale Franco Asquini. Una Friulia che vuole essere presente anche in nuovi settori come il turismo alberghiero, i servizi avanzati, la distribuzione, lo sviluppo della portualità. «Vogliamo sempre più essere - ha detto Asquini - una finanziaria di investimento che accresce la dotazione di capitale di rischio, che fornisce assistenza tecnica soprattutto alle "pmi", che contribuisce a risolvere le crisi aziendali apportando capacità manageriali e nuove relazioni industriali». Secondo Asquini, «si è definitivamente chiusa la fase in cui gli investimenti erano attirati in regione dalle agevolazioni, ormai la competitività di un'area dipende dall'offerta complessiva di servizi e infrastrutture». Per il Presidente degli industriali triestini, Federico Pacorini, lo «strumento Friulia» rappresenta «un'importante valenza per il tessuto economico regionale», ma ha lamentato «la scarsa incisività dell'azione finora svolta dalla finanziaria nella provincia di Trieste. Forse motivata - ha detto Pacorini - dalla presenza per l'area giuliana di altri tradizionali strumenti finanziari di incentivazione».

IN BREVE

Indiscrezioni del «Wall Street Journal»

Unicredit e Banco Bilbao verso una maxi-fusione? Risposta: «no comment»

ROMA I colloqui in corso tra Unicredit e Banco Bilbao Vizcaya potrebbero anche portare alla fusione tra i due gruppi bancari. Lo scrive il Wall Street Journal che, pur ricordando l'assenza di conferme da parte delle due banche, cita diverse persone al corrente dell'operazione. In discussione ci sarebbe la possibilità di arrivare a uno scambio azionario tra Unicredit e Bbv e la messa in comune di una serie di attività in una joint venture europea. Almeno per il momento non si andrebbe ad una fusione completa tra i due gruppi. E' un 'no comment' la risposta ufficiale di Unicredit: «Nessun annuncio è in previsione a breve termine». Più probabile, secondo quanto si sostiene in ambienti vicini alla banca guidata da Alessandro Profumo, che i due istituti stiano discutendo di alleanze che potrebbero implicare scambi azionari.

Gemina, decolla il 18 ottobre l'aumento di capitale Obiettivo 260 miliardi, Mediobanca garantisce l'esito

MILANO Partirà il 18 ottobre prossimo l'aumento di capitale da 260 miliardi di Gemina. L'operazione avverrà mediante emissione di 324,9 milioni di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una nuova azioni per ogni azione vecchia posseduta di ciascuna categoria. Il prezzo è stato fissato a 800 lire di cui 300 lire a titolo di sovrapprezzo. Il prezzo di emissione - si legge in una nota - è stato determinato dal consiglio di amministrazione nell'ambito dei limiti di prezzo stabiliti dallo stesso «cda» nella precedente riunione del 24 settembre scorso. I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 18 al 29 ottobre prossimi e dovranno essere esercitati nel periodo dal 18 ottobre al 9 novembre. Mediobanca ha garantito il buon esito dell' aumento di capitale.

«Le megabanche sono potenzialmente pericolose» Greenspan, presidente della Fed, suona l'allarme

WASHINGTON «Le megabanche che si sono formate dalla crescita e dal processo di consolidamento sono entità sempre più complesse che creano il potenziale per rischi sistemici insolitamente grandi per l'economia nazionale e internazionale nel caso di fallimento». L'allarme viene lanciato dal presidente della Federal reserve, Alan Greenspan, che, intervenendo presso l'annuale meeting dell'Associazione bancaria americana in corso a Phoenix, ha invitato le autorità di sorveglianza a «un approccio flessibile» per affrontare le nuove sfide. In particolare, ha aggiunto il numero uno dell'istituto centrale statunitense, «dovremmo evitare modelli meccanici o legati a formule prestabilite». Secondo Greenspan, comunque, non servono nè nuovi strumenti di sorveglianza nè nuove istituzioni.

Rapporto sui giovani imprenditori: se ne parla stamattina a Udine nella sede dell'Api

UDINE Ruolo e aspettative dei giovani imprenditori: un'indagine è stata condotta dagli «juniores» dell'Api udinese, che stamane alle 11, nella sede di viale Ungheria 28, terranno una conferenza stampa nella quale illustreranno le conclusioni della ricerca. Sarà presente il responsabile del «gruppo giovani», Aldo Pellis. Da questo lavoro emerge, secondo una nota, un'interessante geografia dell'imprenditorialità giovanile nelle "pmi". Domani, invece, sempre nella sede udinese dell'Api alle 18, sarà ospite l'allenatore dell'Udinese, Luigi De Canio: dovrà spiegare se le metodologie di lavoro, utilizzate per assemblare una squadra di calcio di livello professionistico, sono attuabili in un'azienda.

BORSA

23854 -0,205%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,591	9,658	Marengo Svizzero	56,810	59,393
Argento (per Kg.)	166,299	167,332	Marengo Francese	56,294	58,876
Sterlina (v.C.)	69,722	72,304	Marengo Belga	55,777	58,876
Sterlina (n.C.)	71,786	77,469	Marengo Austriaco	55,777	58,876
Sterlina (post.74)	70,755	75,919	20 Marchi	67,139	72,304
Marengo Italiano	59,393	61,975	Krugerrand	304,193	320,720

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	5972,75	0,788	Londra Eurotop 300	1321,2	0,352
Francoforte Dax Xetra	5414,5	-0,088	New York (prov.)	10642,8	-0,065
Lisbona	4502,22	-0,169	Stoccolma (omx)	871,66	0,539
Londra	6234,8	0,571	Tokio	N.R.	0
Londra Eurotop 100	3016,49	0,373	Vienna Atx	1137,48	0,012

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0631	1821,343	Corona Norvegese	8,2905	233,553
Yen Giapponese	113,4200	17,072	Corona Danese	7,4323	260,521
Sterlina Inglese	0,6424	3014,119	Dracma Greca	328,3000	5,898
Franco Svizzero	1,5949	1214,038	Dollaro Canadese	1,5656	1236,759
Corona Svedese	8,6710	223,304	Dollaro Australiano	1,6256	1191,111

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,244%	-0,986%	0,232%	0,0000%
1,0631	113,4200	196,650	7,6414

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	21435	11,070	11,098	-0,25	10,817	12,244
Acq De Ferrari	14330	7,401	7,040	5,13	3,775	7,401
Acq De Ferrari Rnc	5398	2,788	2,674	4,26	1,773	2,940
Acq Nicolay	5309	2,742	2,669	2,74	1,944	2,757
Acqua Marcia	548	0,2828	0,2756	2,61	0,2390	0,3221
Acque Pot To	10611	5,480	5,390	1,67	3,500	5,486
Aedes	16249	8,392	8,348	0,53	5,839	8,892
Aedes Rnc	9277	4,791	4,691	2,13	2,731	5,916
Aem	4533	2,341	2,392	-2,13	1,714	2,392
Aeroporti Roma	13279	6,858	6,888	-0,44	5,930	7,651
Alitalia	5168	2,669	2,683	-0,52	2,495	3,549
Alleanza	18925	9,774	9,765	0,09	9,053	12,933
Alleanza Rnc	12206	6,304	6,304	0,00	6,103	7,718
Allianz Subal.	18999	9,812	9,825	-0,13	8,879	10,745
Amga	1900	0,9814	0,9798	0,16	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2422	1,251	1,257	-0,48	1,163	1,654
Arquati	2126	1,098	1,091	0,64	1,021	1,291
Assitalia	9923	5,125	5,216	-1,74	4,605	5,774
Autogrill	20368	10,519	10,637	-1,11	6,775	11,074
Autostr To-mi	22184	11,457	11,540	-0,72	4,411	12,400
Autostrade	14814	7,651	7,642	0,12	5,090	8,032
B M P Siena	7755	4,005	3,987	0,45	3,905	4,412
B Napoli	2782	1,437	1,468	-2,11	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2331	1,204	1,197	0,58	1,056	1,299
B Pop Di Intra	25812	13,331	13,478	-1,09	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	23613	12,195	12,239	-0,36	9,106	12,528
B Pop Etruria-lazio	30059	15,524	15,590	-0,42	14,008	17,482
B Pop Milano	13143	6,788	6,795	-0,10	6,564	8,876
B Pop Novara	15728	8,123	8,220	-1,18	6,549	10,205
B Pop Spoleto	17707	9,145	9,068	0,85	8,220	9,995
B Pop Verona	22492	11,616	11,707	-0,78	10,417	14,492
B Santander C.H.	18640	9,627	9,650	-0,24	9,453	9,973
B.Agr.Mantovana	24354	12,578	12,908	-2,56	10,864	14,981
B.Agr.Mantovana W	1598	0,8254	0,8482	-2,69	0,6801	1,367
B.P.Berg. Cv	39926	20,62	20,82	-0,96	18,923	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1973	1,019	1,032	-1,26	0,8220	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1352	0,6980	0,7055	-1,06	0,6236	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	40604	20,97	20,78	0,91	20,47	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	598	0,3087	0,3085	0,06	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	42540	21,97	21,74	1,06	15,133	27,08
B.P.Cremona	29280	15,122	15,455	-2,15	8,156	15,843
Banca Di Legnano	12528	6,470	6,610	-2,12	4,964	7,030
Banca Di Roma	2746	1,418	1,426	-0,56	1,170	1,595
Banca Lombarda	20356	10,513	10,476	0,35	10,357	14,253
Banca Profilo	5338	2,757	2,639	4,47	1,835	2,970
Banca Toscana	7935	4,098	4,135	-0,89	3,855	4,916
Banco Chiavari	6533	3,374	3,400	-0,76	2,843	3,743
Bassetti	11037	5,700	5,700	0,00	4,944	6,774
Bastogi	196	0,1012	0,1018	-0,59	0,0592	0,1137
Bayer	72591	37,49	37,44	0,13	30,37	43,13
Bayerische Vita	12307	6,356	6,652	-4,45	3,774	6,972
Bca Carige	16793	8,673	8,662	0,13	7,518	8,911
Bca Fideuram	10719	5,536	5,331	3,85	4,691	6,667
Bca Intesa	7883	4,071	4,137	-1,60	3,790	5,592
Bca Intesa Rnc	3534	1,825	1,829	-0,22	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1591	0,8218	0,8493	-3,24	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	742	0,3834	0,3887	-1,36	0,3717	0,5956
Bco Bilbao Vizcaya	25487	13,163	12,927	1,83	12,336	13,163
Bco Desio Br Rnc99	3162	1,633	1,633	0,00	1,530	2,001
Bco Desio E Brianza	6618	3,418	3,425	-0,20	2,899	3,637
Bco Sardegna R	34169	17,647	17,762	-0,65	13,281	20,37
Beghelli	3447	1,780	1,796	-0,89	1,660	2,219
Benetton	4060	2,097	2,090	0,33	1,405	2,097
Bim	12400	6,404	6,515	-1,70	3,449	6,827
Bim W	3698	1,910	1,925	-0,78	0,6362	2,085
Bipop-carire	81749	42,22	42,11	0,26	21,54	46,34
Bna	5063	2,615	2,606	0,35	1,285	2,615
Bna P	2360	1,219	1,223	-0,33	0,8056	1,249
Bna Rnc	1922	0,9926	0,9989	-0,63	0,7244	1,129
Bnl	6777	3,500	3,449	1,48	2,459	3,564
Bnl Rnc	5646	2,916	2,810	3,77	2,010	3,176
Boero	18350	9,477	9,300	1,90	6,000	11,958
Bon Ferraresi	18040	9,317	9,317	0,00	7,600	9,874
Bonaparte	698	0,3604	0,3660	-1,53	0,3347	0,5667
Bonaparte Rnc	425	0,2197	0,2210	-0,59	0,2070	0,2618
Brembo	22060	11,393	11,462	-0,60	9,362	12,734
Brioschi	390	0,2014	0,2001	0,65	0,1597	0,2786
Brioschi Fin. 2006	99	0,0510	0,0510	0,00	0,0370	0,0636
Buffetti	14692	7,588	7,643	-0,72	2,858	8,955
Bulgari	13844	7,150	7,317	-2,28	4,501	7,317
Buzzi Unicem	24819	12,818	12,852	-0,26	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	8762	4,525	4,567	-0,92	3,883	4,785
C.A.L.P.	5809	3,000	2,998	0,07	2,588	3,228
Caffaro	1952	1,008	0,9986	0,94	0,8993	1,261
Caffaro R	2029	1,048	1,048	0,00	0,9490	1,270
Calcemento	2008	1,037	1,086	-4,69	0,8937	1,208
Caltagirone	2587	1,336	1,343	-0,52	0,8604	1,343
Caltagirone Rnc	2279	1,177	1,177	0,00	0,8000	1,177
Camfin	3398	1,755	1,785	-1,68	1,580	1,951
Carraro	8390	4,333	4,387	-1,23	4,014	5,094
Cart.Burgo	13970	7,215	7,232	-0,24	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	15031	7,763	7,763	0,00	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13844	7,150	7,150	0,00	6,330	7,651
Castelgarden	7987	4,125	4,109	0,39	2,721	4,778
Cem Augusta	3388	1,750	1,750	0,00	1,588	1,844
Cem Barletta	7823	4,040	4,040	0,00	3,002	4,295
Cem Barletta Rnc	6221	3,213	3,213	0,00	2,720	3,360
Cembre	5518	2,850	2,837	0,46	2,668	3,129
Cementir	2790	1,441	1,451	-0,69	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	238	0,1230	0,1250	-1,60	0,1196	0,1576
Ciga Hotels	1316	0,6795	0,6830	-0,51	0,5653	0,7091
Ciga Hotels Rnc	1509	0,7795	0,7815	-0,26	0,7449	0,8908
Cir	3077	1,589	1,580	0,57	0,8797	1,591
Cir Rnc	2529	1,306	1,266	3,16	0,8459	1,306
Cirio	975	0,5036	0,5053	-0,34	0,4936	0,6418
Cirio W	252	0,1301	0,1318	-1,29	0,1301	0,2813
Class Editori	16253	8,394	8,374	0,24	2,134	9,830
Cmi	3007	1,553	1,546	0,45	1,438	1,977
Cofide	1170	0,6043	0,6105	-1,02	0,4842	0,7135
Cofide Rnc	1214	0,6270	0,6296	-0,41	0,4620	0,6621
Comau	12367	6,387	6,387	0,00	4,340	6,538
Comit	12311	6,358	6,472	-1,76	5,259	7,842
Comit Rnc	12293	6,349	6,513	-2,52	4,373	7,598
Compart	2637	1,362	1,365	-0,22	1,042	1,554
Compart Rnc	2000	1,033	1,031	0,19	0,9813	1,285
Cr Artigiano	6419	3,315	3,311	0,12	3,303	3,678
Cr. Bergamasco	34766	17,955	17,770	1,04	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	5052	2,609	2,582	1,05	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17417	8,995	8,982	0,14	8,559	10,702
Cred. Valt. 2000 W	5925	3,060	3,110	-1,61	3,060	4,145
Cred. Valt. 2001 W	7635	3,943	4,064	-2,98	3,807	4,570
Credem	4533	2,341	2,342	0,04	2,252	3,035
Cremonini	4173	2,155	2,148	0,33	2,053	2,877
Crespi	3261	1,684	1,700	-0,94	1,453	1,883
Csp International	10280	5,309	5,448	-2,55	4,275	5,584
Cucirini	1445	0,7465	0,7465	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	418	0,2157	0,2157	0,00	0,2057	0,2732
Danieli & C	10955	5,658	5,631	0,48	4,748	6,334
Danieli & C Rnc	5673	2,930	2,936	-0,20	2,542	3,402
Danieli 98/03 W	933	0,4816	0,4850	-0,70	0,4530	0,7378
Danieli W	860	0,4442	0,4583	-3,08	0,4078	1,138
Deroma	13031	6,730	6,737	-0,10	5,257	6,828
Ducati Motor H	5710	2,949	2,905	1,51	2,523	3,112
Edison	15895	8,209	8,188	0,26	7,346	11,692
Emak	3873	2,000	1,974	1,32	1,830	2,169
Eni	11025	5,694	5,782	-1,52	5,097	6,311
Erg	6186	3,195	3,177	0,57	2,670	3,312
Ericsson	61186	31,60	31,24	1,15	28,20	39,22
Esaote	3793	1,959	1,979	-1,01	1,794	2,274
Falck	13504	6,974	7,014	-0,57	6,600	7,465
Falck R	13283	6,860	7,000	-2,00	6,471	7,500
Fiar	6796	3,510	3,510	0,00	2,820	3,850
Fiat	61438	31,73	31,85	-0,38	26,27	34,78
Fiat P	29435	15,202	15,246	-0,29	13,560	18,640
Fiat Rnc	30130	15,561	15,540	0,14	14,560	19,130
Filatura Di Pollone	4628	2,390	2,400	-0,42	2,254	3,066
Fin. Part	1590	0,8212	0,7927	3,60	0,5001	0,8212
Fin. Part P	965	0,4986	0,4640	7,46	0,2753	0,4986
Fin. Part Rnc	1026	0,5298	0,5165	2,58	0,3380	0,5298
Fin. Part W	150	0,0774	0,0732	5,74	0,0441	0,0857
Finarte Aste	6231	3,218	3,162	1,77	1,037	3,458
Fincasa 44	444	0,2295	0,2311	-0,69	0,1978	0,2590
Finmeccanica	1675	0,8651	0,8770	-1,36	0,7746	1,105
Finmeccanica Rnc	1615	0,8340	0,8200	1,71	0,6108	0,9045
Finmeccanica W 98-00	77	0,0399	0,0409	-2,45	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	2951	1,524	1,514	0,66	1,211	1,565
Garboli	2324	1,200	1,200	0,00	0,8014	1,474
Gefran	5770	2,980	2,979	0,03	2,896	3,566
Gemina	1018	0,5256	0,5295	-0,74	0,4997	0,6454
Gemina Rnc	1166	0,6020	0,6025	-0,08	0,5720	0,7572
Generali	59424	30,69	30,82	-0,42	27,88	40,47
Generali 01 W	68738	35,50	35,36	0,40	32,59	46,48
Gewiss	10783	5,569	5,563	0,11	5,198	6,490
Gildemeister	6200	3,202	3,279	-2,35	2,792	4,073
Gim	1873	0,9673	0,9740	-0,69	0,7348	1,008
Gim Rnc	2097	1,083	1,080	0,28	1,039	1,833
Gr.L'espresso	36630	18,918	18,541	2,03	7,885	18,918
Gruppo Coin	17409	8,991	8,844	1,66	6,294	9,050
HdP	1187	0,6132	0,6186	-0,87	0,5185	0,6989
HdP Rnc	861	0,4446	0,4462	-0,36	0,4075	0,5306
I Grandi Viaggi	2883	1,489	1,455	2,34	0,8647	1,489
I.M.A.	13341	6,890	6,914	-0,35	5,786	7,108
Idra Presse	3776	1,950	1,955	-0,26	1,854	2,319
Ifi Priv	49723	25,68	25,59	0,35	24,07	34,21
Ifil	12109	6,254	6,267	-0,21	5,695	7,828
Ifil Ord 99 W	164	0,0849	0,0895	-5,14	0,0804	1,152
Ifil Rnc	7743	3,999	3,996	0,08	3,850	5,058
Ifil Rnc 99 W	619	0,3198	0,3251	-1,63	0,2830	1,064
Imm. Metanopoli	2577	1,331	1,339	-0,60	0,8825	1,403
Impregilo	1428	0,7374	0,7392	-0,24	0,6321	0,8501
Impregilo 2001 W	615	0,3176	0,3217	-1,27	0,3176	0,4563
Impregilo Rnc	1392	0,7188	0,7327	-1,90	0,6845	0,8346
Ina	5609	2,897	3,034	-4,52	1,944	3,102
Interbanca	24976	12,899	12,881	0,14	12,725	13,381
Interpump	9050	4,674	4,764	-1,89	3,724	4,764
Inv.Imm.Lombardi	10500	5,423	5,568	-2,60	2,580	8,015
Ipi	6792	3,508	3,561	-1,49	2,960	4,094
Irce	7275	3,757	3,809	-1,37	3,725	4,716
Italcementi	25628	13,236	13,515	-2,06	8,043	13,515
Italcementi Rnc	8762	4,525	4,541	-0,35	3,965	5,019
Italfondiario	14499	7,488	7,256	3,20	6,645	11,000
Italgas	7968	4,115	4,103	0,29	3,509	5,676
Italmobiliare	49704	25,67	25,91	-0,93	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	28527	14,733	14,809	-0,51	13,898	17,609
Ittierre Holding	6053	3,126	3,098	0,90	2,052	3,126
Jolly Hotel	10254	5,296	5,302	-0,11	4,535	5,665
Jolly Hotel Rnc	10591	5,470	5,470	0,00	4,600	5,470
La Doria	5170	2,670	2,560	4,30	2,315	2,822
La Fondiaria	10835	5,596	5,510	1,56	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	7414	3,829	3,768	1,62	3,102	4,354
La Gaiana	7203	3,720	3,720	0,00	2,100	5,457
Lazio	12756	6,588	6,481	1,65	2,998	9,556
Linificio	2937	1,517	1,517	0,00	1,325	1,872
Linificio Rnc	2746	1,418	1,418	0,00	1,293	1,796
Local	1882	0,9718	0,9581	1,43	0,7353	1,146
Maffei	2382	1,230	1,235	-0,40	1,187	1,503
Magneti Marelli	5447	2,813	2,860	-1,64	2,374	3,038
Magneti Marelli Rnc	4428	2,287	2,420	-5,50	2,084	2,936
Mannesmann A.G.	307034	158,57	154,69	2,51	140,63	158,57
Manuli Rubber	4622	2,387	2,393	-0,25	2,159	3,340
Marangoni	5925	3,060	3,060	0,00	2,800	3,410
Marcolin	4271	2,206	2,176	1,38	2,088	2,463
Marzotto	16191	8,362	8,160	2,48	6,917	9,572
Marzotto R	15494	8,002	7,655	4,53	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9985	5,157	5,048	2,16	4,810	6,470
Mediaset	17974	9,283	9,217	0,72	7,071	9,479
Mediobanca	20172	10,418	10,410	0,08	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	3536	1,826	1,827	-0,05	1,798	3,147
Mediolanum	14106	7,285	7,185	1,39	5,438	8,067
Merloni	7987	4,125	4,080	1,10	3,857	4,884
Merloni Rnc	3311	1,710	1,721	-0,64	1,596	2,463
Milano Ass	5478	2,829	2,853	-0,84	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	4012	2,072	2,086	-0,67	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	503	0,2600	0,2674	-2,77	0,2012	0,5310
Mirato	10173	5,254	5,268	-0,27	5,239	6,598
Mittel	2875	1,485	1,478	0,47	1,230	1,631
Mondadori	33333	17,215	17,467	-1,44	11,607	17,633
Mondadori Risp Conv	32868	16,975	16,975	0,00	8,950	17,193
Monrif	1415	0,7307	0,7344	-0,50	0,6243	0,8011
Montedison	3524	1,820	1,832	-0,66	1,342	2,296
Montedison Rnc	2161	1,116	1,121	-0,45	1,080	1,678
Montedison R	3601	1,860	1,915	-2,87	1,840	2,373
Montefibre	1344	0,6939	0,6893	0,67	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	1100	0,5680	0,5869	-3,22	0,5099	0,7448
Navig Montanari	2329	1,203	1,211	-0,66	1,116	1,603
Necchi	581	0,3002	0,2982	0,67	0,2963	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1452	0,7500	0,7520	-0,27	0,6208	0,8853
Olidata	7834	4,046	4,038	0,20	3,623	4,333
Olivetti	3799	1,962	2,005	-2,14	1,962	3,133
Olivetti P	3783	1,954	1,965	-0,56	1,909	3,316
Olivetti Rnc	3437	1,775	1,813	-2,10	1,743	2,811
Olivetti W	3416	1,764	1,805	-2,27	1,746	2,913
Opengate	96562	49,87	49,75	0,24	37,91	52,16
Pagnossin	7323	3,782	3,771	0,29	3,543	4,768
Parmalat	2436	1,258	1,248	0,80	1,162	1,666
Parmalat W 2003	1489	0,7691	0,7735	-0,57	0,7691	1,202
Perlier	501	0,2590	0,2590	0,00	0,2581	0,4160
Permasteelisa	14973	7,733	7,732	0,01	7,421	8,236
Pininfarina	51156	26,42	26,40	0,08	16,685	28,96
Pininfarina R	47361	24,46	24,46	0,00	16,825	27,78
Pirelli	4463	2,305	2,279	1,14	2,259	2,947
Pirelli & C.	3692	1,907	1,909	-0,10	1,404	2,144
Pirelli & C. Rnc	2802	1,447	1,444	0,21	1,332	1,654
Pirelli Rnc	3369	1,740	1,721	1,10	1,705	2,178
Poligrafici	4755	2,456	2,441	0,61	1,385	2,591
Premafin	1097	0,5666	0,5627	0,69	0,4668	0,7887
Premaimm.	792	0,4091	0,4087	0,10	0,4007	0,7503
Premuda	1514	0,7821	0,7779	0,54	0,7512	1,067
Premuda Rnc	2750	1,420	1,420	0,00	1,300	2,118
Ras	17928	9,259	9,375	-1,24	8,542	12,968
Ras Rnc	13705	7,078	7,131	-0,74	6,366	9,001
Ratti	5168	2,669	2,651	0,68	2,322	3,832
Recordati	15012	7,753	7,744	0,12	7,657	9,888
Recordati Rnc	8312	4,293	4,284	0,21	4,158	5,183
Reno De Medici	5549	2,866	2,916	-1,71	1,952	3,254
Reno De Medici R	5576	2,880	2,880	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4802	2,480	2,457	0,94	1,940	2,564
Ricchetti	2629	1,358	1,364	-0,44	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	409	0,2110	0,2075	1,69	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2153	1,112	1,117	-0,45	0,8345	1,190
Rinascente	13126	6,779	6,789	-0,15	6,526	9,336
Rinascente P	8030	4,147	4,179	-0,77	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6502	3,358	3,350	0,24	3,242	5,349
Rinascente Rnc W	352	0,1818	0,1881	-3,35	0,1818	1,073
Rinascente W	1573	0,8124	0,8303	-2,16	0,7151	2,075
Risanamento Na Rnc	24203	12,500	12,000	4,17	8,200	13,033
Risanamento Napoli	41630	21,50	21,50	0,00	16,386	21,77
Riva Finanziaria	6506	3,360	3,361	-0,03	2,540	3,582
Roland Europe	4637	2,395	2,378	0,71	2,139	2,955
Rolo Banca	40023	20,67	20,68	-0,05	17,390	24,42
Roma Vetus Fin.	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	5884	3,039	3,105	-2,13	2,949	3,438
Rotondi Evolution	5119	2,644	2,606	1,46	2,042	3,483
Sabaf	18305	9,454	9,304	1,61	6,934	9,454
Sadi	3505	1,810	1,820	-0,55	1,773	2,287
Saes Getters	16536	8,540	8,470	0,83	7,516	9,056
Saes Getters P	13567	7,007	7,007	0,00	6,400	8,302
Saes Getters R	8161	4,215	4,251	-0,85	3,806	4,961
Safilo	13538	6,992	7,129	-1,92	3,702	7,455
Sai	20544	10,610	10,657	-0,44	8,866	12,905
Sai Rnc	9151	4,726	4,756	-0,63	4,394	6,146
Saiag	10129	5,231	5,146	1,65	4,555	6,164
Saiag Rnc	6119	3,160	3,158	0,06	2,775	3,496
Saipem	7724	3,989	3,990	-0,03	2,946	4,349
Saipem Rcv	7726	3,990	3,990	0,00	3,300	4,305
San Paolo Imi	25563	13,202	12,901	2,33	11,441	16,525
Savino D. Bene	2535	1,309	1,313	-0,30	1,123	1,397
Schiapparelli	325	0,1679	0,1677	0,12	0,1586	0,2322
Seat P Gialle	2647	1,367	1,373	-0,44	0,7114	1,405
Seat P Gialle Rnc	1796	0,9274	0,9204	0,76	0,5599	0,9513
Simint	15420	7,964	8,040	-0,95	5,767	8,040
Sirti	9321	4,814	4,844	-0,62	4,456	5,673
Smi Metalli	1090	0,5630	0,5635	-0,09	0,4714	0,5885
Smi Metalli Rnc	1221	0,6305	0,6331	-0,41	0,5435	0,6456
Smi W 99	108	0,0558	0,0570	-2,11	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1392	0,7190	0,7350	-2,18	0,6213	0,7953
Snai	14417	7,446	7,417	0,39	1,904	8,470
Snia	2070	1,069	1,072	-0,28	1,060	1,463
Snia R	2087	1,078	1,078	0,00	1,040	1,468
Snia Rnc	1527	0,7886	0,7710	2,28	0,7200	0,9805
Sogefi	4860	2,510	2,465	1,83	2,086	2,598
Sol	4107	2,121	2,133	-0,56	1,926	2,555
Sondel	5848	3,020	3,048	-0,92	2,847	4,126
Sopaf	1136	0,5868	0,5874	-0,10	0,5321	0,7446
Sopaf Rnc	978	0,5053	0,5025	0,56	0,4836	0,6530
Sorin Biomedica	6136	3,169	3,178	-0,28	2,885	4,018
Stayer	1954	1,009	1,0000	0,90	0,6420	1,052
Stefanel	3170	1,637	1,734	-5,59	1,402	2,007
Stefanel R	3669	1,895	1,895	0,00	1,600	2,330
Stefanel W	157	0,0810	0,0895	-9,50	0,0648	0,5032
Stmicroelectronics	154960	80,03	78,51	1,94	34,71	80,03
Targetti Sankey	7118	3,676	3,687	-0,30	2,743	3,969
Tecnost	3816	1,971	1,966	0,25	0,4251	5,655
Teknecomp	1300	0,6714	0,6945	-3,33	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	871	0,4500	0,4508	-0,18	0,4360	0,5818
Telecom Italia	16342	8,440	8,517	-0,90	7,576	11,127
Telecom Italia Rn	9228	4,766	4,753	0,27	4,623	6,593
Terme Acqui	1599	0,8260	0,7950	3,90	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1230	0,6355	0,6355	0,00	0,5355	0,9949
Tim	10847	5,602	5,597	0,09	5,130	6,858
Tim Rnc	6262	3,234	3,282	-1,46	2,991	4,351
Toro	24515	12,661	12,717	-0,44	11,118	14,517
Toro Priv	17426	9,000	9,070	-0,77	6,541	9,616
Toro Rnc	16908	8,732	8,778	-0,52	6,191	9,599
Toro W	9308	4,807	4,948	-2,85	3,993	8,645
Trevi-fin.Industriale	4835	2,497	2,479	0,73	2,345	2,792
Unicredito	9106	4,703	4,669	0,73	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6647	3,433	3,332	3,03	3,024	4,092
Unim	949	0,4899	0,4904	-0,10	0,3634	0,5035
Unipol	7629	3,940	3,899	1,05	2,985	4,447
Unipol P W 99	507	0,2617	0,2672	-2,06	0,2390	0,5619
Unipol Priv	4041	2,087	2,086	0,05	1,985	2,760
Unipol W 99	988	0,5101	0,5000	2,02	0,3824	0,6021
Vemer Elettronica	5027	2,596	2,540	2,20	2,372	2,710
Vianini Ind	1723	0,8899	0,8353	6,54	0,6450	0,8899
Vianini Lavori	3503	1,809	1,839	-1,63	1,632	2,036
Vittoria Ass	8312	4,293	4,332	-0,90	3,710	4,674
Volkswagen	101809	52,58	52,46	0,23	52,46	77,30
Zignago	16391	8,465	8,492	-0,32	7,398	10,420
Zucchi	14270	7,370	7,371	-0,01	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8307	4,290	4,125	4,00	4,012	4,840
Zucchini	16377	8,458	8,327	1,57	5,007	8,989
DIRITTI						
Autostrada To-mi Axa	556	0,2871	0,3031	-5,28	0,2871	0,3412

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo	7,184	13910
Alpi Az.	8,367	16201
Apulia Az.	11,274	21830
Arca Az It.	19,870	38474
Aureo Previdenza	19,760	38261
Azimut Crescita It	18,243	35323
Azzurro	29,759	57621
Bim Az. It	4,991	9664
Blue Cis	9,140	17698
Bn Azioni It.	11,572	22407
Bpb Tiziano	15,581	30169
Capitalgest It.	17,020	32955
Carif Az It.	9,530	18453
Centrale Capital	24,828	48074
Centrale It.	14,674	28413
Cisalpino Indice	13,523	26184
Cliam Azioni It.	8,902	17237
Comit Az.	12,940	25055
Consultinvest Az.	10,652	20625
Cr Suisse Az. It	12,617	24430
Ducato Az It.	12,274	23766
Effe Az. It.	6,349	12293
Epta Azioni It.	12,752	24691
Eurom Az It.	17,988	34830
F&f Gest It.	20,295	39297
F&f Lag Az It	24,031	46531
F&f Select It.	11,749	22749
Fondersel It.	15,372	29764
Fondersel P M I	11,226	21737
Fondicri Selez It.	20,428	39554
Fondinvest Pza Affari	18,635	36082
Fonditalia Eq It.	11,637	22532
G4 Az. It	6,125	11860
G4 Blue Chips It	5,425	10504
G4 Small Caps	6,088	11788
Galileo	15,670	30341
Genercomit Azioni It	11,942	23123
Genercomit Capital	13,624	26380
Gepocapital	16,973	32864
Gestimi It.	13,234	25625
Gesticredit Borsitalia	15,125	29286
Gesticredit Crescita	12,398	24006
Gestielle A	12,499	24201
Gestifondi Az It.	13,898	26910
Gestnord P Affari	10,754	20823
Grifoglobal	10,522	20373
Imi It.	20,526	39744
Ing Az.	19,454	37668
Interf Equity It.	9,031	17486
Investire Az.	17,867	34595
Italfortune Cat A	83,330	161349
Italy Stock Manag	12,630	24455
Mediceo Indice It.	8,151	15783
Mida Az.	18,187	35215
Oasi Az. It	11,057	21409
Oasi Crescita Azion	11,926	23092
Oasi Ital Eq Risk	15,087	29213
Oltremare Azion	12,784	24753
Optima Azion	5,629	10899
Padano Indice It.	11,914	23069
Performance Az It.	10,660	20641
Prime It.	17,480	33846
Primecapital	47,478	91930
Primeclub Az It.	16,925	32771
Quadrif Blue Chips	6,065	11743
Ras Capital	19,123	37027
Ras Piazza Affari	7,750	15006
Risp It Crescita	13,079	25324
Roloitaly	10,975	21251
Rom It.N Index	13,125	25414
Rsa Small Cap	12,109	23446
Sanpaolo Aldebaran It	18,290	35414
Sanpaolo Az It.	8,929	17289
Sanpaolo Azioni	19,369	37504
Symphonia C Az It.	9,780	18937
Venetoblue	16,214	31395
Venetoventure	14,344	27774
Zecchino	11,749	22749
Zenit Az.	11,467	22203
Zeta Az.	18,282	35399
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	13,602	26337
Aureo E.M.U	13,110	25385
Cisalpino Az.	18,760	36324
Cliam Sestante	9,180	17775
Comit Plus	12,280	23777
Fonditalia Eq Eur.	11,078	21450
G4 Eurostoxx	5,098	9871
Geode Euro Equity	5,103	9881
Gesticredit Privatiz	8,542	16540
Interf Eq Eur.	7,514	14549
Mida Az. Euro	5,442	10537
Rom Brit Index Gbp	7,920	-
Rom Fr Index	650,628	1259792
Rom German Index	559,758	1083843
Rsa Az.	12,729	24647
Sanpaolo Junior	20,812	40298
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	11,654	22565
Astese Euroazioni	5,971	11561
Az Eur. Romagest	14,473	28024
Azimut Eur.	12,249	23717
Bn Az Eur.	10,038	19436
Capitalgest Eur.	7,268	14073
Carif Az Eur.	7,784	15072
Centrale Em Eur.	6,301	12200
Centrale Eur.	25,926	50200
Ducato Az Eur.	8,849	17134
Epta Selez Eur.	5,954	11529
Euro Az.	6,744	13058
Eurom Eur. E F	17,448	33784
Europa 2000	18,141	35126
Euroras F Equity	48,180	93289
F&f Potenziale Eur.	8,273	16019
F&f Select Eur.	20,327	39359
Fondersel Eur.	14,569	28210
Fondicri Selez Eur.	7,405	14338
Fondinvest Eur.	17,378	33649
Fondinvest Svil Eur.	6,600	12779
Fonditalia Eq Britain	10,669	20658
Genercomit Eur.	21,251	41148
Genercomit Euro Top	4,856	9403
Gestimi Eur.	12,423	24054
Gesticredit Euroaz	18,105	35056
Gestielle Eur.	14,646	28359
Gestnord Eur.	11,151	21591
Imi Eur.	19,918	38567
Ing Eur.	19,604	37959
Interf Eq Britain	6,465	12518
Investire Eur.	14,495	28066
Mediceo Medit.	14,165	27427
Mediceo Nord Eur.	8,156	15792
Phenixfund Top	13,666	26461
Prime Merrill Eur.	22,792	44131
Putnam Eur. Equity	9,198	17810
Quadrif Az.	15,225	29480
Ras Eur. F.	18,178	35198
Roloeuropa	10,755	20825
Rom British Index	12,277	23772
Rom Swiss Index	12,622	24440
Rom Swiss Index Chf	20,140	-
Sanpaolo Eur.	10,348	20037
Zeta Eurostock	5,260	10185
Zetaswiss	22,392	43357
AZ. AMERICA		
America 2000	15,591	30188
Arca Az Amer.	23,034	44600
Az N Am Romagest	16,919	32760
Azimut Amer.	12,720	24629
Bn Azioni Amer.	10,105	19566
Capitalgest Amer.	11,082	21458
Carif Az Amer.	8,371	16209
Centrale Amer. $	19,909	-
Centrale Amer. Lit	18,682	36173
Centrale Em Amer	7,097	13742
Ducato Az Amer.	6,486	12559
Epta Selez Amer.	6,678	12930
Eurom Amer. E F	20,641	39967
F&f Select Amer.	15,038	29118
Fondersel Amer.	14,543	28159
Fondicri Selez Amer.	7,713	14934
Fondinv Wall Street	6,770	13109
Fonditalia Eq Usa B C	13,443	26029
Fondoalto Am Az	5,160	9991
Genercom N Amer.	26,464	51241
Geode N Amer. Eq	5,090	9856
Gestimi Americhe	10,914	21132
Gesticredit Amer.	10,619	20561
Gestielle Amer.	14,730	28521
Gestnord Amer.	20,172	39058
Gestnord Amer. $	21,497	-
Imi West	23,475	45454
Ing Amer.	20,864	40398
Interf Eq Usa B C	7,784	15072
Interf Eq Usa Small C	5,648	10936
Investire Amer.	22,658	43872
Mediceo Amer.	10,871	21049
Optima Americhe	5,943	11507
Phenixfund	16,007	30994
Prime Merrill Amer.	21,389	41415
Putnam Usa Eq $ (usd)	9,626	-
Putnam Usa Equity	9,033	17490
Putnam Usa Opport	8,327	16123
Putnam Usa Opport $ (usd	8,874	-
Ras Amer. Fund	20,053	38828
Roloamerica	13,021	25212
Rom N Am Index	22,136	42861
Rom N Am Index Dus	23,590	-
Sanpaolo Amer.	12,418	24045
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	7,397	14323
Az Pac Romagest	6,478	12543
Azimut Pacif.	7,829	15159
Bn Az Asia	10,923	21150
Capitalgest Pacif.	5,699	11035
Carif Az Asia	5,164	9999
Centrale Em Asia	6,563	12708
Centrale Em Asia $	6,994	-
Centrale Giap.	6,127	11864
Centrale Giap. Yen	701,848	-
Cliam Fenice	8,802	17043
Ducato Az Asia	4,145	8026
Ducato Az Giap.	5,653	10946
Epta Selez Pacif.	8,585	16623
Eurom Tiger Far East	9,179	17773
F&f Select Pacif.	8,008	15506
Fondersel Oriente	6,728	13027
Fondicri Selez Or	5,683	11004
Fondinvest Pacif.	6,577	12735
Fondinvest Sol Lev	8,260	15994
Fonditalia Eq Jap.	4,568	8845
Fondoalto Pac Az	5,160	9991
Genercomit Pacif.	6,710	12992
Geode Pacific Equity	6,531	12646
Gepopacifico	5,634	10909
Gestimi Pacif.	6,014	11645
Gesticredit Far East	5,886	11397
Gestielle Far East	7,362	14255
Gestnord Far East	8,845	17126
Gestnord Far East Yen	1013,195	-
Imi East	7,763	15031
Ing Asia	5,465	10582
Interf Eq Jap.	5,253	10171
Investire Pacif.	8,401	16267
Mediceo Asia	3,855	7464
Mediceo Giap.	6,687	12948
Oriente 2000	10,311	19965
Prime Merrill Pacif.	16,553	32051
Putnam Pacific Eq $ (usd	6,518	-
Putnam Pacific Equity	6,116	11842
Ras Far East F.	7,349	14230
Rolooriente	6,962	13480
Rom Pacific Index	0,759	1470
Rom Pacific Index Yen	87,000	-
Sanpaolo Pacific	6,982	13519
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	4,860	9410
Carif Paesi Emerg	4,770	9236
Ducato Az P Emerg.	3,863	7480
Epta Merc Emerg	6,698	12969
Eurom Emerg Mk E F	4,589	8886
F&f Select Nuovi Mercati	4,567	8843
Fondicri Alto Pot	9,176	17767
Fondinvest Amer. Lat	5,778	11188
Fondinvest Paesi Emer	7,291	14117
Fonditalia Eq E M Asia	3,366	6517
Geode P Emerg.	5,423	10500
Gesticredit Merc Em	4,950	9585
Gestielle Em Mkt	7,217	13974
Gestnord P Emerg.	6,021	11658
Ing Emerg M Equity	4,931	9548
Interf Eq Em M Asia	4,800	9294
Investire P.Emerg.	5,000	9681
Mediceo Amer. Latina	5,081	9838
Prime Emerging Mk	7,588	14692
Putnam Em Market	4,435	8587
Putnam Em Market $ (dus)	4,726	-
Ras Emerging Mkts Equity	4,946	9577
Roloemergenti	6,409	12410
Rsa Em Mkt	6,165	11937
Sanpaolo Ec Emerg.	5,723	11081
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	8,682	16811
Arca 27	16,033	31044
Aureo Global	12,515	24232
Az Inter Romagest	11,291	21862
Azimut Borse Int.	12,760	24707
Bim Az. Glob	4,979	9641
Bn Azioni Int.	14,258	27607
Bpb Rubens	10,173	19698
Carif Ariete	14,791	28639
Carif Carige Az	8,182	15843
Carif M Graecia Az	7,203	13947
Centrale G8 Blue Chips	12,363	23938
Centrale Global	18,947	36687
Cliam Sirio	9,825	19024
Cr Suisse Az Int	9,482	18360
Ducato Az Imm Attivo	5,685	11008
Ducato Az Int.	33,278	64435
Eptainternational	16,245	31455
Eurom Blue Chips	15,190	29412
Eurom Growth E F	8,254	15982
F&f Gest Int.	18,362	35554
F&f Lag Az Int	15,925	30835
F&f Top50 Int	7,393	14315
Fideuram Az.	15,923	30831
Fondicri Int.	21,483	41597
Fondinvest World	15,187	29406
Fonditalia Global	115,662	223953
Fondo Trading	11,390	22054
Fondoalto Int. Az	5,160	9991
Galileo Int.	14,005	27117
Genercomit Int.	19,839	38414
Geode	14,831	28717
Gepoalimentari Farm	5,186	10041
Gepobancario Ass	4,856	9403
Gepobluechips	7,922	15339
Gepoenergia	5,067	9811
Gestimi Glob.	22,250	43082
Gestimi Innovaz	11,655	22567
Gesticredit Az.	17,416	33722
Gestielle B	13,355	25859
Gestielle I	13,124	25412
Gestifondi Az Int	14,239	27571
Grifoglobal Int	7,700	14909
Ing Indice Glob.	16,200	31368
Intern Stock Manag	14,934	28916
International Securities	83,713	162091
Investire Int.	13,262	25679
Italfortune Cat B	27,830	53886
Oltremare Stock	11,298	21876
Optima Int.	6,268	12137
Padano Eq Intern	5,419	10493
Performance Az Estero	12,657	24507
Prime Global	19,109	37000
Primeclub Az Int	9,696	18774
Putnam Glob Eq $ (usd)	10,540	-
Putnam Global Equity	9,890	19150
Ras Global F.	15,499	30010
Risp Azion Top 100	16,096	31166
Risp It Borse Int	20,734	40147
Rolotrend	12,433	24074
Rom Univ Index	46,346	89738
Rsa Equity	6,602	12783
Sanpaolo International	15,631	30266
Sofid Sim Blue Chips	7,139	13823
Spazio Az Glob.	4,863	9416
Symphonia C Az Glob	9,896	19161
Tallero	8,617	16685
Zetastock	18,424	35674
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,476	14476
Aureo Multiazioni	10,012	19386
Azimut Consumer	4,921	9528
Azimut Energy	4,702	9104
Azimut Generation	4,911	9509
Azimut Multi Media	5,523	10694
Azimut Real Estate	4,648	9000
Bn Commodities	10,454	20242
Bn Energy & Util	9,526	18445
Bn Fashion	10,210	19769
Bn Food	9,571	18532
Bn Iniz Sud	10,555	20437
Bn New Listing	10,655	20631
Bn Property Stk	9,196	17806
Capital It.	75,740	-
Capitalgest Small Cap	5,342	10344
Carif Atlante	13,491	26122
Carif Benessere	6,316	12229
Carif Beni Di Consumo	6,470	12528
Carif Delta	24,633	47696
Carif Energ Mat Prime	6,685	12944
Carif Finanza	6,604	12787
Carif Tecnol Avanzate	8,025	15539
Centrale Az Imm Int	4,749	9195
Cristof Colombo	15,813	30618
Eurom Green E F	9,934	19235
Eurom Hi-tech E F	17,549	33980
Eurom Risk Fund	26,727	51751
F&f Select Germ.	10,908	21121
Ferdin Magellano	6,534	12652
Fondinvest Servizi	17,499	33883
Geode Ris Naturali	4,204	8140
Gesticredit Pharm	13,080	25326
Gestielle World Comm	10,134	19622
Gestnord Ambiente	6,780	13128
Gestnord Banking	10,715	20747
Gestnord Tempo Libero	5,201	10071
Ing Global Brand Names	5,108	9890
Ing I T Fund	9,347	18098
Ing Iniziativa	18,795	36392
Ing Internet	6,454	12497
Ing Olanda	14,104	27309
Ing Qualita'della Vita	5,160	9991
Italfortune Cat F	7,290	14115
Oasi Francoforte	11,537	22339
Oasi Londra	7,418	14363
Oasi New York	11,452	22174
Oasi Paniere Borse	8,858	17151
Oasi Parigi	14,623	28314
Oasi Tokyo	7,752	15010
Prime Special	16,141	31253
Putnam Int Opport	5,912	11447
Putnam Int Opport $ (usd	6,300	-
Ras Cons Goods	6,640	12857
Ras Energy	6,120	11850
Ras Financial Serv	5,132	9937
Ras Indiv Care	7,101	13749
Ras Multimedia	9,480	18356
Sanpaolo Az Int Etico	9,103	17626
Sanpaolo Finance	23,122	44770
Sanpaolo High Tech	9,378	18158
Sanpaolo Industrial	15,900	30787
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,658	32254
Zeta Medium Cap	5,676	10990
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,276	23770
Arca Bb	28,550	55281
Arca Te	14,268	27627
Armonia	12,035	23303
Aureo	23,732	45952
Azimut Bil.	17,120	33149
Azimut Bil. Int	5,907	11438
Bim Bilanciato	17,813	34491
Bn Bil.	9,075	17572
Capitalcredit	14,592	28254
Capitalgest Bil	20,283	39273
Carif Blue Chips	9,471	18338
Carif Libra	29,744	57592
Cisalpino Bil.	19,456	37672
Ducato Bil Glob.	N.P.	-
Ducato Crescita Glob	5,163	9997
Ducato Redd. Glob.	5,023	9726
Eptacapital	13,497	26134
Eurom Capitalfit	22,888	44317
F&f Eurorisparmio	18,621	36055
F&f Prof.	50,352	97495
Fideuram Performance	11,147	21584
Fondersel	41,320	80007
Fondicri Bil	12,745	24678
Fondinvest Futuro	21,639	41899
Fondo Centrale	18,845	36489
Genercomit	27,390	53034
Genercomit Espans	7,017	13587
Geporeinvest	14,867	28787
Gepoworld	11,487	22242
Gestimi Int.	12,460	24126
Gesticredit Finanza	15,305	29635
Giallo	9,644	18673
Grifocapital	16,134	31240
Imi Capital	29,272	56678
Imindustria	13,143	25448
Ing Portfolio	27,318	52895
Interf Global	58,259	112805
Investire Bil.	13,671	26471
Nagracapital	19,135	37051
Nordcapital	13,682	26492
Nordmix	13,497	26134
Oasi Fin Pers 15	5,386	10429
Oasi Fin Pers 25	5,554	10754
Oasi Fin Pers 35	5,081	9838
Padano Equilibrio	5,131	9935
Primerend	26,233	50794
Quadrif Int.	9,856	19084
Ras Bil.	24,264	46982
Ras Multi F.	12,306	23828
Rolointernational	12,771	24728
Rolomix	12,530	24261
Sanpaolo Soluz 3	6,003	11623
Sanpaolo Soluz 4	5,539	10725
Sanpaolo Soluz 5	23,314	45142
Spazio Bil It	5,679	10996
Symphonia C Patr Glob	5,054	9786
Venetocapital	13,091	25348
Visconteo	25,407	49195
Zeta Bil.	18,383	35594
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,567	10779
Alto Obbl.	6,472	12532
Arca Obbl Eur.	6,139	11887
Bn Previdenza	12,432	24072
Bpb Tiepolo	6,458	12504
Carif Str Currencies	7,008	13569
Cliam Regolo	6,138	11885
Cooperroma Obbl	5,356	10371
Cr Trieste Obbl	6,050	11714
Ducato Redd. It.	17,391	33674
Euro Obbl.	5,914	11451
Fondicri Roma C Mundi	8,078	15641
Fondimpiego	14,561	28194
Fondo Genovese	7,791	15085
Genercomit Rend.	6,439	12468
Genercomit Risparmio	5,000	9681
Geode Global Bond	4,868	9426
Gepobondeuro	5,008	9697
Gestielle M	8,731	16906
Ginevra Obbl	7,195	13931
Gritobond	6,104	11819
Griforend	7,510	14541
Investire Obbl	18,129	35103
Liradoro	7,540	14599
Mediceo Redd.	7,298	14131
Nagrarend	7,932	15358
Nordfondo Etico	4,936	9557
Primecash	5,852	11331
Quadrif Conv Bond	7,945	15384
Rendicredit	6,870	13302
Rologest	14,438	27956
Sanpaolo Soluz 2	5,656	10952
Sforzesco	7,522	14565
Spazio Obblig	5,257	10179
Venetorend	12,450	24107
Zenit Obblig	6,057	11728
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,643	10926
Arca Bt	6,969	13494
Arca Mm	10,975	21251
Astese Mon.	5,319	10299
Aureo Mon.	5,471	10593
Azimut Solidity	6,211	12026
Bim Obblig Br Term	5,029	9738
Bn Euromon.	9,640	18666
Bn Redd.	6,111	11833
Capitalgest Moneta	8,350	16168
Carif Carige Mon	8,899	17231
Carif Euro Piu'	11,962	23162
Carif M Graecia	7,501	14524
Centrale Cash	6,952	13461
Centrale Tasso Var	5,570	10785
Cisalpino Cash	7,108	13763
Cliam Liquidita'	6,705	12983
Comit Redd.	6,166	11939
Cr Cento Valore	5,303	10268
Cr Suisse Mon It	6,243	12088
Epta Tv	5,580	10804
Eurom Liquidita'	5,792	11215
Eurom Renditit	6,545	12673
Euroras D Mark	54,380	105294
F&f Euromon.	7,344	14220
F&f Lag Mon Euro	6,558	12698
F&f Moneta	5,611	10864
F&f Riserva Euro	6,625	12828
Fideuram Security	7,864	15227
Fondersel Redd.	10,804	20919
Fondicri Ind Plus	7,763	15031
Fondicri Mon.	11,356	21988
Fonditalia Euro Cmcy	6,353	12301
Genercom Br Termine	5,968	11556
Genercomit Monet	10,479	20290
Gepocash	5,778	11188
Gestimi Mon.	9,364	18131
Gestimi Tesoreria	5,195	10059
Gesticredit Monete	10,977	21254
Gestielle Bt Euro	5,920	11463
Gestifondi Mon.	7,975	15442
Grifocash	5,847	11321
Imi 2000	13,942	26995
Ing Eurobond	7,099	13746
Interf Bond Uk	4,921	9528
Interf Euro Cmcy	5,354	10367
Investire Euro Bt	5,669	10977
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,450	10553
Marengo	6,822	13209
Mediceo Mon Eur.	5,934	11490
Mediceo Mon.	6,831	13227
Monetario Romagest	10,485	20302
Nordfondo Cash	7,115	13777
Oasi Famiglia	5,967	11554
Oasi Mon. It	7,566	14650
Oltremare Mon.	6,359	12313
Optima Redd.	5,184	10038
Padano Mon	5,690	11017
Passadore Mon	5,462	10576
Performance Cedola	5,294	10251
Performance Mon 12	8,107	15697
Perseo Rend.	5,436	10526
Personal Cedola	5,217	10102
Personalfondo Mon	11,226	21737
Phenixfund 2	13,232	25621
Prime Mon. Euro	12,865	24910
Quadrif Mon	5,443	10539
Ras Cash	5,488	10626
Ras Mon.	12,428	24064
Risp It Corrente	10,723	20763
Rolomoney	8,757	16956
Rom Euro Short T	199,395	386083
Rom Fr Short T	179,342	347255
Rom German Bonds	125,196	242413
Rom German Short Term	176,684	342108
Rsa Mon.	5,947	11515
Sanpaolo Cash	7,598	14712
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,929	11480
Sanpaolo Soluz 1	5,158	9987
Siciliondo Mon	7,202	13945
Soleil Cis	5,640	10921
Spazio Mon.	5,359	10376
Teodorico Monet	5,642	10924
Venetocash	10,168	19688
Zenit Mon.	5,935	11492
Zeta Mon.	6,592	12764
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,360	10378
Apulia Obbl.	5,808	11246
Arca Rr	7,074	13697
Astese Obblig	5,106	9887
Azimut Fixed Rate	7,231	14001
Bn Euroblig	5,567	10779
Brianza Redd.	5,392	10440
Capitalgest B Euro	7,735	14977
Carif Ala	7,800	15103
Carif Carige Obbl	7,910	15316
Carif Euro Obblig.	5,305	10272
Centrale Bond Euro	5,825	11279
Centrale Long Bond Euro	6,407	12406
Centrale Redd.	15,898	30783
Centrale Tasso Fisso	6,376	12346
Cisalpino Cedola	5,432	10518
Cliam Obbl It.	6,006	11629
Comit It.N Corp B	4,957	9598
Consultinvest Redd.	6,060	11734
Cr Suiss Obbl It	6,315	12228
Ducato Ob Euro 2000	5,619	10880
Effe Obbl It.	5,492	10634
Epta Lt	6,059	11732
Epta Mt	5,723	11081
Eptabond	16,338	31635
Eurom N Eur Bond	5,833	11294
Eurom Redd.	11,076	21446
F&f Eurobond	5,799	11228
F&f Euroreddito	9,838	19049
F&f Lag Obbl Euro	13,953	27017
Fondersel Euro	5,534	10715
Fonditalia Euro B L T	4,454	8624
Fonditalia Euro B M T	7,359	14249
Fonditalia Euro B S T	5,913	11449
G4 Obbl. It	5,158	9987
Garden Cis	5,563	10771
Genercomit Redd Fisso	4,994	9670
Geode Euro Bond	4,810	9313
Geporend	5,582	10808
Gestimi Govt Bond Eur	5,089	9854
Gestimi Risparmio	6,458	12504
Gesticredit Cedole	5,811	11252
Imi Rend	8,313	16096
Ing Redd.	13,731	26587
Interf Euro B L T	5,061	9799
Interf Euro B M T	5,535	10717
Interf Euro B S T	5,222	10111
Investire Euro Bond	5,000	9681
Italfortune Cat D	12,050	23332
Italmoney	6,637	12851
Italy Bond Manag	6,586	12752
Mida Obbl.	13,167	25495
Mida Obbl. Euro Rating	4,847	9385
Nordfondo	12,618	24432
Oasi Btp Risk	9,551	18493
Oasi Euro	5,234	10134
Oasi Obbl It.	10,301	19946
Oltremare Obbl	6,638	12853
Optima Obblig	5,058	9794
Padano Obbl	7,325	14183
Perf Obbl Euro	7,642	14797
Personal Euro	9,089	17599
Personal It.	7,002	13558
Pitagora	9,295	17998
Prime Bond Euro	6,994	13542
Primeclub Obbl Euro	13,597	26327
Quadrif Risparmio	5,414	10483
Ras Cedola	6,334	12264
Ras Obbl.	22,544	43651
Rolorendita	5,057	9792
Rom Euro Bonds	11,306	21891
Rsa Obbl.	11,624	22507
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,282	17972
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,243	10152
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,774	11180
Verde	6,823	13211
Zeta Obbl.	13,260	25675
Zeta Redd.	5,836	11300
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,832	28719
Azimut Redd. Euro	11,399	22072
Cisalpino Redd.	11,088	21469
Cliam Orione	5,410	10475
Cliam Pegaso	5,439	10531
Epta Eur.	5,263	10191
Euromoney	6,903	13366
Euroras Bond	41,620	80588
Fondicri 1	6,463	12514
Genercomit Eurobond	6,097	11805
Gestielle Liquidita'	10,727	20770
Nordfondo Eur.	6,373	12340
Personal Convergenza	6,283	12166
Putnam Eur Sh Term	5,290	10243
Quadrif Obbl	12,618	24432
Rom British Bond Gbp	11,970	-
Rom British Bonds	18,555	35927
Rom British Short T	35,715	69154
Venetopay	5,380	10417
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,837	13238
Azimut Redd Usa	4,923	9532
Capitalgest B $	5,933	11488
Carif Dlr Obbl	7,325	-
Carif Dlr Obbl Euro	6,873	13308
Centrale B Amer. $	12,496	-
Centrale Cash $	12,241	-
Columbus Int B	7,435	14396
Columbus Int B $	7,923	-
Ducato Obbl Dlr	6,128	11865
Eurom N Am Bond	7,033	13618
F&f Ris Dol $	6,233	-
F&f Ris Dol.	5,849	11325
Fondersel Dollaro	7,126	13798
Fonditalia Bond Usa	6,709	12990
Genercomit Am Bond	6,621	12820
Genercomit Am Dlr	7,056	-
Geode North Amer. Bond	4,904	9495
Gepobond Dlr	5,880	11385
Gepobond Dlr $	6,266	-
Gestielle Cash Dol	5,351	10361
Interf Bond Usa	5,791	11213
Investire N.Am.Bond	5,000	9681
Mediceo Mon Amer.	6,458	12504
Nordfondo Area Doll	11,668	22592
Nordfondo Area Doll $	12,435	-
Oasi Doll.	6,140	11889
Personal Dollaro $ (usd)	12,837	-
Prime Bond Doll.	5,459	10570
Putnam Usa Bond	5,375	10407
Putnam Usa Bond $ (usd)	5,728	-
Ras Us Bond F.	4,995	9672
Rom N Am B Dus	22,500	-
Rom N Am Bonds	21,113	40880
Rom N Am S T	53,533	103654
Rom N Am S T Dus	57,050	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,659	10957
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	5,552	10750
Eurom Yen Bond	9,612	18611
Fonditalia B Jap.	4,504	8721
Interf Bond Jap.	5,883	11391
Investire Pacific Bond	5,000	9681
Oasi Yen	4,926	9542
Personal Yen (jpy)	948,474	-
Rom Pacific Bonds	1,807	3499
Rom Pacific Bonds Y	207,000	-
Rom Pacific S T	4,120	7977
Rom Pacific S T Y	472,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,133	11875
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond P Emerg	5,965	11550
Capitalgest B Em Mkt	5,551	10748
Carif High Yield	5,585	10814
Centrale Em Bond	5,414	10483
Ducato Obbl P Emerg	5,906	11436
Epta High Yield	5,025	9730
F&f Em Markt Bond	5,267	10198
Fondicri Bond Plus	4,770	9236
Geode Bond Eme Mk	5,118	9910
Gepobond Paesi Emerg	5,060	9798
Gestielle Bt Emer Mkt	5,748	11130
Ing Emerg Market	9,548	18488
Investire Emerg Bond	11,356	21988
Nordfondo Emer Bond	5,044	9767
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	9,769	18915
Arcobaleno	11,764	22778
Aureo Bond	6,898	13356
Azimut Rend. Int.	7,035	13622
Bim Obbl Glob.	4,892	9472
Bn Obbl Int.	6,548	12679
Bpb Rembrandt	6,644	12865
Carif Bond	7,135	13815
Carif M Graecia Obbl	5,553	10752
Centrale Money	11,594	22449
Cliam Obbl Est.	7,510	14541
Comit Corporate Bond	4,952	9588
Comit Obbl Est	5,932	11486
Cr Suisse Obbl Int	6,440	12470
Ducato Redd. Int	7,188	13918
Epta 92	9,979	19322
Eurom Intern Bond	7,494	14510
F&f Lag Obbl Int	9,507	18408
F&f Redd Int.	6,328	12253
Fondersel Int	10,798	20908
Fondicri Primary B	9,160	17736
Fondoalto Int. Obbl	5,160	9991
Genercomit Obbl Est	6,120	11850
Gepobond	6,890	13341
Gestimi Pianeta	6,652	12880
Gesticredit Glob Rend	9,617	18621
Gestielle Bond	8,738	16919
Gestielle Bt Ocse	6,068	11749
Gestifondi Obbl Int	7,174	13891
Gestivita	6,806	13178
Imi Bond	12,222	23665
Ing Bond	12,660	24513
Intermoney	7,204	13949
Intern Bond Manag	6,266	12133
Investire Glob Bond	7,513	14547
Italfortune Cat C	12,160	23545
Mida Obbl Int.	9,731	18842
Nordfondo Global	10,839	20987
Oasi Bond Risk	8,144	15769
Oasi Obbl Intern	9,508	18410
Oltremare Bond	6,488	12563
Optime Ob H Yield	4,980	9643
Padano Bond	7,444	14414
Perf Obbl Estero	7,494	14510
Personal Bond	6,421	12433
Pitagora Int	7,029	13610
Primebond	11,817	22881
Primeclub Obbl Int	6,431	12452
Putnam Glob Bond $ (usd)	7,388	-
Putnam Global Bond	6,933	13424
Ras Bond Fund	12,952	25079
Rolobonds	7,690	14890
Rsa Bond	6,876	13314
Sanpaolo Bonds	6,142	11893
Scudo	6,366	12326
Sofid Sim Bonds	5,610	10862
Spazio Obbl Glob	4,954	9592
Symphonia C Obbl Glob	6,289	12177
Zenit Bond	5,666	10971
Zetabond	12,710	24610
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,314	25780
Aureo Gestiob	8,250	15974
Azimut Float Rate	6,243	12088
Azimut Protezione	5,755	11143
Azimut Trend Tassi	6,542	12667
Bn Obbl Altri Rendim	9,924	19216
Bn Valuta Forte	10,943	-
Capitalgest Bond Corp.	5,010	9701
Cooperroma Mon	5,311	10284
Ducato Redd Impr	4,995	9672
Euroras Dollar	115,290	-
Gestimi Corp Bond Eur	5,086	9848
Gestielle Global Conv	5,187	10043
Gestielle High Risk Bond	5,149	9970
Oasi 3 Mesi	5,907	11438
Oasi Fr Svizzeri	4,589	8886
Oasi Gest Liquidita'	6,558	12698
Oasi Obbl Glob.	10,603	20530
Oasi Previdenza Int	6,559	12700
Personal Franco (chf)	9,685	-
Personal High Yield (usd	10,408	-
Ras Spread F.	5,043	9765
Risp It. Redd.	13,723	26571
Rom Brit Short T Gbp	23,040	-
Rom Em Mkts Bonds	9,384	18170
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,000	-
Rom Euro Corp Bonds	4,995	9672
Rom Fr Bonds	93,167	180396
Rom N.Am Crp Bonds	4,682	9066
Rom N.Am Crp Bonds Usd	4,990	-
Sanpaolo Bond H Yield	5,113	9900
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,124	9921
Sanpaolo Ob Est Etico	5,447	10547
Sanpaolo Ob Etico	5,395	10446
Sanpaolo Vega Coupon	6,173	11953
Symphonia C Mon.	5,706	11048
Vasco De Gama	10,624	20571
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,070	19498
Azimut Liquidita'	5,300	10262
Bn Liquidita'	5,601	10845
Bnl Cash	17,820	34504
Bnl Mon.	8,186	15850
Carif Tesoreria	6,073	11759
Centrale C Corrente	8,072	15630
Cliam Cash Imprese	5,617	10876
Ducato Mon.	6,831	13227
Effe Mon. It.	5,429	10512
Eptamoney	11,163	21615
Euganeo	5,933	11488
Eurom Contovivo	9,683	18749
Eurom Tesoreria	8,987	17401
Fideuram Moneta	11,918	23076
Fondersel Cash	7,219	13978
Fondoforte	8,796	17031
Genercomit Tesoreria	5,022	9724
Gesticredit Cash M	6,678	12930
Ginevra Mon.	6,416	12423
Ing Eurocash	5,335	10330
Mida Mon.	9,885	19140
Mida Obbl Imprese	5,172	10014
Oasi Crescita Risp	6,645	12867
Oasi Tesor Imprese	6,538	12659
Performance Mon 3	5,735	11105
Perseo Mon.	5,931	11484
Personal Liquid	5,286	10235
Prime Liquidita'	5,218	10103
Risparmio It Mon	5,382	10421
Rolocash	6,713	12998
Sanpaolo Liquidita'	5,939	11500
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	13,896	26906
Azimut Trend It.	12,180	23584
Bn Opportunita'	7,434	14394
Bnl Trend	25,738	49836
Ducato Securpac	10,529	20387
F&f Lag Portfolio 1	5,771	11174
F&f Lag Portfolio 2	5,745	11124
F&f Lag Portfolio 3	6,267	12135
Fondattivo	12,205	23632
Fondersel Trend	9,262	17934
Fondinvest Opport	5,224	10115
Formula 1 Balanced	5,244	10154
Formula 1 Conservative	5,195	10059
Formula 1 High Risk	5,463	10578
Formula 1 Low Risk	5,183	10036
Formula 1 Risk	5,449	10551
Gestnord Trading	6,398	12388
Investilibero	6,826	13217
Oasi High Risk	10,432	20199
Performance Plus	5,717	11070
Quadrif Bil.	17,732	34334
Rsa Free	6,248	12098
Sanpaolo High Risk	6,360	12315
Spazio Az.	6,493	12572
Zenit Target	8,716	16877
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	5995,276	-
Ina Valute Est.	2079,189	-
Ing Ins Balanced	10944,809	-
Ing Ins Equity	11329,197	-
Ing Ins Global Equity	12416,893	-
Ing Ins Security	9630,213	-
Nuovo Fondo Ina Val.Att.	11085,314	-
Reale Cap Eur	10,431	20197
Reale Impr Emerg	10,448	20230
Reale Impr It	10,315	19973
Reale Impr Mondo	11,280	21841
Sai Libera Scelta A98	5,862	11350
Sai Libera Scelta O98	5,360	10378
Sai Quota	14,840	28734
Serena Blue Emerg Mkt	12,982	25137
Serena Green Glob Eq	12,768	24722
Serena Red Italia Eq	11,739	22730
Serena Y Eur. B	10,069	19496
Uln Far East	5,165	10001
Uln Int Bond	5,253	10171
Uln Int Equities	7,596	14708
Uln Midex	5,168	10007

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1DC99 9,5%	100,320	100,330	BTP-1NV09 4,25%	91,020	91,230
BTP-1GE00 6%	100,580	100,600	BTP-1NV23 9%	135,200	135,970
BTP-15FB00 6%	100,930	100,950	BTP-22DC23 8,5%	138,000	138,000
BTP-1AP00 10,5%	103,000	103,030	BTP-1NV26 7,25%	113,600	113,900
BTP-15MG00 6%	101,560	101,580	BTP-1NV27 6,5%	104,040	104,300
BTP-15LG00 10,5%	105,110	105,130	BTP-1NV29	89,120	89,480
BTP-15ST00 5,5%	101,810	101,870	CCT-NV99 IND	99,680	99,680
BTP-1NV00 10,5%	106,960	107,000	CCT-GE00 IND	99,680	99,660
BTP-15GE01 5%	101,510	101,580	CCT-FB00 IND	99,950	99,970
BTP-1FB01 9,5%	107,180	107,260	CCT-MZ00 IND	100,050	100,050
BTP-1MZ01 12,5%	111,020	111,120	CCT-MG00 IND	100,320	100,300
BTP-15AP01 4,5%	100,860	100,950	CCT-GN00 IND	100,530	100,540
BTP-1MG01 9,5%	108,300	108,410	CCT-AG00 IND	100,600	100,600
BTP-1GN01 12%	112,150	112,270	CCT-OT00 IND	100,430	100,430
BTP-1LG01 4,5%	100,840	100,940	CCT-ST01 IND	101,260	101,300
BTP-1LG01 8,25%	107,000	107,090	CCT-GE01 IND	100,460	100,480
BTP-1ST01 12%	113,800	113,930	CCT-AP01 IND	100,610	100,600
BTP-1NV01 3,5%	98,850	98,960	CCT-AG01 IND	100,600	100,600
BTP-1ST01 4%	99,980	100,030	CCT-OT01 IND	100,730	100,730
BTP-15ST01 7,75%	106,650	106,800	CCT-DC01 IND	100,630	100,630
BTP-1GE02 12%	115,930	116,100	CCT-FB02 IND	100,630	100,630
BTP-1GE02 6,25%	104,250	104,350	CCT-AP02 IND	100,590	100,610
BTP-15FB02 3%	97,300	97,440	CCT-GN02 IND	100,810	100,770
BTP-1MZ02 6,25%	104,420	104,570	CCT-AG02 IND	100,860	100,890
BTP-15AP02 3%	97,120	97,240	CCT-OT02 IND	100,860	100,850
BTP-15MG02 6,25%	104,650	104,740	CCT-NV02 IND	100,950	100,960
BTP-1MG02 12%	118,000	118,140	CCT-DC02 IND	101,000	101,020
BTP-15GN02 3%	96,760	96,860	CCT-GE03 IND	100,530	100,600
BTP-1ST02 12%	119,800	120,000	CCT-FB03 IND	101,010	101,010
BTP-1ST02 3,75%	98,350	98,550	CCT-AP03 IND	101,060	101,040
BTP-15ST02 5,75%	103,480	103,580	CCT-MG03 IND	101,180	101,180
BTP-1GE03 12%	121,600	121,760	CCT-LG03 IND	101,180	101,180
BTP-15FB03 5%	101,130	101,290	CCT-ST03 IND	101,230	101,250
BTP-1MZ03 11,5%	121,020	121,200	CCT-NV03 IND	100,360	100,370
BTP-1MG03 4,75%	100,220	100,350	CCT-MZ04 IND	100,420	100,400
BTP-1GN03 11%	120,650	120,800	CCT-GE04 IND	100,350	100,350
BTP-15LG03 4,5%	99,250	99,440	CCT-MG04 IND	100,380	100,390
BTP-1AG03 10%	118,090	118,200	CCT-MG05	100,450	100,440
BTP-1OT03 9%	115,040	115,200	CCT-1OT05 IND	100,340	100,340
BTP-1OT03 4%	97,420	97,570	CCT-GE06 IND	101,460	101,890
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-GE06 2 IND	100,820	101,490
BTP-1GE04 8,5%	113,780	113,930	CCT-MZ06 IND	100,250	100,240
BTP-1FB04 3,25%	94,000	94,230	CCT-ST04 IND	100,410	100,390
BTP-1AP04 8,5%	114,290	114,520	CCT ECU 94/99 8%	99,630	99,630
BTP-15AP04 3,25%	93,660	93,880	CCT ECU 95/00 8,5%	100,900	100,900
BTP-15LG04 4%	96,440	96,680	CTZ-15DC99	99,510	99,495
BTP-1AG04 8,5%	114,860	115,200	CTZ-15OTT99	99,991	99,979
BTP-1GE05 9,5%	120,150	120,350	CTZ-16MZ00	98,671	98,661
BTP-1AP05 10,5%	125,700	125,910	CTZ-28AP00	98,261	98,280
BTP-1ST05 10,5%	127,000	127,000	CTZ-31MG00	97,972	97,990
BTP-1FB06 9,5%	122,860	123,200	CTZ-31LG00	97,362	97,390
BTP-1LG06 8,75%	119,650	119,890	CTZ-29ST00	96,800	96,810
BTP-1NV06 7,75%	114,200	114,400	CTZ-29DC00	95,740	95,750
BTP-1FB07 6,75%	108,410	108,500	CTZ-16OT00	96,575	96,591
BTP-1LG07 6,75%	108,380	108,520	CTZ-15GE01	95,460	95,525
BTP-1NV07 6%	103,660	103,800	CTZ-26FB01	95,001	95,051
BTP-1MG08 5%	97,220	97,440	CTZ-15MG01	94,063	94,121
BTP-1MG09 4,5%	93,450	93,660	CTZ-13LG01	93,375	93,442

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,10	34,00	Borgosesia Rnc	0,0810	0,0810
B Pop Adriatico	9,000	8,900	Elios H. Milano	0,2820	0,2820
Bca Pop Siracusa	13,910	14,000	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	93,40	94,90	Ferr. Nord Mi	1,160	1,160
Bca Pop .Emilia	88,00	88,00	Frette	4,710	4,710
Bca Pop Luino-Va	6,000	6,000	Ifis Priv	0,8200	0,8020
Bca Pop Sondrio	15,690	15,700	Italiana Ass.	8,900	8,840
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,200	1,200
Borgosesia	0,6400	0,6450			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	263,266	0,00	B P Verona 99/05	98,9136	-0,06
B P Comm Ind 99/04 1,5	119,41	0,06	Cr Valt. 99/04 2%	110,448	-1,38
B Pop Intra 94-99 6.5	280,5	1,59	6.5 E.Romagna Cv02	286	0,35
B Pop Intra 98-03 3%	118	-0,02	Cr Artigiano 99/04 Tv	115,629	-0,99
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	113,097	0,63
7 Bam 01 Cv Ex Wt	194,5	1,77	Medio Itaim 93-99 6%	153,019	0,10
B Intesa 98/03 T.V.	217,966	0,00	Olivetti 98/02 T.V.	371,042	-3,10
B Intesa Rnc 98/03 T.V	154	-0,45	Pirelli & C 2,5% 2003	102,177	-0,04
B Pop Bergamo 95/00 Tv	164,3	-0,30	9.25 Saffa 01	109,825	1,69
5.25 Bpb-c.V.Tv04	135,535	-0,64	5 Sopaf 00 Cv	99,7	-0,08
Bipop-carire 2003 7% C	825	-1,89	Medio-buzzi Un 00 4,5%	191,781	-1,60
B Pop Comm Ind 95-01 T	218,2	0,96	Medio-buzzi Un R 00 5,	134	0,42
B Pop Lodi 98-03 4,375	109,011	-0,08	Medio Sai R 95-02 6%	118,117	0,16
B Briantea 94-00 7%	155	0,00	B Pop.Emilia 94-99 6%	391	4,80
B P Milano 98-08 Pc	107,617	-0,33	B P Emil. 94-99 5.75%	298,1	0,03
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	206	-2,62	Imi/Cirio 95-00 10%	108,703	-0,10

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Mentre domani la Bnl riunirà il consiglio per esaminare le possibili contromosse dopo l'accordo Generali-San Paolo, il presidente dell'istituto torinese lascia il cda

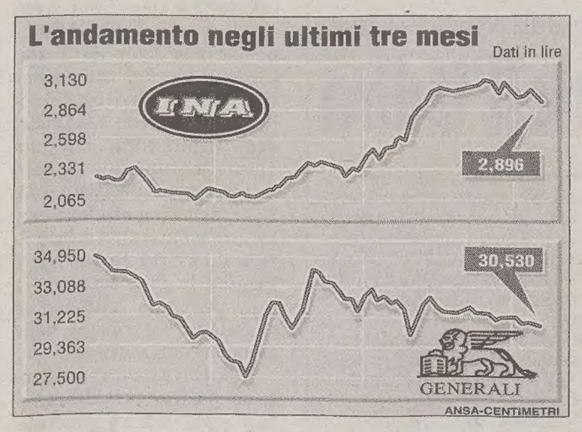
Arcuti si autosospende, tonfo in Borsa dell'Ina

Il titolo della compagnia romana perde il 5 per cento - Amato sull'intesa: «Tutto regolare, eravamo informati»

I commenti degli analisti: «L'intesa siglata dal gruppo triestino è sensata». L'istituto di Abete e Croff contrasta la prospettiva di finire a Unicredit.

MILANO Mentre Bnl studia le contromosse da opporre all'accordo tra San Paolo-Imi e Generali, a sorpresa Luigi Arcuti, presidente della banca torinese, si autosospende dal consiglio di amministrazione e dal comitato esecutivo dell'Ina. Una mossa che sarebbe dettata da un duplice ordine di motivi: da un lato la insofferenza di Arcuti verso le decisioni prese dal consiglio di amministrazione del San Paolo nella riunione di venerdì scorso. Dall'altra la volontà di evitare una sorta di conflitto di interessi, visto il doppio ruolo coperto nelle due società. L'autosospensione porterebbe infatti il presidente di San Paolo a saltare le prossime riunioni del cda dell'istituto assicurativo fissate a fine mese dando così maggior autonomia ai vertici Ina in caso fossero prese decisioni per contrastare, come annunciato a caldo dal presidente Sergio Siglienti, l'accordo tra Generali e San Paolo.

Ma oltre all'opposizione dell'Ina, la pace tra Generali e San Paolo ha provocato la dura reazione della Bnl che domani riunirà un consiglio di amministrazione straordinario per valutare la situazione. In particolare la banca romana giudica negativamente l'azzeramento dell'integrazione con il Banco di Napoli che rientrava nelle scelte strategiche per il futuro ed è pronta a dare battaglia anche nelle sedi legali. Anche la possibilità di finire nell'orbita di Unicredit viene contrastata da Bnl. Ma l'ira della Banca guidata da Luigi Abete e Davide Croff non è condivisa da molti analisti secondo cui la spartizione di Banco Napoli-Bnl tra San Paolo e Unicredit è definita sensata. Dell'integrazione tra Banco Napoli Bnl e Ina per dar vita a un mega gruppo assicurativo si parla da almeno tre anni, si fa osservare in ambienti finanziari, ma finora non si è mosso nulla. Meglio allora l'aggregazione con due soggetti forti.



Nessun commento sulle reazioni di Ina e Bnl all'accordo dai vertici delle Generali impegnati nel convegno della compagnia svoltosi ieri a Villa Manin di Passariano. Qual è la strategia delle Generali nel ramo Vita, ora che con Ina diventate il numero uno in Europa? «Intanto dobbiamo ancora diventarlo» —è stata la risposta del presidente Alfonso Desiata. Anche il vicepresidente delle Generali, Gianfranco Gutty, non ha voluto infrangere il divieto di parlare dell' Opas sull' Ina in questa fase. «La strategia delle Generali, più volta annunciata - si è limitato a ribadire - è crescere in termini di volumi e di redditività ed è quella di mantenere, grazie anche a questa crescita la sua indipendenza.

In attesa di sviluppi ieri sono arrivati i primi responsi della Borsa sui nuovi scenari aperti dalla pace tra Generali e San Paolo. E ad essere particolarmente penalizzati sono stati i titoli Ina scesi del 5% e analogo scivolone è toccato a Banco di Napoli. Hanno invece contenuto le perdite la Bnl scesa dello 0,29% e Unicredit, -0,19. Il fatto di non dover più dar vita a pesanti rilanci per contrastare l'attacco di Generali ha invece fatto bene a San Paolo Imi i cui titoli sono saliti del 2,39% e molto bene sono andate anche le Fideuram salite del 4,75% nella speranza che dopo l'armistizio alcuni pezzi preziosi di Ina possano finire nei forzieri Fideuram. In calo il titolo Generali (-1,1%).

Sullo sfondo della nuova contesa è andata in scena anche una piccola disputa tra i ministri del Tesoro e delle Finanze Amato e Visco. Se quest'ultimo ha infatti invocato maggior trasparenza il suo collega al Tesoro ha definito del tutto regolari le procedure scelte dai due gruppi. «Ancora aspetto - ha spiegato Visco - di avere informazioni specifiche visto che è in corso un Opa di cui i mercati sanno poco. Spero la Consob si attivi per dare più trasparenza». Opinione non condivisa da Amato.

«Non c'è nessun problema, sono stato informato preventivamente delle mosse di Generali e San Paolo e trovo al di là del fantastico la notizia di una mancata informazione».

Bruxelles: l'accordo dovrà avere il via libera dall'Antitrust

BRUXELLES *«Non è stata ancora notificata all'antitrust europeo a Bruxelles» l'intesa annunciata venerdì scorso fra San Paolo Imi e Generali.*

Lo ha detto ieri un portavoce del governo Ue sottolineando che comunque l'operazione sembra avere una dimensione comunitaria e quindi dovrebbe essere l'antitrust europeo ad occuparsene.

La normativa europea prevede che un'operazione di fusione deve ottenere il via libera dall'Ue quando il giro di affari aggregato nel mondo per tutte le imprese del gruppo è superiore a 5 miliardi di euro (9.700 miliardi di lire circa).

O ancora, quanto il giro d'affari nell'Unione per ognuna delle almeno due imprese interessate all'accordo supera i 250 milioni di euro (485 miliardi di lire). Tuttavia, se le imprese interessate all'operazione hanno più di due terzi del giro d'affari aggregato in uno stato membro, in quel caso sarà l'antitrust nazionale ad occuparsene.

L'accordo con il San Paolo Imi, che di fatto consegna l'Ina alle Generali, consolida il terzo posto del gruppo assicurativo di Trieste sul mercato europeo con oltre 80.000 miliardi di raccolta premi stimati per il gruppo a fine '99.

Primato europeo invece per il gruppo assicurativo per quanto riguarda le quote di mercato nel ramo vita, mentre si pone al secondo posto per quello danni.

L'INTERVISTA

Parla il direttore generale della Confindustria

Cipolletta: «La Finanziaria non ci basta. Dal governo ora aspettiamo le riforme»

Dall'inviato

PASSARIANO I timori d'inflazione e l'aumento dei tassi di interesse incideranno negativamente sull'aumento della spesa pubblica. Per questa ragione occorre che il governo acceleri sulla strada delle riforme mettendo un argine alla spesa pensionistica e nel pubblico impiego: il direttore generale della Confindustria, **Innocenzo Cipolletta**, a Villa Manin di Passariano per il convegno delle Generali sulla riforma del sistema sanitario, spiega l'orientamento degli industriali dopo la presentazione da parte del Consiglio dei ministri delle linee guida della Finanziaria 2000, una manovra definita «leggera» da 15 mila miliardi: «Ma ora bisogna affrontare i veri nodi strutturali per rilanciare lo sviluppo».

Ma intanto è finita l'epoca delle stangate?

Direi proprio di sì. Essendo finita l'epoca delle emergenze per ridurre il disavanzo pubblico, un provvedimento come la Finanziaria diventa però uno strumento per fare realmente politica economica. D'Alema oggi non può dire *ho fatto la manovra, ci rivediamo l'anno prossimo.*

Il giudizio sulla Finanziaria del Duemila?

Direi che è soltanto un provvedimento contabile: contiene ben poco in termini di politica economica. Aspettiamo i futuri provvedimenti collegati per esprimere un giudizio. Insistiamo perchè si passi alla politica vera e propria con i provvedimenti più urgenti: la riforma del sistema pensionistico e quella del sistema sanitario.

A proposito di previdenza, qual è la vostra proposta sull'utilizzo del Tfr?

In una ipotesi di riforma effettiva del sistema pensionistico, siamo pronti a discutere una proposta di utilizzo del Tfr maturando per forme di previdenza integrativa. Ma ciò deve avvenire sullo sfondo di una riforma dell'intero sistema delle pensioni. Stiamo spendendo già troppe risorse: aggiungerne altre non serve a nulla.

Che autunno ci aspetta?

Spero calmo e tranquillo. Abbiamo, come dicevo, la necessità di affrontare i nodi della politica italiana. È importante che non ci siano grosse tensioni.

Quali sono?

In una previsione di aumento dei tassi sarà necessario frenare la spesa pubblica con riforme adeguate: nelle pensioni e nel pubblico impiego.

Come vede la prossima stagione dei rinnovi contrattuali nell'industria?

Non vi è alcuna divergenza all' interno delle categorie industriali riguardo al rinnovo dei contratti. Ma è sbagliato avere un modello unico per tutti poichè tutti siamo abbastanza diversi. Siamo tutti d' accordo che il sistema attuale produce costi troppo elevati e che le soluzioni devono essere diverse settore per settore.

Le previsioni di crescita dell'Azienda Italia?

La crescita italiana è ancora modesta, anche se rispetto a sei-otto mesi fa la situazione è migliorata. Ma in una fase in cui l'intera Europa si prepara ad una fase di espansione, il nostro Paese continua a scontare un eccessivo ritardo. Noi stimiamo per quest'anno una crescita del Pil dell'1,1 per cento mentre l'anno prossimo dovrebbe salire al 2,1 per cento. Meglio di niente ma si tratta di indici ancora deludenti. C'è lo spazio per migliorare.

Fra poco parte la privatizzazione dell'Enel.

Spero che sia rapida e che il governo non rimanga a lungo con la golden share e il 70 per cento delle azioni. Se si è partiti con la privatizzazione lo si faccia con tempi rapidi; in dodici mesi si può privatizzare tutto.

p.c.f.

«La crescita economica è ancora modesta. Bisogna affrontare i nodi strutturali che frenano lo sviluppo»

Industriali e assicuratori a confronto al convegno delle Generali di Villa Manin

Sanità al bivio fra pubblico e privato Bindi: «La riforma non è squilibrata»

Dall'inviato

PASSARIANO Per la Confindustria è una riforma «virtuale» troppo sbilanciata sulla sanità pubblica. Per **Sabino Cassese**, docente all'università La Sapienza di Roma, è «un brusco salto all'indietro», all'insegna di «una pianificazione che ricorda quella sovietica». Il convegno delle Generali a Villa Manin di Passariano ha messo a fuoco l'emergenza sanità. In difesa ha giocato il ministro, **Rosy Bindi**: «Questa riforma non è squilibrata. Prevede invece il giusto mix fra pubblico e privato».

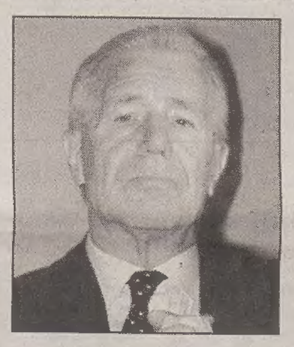
Il provvedimento di riforma dell'assistenza, a cento giorni dall'approvazione, introducendo una novità come i fondi integrativi sanitari, ha aperto un confronto serrato fra pubblico e privato. Il presidente delle Generali, **Alfonso Desiata**, ha sottolineato il ruolo importante che possono giocare le compagnie assicurative: «Siamo in collegamento con i nostri colleghi di Axa e Allianz: i problemi dell'assicurazione vita non sono solo italiani. Si tratta di riunioni tecniche per individuare prodotti adeguati». D'altra parte il big bang dell'assistenza è alle porte. Nel 2020 il 24 per cento degli italiani avrà più di 65 anni. Desiata ha posto l'accento sulla «fondamentale» necessità di integrare nei settori sanitario e previdenziale i tre pilastri su cui dovrà fondarsi in futuro il sistema: le prestazioni garantite dallo Stato, le forme assicurative private a livello collettivo, le coperture individuali. In Italia ci sono ampi spazi da colmare: «In Germania il giro d'affari delle compagnie nel settore malattia è di 35-40 mila miliardi, in Italia circa un decimo» —ha spiegato Desiata. Lo sviluppo del settore è ancora insufficiente. E il presidente dell'Isvap, **Giovanni Manghetti**, mette in guardia: «In Italia ogni 100 lire di premi ci sono 300 lire di sinistri».

Desiata ha messo in luce il ruolo cruciale degli incentivi fiscali, soprattutto a favore delle polizze *long term care* (ltc) che consentono alle persone non autosufficienti un assistenza domiciliare e personalizzata: su questo si è soffermato l'ad **Fabio Cerchiai**. Anche qui l'obiettivo è di coniugare efficienza e solidarietà. Un aspetto sviluppato anche da **Carlo Castellano**, responsabile del progetto sanità di Confindustria (presente con il direttore generale, Innocenzo Cipolletta): «Politiche di sostegno dell'assistenza sanitaria integrativa dovrebbero costituire una componente determinante per il riequilibrio fra risorse disponibili e domanda sanitaria».

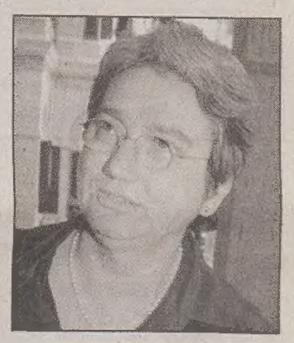
Per Rosy Bindi, che comunque si dichiara pronta ad una alleanza con il mondo delle assicurazioni, la riforma apre significativamente al settore privato. «Ci siamo assunti l'onere di garantire un forte impegno di finanziamento pubblico (aumentato fino a balzare a 117 mila miliardi di lire), abbiamo previsto altresì l'apertura a forme integrative di servizi che possono essere finanziati anche con il ricorso al sistema assicurativo».

La spesa sanitaria in Italia peraltro —ha detto il presidente del Cnel, **Giuseppe De Rita** — è la più bassa rispetto agli altri partner europei (7,6 per cento rispetto al 10,7 della Germania e il 9,6 della Francia). Un fatto però che riflette secondo De Rita una forte insoddisfazione sui servizi forniti dal sistema sanitario che devono ancora trovare la formula giusta fra pubblico e privato per migliorare soprattutto la gestione ospedaliera. **Gianfranco Gutty**, vicepresidente e amministratore delegato del Leone, ha chiarito la situazione negli altri Paesi europei, rilevando come i fondi sanitari integrativi non abbiamo ancora uno spazio ben definito. E qui esiste il timore che per trovare un assetto definitivo sia necessario attendere anni come è successo per i fondi pensione: «Abbiamo introdotto i fondi integrativi aprendo spazi di non poco conto — replica il ministro Rosy Bindi. Questa è una riforma che assegna definitivamente alle Regioni ogni potere e chiama in causa addirittura le responsabilità dei Comuni, spogliando il livello centrale di qualunque responsabilità programmatoria e di controllo».

Piercarlo Fiumanò



Alfonso Desiata



Rosy Bindi

ANZIANI PER POPOLAZIONE IN ETA' ATTIVA		ANZIANI PER 100 GIOVANI	
1999	26,1	1999	122,2
2020	36,3	2020	179,9
2050	57,6	2050	275,2

VITA MEDIA PER REGIONE (1989-1993)

REGIONI	MASCHI	FEMMINE
Piemonte-Valle d'Aosta	73,5	80,3
Lombardia	72,8	80,4
Trentino-Alto Adige	73,6	81,3
Veneto	73.6	81,1
Friuli-Venezia Giulia	73,0	80,4
Liguria	73,7	80,5
Emilia-Romagna	74,5	81,1
Toscana	74,9	81,2
Umbria	75,1	81,2
Marche	75,7	81,6
Lazio	74,0	80,2
Abruzzo-Molise	75,1	80,8
Campania	73,0	78,9
Puglia	74,8	80,3
Basilicata	75,1	80,1
Calabria	74,5	80,2
Sicilia	74,0	79,1
Sardegna	74,0	80,6

GIOCO DEL LOTTO

Attenti ai ritardatari e ai numeri "caldi"

Ha trascorso più di dieci anni dietro al banco del lotto e ne ha viste di tutti i colori. Franco Treleani, titolare della ricevitoria triestina di via Canova ha comunque un episodio in particolare impresso nella memoria: "Qualche anno fa - racconta - un giocatore fece una puntata su una ruota, scegliendo cinque numeri, ma abbinandoli a due a due per tentare le diverse combinazioni degli ambi. Vinse l'ambo, ma ciò che fu per certi versi drammatico e per altri sorprendente, fu che imbroccò tutti e cinque i numeri. Se avesse puntato sulla cinquina - aggiunge Treleani - avrebbe vinto un miliardo per ogni mille lire di puntata". Oggi Treleani, diventato oramai un esperto le cui previsioni sono particolarmente seguite dai giocatori della zona, ha questa filosofia: "Credo nei ritardi - afferma - ma soprattutto nei numeri cosiddetti 'caldi', cioè quelli che sono piuttosto frequenti su determinate ruote ed è su questa direzione che compilo i sistemi da proporre poi ai giocatori".

la smorfia del Duemila

OPERATORE ECOLOGICO

4

Quanto si è vinto la scorsa settimana

IN ITALIA 105.848.869.639

IN FRIULI V.G. 2.251.724.344

I numeri in ritardo

31	BARI	113 estr.
36	GENOVA	112 estr.
31	MILANO	109 estr.
48	PALERMO	108 estr.
35	NAPOLI	103 estr.
51	GENOVA	93 estr.

Le ricevitorie fortunate

Maria Larcher
ricevitoria n. 1997
via Lamarmora, 140/e
Brescia
vinti 1.431 milioni

Natale Anselmi
ricevitoria n. 0126
P.zza A.Stradivari, 14
Cremona
vinti 448 milioni

Anna Polato
ricevitoria n. 1136
via Costa Calcinara, 29
Monselice (PD)
vinti 424 milioni

informazione pubblicitaria

Le lacerazioni che percorrono il fronte anti-Milosevic evidenziate anche ieri a Lussemburgo nell'incontro con i Quindici

L'opposizione serba snobba l'Ue

La Comunità ha deciso di inviare carburante alle città jugoslave di Nis e Pirot

Serbia: prosegue la protesta contro il regime di Milosevic.

LUSSEMBURGO Diserzioni, accuse, e qualche polemica hanno caratterizzato ieri l'atteso incontro dei rappresentanti dei partiti di opposizione jugoslavi con i ministri degli Esteri europei, in una giornata comunque segnata da importanti decisioni positive per la popolazione serba, come l'invio di carburante a due città serbe, Nis e Pirot, e la promessa che in una prossima riunione si esaminerà la revoca delle sanzioni alla Serbia.

Vuk Obradovic, presidente del partito socialdemocratico serbo ed ex generale, uno dei personaggi di maggiore spicco tra quelli dei partiti minori giunti a Lussemburgo ha parlato di malinteso. La dichiarazione politica unilaterale preparata per l'occasione dall'Ue era stata infatti mostrata nei giorni scorsi, in un gesto di trasparenza, all'opposizione serba.

A quel punto molti di coloro che avevano aderito all'incontro - e tra questi Zoran Djindjic esponente del Ds, il partito democratico, e Dusan Mihajlovic, di Nuova Democrazia, in rappresentanza di Vuk Draskovic e i sindaci di tre città simbolo, Belgrado, Nis e Cacak - hanno dato forfait, ritenendo di non poter sottoscrivere il documento o forse, come ipotizza il ministro degli esteri britannico Robin Cook, «ricattati da Milosevic».

L'Unione europea si è impegnata a sostenere i futuri governi democratici di Serbia e della Repubblica Jugoslava ed a fornire aiuti umanitari in modo più incisivo anche ai serbi. Il sottosegretario agli esteri Umberto Ranieri ha ribadito che «è con scelte concrete ed efficaci che si potrà combattere la campagna anti occidente di Milosevic», aggiungendo che «esistono le condizioni che possono condurre l'opposizione alla vittoria» su Milosevic.

Annan-D'Alema: nei Balcani la pace va a rilento

ROMA «Un membro ideale dell'Onu». E' il «voto» che il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan ha assegnato all'Italia, al termine di un colloquio a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. All'Italia Annan ha riconosciuto il merito di un impegno internazionale costante e consistente. Per quanto riguarda i Balcani, sia Annan sia D'Alema si sono detti preoccupati perchè la pace «procede a rilento», invitando a «un impegno maggiore per garantire la convivenza fra tutte le etnie». Annan ha sottolineato la situazione dei 700 mila profughi serbi che rischiano un «inverno duro» senza elettricità, acqua, cibo e ospedali.

Zagabria in fibrillazione per una lista di ex spie al servizio della defunta Federativa

Ritorna lo spettro dell'Udba

ZAGABRIA Lo spettro dell'Udba, il temibile servizio segreto di quella che fu la Jugoslavia, aleggia di nuovo sui cieli di Zagabria. A riaprire i cassetti del passato è stato il quotidiano «Vjesnik» il quale ha scritto di aver visionato una lista di 140 nomi di collaboratori del regime jugoslavo. In base allo stesso documento si è inoltre appreso che dal 1980 al 1990 sarebbero stati più di duemila i collaboratori croati che avrebbero fornito un'enorme marea di dati e di informazioni. Tra di essi ci sarebbero politici di primissimo piano e tra questi anche alcuni attuali «papaveri» dell'Hdz, il partito di potere fondato e controllato dal presidente Franjo Tudjman. Così come uomini appartenenti all'attuale opposizione. Ma gli stessi sarebbero in compagnia di almeno una ventina di autorevoli giornalisti, professori universitari, notabili della Chiesa, vescovi, attori, artisti e sportivi. Insomma una sorta di dossier Mitrokhin in salsa balcanica.

Il «Vjesnik» finora non ha reso pubblica la lista di nomi in suo possesso, si è limitato a pubblicare solo il nome in codice di alcuni di essi. L'ex responsabile dei servizi segreti croati, Miroslav Separovic, a riguardo a precisato che a suo tempo aveva già ricevuto un dossier sulla rete degli informatori del regime jugoslavo. Questo sarebbe stato redatto, secondo quanto dichiarato da Separovic, in base ai ricordi di alcuni tra i protagonisti di quella che fu la feconda stagione «informativa» in auge nell'ormai defunta Federativa e contiene i nomi di almeno due attuali vicepresidenti del partito di governo dell'accadizeta.

Il consigliere di Tudjman per la sicurezza nazionale, Markica Rebic e il leader dell'estrema destra croata Ante Djapic chiedono che la «famigerata» lista venga resa nota, anche se molti osservatori e analisti rimangono comunque prudenti. Non per coprire la responsabilità di alcuno, ma perché, dicono, in quella lista potrebbero essere stati inserti artatamente dei nomi per «bruciarli» a livello politico nazionale. Fare luce su questa vicenda, comunque, contribuirebbe a capire molte cose rimaste ancora oscure del passato prossimo di queste terre e a svelare gli intrighi di potere che hanno caratterizzato la fine di quella che fu la Jugoslavia di Tito e l'abile azione di «riciclaggio» con cui alcuni politici si sono riproposti sul palcoscenico istituzionale alla nascita della Croazia indipendente.

Nel periodo dal 1980 al 1990 sarebbero stati oltre duemila gli informatori croati nel libro paga di Belgrado. Con essi politici, ma anche vescovi

Ma il dibattito politico zagabrese è ultimamente ravvivato anche dalle riunioni di alcuni ex pupilli di Tudjman, tutti usciti di recente dalle fila dell'Hdz. Si tratta di Andrija Hebrang (già ministro della difesa e della sanità), Hrvoje Sarinic (già premier e capo di gabinetto di Tudjman) e Ivica Ciric, Miroslav Separovic con Milan Ramljak (tutti e tre ex ministri della giustizia). E anche qui c'è un piccolo «giallo» perché i magnifici cinque «ex» sostengono che presto saranno affiancati da un «sesto uomo», il quale attualmente ricopre un importante incarico di governo. Loro negano di voler dare vita a un nuovo partito o di voler candidarsi alle prossime elezioni politiche in qualità di indipendenti. Ma la loro «liason» è guardata con attenzione dagli analisti politici che da quegli «ex cinque uomini d'oro» si attendono una mossa proprio in vista del ricorso alle urne del gennaio 2000.

Mauro Manzin

Gli esiti del terzo congresso socialista mettono in gravi difficoltà il premier Majko

Albania, duello Nano-Berisha

A Tirana è oramai in vista un rimpasto dell'esecutivo. Ritorna il clima di tensione

Sali Berisha

TIRANA Dopo la clamorosa uscita di scena di un anno fa, l'ex primo ministro Fatos Nano dalla notte scorsa è tornato a essere il dominatore dell'arena politica albanese. Il terzo congresso socialista lo ha rieletto per l'ennesima volta come leader, bocciando per soli 34 voti l'attuale premier Pandeli Majko. Il ritorno di Nano ai vertici del partito di maggioranza ha già provocato le prime, durissime, reazioni da parte di Sali Berisha, capo del partito d'opposizione, riproponendo quel pericoloso duello che già altre volte in passato ha infiammato il paese. «Il risultato mi ha defraudato della legittimità morale e personale ma non di quella istituzionale» ha commentato amaramente Pandeli Majko, che ha deciso di restare al proprio posto smentendo l'ipotesi di dimissioni che egli stesso aveva prospettato. Ma è chiaro che ormai si tratta di un premier zoppo che presto sarà costretto a fronteggiare Fatos Nano nella resa dei conti interna. «Questo governo è legittimo e gode dell'appoggio del partito - ha dichiarato Nano - e le sue dimissioni non sono all'ordine del giorno». Poi ha aggiunto però che l'esecutivo «dovrà essere riprogrammato e arricchito con forze nuove che ne accresceranno l'efficacia», lasciando intendere che il rimpasto è solo rinviato.

Ora c'è grande attesa per l'esito del voto del congresso sul nuovo Comitato direttivo (in tutto 120 membri, 40 dei quali già in carica) che si conoscerà solo oggi: la sua composizione è fondamentale per i nuovi equilibri interni dai quali potrebbe dipendere la durata della permanenza di Majko a capo del governo. L'attuale premier sa di poter contare (almeno per il momento) sulla maggioranza del gruppo parlamentare e sull'appoggio della comunità internazionale, che in queste ultime ore sarebbe già intervenuta per scongiurare la crisi di governo. Quello che l'Europa teme è il ritorno delle tensioni politiche che appena un anno fa hanno scatenato in Albania violenti disordini. Sali Berisha è tornato ad accusare i socialisti di aver riportato al potere «i banditi, i criminali e i persecutori dell'opposizione», chiedendo le dimissioni del governo e la costituzione di un esecutivo di transizione per guidare il paese verso elezioni anticipate. Nano, che un anno fa si dimise proprio in seguito all'insurrezione armata scatenata dai sostenitori di Berisha, ha detto dal canto suo che il dialogo con l'ex capo di Stato sarà possibile soltanto se «lui dimostrerà rispetto verso le istituzioni e la magistratura».

Attraverso i centri «off-shore» di Antigua e altre aree consimili è passata una grossa parte dei miliardi dirottati dai politici moscoviti

Russiagate: gli Usa indagano nei paradisi fiscali

Sotto pressione i governi caraibici invitati a frenare la fuga di capitali dal Cremlino

WASHINGTON L'isola di Antigua e altri paradisi fiscali nei Caraibi sono nel mirino degli Usa. Gli investigatori americani sospettano che attraverso le loro banche sia passata una grossa parte dei miliardi dirottati dalla classe dirigente russa. E mentre la Casa Bianca conferma che i rapporti con Boris Eltsin restano buoni nonostante gli scandali, i governi dei Caraibi vengono messi sotto pressione. Si chiede a loro di frenare la fuga di capitali che il Cremlino ha tollerato se non addirittura incoraggiato. James Johnson, il sottosegretario del tesoro preposto alla lotta al riciclaggio, ha dichiarato al Washington Post che nei Caraibi «è facile lavare il denaro sporco». L'assoluto segreto bancario «compromette la possibilità di colpire la base finanziaria delle organizzazioni criminali». Bisogna dire che, mentre in Usa si scoprono ogni giorno nuove diramazioni del fiume di dollari uscito dalla Russia e passato per la Bank of New York, l'isola di Antigua sbandiera una pubblicità su Internet che al governo americano sembra un drappo rosso agitato sotto il muso del toro. Altri paesi, si legge nel testo, si muovono «verso una maggiore trasparenza» dei conti bancari. Ad Antigua invece «l'enfasi sulla riservatezza assicura un alto livello di tranquillità».

Secondo i calcoli del fondo monetario, la montagna di denaro depositata nei paradisi fiscali «off shore» è aumentata da poco più di tremila miliardi di dollari nel 1992 a quasi cinquemila miliardi nel 1997. Vi è ragione di credere che oggi superi gli ottomila miliardi di dollari. Un terzo di questo denaro si trova in 17 paesi: Antigua e Barbuda, Anguilla, Barbados, Isole Vergini, Isole dei Caimani, Dominica, Grenada, Montserrat, Antille Olandesi, St. Kitts and Nevis, Santa Lucia, St. Vincent e le Grenadine, e le isole Turk e Caicos. In tutti questi luoghi i consolati americani hanno segnalato negli ultimi due o tre anni un insolito andirivieni di faccendieri russi. Per esempio, un rapporto inviato in marzo al dipartimento di stato americano dall'isola di Dominica informa che «da due a trecento russi hanno acquistato la cittadinanza negli ultimi due anni, dando luogo a sospetti di riciclaggio di denaro russo». La valuta sottratta all'economia russa si mescola con i proventi di attività illegali in occidente, al punto che il governo americano non può più fare finta di nulla. «L'uso crescente - ha dichiarato Jonathan Winer, sottosegretario per la lotta alla droga - di centri finanziari "off shore" per scopi criminali è una minaccia grave per gli Stati Uniti».

Portogallo: il voto è un trionfo per la sinistra, ma Guterres darà vita a un governo di minoranza

LISBONA Trionfo amaro del Partito socialista portoghese che ha mancato la maggioranza assoluta per uno o due seggi nelle elezioni per il rinnovo del parlamento. Ma anche festa di tutta la sinistra a 25 anni dalla rivoluzione dei garofani: socialisti e comunisti insieme ottengono il 55%, facendo del Portogallo il paese più «rosso» dell'Ue. Il premier Antonio Guterres, che del raggiungimento della maggioranza assoluta aveva fatto una questione di governabilità, ha invitato a non drammatizzare, ma sarà ancora costretto a contare sull'appoggio esterno dei comunisti per il prossimo quadriennio.

Il Ps ha conquistato finora 113 seggi sui 230 del parlamento. Sette restano ancora da destinare (tre di Porto, dove le elezioni si ripeteranno domenica a causa di brogli, e quattro degli emigrati). Ma per ben che vada potrà arrivare a 115, ma non ai 116 che gli assicurerebbero il controllo del parlamento.

DAL MONDO

Giappone: a Tokaimura un'altra fuga radioattiva

TOKYO Una nuova fuga di radioattività è stata rilevata nei pressi di un impianti di ventilazione della JCO, la fabbrica in cui 12 giorni fa si verificò il peggiore incidente nella storia del nucleare in Giappone. Il ventilatore spargeva nell'aria piccolissime particelle di materiale radioattivo da 12 giorni ma i funzionari della JCO hanno deciso solo ieri di spegnere il ventilatore e di sigillare l'apertura. «Stavamo decidendo come affrontare la situazione perchè il livello di radioattività fuori dall'impianto era basso», si è giustificato Shinji Saeki, funzionario della JCO.

Austria-Israele: sulla polemica relativa ad Haider non c'è stato chiarimento tra Schuessel e Levy

LUSSEMBURGO Il ministro degli esteri austriaco Wolfgang Schuessel ha avuto oggi un breve colloquio privato con il collega israeliano David Levy per dissipare le ombre che si sono addensate sui rapporti bilaterali dopo il recente successo elettorale di Joerg Haider. La conversazione, a margine della riunione dei ministri degli esteri Ue è durata un quarto d'ora, ma non ha dato i risultati sperati. Levy ha ribadito che un eventuale ingresso del Partito Liberale nel nuovo governo austriaco comprometterebbe i rapporti fra i due paesi.

Francia: il primo uomo con la mano trapiantata finisce nei guai per il suo «vizietto» della truffa

PARIGI Il neozelandese Clint Hallam, primo paziente a subire un trapianto di mano, è stato accusato di truffa e posto in libertà vigilata. Thierry de Cottignies, 43 anni, che ha subito un trapianto di fegato nello stesso ospedale in cui Hallam si è fatto trapiantare la mano, ha sporto denuncia per truffa contro il neozelandese, ormai noto per avere il «vizietto» della truffa. De Cottignies sostiene di essere stato derubato di una somma pari a 45 milioni di lire durante un soggiorno a Lione da Hallam, al quale aveva dato generosamente ospitalità.

Brasile: superfortunato gioca mille lire al lotto e si porta a casa una vincita di 62 miliardi

SAN PAOLO Gioca mille lire al superenalotto brasiliano e vince 62 miliardi. E' successo a Salvador da Bahia dove, in un clima di Carnevale fuori stagione, sono stati estratti i sei numeri della «Megasena» la più ricca della storia del Brasile. Erano nove settimane che nessuno azzeccava i numeri del più difficile ed entusiasmante concorso settimanale del Lotto. Nella frenesia dei giorni scorsi, con migliaia di persone in coda davanti alle ricevitorie brasiliane, lo stato ha incassato oltre 180 miliardi di lire.

Oggi la popolazione mondiale celebra il suo record di crescita mentre aumentano le tensioni sociali

«Baby 6 miliardi» nasce a Sarajevo

NEW YORK *Nascerà in una bidonville. Rischierà di essere contagiato dalle malattie infettive durante la crescita. Soffrirà la fame. E avrà un destino di schiavo in qualche fabbrica che rifornisce di prodotti l'Occidente consumista. Al di là della convenzione - grazie alla quale «baby sei miliardi» vedrà la luce oggi in un ospedale di Sarajevo sotto lo sguardo rassicurante del segretario dell'Onu Kofi Annan - è questo il destino più probabile che lo attende. La crescita demografica si è accelerata. Ogni anno 78 milioni di esseri umani si affacciano per la prima volta sul pianeta: il 95% si concentra nei Paesi in via di sviluppo (Pvs) in condizioni economico-sanitarie estreme. «Siamo ad un punto di svolta.*

Finora la popolazione è cresciuta in tempi sempre più ridotti: l'ultimo miliardo è stato raggiunto in un periodo di 12 anni. D'ora in poi i tempi si dilateranno. Entro il 2050 si raggiungerà la stabilizzazione demografica a quota 9 miliardi di persone» spiega Antonio Golini, direttore del dipartimento di Scienze Demografiche dell'università La Sapienza di Roma. La fecondità si è ridotta in Asia, Africa ed America Latina: il tasso di crescita si è dimezzato da 6 a 3 figli secondo i dati del'Unfpa, l'agenzia dell'Onu per la popolazione. Ma non basta. Per mantenere questa tendenza bisognerà concentrare ogni sforzo su due elementi critici: l'istruzione e la sanità. Il riequilibrio fra Paesi ricchi e Paesi poveri però non si ottiene soltanto frenando il boom demografico. Ma correggendo l'iniquità dello sviluppo.

«La globalizzazione impone la rincorsa alla produttività, all'efficienza. E rischia di sgranare il gruppo dei Paesi del Nord da quelli del Sud del mondo» sottolinea Golini. Secondo l'ultimo rapporto dell'Unfpa «i tre quinti degli abitanti dei Paesi poveri non dispongono di impianti igienici e un terzo non ha accesso ad acque pulite». Il degrado ambientale, l'urbanizzazione, la miseria saranno realtà sempre più diffuse. Tra 15 anni ci saranno 26 megalopoli sul pianeta di cui 22 nei Pvs. Come gestire l'emergenza? Secondo gli esperti «riequilibrando le esigenze fra diritti individuali e diritti collettivi» in una babele di motivi sociali, religiosi e politici spesso conflittuali. Resta questa una sfida critica.

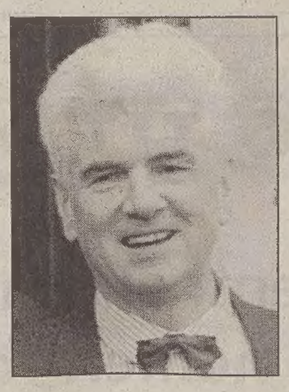
NOBEL

Ha 63 anni è tedesco, sposato con un'italiana

Premiato Günter Blobel il «padre» del codice che regola il flusso proteico

STOCCOLMA Grazie a sostanze che hanno una funzione simile ai semafori, alle targhe con i nomi delle strade e ai codici di avviamento postale, le proteine si muovono dentro e fuori le cellule per andare nel posto giusto e in quantità giusta; e il merito di Günter Blobel, premio Nobel per la Medicina 1999 è di aver spiegato le informazioni di base, quelle in codice, che aiutano a regolare il traffico delle proteine nella cellula.

«Un traffico complesso - ha spiegato Andrea Ballabio, direttore dell'Istituto Telethon di genetica e medicina presso l'Istituto San Raffele di Milano - che ha avuto e avrà importanti ricadute sulla comprensione delle cause delle malattie genetiche e sulle moderne biotecnologie. Ogni proteina, che viene prodotta da geni specifici situati nel nucleo della cellula, ha la sua funzione e deve stare come in una fabbrica al posto giusto - ha aggiunto Ballabio. Ci sono proteine che hanno un compito regolatorio, altre (enzimi) che tagliano lunghe molecole in pezzetti, altre ancora che devono raggiungere organelli che producono energia. Dunque, non solo è importante che una proteina sia sintetizzata in modo corretto, ma che giunga nel reparto giusto per esercitare una determinata funzione. Ecco allora l'importanza dei messaggi cifrati contenuti nelle proteine che dicono dove andare e quali mezzi di trasporto usare per giungere a destinazione».



Günter Blobel

Il merito di Blodel (63 anni, moglie italiana che gestisce un ristorante a New York), tedesco di nascita ma cittadino americano, ha aggiunto il biologo cellulare Roberto Sitia, è di essere stato il primo ad aver identificato una sequenza di sostanze (15 aminoacidi) contenute nelle proteine, detta sequenza-segnale: un codice che serve a contraddistinguere alcune proteine che devono spostarsi nella direzione giusta o essere condotte fuori della cellula.

«La moderna biotecnologia vive di queste scoperte - ha sottolineato Sitia - e i moderni farmaci ottenuti con tecniche di ingegneria genetica come l'eritropietina o l'insulina o altri ormoni non potrebbero essere prodotti nella forma attiva senza quel codice a barre che si chiama sequenza-segnale».

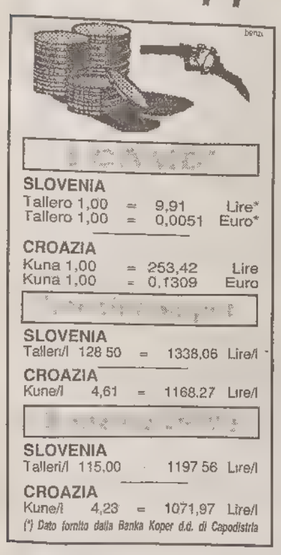
Anche la ricerca delle cause di alcune malattie genetiche potrà beneficiare degli studi di Blobel. Spesso sono gli errori nei segnali di produzione delle proteine a dare il via alla malattia, ma altre volte è l'accumulo di sostanze prodotte correttamente ma che sono arrivate nel posto sbagliato a produrre la patologia; confermando così che le indicazioni per raggiungere il posto giusto sono fondamentali e devono essere rispettate, altrimenti il traffico impazzisce.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Sebenico: dopo 13 mesi di indagini per la morte dell'italiano Riccardo Cettina

I poliziotti alla sbarra

Si era opposto all'arresto: inseguito e bastonato



SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,91	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	253,42	Lire
Kuna 1,00	=	0,1309	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 128 50	=	1338,06	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,61	=	1168.27	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 115.00		1197 56	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,23	=	1071,97	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

SEBENICO Comincerà tra una settimana il processo a carico dei sette poliziotti della questura di Sebenico, accusati di aver provocato l'anno scorso la morte del 44.enne italiano Riccardo Cettina. Il processo verrà celebrato al Tribunale di Sebenico.

Il processo è destinato a suscitare molto interesse visto che la tragica vicenda di Cettina, deceduto il 3 settembre '98, presenta ancora tanti lati oscuri. Sul banco degli accusati dovranno presentarsi Josip Bacic (22 anni), Nikica Gulin (30), Petar Blazevic (23), Dorino Brajkovic (31), Ivica Karabatic (32), Ivan Kartelo (35) e Mirko Nakic (30), tutti agenti di polizia temporaneamente sospesi e che si difenderanno a piede libero.

Vediamo di ricostruire in breve quanto avvenne tredici mesi e mezzo fa: la polizia si mise alla ricerca del turista italiano la notte tra l'1 e il 2 settembre dopo che il proprietario del ristorante Vis, dove il vacanziere aveva mangiato, aveva avvertito gli agenti, denunciando che Cettina si comportava in modo strano. Il turista fu avvistato all'altezza del distributore di benzina di Capocesto (Primosten), ma non si fermò all'«alt» intimatogli dalla polizia. L'inseguimento si concluse vicino al marina Kremlik, con l'auto dell'italiano che andava a schiantarsi su una vettura.

Fermato, Cettina sarebbe stato colpito più volte dagli agenti perchè si sarebbe opposto all'arresto. Quindi, approfittando di un momento di disattenzione, Cettina riuscì a fuggire su un terreno impervio e qui raggiunto e nuovamente colpito. Sembra che il turista sarebbe anche caduto, sbattendo la testa contro un masso. Cettina decedeva il 3 settembre a Spalato.

Definito il calendario degli appuntamenti (candidature entro il 10 novembre)

Capodistria si prepara al voto per eleggere il nuovo sindaco

CAPODISTRIA Il maggiore centro costiero sta entrando in pieno clima elettorale. Con oltre dodici mesi di ritardo rispetto agli altro 191 comuni sloveni, Capodistria si appresta a rinnovare il consiglio comunale e ad eleggere il nuovo sindaco. La consultazione è stata indetta per il 5 dicembre, dopo che alla fine di settembre la Corte costituzionale ha confermato la legge elettorale speciale approvata tre mesi prima dal parlamento. Ieri la prima riunione di lavoro della commissione elettorale comunale che, assieme a quella particolare per la comunità nazionale italiana, sovrintenderà le operazioni di voto. E' stato definito il calendario degli appuntamenti che scandiranno le prossime settimane. Definiti anche i seggi elettorali nelle varie circoscrizioni (comunità locali), è stato quindi stabilito che il 10 novembre scadrà il termine ultimo per le candidature. I partiti potranno presentare direttamente le loro liste, mentre le liste civiche, gli indipendenti e gli italiani dovranno raccogliere l'appoggio di almeno 15 concittadini. Il 20 novembre l'elenco completo dei candidati sarà presentato sui principali quotidiani. Dieci giorni più tardi, martedì 30, si apriranno anticipatamente le urne per gli elettori che il cinque dicembre saranno assenti. Gli altri esprimeranno le loro preferenze la domenica successiva. In palio ci sono 32 seggi di consigliere, tre dei quali riservati alla minoranza italiana. Il sindaco viene eletto con la maggioranza semplice dei votanti, se necessario in due turni.

Il deputato dell'etnia alla Comunità umaghese

Radin: «Elezioni in Croazia? Solo un'opposizione unita può essere certa di vincerle»

UMAGO «Purtroppo la Comunità nazionale italiana che vive in Croazia sta andando verso le elezioni parlamentari senza effettivi appoggi politici, fatta eccezione per i partiti regionalisti, e in un clima instabile e ambiguo nei suoi confronti». Lo ha rilevato il deputato connazionale al Sabor, Furio Radin, partecipando a un'affollata tribuna pubblica tenutasi all'Università popolare di Umago e promossa dalla locale Comunità degli italiani.

Tema dell'appuntamento, la Comunità italiana verso le politiche in Croazia. Il parlamentare polese ha rimarcato che in questi anni né Accadizeta, il partito al potere, né l'opposizione democratica hanno dimostrato sufficiente sensibilità nei confronti dei nostri connazionali.

«Andiamo alle urne con un vuoto normativo, conseguente della mancata promulgazione delle leggi su scuole minoritarie, sull'uso ufficiale delle lingue minoritarie, sull'elezione dei deputati. Se entrerà in vigore la legge sulle elezioni, così com'è stata proposta dall'Accadizeta, nuovamente non sarà possibile il doppio voto. I connazionali e gli appartenenti alle altre minoranze dovranno decidere tra il voto etnico e quello politico».

Ricordando che l'invocata discriminazione positiva per le minoranze si è trasformata in discriminazione vera e propria, il deputato istriano ha dichiarato che per la Cni non vi sono diritti in più ma solo problemi in più. «Faccio appello a voi e a tutti gli italiani che risiedono in Croazia e Slovenia a sostenere l'Unione italiana – ha aggiunto Radin –. La nostra organizzazione è uscita dalla crisi ma ha bisogno di un forte appoggio morale poiché chi la guida lo merita veramente»

E rivolge un appello a favore dell'Ui, uscita dalla crisi che l'aveva colpita negli ultimi mesi

Parlando del clima politico nel Paese, Radin ha inteso rimarcare che l'opposizione si presenta divisa e indebolita al voto, con due blocchi che intendono ripartirsi il potere se vincessero alle parlamentari. «Rimane però l'incognita se l'opposizione riuscirà a imporsi così divisa. Fosse unita, la vittoria non sfuggirebbe».

Analizzando la crisi economica, il parlamentare ha parlato di situazione disastrosa nel Paese, a causa «dell'immoralità nel concepimento della privatizzazione, un processo che ha tolto ai cittadini quanto di buono fatto negli ultimi cinque decenni. Un bottino dato ai nuovi ricchi o alle banche, il tutto con la benedizione dell'Accadizeta».

Tante infine le domande poste a Radin che hanno denotato la preoccupazione ma anche la sensibilità e l'apertura nei riguardi dei problemi che interessano la nostra Comunità nazionale.

a.m.

Tra breve attivo anche il patronato Ital-Uil

Anche a Fiume una sezione degli italiani nel mondo a tutela di diritti e identità

FIUME Anche gli italiani residenti a Fiume potranno iscriversi, a partire dalla prossima settimana, all'Unione italiani nel mondo, l'organizzazione fondata l'8 marzo 1995 a Roma, mentre un anno dopo si è avuta la costituzione della sua sezione di Trieste.

Formata da sezioni locali all'estero e provinciali in Italia, la Uim è nata con lo scopo di tutelare i diritti e promuovere l'attività sociale, politica, culturale ed economica degli italiani residenti all'estero. Autonomia culturale e politica e autofinanziamento sono i criteri che guidano la sua gestione che si avvale degli apporti delle comunità locali.

Va rilevato che l'Unione italiani nel mondo si impegna tra l'altro per la questione riguardante il riconoscimento della cittadinanza italiana a favore dei figli di connazionali residenti in Croazia e Slovenia. Tra gli obiettivi immediati che la Uim si pone per un'effettiva parità di diritti e doveri fra italiani in Italia e all'estero, sensibilizzare il governo, i gruppi parlamentari e l'opinione pubblica sul riconoscimento del diritto di voto attivo e passivo per gli italiani residenti all'estero.

La settimana prossima verrà istituita una sezione dell'Uim anche a Fiume quando a palazzo Modello si avrà una presentazione più dettagliata di questa organizzazione. I connazionali di Fiume vi potranno aderire pagando la quota annuale di 25 kune (circa 6400 lire).

Da aggiungere ancora che il 10 novembre verrà aperto in via sperimentale il patronato Ital-Uil presso la Ci di Fiume. I connazionali non dovranno quindi recarsi al patronato più vicino che si trova a Erpelle, in Slovenia, per risolvere le pratiche relative alle pensioni italiane. Il patronato Ital-Uil a Fiume sarà aperto il mercoledì dalle 10 alle 13.

v.b.

L'operazione Poseidone 99 nel litorale sloveno con la partecipazione della Marina Usa

Portata in superficie una grossa mina residuato della seconda guerra mondiale

ISOLA D'ISTRIA Un residuato bellico del secondo conflitto mondiale ripescato nel golfo di Capodistria nell'ambito dell'operazione congiunta sloveno-statunitense denominata Poseidone '99 conclusa ieri. Mercoledì, al largo delle Scogliere bianche, nelle vicinanze di Isola d'Istria, un gruppo di sommozzatori ha riportato in superficie una gigantesca mina del peso di alcune centinaia di chilogrammi, ottimamente conservata. Il pericoloso reperto giaceva nel fondo marino da circa 55 anni.

Stando ai primi risultati le spettacolari operazioni internazionali di dragaggio e monitoraggio dei fondali marini denominate Cavalluccio marino e Divex uno staff della protezione civile del litorale sloveno, in collaborazione con l'equipaggio della Marina statunitense, aveva appurato che con ogni probabilità le mastodontiche mine marine erano state collocate in questo tratto di mare verso la fine del 1944, ovvero negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale.

Finora, le sofisticate apparecchiature della Marina militare americana impiegate nelle operazioni hanno individuato tre gigantesche mine nei fondali del golfo di Capodistria. Il primo reperto bellico è stato riportato in superficie da un team di sub coadiuvati da artificieri e immediatamente trasferito sul molo 3 del porto di Capodistria.

Il singolare residuato, sul quale si sono accumulati centinaia di molluschi e altri organismi marini, oltre a numerosi fotoreporter e operatori televisivi, ha attirato l'attenzione di diverse centinaia di curiosi. Alla fase finale di recupero della grossa mina ha presenziato anche Miran Bogataj, responsabile del quartiere generale della Protezione civile della Slovenia.

Nei giorni scorsi un gruppo di sommozzatori e alcuni ufficiali della Marina da guerra statunitense hanno scandagliato il tratto di mare al largo di Punta Grossa, nelle vicinanze del confine italo-sloveno.

Con cinque fantastici minuti su un aeroplano sei alunni di Unie a scuola a Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO Andare a scuola viaggiando in aereo. È quanto sta avvenendo da venerdì scorso per sei alunni della scuola dell'obbligo di Unie, isolotto del Quarnero, che per due volte la settimana raggiungeranno Lussinpiccolo a bordo di un velivolo da turismo, frequentando la scuola elementare Mario Martinolic.

Si tratta di un progetto-pilota, supportato finanziariamente dalla regione quarnerino-montana e dalla municipalità di Lussinpiccolo, in base a quella che è la legge sulla rivitalizzazione dell'area insulare croata. Il viaggio sul piccolo aereo della compagnia North Adria dura non più di cinque minuti, e a farla da pilota è il proprietario della compagnia, Rajko Tomasic.

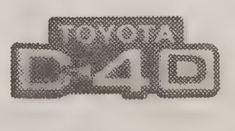
Per gli scolari della pittoresca e isolata Unie e per la loro capoclasse, Ivanka Mohoric, il viaggio è gratuito e così sarà fino alla fine dell'anno scolastico. Dopo l'esperimento, parole dell'assessore regionale ai Trasporti e Comunicazioni, Gherhard Lempl, dovrà essere il governo ad allentare i cordoni della borsa.

«Per realizzare questo interessante programma, abbiamo stanziato finora 260 mila kune (circa 64 milioni di lire – ha fatto presente l'assessore –. Per andare avanti sono necessari aiuti finanziari, che servirebbero a garantire che alunni di altre isole dell'arcipelago quarnerino, come Sansego a esempio, frequentino la scuola dell'obbligo lussignana».

Per gli scolari di Unie l'esperienza del primo giorno di scuola a Lussinpiccolo è stata fantastica, abituati come sono a trovarsi tutti in un'unica classe.

a.m.

NUOVA TOYOTA AVENSIS COMMON RAIL.
L'ESTREMO PIACERE DEL DIESEL.



D4-D È LA SIGLA DEL NUOVO STRAORDINARIO MOTORE CON LA PIÙ MODERNA TECNOLOGIA TOYOTA APPLICATA AL DIESEL. GRAZIE AL SISTEMA COMMON RAIL COMBINATO CON LE 16 VALVOLE SI OTTENGONO RISULTATI SORPRENDENTI: 110 CV DI POTENZA MASSIMA CON CONSUMO DI SOLI 4.8 LITRI PER 100 KM NEI PERCORSI EXTRAURBANI.

AVENSIS. TUTTO.
E CINQUE ANNI DI GARANZIA.

DI SERIE:
✧ ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.
✧ QUATTRO AIRBAG.
✧ CLIMATIZZATORE.
✧ QUATTRO ALZACRISTALLI ELETTRICI.
✧ RETROVISORI A REGOLAZIONE ELETTRICA E RISCALDABILI.
✧ GARANZIA ORIGINALE TOYOTA DI 5 ANNI O FINO A 160.000 KM.

AVENSIS	BERLINA	STATION WAGON
1.6 16v - 110 CV	34.900.000	36.400.000
2.0 16v - 128 CV	36.900 000	38.400 000
2.0 TD - 90 CV	36.900.000	38.400.000
2.0 D4-D - 110 CV	38.900.000	40.400.000

PREZZI CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA.

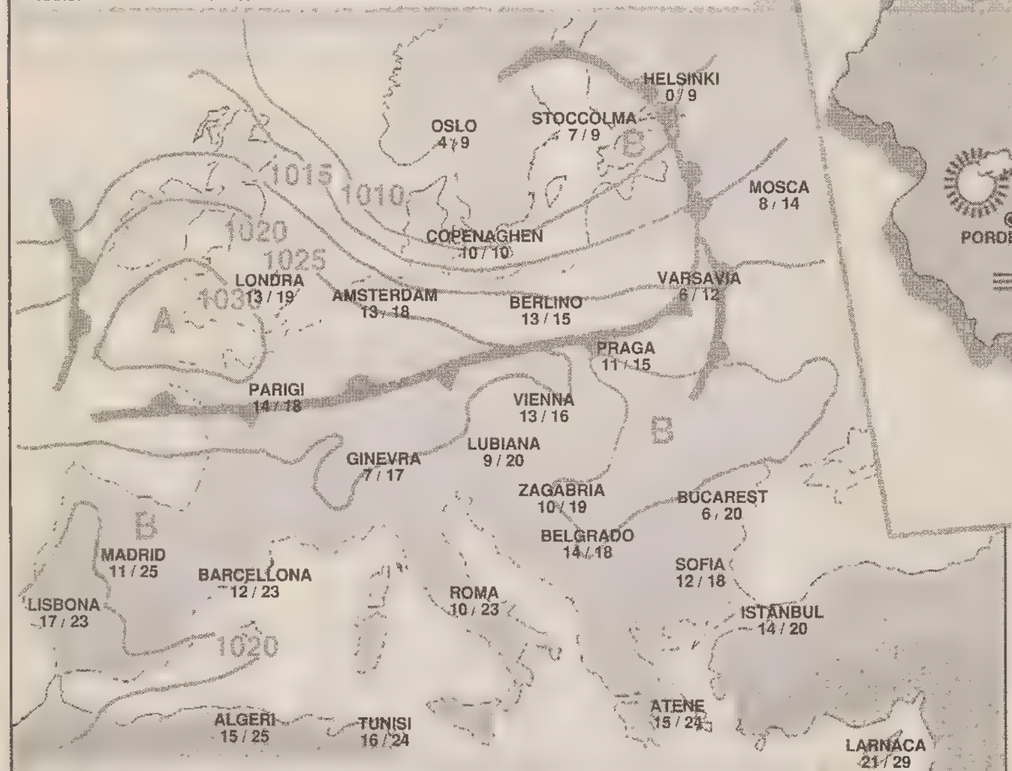
PAGINE GIALLE Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-commercio o telefonando al Numero Verde. Numero Verde 800-011555
TOYOTA FINANCIAL SERVICES Offerta di servizi finanziari e di locazione personalizzati.

ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

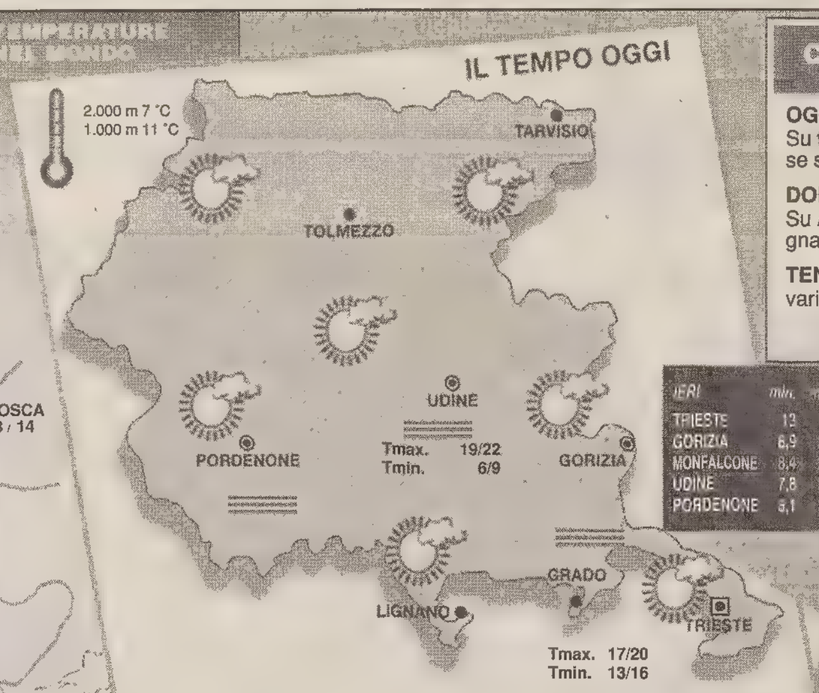
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	34	HONG KONG	26	32	PECHINO	11	22
BOGOTA	7	19	JOHANNESBURG	13	29	RIO DE JANEIRO	18	23
BRUXELLES	12	16	KIEV	4	10	SAN FRANCISCO	14	30
BUDAPEST	11	18	L'AVANA	23	32	SANTIAGO	10	20
BUENOS AIRES	12	20	LIMA	15	18	SEOUL	15	22
CARACAS	17	26	LOS ANGELES	16	34	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	13	21	MANILA	25	31	SYDNEY	19	30
DUBAI	24	34	MONTEVIDEO	10	16	TAIPEI	25	31
DUBLINO	5	16	NAIROBI	14	24	TEL AVIV	20	28
FRANCOFORTE	13	16	NEW YORK	17	20	TOKYO	16	26
GIAKARTA	24	34	NIZZA	13	22	TORONTO	7	21
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	21	34	WASHINGTON	18	21



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Raccordo Villesse/Gorizia: restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **SS 13 «Pontebbana» e Tangenziale Ovest di Udine.** Tronco: Udine-Carnia - Senso unico alternato e restringimento della carreggiata in tratti saltuari sulle corsie Sud e Nord, dal km 0,0 al km 2,7 del raccordo A23-SS13, dal km 127,1 al km 128,4 dal km 157 al km 158,1, dal km 169 al km 169,4 della SS13 «Pontebbana» e Tangenziale per lavori di pavimentazione nei giorni feriali dalle ore 8 alle ore 17 **SS 13** Tronco. Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato dal km 181 al km 181,5 (galleria di Ponteperaria) durante le ore diurne In località Coccau senso unico alternato dal km 222,8 al km 223,2. **SS 52bis** Tronco. 2 Nucleo del C.M. Di Udine - Senso unico alternato dal km 3 a km 32.

IL TEMPO OGGI



IERI	min.	max.
TRIESTE	13	20
GORIZIA	6,9	20,8
MONFALCONE	8,4	21,9
UDINE	7,8	21,1
PORDENONE	5,1	20,4

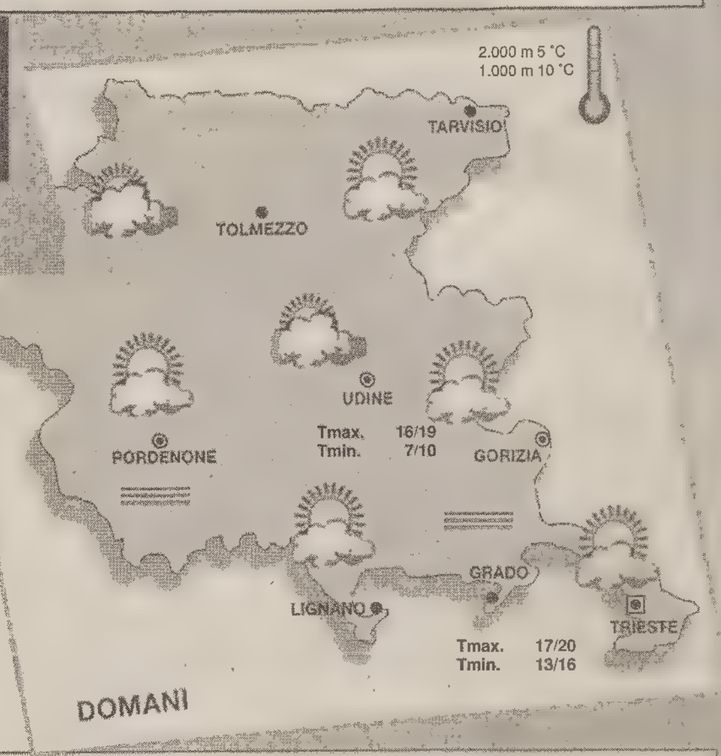
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa l'11 ottobre 1999

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione poco nuvoloso. Di notte saranno probabili foschie anche dense sulle zone pianeggianti.

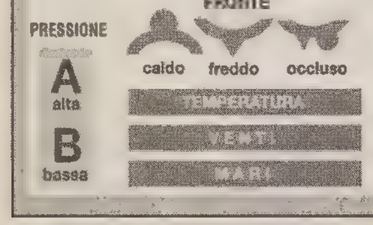
DOMANI **attendibilità 70%**
Su Alpi e Prealpi cielo nuvoloso, sul resto della regione cielo variabile. In montagna sarà possibile qualche debole pioggia. Di notte foschie anche dense.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	10	20
VENEZIA	8	20
MILANO	8	23
TORINO	7	19
GENOVA	16	21
BOLOGNA	13	22
FIRENZE	12	22
PISA	10	20
ANCONA	10	21
PERUGIA	9	20
PESCARA	8	23
L'AQUILA	3	20
CIAMPINO	9	22
FIUMICINO	10	23
CAMPOBASSO	15	23
BARI PALESE	11	22
NAPOLI	10	24
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	24
R. CALABRIA	17	24
PALERMO	16	23
MESSINA	19	25
CATANIA	12	26
CAGLIARI	13	25
ALGHERO	9	22



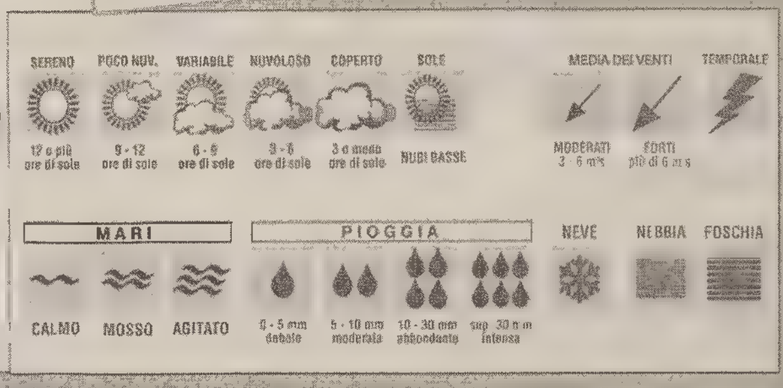
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: cielo generalmente grigio per nebbie fitte durante la mattinata e nubi alte. Dalla serata possibilità di qualche debole pioggia. Centro e Sardegna: cielo nuvoloso al mattino con possibilità di qualche pioviggine. Nel corso della giornata si avranno delle schiarite. Dalla serata nubi e piogge in intensificazione sulla Sardegna. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata aree nuvolose alte e stratiformi giungeranno dall'Africa sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Campania.

in aumento le minime. In diminuzione le massime al Centro ed al Nord

deboli da Sud.

poco mossi. Aumento del moto ondoso sul mare e sul canale di Sardegna.



ANIMALI

Oltre 100 associazioni protezioniste in marcia il 16 ottobre a Pavia

Sperimentazione, vivisezione Protesta contro la crudeltà

■ Levata di scudi in massa contro la vivisezione sabato, 16 ottobre, a Pavia per contestare la crudele e inutile (è l'opinione di molti medici) sperimentazione effettuata a freddo, su cani (in prevalenza beagle), conigli, ratti e maiali. I lamenti delle sventurate bestie sono stati uditi da diversi soci dell'Enpa, che hanno mobilitato l'Ente che, a sua volta, ha girato la protesta a tutti i protezionisti d'Italia. Sono scese così in campo le oltre 100 associazioni protezioniste nazionali, capeggiate dall'Oipa, che fa capo nel Friuli-Venezia Giulia alla triestina Norina Cijan Barelli, che ha voluto partecipare alla civile campagna con le sue 89 consociate, tra le quali alcune svizzere e francesi.

I paladini degli animali non si sono limitati a dare la loro adesione ma hanno inviato ferme petizioni al ministro della sanità e al sindaco di Pavia, che ospita l'istituto di farmacologia dell'università dove si effettuano gli allucinanti studi su animali, ai quali vengono impiantati strumenti nei visceri, tenuti senza cibo e altre efferatezze del genere.

I promotori dell'iniziativa, alla quale ha aderito anche la Limav (Lega internazionale medici contro la vivisezione) sono venuti in possesso della sintesi di 55 esperimenti che, esaminati da professionisti in camice bianco, sono stati bollati di crudeltà e perfetta inutilità. I rappresentanti del coordinamento delle associazioni animaliste, capeggiato dall'Una di Ebe dalle Fabbriche, si ritroveranno alle 14.30 in piazza Castello a Pavia da dove, dopo avere ascoltato l'intervento di medici e di protezionisti, si avvieranno verso l'università, meta della manifestazione internazionale.

■ Ha un grande cuore il cardiochirurgo Gaetano Azzolina. Un cuore grande per tutti, animali inclusi. Acquistato un castello seicentesco a Licciana Nardi, nella zona di Massa Carrara, ha fatto apporre le inferriate solo alle finestre del pianoterra: tutte le altre della storica dimora sono sempre aperte e prive di protezioni perché sono a disposizione delle rondini che da quattro anni arrivano in primavera nel maniero, vanno e vengono in assoluta libertà sino in autunno quando riprendono il volo per lidi più caldi. Il cattedratico mette a disposizione il castello per le manifestazioni del comune ma a un patto: che le finestre siano sempre spalancate per le sue alate amiche.

■ Al gattile di Giorgio Cociani sono stati adottati quattro mici e altri belli e sani attendono una casa (tel. 040/369400). Un'adozione al pubblico canile, dove ci sono nove Fido, tra i quali un meticcio tricolore di taglia grande, un piccolo bianco/nero, un altro nero, un barbone, uno Schnautzer taglia grande e altri. Chi ne volesse uno chiami ogni mattina, domenica esclusa, lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros (tel. 040/215081) ci sono 25 cani: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi. Giovane gattina tigrata, sterilizzata, cieca e molto socievole cerca una casa di buoni (tel. 040/314601).

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non sempre si possono prevedere le reazioni degli avversari: fate la vostra parte con determinazione. Senza fretta troverete l'amore.

Toro 20/4 20/5
Ce la farete ad uscire indenni dalla guerra con un concorrente nella vostra professione. In amore tenete a bada un'assurda gelosia.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro procedete con calma, facendo un passo alla volta: arriverete certamente molto in alto. In amore siete in dubbio tra due scelte.

Cancro 21/6 22/7
Molti sono gli ostacoli sul vostro cammino: affrontateli cercando di mantenere la calma, dosando le forze. State facendo un gioco pesante in amore.

Leone 23/7 22/8
Per giocare pesante negli affari bisogna avere esperienza e ottime carte in mano. In amore siete ormai vicini al caos, forse è il momento di lasciare.

Vergine 23/8 22/9
Non sarà semplice salvarsi dal momento che agguerriti concorrenti cercano di mandarvi fuori strada! Non sapete perdere in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Quando negli affari aumentano i pericoli bisogna stare in guardia, muovendosi con prudenza. La vostra storia d'amore è al capolinea.

Scorpione 23/10 21/11
Muovetevi con cautela nella professione: molte persone agiscono alle vostre spalle. Un amore pieno di ostacoli ma anche stimolante.

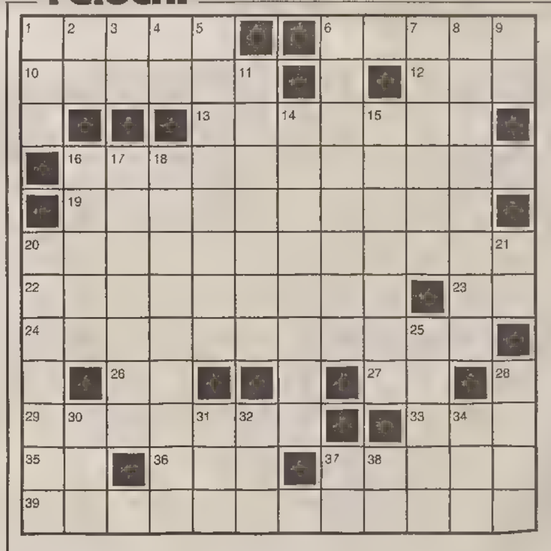
Sagittario 22/11 21/12
Un piano di lavoro preciso e dettagliato lo avete già: ora dovete scegliere il momento per metterlo in pratica. In amore siete incoscienti e bugiardi.

Capricorno 22/12 19/1
Prima di sferrare una grossa offensiva nel lavoro accertatevi di avere gli alleati giusti. In amore siete ad un ambiguo ballottaggio.

Aquario 20/1 18/2
Quando aumentano i pericoli bisogna valutare la reale importanza di un affare, state attenti. Vale la pena di esporsi tanto in amore?

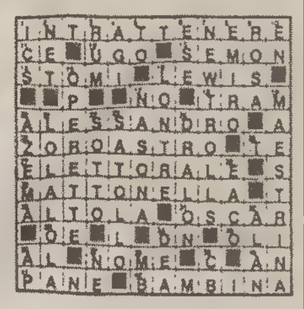
Pesci 19/2 20/3
Non sempre i risultati sono proporzionati all'impegno che mettete in un lavoro. In amore siete molto battaglieri, continuate così.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Viveur senza personalità
È uno spostato instabile: lo prova
che si rifà ogni volta a Casanova.
Fan

INTARSIO (X00XXX000XXXX)
Sciupatella
Coi riccioin biondi e tanta cipria
a molti piace pur se capricciosa
Però in effetti il risultato è pessimo
e la pelle riman tutta grinzosa.
Ciampolino



ORIZZONTALI: **1** Il nome di Asimov - **6** Si nutre di tasse - **10** Speciale e gigante sulla neve - **12** Sigla di un ex impero - **13** Imitata - **16** Lo è la pressione misurata con l'aneroide - **19** Facile da comprendere - **20** Un ordine impartito ai soldati - **22** Di varie qualità - **23** Il Paolo successore di Giovanni XXIII - **24** Lo usa l'automobilista nelle zone a sosta limitata - **26** Primo pronome - **27** In fede - **29** Sarcastici - **33** Fa brevi voli - **35** Negazione - **36** In mezzo - **37** Depositi per cereali - **39** Lo è la testa del cerino.

VERTICALI: **1** Il nome della Miranda - **2** Iniziali della Loren - **3** Confini d'Austria - **4** In sala - **5** La cucurbitacea detta anche melone d'acqua - **6** Pietanza che va... rivoltata - **7** Motto pungente - **8** Ammasso, mescolanza confusa - **9** Fondo di serbatoi - **11** Attimo - **14** Cospargersi il capo di cenere - **15** Lavora dissodando zolle - **16** ... lo stipendio, spendere tutto in alcolici - **17** Nome d'uomo - **18** Relazioni - **20** Testimoni designati del duello - **21** Terza nota - **25** Feticci - **28** Abitazioni - **30** Cantautore italiano - **31** È cattiva consigliera - **32** Figlio di Noè - **34** Ufficiale superiore (abbr.) - **37** Poco saggio... - **38** Iniziali di Bergman.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di consonante: *potatore, posatore* - **Anagramma:** *Rai uno = uranio.*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

118404
IN ATTESA DI... UNA NOVITÀ
"DAL 1982"
L.M.®
TRIESTE
PROMOZIONA CON LO SCONTO
del 20% la gioielleria, l'oreficeria, ecc.
del 25% l'orologeria del 40% l'argenteria
TRIESTE via Settefontane 13/b Tel. 040.662242

LOTTO

Su Bari sono in buona posizione i «numeretti» (dall'1 al 9)

Sono di attualità su Bari i numeretti compresi dall'1 al 9, assenti per uno da dieci colpi e per ambo da quarantatré. Estratto preminente il 5 e per ambo 5-1-6-9 e 5 31 36 35. Su Firenze restano di attualità i numeri 11 21 60 79, sottofrequenti in un lungo periodo di anni.

Su Genova sono di particolare interesse diverse combinazioni ma il gioco può essere ristretto preferendo 15 26 36 76 – 15 17 55 7. Restano attuali l'ambo 35 68 su Napoli, mentre su Palermo emergono i numeri 10 20 48 – 50 48 8. Su Milano 33 53 60 81.

Rapporti aggiornati (tra ritardo di livello e ritardo cronologico): NA 35 rapporto Rl/Rc = 92/103 = 0,893; BA 36 rapporto Rl/Rc = 72/82 = 0,878; MI 53 rapporto Rl/Rc = 75/84 = 0,893; PA 48 rapporto Rl/Rc = 96/108 = 0,889.

Capilista: Bari 31 (113), Cagliari 10 (62), Firenze 20 (61), Genova 36 (112), Milano 31 (109), Napoli 35 (103), Palermo 48 (108), Roma 86 (64), Torino 17 (61), Venezia 79 (62).

Mancano i gemelli per estratto su Milano da nove colpi e l'elemento preferenziale è il 33, mentre su Cagliari è atteso il segno «8» (38 o 58).

g.c.

113155
Palestra MAKOTO
Vuoi il massimo dell'allenamento e del divertimento?..Vieni alla palestra MAKOTO!..
1ª Settimana gratis!
Max Brun Dt.Fitness
...troverai uno staff di istruttori qualificati al massimo livello, e tanti nuovi amici!
I nostri corsi: Ginnastica - Step - Aerobica - Techno Jam
Funk - Street Jam - Boxaerobic - Urban Fu
Cross Training - Carribean Aerobic - Jazz - B
Palestra MAKOTO Via Colombo 14 Trieste - Tel.040 762050

Incontro-scontro con l'Europa unita

Istriano d'origine, esule del Capodistriano, emigrato in Canada nel lontano 1960 con la Vulcania. Dopo una intera vita in questo meraviglioso paese, ho sentito l'obbligo di portare alle radici dei padri i miei nipoti ai quali avevo sempre parlato di Trieste e dell'Austria in termini entusiastici. Arrivati a Monaco e presa la macchina, si parte per Trieste. Mi scordavo di dire che allo sportello della compagnia affitta macchine c'era un cartello che diceva: «Tutte quelle persone che viaggiano su strade austriache, devono fornirsi di un bollo di circolazione, da acquistare al confine con l'Austria». Prima sorpresa, tra la Germania e l'Austria non esistono più confini; il traffico scorre veloce a 100-150 km/h, nessuna segnalazione dove si possa acquistare questo benedetto «bollo».

Finalmente a un «autogrill», ci fermiamo a un parcheggio con ampio spazio circondato da alberi, erba verde e tanti fiori. La nostra è una fermata non programmata, per l'acquisto del «bollo» di circolazione. Notiamo subito una camionetta con uomini in uniforme «verde-bruno» che sembrano più un gruppo di giardinieri che dei «gendarmi», e che si avvicinano subito per chiederci il «bollo» di circolazione.

Mio figlio, l'autista, direttamente responsabile cerca in inglese di dare spiegazioni, poi tentiamo in italiano e slavo, ma la risposta dello zelante «gendarme» è: «No English». Tira fuori un libro con fogli ben protetti da copertine in plastica e in differenti lingue. Punta su quella in inglese e autoritariamente fa capire che dovevamo leggerla. La parte in inglese dice che avevamo trasgredito alle leggi di circolazione stradale vigenti in Austria e, in base a ciò, dobbiamo pagare una multa di 1100 scellini o 140 marchi circa, rifiutando il pagamento immediato la macchina sarà confiscata fino al pagamento della suddetta multa. L'Europa è unita, i confini non esistono più, però le angherie nazionali sono lente a morire. Mio figlio, brontolò un po' in istriano e un po' in inglese e rivolgendosi a me disse: «Questa xe la tua Austria, paese corretto». Beh, che dovevo dire? Dopo il pagamento della multa il «gendarme» in uno stentato inglese, sarcasticamente ci informa che ora avevamo il diritto di circolare per tutto il giorno sulle strade austriache senza dover pagare il «bollo»; bastava presentare la ricevuta della multa pagata.

Ancora increduli e tanto sorpresi che la civile Austria tratti i turisti così inospitalmente. Seconda sorpresa: la galleria dei Tauri è chiusa e ci sono tanti dirottamenti per poter passare quell'ostacolo. In compenso il panorama tra le montagne è meraviglioso con tanti prati verdi e quelle belle casette di montagna con i balconi pieni di fiori.

Altra sorpresa, tra l'Austria e l'Italia il confine non esiste più, si arriva velocemente a Tarvisio continuando verso Trieste, con la bella autostrada e la sua lenta discesa con gallerie e spettacolari scenari panoramici che i miei nipoti ammirano stupiti.

Ora siamo nella nostra terra, i cartelli sono leggibili, e io tutto orgoglioso spiego che tutti questi paesetti io e la nonna li conosciamo e che in gioventù con la «Vespa», li abbiamo visitati quasi tutti, e dicendo ai miei nipoti che fra poco avranno una sorpresa che non dimenticheranno mai.

La mia intenzione era di fermarci sul piazzale dell'Obelisco e presentare loro Trieste in tutta la sua bellezza da quella veduta maestosa. Dilungandomi a raccontare che pure Francesco Giuseppe si fermò ad ammirare la bellezza di questa città dallo stesso punto.

Arrivati però all'Obelisco di Opicina, il traffico è congestionato e finiamo sulla strada che porta al sanatorio. Dopo manovre ravvicinate con poco spazio su rapide discese e salite, mio figlio viene immediatamente in contatto con la mancanza di spazio e la sempre provocatoria guida degli autisti locali sempre in lotta. Si ritorna sui nostri passi, verso il tanto desiderato piazzale dell'Obelisco, arrivati lì, ci si accorge che lo stesso è pieno di giovani che avevano parcheggiato le loro macchine più come barricate che come in un civile parcheggio.

Nel cercare un posto macchina veniamo investiti da invettive ostili perché avevano visto la nostra targa straniera.

Mio figlio, provato e stanco dalla lunga guida, sbotta: «Al diavolo ti e el tuo Obelisco, mi de quei no me fido» e con una non tanto ortodossa sterzata ci rimettiamo in strada, giù verso la via Commerciale poi in via degli Olmi dove mio fratello e gli amici ci aspettavano.

Il resto del soggiorno non ci ha dato altre sorprese ma tanta gioia per una ospitalità così calda e amichevole.

Sì, siamo tornati all'Obelisco a godere la meravigliosa veduta, sulla Napoleonica, in Grisa, a Miramare, lungo la costiera, a passeggiare per Barcola e lungo le rive. «Ostrega, Trieste xe sempre una bella città!».

Guido Braini
Toronto

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Marussi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, la figlia NERINA con RUDI, il nipote MAURO con LORELLA, i pronipoti GIULIANO e ALESSANDRO.

Un grazie particolare al medico curante dottor SEMANI, ai titolari e al personale della casa di riposo "Mariaelena".

I funerali seguiranno domani, mercoledì 13 ottobre, alle ore 11, da via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano nonna CARLA e LIDIA.

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Tonello ved. Rustia

Ne danno il triste annuncio la sorella ITALIA, i nipoti, pronipoti, amici, conoscenti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 13 ottobre, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 ottobre 1999

Olga

sei nei nostri cuori.
GINA, GAETANO BARBAROSSA

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Medeot

Lo ricorderanno sempre la moglie RITA, le figlie SERENA con ROBERTO e CHIARA con MAX, l'adorata nipotina MICHELA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 13 ottobre alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipa al dolore della famiglia EDDA PORCELLI.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano al lutto: CARLO, LAURA; MARCO, GIOVANNA; GIORGIO, ALESSANDRA; GIORGIO, PATRIZIA.

Trieste, 12 ottobre 1999

I ANNIVERSARIO

Elide Bessi Cerniani

Ti ricordano

BRUNO ed ENNIO

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

Il 9 ottobre ha cessato di battere il cuore generoso di

Elisabetta Festini Fabris

Sarai per noi la stella che ci guiderà sempre in porto
- GIORGIO, STEFANO e MATTEO

Ciao

Eli

vivrai sempre con noi: mamma NELLA, papà GIANNI, GIORGIO, STEFANO con NICOLETTA, MATTEO con ERICA, la sorella SANDRA con MARIO, il fratello GIANLUCA con MAURA MARGHERITA ed EMMA, la zia PIPPI e i parenti tutti.
Un particolare ringraziamento per le cure prestate alla nostra ELI a tutto il personale medico e paramedico della I Medica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 13, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte per il Centro tumori

Trieste, 12 ottobre 1999

I colleghi e tutto il personale della Prima divisione medica partecipano con affetto al dolore del dottor GIANLUCA FESTINI per la perdita della sorella.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano al dolore della famiglia: GIANCARLO BAGAROTTO, CARLO CARDONI, ENZO DI SCIASCIO, ORIA SETTESOLDI, GIANFRANCO TAGLIAPIETRA, UMBERTO ZUBALLI.

Trieste, 12 ottobre 1999

Affettuosamente vicini a NELLA, a GIANNI e ai suoi cari: famiglia FIGOLI.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano addolorati zia LIVIA con FEDERICA, zio BRUNO con DAVIDE, DIANA e MARIA.

Trieste, 12 ottobre 1999

Siamo vicini a TEO e famiglia con affetto: ERICA, famiglia MAROSO, ENRICO, CORINNA, fam. CANTE, THOMAS, TAMARA, CLAUDIA, ANDREA, GIAN, DAVIDE, BOBO, BARBARA, SANDY, fam. MARCHI, MARCO, CRISTINA, MATTEO, FRANZ, JESENKA, EDO, MARCO, LUCA, LUCA, SABINA.

Trieste, 12 ottobre 1999

ETTORE, CRISTIANA e LORENZO profondamente colpiti si uniscono al dolore dei familiari e dei parenti.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano al lutto le famiglie CONI, ABRAMI, BRENCI, GORJAN, SETTE L., SETTE G.

Trieste, 12 ottobre 1999

TIZIANA, ARMIDA e ALDO GALOPIN con PAOLO e MARTINO sono vicini con tanto affetto a tutta la famiglia della cara

Elisabetta

Trieste-Verona, 12 ottobre 1999

Salutano l'amica

Elisabetta

DANIELA, ANNAMARIA, ANNA, MARIA GRAZIA, ILEANA.

Trieste, 12 ottobre 1999

ESTER, PINO e GUIDO ENZMANN piangono la perdita della cara ELISABETTA e si stringono ai familiari, uniti a loro nello stesso dolore.

Trieste, 12 ottobre 1999

RAFFAELE, BETTINA e NICOLETTA si stringono intorno a GIORGIO, STEFANO e MATTEO e a tutta la famiglia FESTINI nel grande dolore per la perdita della cara

Elisabetta

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano al lutto di GIORGIO e figli: WALTER, LIBERO, SANDRO.

Trieste, 12 ottobre 1999

Ciao

Eli

amica preziosa.
- ISA e LAURA

Trieste, 12 ottobre 1999

Carissima

Eli

amica del cuore mi mancherai immensamente.
ETTA con ROBERTO e MARIO saranno sempre vicini a GIORGIO, STEFANO, MATTEO e ai cari santoli e addolorata abbraccia tutti ELISABETTA ULISSE.

Trieste, 12 ottobre 1999

Affettuosamente vicini a GIORGIO e famiglia: MARINO, MARGHERITA e FABIO.

Trieste, 12 ottobre 1999

Un abbraccio dai tuoi amici: NADIA, GINO, NIRVANA e MIRIAM.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipa al lutto famiglia WELKER.

Trieste, 12 ottobre 1999

La SIRAM e in particolare i dipendenti tutti di Trieste, Monfalcone e Pordenone sono vicini a GIORGIO e ai suoi familiari.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano afflitti per la perdita di

Elisabetta

amica speciale e rara: GIULIANA, MARIO BONETTI e famiglia; LARA e ANN, BIANCA BEOVICH.

Trieste, 12 ottobre 1999

Addoloratissimi siamo vicini a GIORGIO, STEFANO e MATTEO.
- GIULIANO, PIA e familiari

Trieste, 12 ottobre 1999

ARISTEA partecipa al dolore della famiglia e ricorda con profondo affetto

Elisabetta

Trieste, 12 ottobre 1999

I colleghi della Direzione regionale dell'istruzione partecipano commossi al lutto di ALESSANDRA FESTINI per la perdita della sorella.

Trieste, 12 ottobre 1999

Al caro amico e collaboratore partecipiamo il nostro sincero cordoglio per la scomparsa della cara moglie

Elisabetta Festini in Fabris

la Società Nos Servizi S.p.A.
Partecipano al lutto: GIORGIO MALINVERNI, GUALTIERO NERI, VIRGINIO SALA, i colleghi tutti.

Milano, 12 ottobre 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Vostan Schiozzi

Lo annunciano il marito, il figlio e parenti.
I funerali seguiranno mercoledì 13 ottobre alle ore 8.40 da via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

Vicini a MAX: ANDREA, BARBARA, FLAVIA, FURIO, GABRIELLA, LORENZO, LUCIANO, PAOLO, ROBERTA, TAMARA.

Trieste, 12 ottobre 1999

Franco Mizzan

Vicina nel dolore famiglia M. GURIAN.

Trieste, 12 ottobre 1999

I ANNIVERSARIO

Mariapia Ostini Braut

I familiari la ricordano a quanti le hanno voluto bene.

Trieste, 12 ottobre 1999

XI ANNIVERSARIO

Livio Busato

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

Annamaria Petruzzi in Galati

Una donna buona se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.
Il marito GIULIO, il figlio MANUEL, papà IGNAZIO, parenti, amici tutti.
Il funerale seguirà domani, mercoledì 13, ore 12, via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipiamo al vostro dolore: EMILIO, GIANNINA, FRANCO, GIANNA.

Trieste, 12 ottobre 1999

Ciao

Anna

sarai sempre con noi.
GIANNA, UCCIO, HERMAN, PAOLO, LELLA, MANU, BRUNA, nonna ANNA, MARINO, ANDREA, CELESTINA, FABIO, SONIA, BRUNO, SILVA, ROBY, DANIELA, LIA, LIBERA, ENNIO, NIVEA, ROBERTO.

Trieste, 12 ottobre 1999

Ciao

Annetta

MARIELLA, PIERGIORGIO, ALESSANDRA e famiglia.

Trieste, 12 ottobre 1999

Con infinita tristezza partecipano al lutto LOREDANA e GIORGIO FONN.

Trieste, 12 ottobre 1999

I cugini GRAZIA, ANNAMARIA, GIORGIO, FABIO, DORIANA e rispettive famiglie, fraternamente vicini, partecipano al grande dolore di IGNAZIO, GIULIO e MANUEL.

Trieste, 12 ottobre 1999

Anna

ti abbiamo voluto bene: zia PASQUALINA, cugini DINO e famiglia, ANGELO e famiglia, ROSA e famiglia

Trieste, 12 ottobre 1999

Anna

ti ricorderemo sempre: zii LUCIA, GUGLIELMO; ANTONIETTA, PINO; cugini DANIELA e famiglia, MASSIMO, MANUELA; LUIGI, GILDA.

Trieste, 12 ottobre 1999

Ricordandoti con affetto: zii LEO, GINA; cugini ANNA e famiglia; PINA e famiglia; ANGELO.

Trieste, 12 ottobre 1999

Anna

ti ricordiamo sempre: LAURA, SILVIO GIACODI.

Trieste, 12 ottobre 1999

Il tuo sorriso resterà sempre nei nostri cuori: zio LINO, zia ISA, i cugini RUDI, GABRIELLA, GIANFRANCO, MARINA.

Trieste, 12 ottobre 1999

Anna

non ti dimenticheremo mai: zia LINA, zio ALDO, i cugini ALEN, MARIFRANZ.

Trieste, 12 ottobre 1999

Nel dolce ricordo della mia prima amica

Annamaria

- ADRIANA

Trieste, 12 ottobre 1999

Costernate, partecipano al dolore le amiche MAURA POSTOGNA e LIA MORELLI con le famiglie.

Trieste, 12 ottobre 1999

IV ANNIVERSARIO

Giovanni Skerli

Non riusciamo a dimenticarti, sei sempre con noi.

JOSEPHINE, THALIA, DAVID

La Santa Messa verrà celebrata oggi, martedì 12 ottobre, ore 18, Chiesa di via Marconi.

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

Era forte come una roccia ma improvvisamente ci ha lasciato

Maria Oleni ved. Argenti

Nel più profondo dolore la piangono i figli LUCIA con BRUNO, PALMA con LUCIANO, ANGELO con ADELE, SILVA con NICO e i nipoti EDY, LUCIANA con CRISTIANO, ELENA con ROBY, MAURO e la figlia NOEMI, ALESSIO, GIANNI con SANDRA, MAURA con RENZO, ILARIA con SIMON.
Grazie DON GIULIANO per esserci sempre vicino.
Un ringraziamento al medico curante dottoressa G. BATTILANA.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 13 ottobre, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

Le ore felici della nostra infanzia le abbiamo trascorse con te.
Ciao

nonna la

- MAURA e ILARIA

Trieste, 12 ottobre 1999

Ci uniamo al grande dolore dei familiari: i consuoceri ORAZIO, FERNANDA con NINO.

Trieste, 12 ottobre 1999

Riposa in pace e veglia sui tuoi cari
- GUERRINO e FRANCA

Trieste, 12 ottobre 1999

Siamo affettuosamente vicine a SILVA e famiglia: Scuola Materna Rena Nuova.

Trieste, 12 ottobre 1999

GIORGIO e GIOVANNA rimpiangono nonna

Maria

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano al dolore di SILVA e famiglia gli amici: NICO e LILLY, FABIO e GRAZIA, MAURO e PAOLA, RENATO e TIZIANA, UGO e CLAUDIA, WALTHER e MONICA.

Trieste, 12 ottobre 1999

Ciao

zia Maria

- PAOLO, LUCIANA, ANGELA e famiglie RESINOVIC e VALASSI

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

Il giorno 2 ottobre ci ha lasciati

Giuliana Serra Roiazzi

Lo annunciano a tumulazione avvenuta MARCELLO con CRISTINA, DONATA e MICHELA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano quanti ci sono stati vicini in questo momento.

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

Il 10 ottobre è mancato

Redento Antonelli

Ne danno il triste annuncio il figlio TULLIO e la nipote SILVIA.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 13, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

X ANNIVERSARIO

CAPITANO

Luigi Busatto

La moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 12 ottobre 1999

IV ANNIVERSARIO

Diego Quassi

Ti ricordano sempre

la moglie e i figli

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

Il 10 ottobre si è spenta

Teresa Nora Vitiello ved. Pitteri

Ne danno il triste annuncio i figli MARCO con ELENA e DARIA con FRANCESCO, i nipoti OTTAVIA, MARZIA, SILVIA, MARCO, GUIDO, PIETRO, GIORGIO e GIULIANO e GIACOMO.
Un grazie particolare alla dottoressa ALESSANDRA RALZA e al dottor ANDREA DELL'ADAMI.
Un sentito grazie alla signora LIDIA che l'ha seguita per tanti lunghi anni e alla Direzione e al Personale della «Casa Emmaus» per la disponibilità e umanità dimostrata.
I funerali con la Santa Messa avranno luogo venerdì 15 corrente alle ore 9.20 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 12 ottobre 1999

Sono affettuosamente vicini a DARIA e MARCO: GIORGIO e ALESSANDRA, LUIGI e NOVELLA.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano al dolore i nipoti LOREDANA e DIEGO con le famiglie.

Trieste, 12 ottobre 1999

Sono vicini gli amici GIANCARLO, DANIELA, ROBERTO.

Trieste, 12 ottobre 1999

Sono vicini a MARCO: TIZIANA, CARLO, ANTONELLA, MARCO, CLAUDIA, TULLIO, TIZIANA, SANDRO, RUDI, MAURIZIO, SUSI.

Trieste, 12 ottobre 1999

Siamo vicini a MARCO e DARIA: NIVES, ESTER, LUISELLA, FRANCO.

Trieste, 12 ottobre 1999

Cara

Nora

ETY, BEPI, NICOLETTA, ANNAMARIA ti ricorderanno con affetto.

Trieste, 12 ottobre 1999

Sono vicine a MARCO PITTERI: SILVANA, LUCIA, SILVIA, LISA.

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

Si è spento il mio caro papà

Matteo Cendak

Ne dà il triste annuncio la figlia NERINA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 13 ottobre, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

Sono vicini a NERINA, per la perdita del padre, il cugino BRUNO con ADELE e famiglia.

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

Venerdì 8 ottobre

Arturo Lonzari

si è riunito alla sua defunta VITTORIA.
Ne danno il triste annuncio famiglie DOBRILA e LONZAR.
Il funerale si svolgerà domani, mercoledì 13 ottobre, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

X ANNIVERSARIO

PROFESSORESSA

Donatella Lippi

I figli LUCIO e GIANFRANCO ricordano con immutato affetto l'adorata mamma.

Trieste, 12 ottobre 1999

II ANNIVERSARIO

Loris Capudi

I tuoi cari

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Pietro Bendagli

Ne danno l'annuncio le sorelle ISIDE, GINA, GABRIELLA, il fratello GIORGIO, la cognata, il cognato, i nipoti e la pronipote IRENE.

I funerali avranno luogo giovedì 14 ottobre, alle ore 9.30, nella chiesa Madonna del Mare (piazzale Rosmini).

La salma sarà esposta nella Cappella di via Costalunga dalle ore 8 alle ore 9.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 12 ottobre 1999

Piero

Ti ricorderemo sempre con affetto: famiglie RADESIC.

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

Sabato 9 corrente è mancata la nostra adorata

Maria Luigia Rostirolla

Ne danno il triste annuncio la cugina NELLA SAMBO, i cugini ERMANNO, SIMONETTA, EMILIO MARI, i cugini LUISELLA e FULVIO SUSSIG e gli amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 14 ottobre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

Partecipano al dolore della famiglia GIUSEPPE e ANNAMARIA REINA.

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma

Iolanda Re ved. Braida

La ricorderanno sempre le figlie BRUNA e ANNA, il genero UCCIO, i suoi adorati nipoti WALTER con CINZIA, BRUNO, SANDRO, MARZIA con SIMONE e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 13 ottobre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Bastianello in De Bortoli

Ne danno il triste annuncio la nipote NICOLE, la nuora, i nipoti, cognate, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno giovedì 14, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 ottobre 1999

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798829
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Vertice del procuratore antimafia Pier Luigi Vigna con i magistrati

Un piano anti-scafisti

«La regione non deve diventare un'altra Puglia»

TRIESTE Immigrazione clandestina: Trieste e la regione non devono diventare un'altra Puglia. Per arginare l'insediamento mafioso degli scafisti che dall'Istria traghettano i disperati sulle nostre coste, ieri è arrivato a Trieste il procuratore nazionale Pier Luigi Vigna per incontrarsi con i magistrati del pool che da più di un anno combattono le organizzazioni dei passeur.

«Abbiamo messo a punto in piano operativo» hanno annunciato Vigna e il procuratore capo Nicola Maria Pace. Con loro i pm antimafia Laura Barresi, Federico Frezza e Raffaele Tito. Nei prossimi giorni le decisioni messe a fuoco nel corso del «vertice» saranno comunicate alle forze dell'ordine: Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri e Capitaneria di Porto. Lo scopo è quello di monitorare il golfo di Trieste, le lagune di Grado e Marano e in generale tutta la costa che si affaccia sull'Alto Adriatico. Da Muggia fino a Venezia. Un controllo "a tappeto" effettuato anche per mezzo di sistemi satellitari. Gli stessi metodi che vengono già adottati da tempo nel braccio di mare che separa la Puglia dall'Albania e dal Montenegro. Da noi la situazione è ancora più complessa, vista la ristrettezza del golfo: per un gommone dotato di motori da 200 cavalli sono necessari pochi minuti per raggiungere dall'Istria la coste regionali. In questo ristretto periodo di tempo deve scattare l'allarme, devono muoversi i mezzi marittimo o aerei,devono essere presidiati i punti di attracco dei gommoni. Un'impresa molto difficile. In Puglia al contrario i tempi di intervento sono maggiori e le coste dell'Albania sono già presidiate dalla nostre forze dell'ordine. Va anche aggiunto che tra la nostra magistratura e quella slovena i rapporti sono più che buoni grazie a una serie di incontri «gestiti» direttamente dal procuratore capo Nicola Maria Pace. Tutti da costruire invece i rapporti con le autorità croate.

Ma ritorniamo al vertice in Procura iniziato alle 11 e concluso poco prima delle 14. Ufficialmente si è trattato di una riunione di routine, ma in realtà Vigna si è precipitato a Trieste dopo l'allarme suscitato dagli ultimi sbarchi di clandestini. I viaggi dei gommoni presuppongono infatti la presenza in Istria e a Trieste di una struutura specializzata. «Si tratta di criminalità organizzata» hanno detto Vigna e Pace all'unisono.

Si apre dunque un nuovo fronte dunque, da tempo annunciato. «Per ogni gruppo di clandestini che viene scoperto, ce ne sono almeno quattro o cinque che riescono a farla franca. E i passeur restano impuniti» ha affermato lo stesso procuratore antimafia. «E' inutile guardare una parte se l'altra rimane scoperta», ha aggiunto Vigna. Le sue parole hanno un preciso significato. Per combatte gli scafisti e le organizzazioni criminali che stanno alle loro spalle è necessaria una collaborazione internazionale tra magistrature e forze di polizia italiane, slovene e croate. Per gli investigatori si è dunque aperto il secondo fronte e i nuovi problemi vanno affrontati con la «guardia» alzata.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Il procuratore Pier Luigi Vigna ieri nel Palazzo di Giustizia.

L'ufficiale è accusato di omissione

Caso Ustica, il giudice Priore chiede di non procedere contro il capitano Zuliani

ROMA È destinata a concludersi positivamente la lunga parentesi giudiziaria relativa alla strage di Ustica che da tempo coinvolge Roberto Zuliani, capitano dei Carabinieri originario di Mortegliano — paese della provincia di Udine in cui vive ancora la sua famiglia — ora in servizio a Lamezia Terme.

Balzato agli onori della cronaca per aver arrestato nel '92, su richiesta di Di Pietro, il presidente del Pio albergo Trivulzio, Mario Chiesa, sul suo conto il giudice Rosario Priore, nella sentenza-ordinanza(di quasi 6mila pagine) relativa alla strage, ha richiesto il «non doversi procedere perché i fatti non costituiscono reato per difetto di dolo». Zuliani era accusato di aver omesso di redigere un verbale e di riferirne all'autorità giudiziaria riguardo alle dichiarazioni resegli da Guglielmo Sinigaglia (ex appartenente alla Legione straniera), Francesca Oldrini e Antonangelo Pinna (questi ultimi entrambi giornalisti). Argomento delle dichiarazioni, le reali cause di un'aggressione patita da Sinigaglia a Milano, le presunte responsabilità nell'abbattimento del Dc9 Itavia, la morte del capitano Puppo (sempre dell'Arma), l'omicidio di Giuseppe Ferro e l'esplosione di un colpo di arma da fuoco contro Sinigaglia. Zuliani, all'epoca dei fatti tenente, prestava servizio al nucleo operativo di Milano. «L'ufficiale — scrive Priore — entra nell'indagine il 27 maggio '89 quando con un rapporto riferì dell'aggressione a Sinigaglia e altro». Il militare, sentito dal giudice il 10 settembre del '90, dichiarò che quella sera, mentre era in servizio come ufficiale di reperibilità, fu chiamato a casa perché una persona voleva conferire urgentemente con un graduato. L'uomo raccontò di essere appena stato medicato in un pronto soccorso, in quanto era stato aggredito. Aveva anche riferito di essere amico del capitano Puppo (deceduto poi in un incidente d'auto), col quale aveva fatto diverse operazioni di servizio. Aveva anche aggiunto di essere in possesso di notizie di grande importanza sul caso Ustica. L'individuo, che disse di chiamarsi Sinigaglia, iniziò a raccontare di essere venuto a conoscenza di un'operazione denominata «Eagles run to run», nella quale francesi, americani, italiani e forse tedeschi, avrebbero dovuto trasportare una forza da sbarco in Libia per un'operazione di destabilizzazione del governo di Gheddafi. Sinigaglia aveva appreso queste notizie in qualità di appartenente ai servizi segreti della Legione straniera. Quella sera stessa l'uomo sporse denuncia per lesioni, asserendo di essere stato aggredito perché un alto ufficiale dei servizi segreti francesi aveva trasmesso a due giornalisti documenti su Ustica dai quali risultava che l'aereo era stato abbattuto nel corso delle operazioni. L'ufficiale francese si era convinto che egli aveva sottratto il dossier e che il documento era ancora in possesso suo e di un giornalista. In un successivo interrogatorio Zuliani affermò che Pinna e la Oldrini si erano recati da lui, due giorni dopo averlo contattato telefonicamente. I giornalisti gli avevano detto che Sinigaglia, dal 28 marzo precedente, li stava portando in giro per mezza Europa alla ricerca di notizie su Ustica e di un dossier che però non erano mai riusciti ad acquisire. Di tutto ciò, secondo le prime accuse mosse a Zuliani, si trovarono tracce poco chiare.

ma. bo.

Muore travolta da un'auto mentre butta l'immondizia

UDINE Una anziana donna, Luigina Cossio di 74 anni, è morta ieri dopo esser stata travolta da un'automobile in via Mazzini a Tarcento.

La donna, residente nel centro friulano, si trovava sulla sede stradale per trasportare, con una carriola, la spazzatura in un cassonetto delle immondizie poco vicino.

L'investimento ha procurato all'anziana donna lesioni tali da causarne il decesso all'istante e i sanitari giunti sul posto non hanno potuto far altro che redigere il certificato di morte. Sull'episodio, per chiarire la dinamica dell'incidente, stanno conducendo indagini i Carabinieri, intervenuti anche per regolare la viabilità subito dopo l'accaduto.

Assolto in appello ex militare Aveva simulato una rapina

TRIESTE «Assolto perché il fatto non costituisce reato». Si è concluso con questa formula, ieri davanti alla Corte di appello di Trieste, il processo a carico di Francesco Magenta, 27 anni di Milano, accusato di simulazione di reato.

Tutto nasce da quanto accaduto nell'agosto del 1992 quando Magenta prestava servizio militare in una caserma di Aviano. Lasciato solo sul greto del fiume Cellina per un'esercitazione notturna, il giovane si era allontanato e, rientrato in caserma, aveva raccontato di esser stato aggredito e rapinato da non meglio identificate persone.

Le successive indagini dei Carabinieri, sollecitati da una formale denuncia del militare; erano però approdate alla conclusione che Magenta era rientrato in caserma per paura di restare solo a pattugliare la zona isolata.

Rinviato a giudizio davanti al Pretore di Pordenone, il giovane era stato condannato a otto mesi di reclusione (pena sospesa) il 30 novembre del 1994.

Ieri l'assoluzione in appello, nonostante la richiesta di conferma della condanna da parte del Procuratore generale presente in udienza.

Presentata in Consiglio regionale la relazione annuale sugli interventi: dall'edilizia all'ambiente, dalle bollette agli incidenti

Difensore civico, un angelo custode

Tanti i compiti ma insufficienti le strutture. Si parla di standard funzionale consolidato ma si fa spesso leva sul sacrificio personale

TRIESTE Inviata al consiglio regionale la relazione annuale del Difensore civico. A leggere i vari interventi si capisce perché questa figura assurge spesso ad angelo custode dell'«uomo qualunque», alle prese con le difficoltà del vivere quotidiano, procurategli, a volte, dalla negligenza di chi siede dietro uno sportello o dal coacervo di leggi che permettono tutto e il contrario di tutto.

Gli interventi partono dall'edilizia abitativa e continuano con l'assistenza (segnalato un disservizio e il comportamento scorretto da parte di personale di una Asl, e la mancata fornitura di ausili tecnici a un bambino affetto da distrofia muscolare) e continua con l'ambiente e la tutela della salute. Ci si inoltra poi nel campo dei rapporti di lavoro per finire con pensioni e liquidazioni. Vastissimo il campo delle «varie» che spazia dagli abusi edilizi alle bollette anomale delle utenze telefoniche, agli incidenti per scarsa manutenzione di strade comunali. Sul banco degli imputati essenzialmente i Comuni, ma resta da segnalare un simbolico «contrasto» del Difensore civico con la Direzione dell'organizzazione del personale della Regione, che non ha fornito alcuna risposta nella trattazione di una pratica inerente a una dipendente. «Se non ho avuto difficoltà a conferire con il presidente del consiglio - segnala lo stesso Difensore civico - lo stesso non può dirsi di altri personaggi al vertice dell'organizzazione regionale».

Si parla di standard funzionale consolidato con uffici nella sede di Trieste, delle quattro province e a Tolmezzo, per la comunità carnica ma con «prospettive di ulteriori miglioramenti».

Si fa leva invece sul sacrificio del personale come «la dottoressa Maria Grazia de Chirico Lodi – cita testualmente la relazione – che oltre a svolgere le sue mansioni si è assunta l'onere dell'attivazione di nuovi recapiti presso i comuni di Palmanova e Cervignano».

Alberto Landi

IN BREVE

Un ragazzo nascosto nel baule dell'auto

Romeno arrestato in Friuli (dopo un inseguimento) per sequestro di persona

UDINE Un cittadino romeno, M.A. di 30 anni, è stato arrestato per sequestro di persona e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ieri mattina a Udine. L'arresto è stato effettuato dalla Polizia ferroviaria dopo un breve inseguimento a una Bmw 520 con cinque persone a bordo. Una pattuglia in servizio nei pressi della stazione aveva fermato la macchina per un controllo ma il conducente aveva tentato la fuga.

Nel baule dell'auto è stato trovato un connazionale di M.A., minorenne, nascosto per consentirgli di passare clandestinamente la frontiera italiana. A bordo della Bmw altri quattro romeni, anch'essi clandestini, che sono stati accompagnati assieme al minore alla frontiera di Tarvisio e respinti in Austria.

Trasferta degli inquirenti austriaci a Udine per fare luce sull'omicidio del cittadino spagnolo

UDINE Sviluppi positivi delle indagini, che continuano sia in Italia che in Austria, sono stati confermati ieri - da fonte inquirente - sul caso dell'omicidio dello spagnolo Josè Maria Agut-Lopez. L'uomo è stato assassinato il 30 settembre in Carinzia dove era giunto dopo una vacanza a Lignano. Oggi a Udine, proprio per fare il punto sulle indagini, si sono incontrati il sostituto procuratore Giancarlo Buonocore e il collega di Klagenfurt.

La pista seguita è quella del traffico di cocaina e di un sequestro di persona avvenuto in Italia.

Aperta inchiesta dalla Procura di Pordenone per l'inquinamento nel fiume Noncello

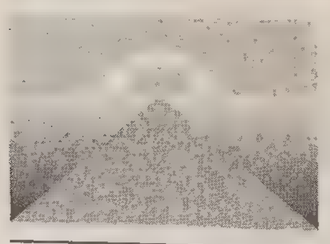
PORDENONE La Procura della Repubblica di Pordenone ha aperto un'inchiesta sull'inquinamento scoperto l'altro ieri nel fiume Noncello, in pieno centro cittadino. Secondo i primi accertamenti sarebbe stato causato da circa 800 chilogrammi di olio combustibile, di un tipo attualmente utilizzato solo dalle industrie. Il versamento avrebbe interessato un tratto di rete fognaria di circa tre chilometri, che collega il quartiere di Borgomeduna al fiume Nocello.

IL PICCOLO
TUTTOSPORT

Tutto sull'informazione che desideri
dal mondo dalla regione e dalla tua città

e... TUTTO quanto puoi desiderare
per gustare in ogni senso lo SPORT

CONTINUA OGNI GIORNO
insieme in edicola a sole
L. 2.000



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.17**
	tramonta alle	**18.26**
La Luna:	si leva alle	**9.58**
	cala alle	**20.19**

41.a settimana dell'anno, 285 giorni trascorsi, ne rimangono 80.

IL SANTO

San Serafino

IL PROVERBIO

Chi ha poco spende meno.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

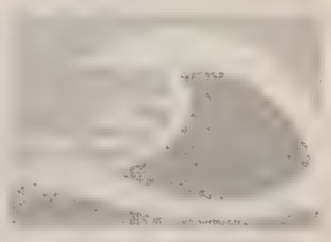
Piazza Libertà	mg/mc	**1,98**
Via Battisti	mg/mc	**4,78**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,73**
Piazza Vico	mg/mc	**3,92**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,79**
M. Pantaleone	mg/mc	**0,76**

TEMPO

Temperatura:	**13** minima
	20 massima
Umidità:	**57** per cento
Pressione:	**1025,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**1,8** km/h da S-O
Mare: calmo	**20,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.13	**+46**	cm
	ore	23.57	**+25**	cm
Bassa:	ore	5.06	**-29**	cm
	ore	17.48	**-45**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.32	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.25	**-22**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Mentre le pazienti stanno una sopra all'altra, l'ala ristrutturata è deserta per l'opposizione dei sindacati

Burlo, reparto nuovo vuoto da un anno

Il trasloco parte domani ma il personale protesta: «Siamo troppo pochi»

Intanto entro l'anno verranno unificate Divisione e clinica ginecologica

Un reparto ristrutturato da dieci mesi e più, che ufficialmente non apre (ma il trasloco comincia in realtà domani). Un'assemblea generale degli infermieri e del personale sanitario (stamattina). Una, due, tre trasformazioni radicali in vista. Un primario di gran nome che dovrebbe, secondo i nuovi decreti Bindi sull'età pensionabile, lasciare il posto (e invece non lo farà). Periodo di nuovo caldo al «Burlo Garofolo»: e punto di snodo questa volta sono la Clinica e la Divisione di ostetricia e ginecologia, dirette rispettivamente dal prof. Secondo Guaschino e dal prof. Gianpaolo Mandruzzato.

L'ala rifatta è ancora spenta, mentre le pazienti stanno l'una sopra l'altra per sovraffollamento. E' vero che gli indispensabili arredi nuovi tardavano ad arrivare, ma ostacolo principale è stata la ferma opposizione dei sindacati: il personale è poco, tra l'ala vecchia e quella nuova ci sono in mezzo il Nido e nuovi lavori di adeguamento. Correre di qua e là, dicono infermieri e Ota, significa ogni volta sguarnire qualcosa. E mentre il trasloco parte comunque (il prof. Guaschino ha una lettera ufficiale che glielo impone, il commissario Elettra Dorigo dice che è «inaccettabile» tener chiuse le porte mentre la gente sta scomoda), la protesta rimane e incalza.

Anche perché c'è una seconda questione in campo. Entro l'anno Divisione e Clinica verranno unificate. Nascerà il Dipartimento, che già esiste per le chirurgie e per l'ecografia e diagnosi

Secondo Guaschino

prenatale. «Ma i due reparti - dice per esempio Rossana Giacaz, delle Rsu - hanno criteri di lavoro diversi. Come si può unificare dal basso, senza creare prima dei "protocolli" unici? Noi saremo in confusione, le pazienti a disagio».

«I protocolli li faremo - dice la Dorigo -, l'importante però è eliminare i "doppioni"». Che è poi un «diktat» dei piani sanitari regionali per risparmiare sulle strutture e sul personale. Ma in questo risparmio che cosa succede dei primari? E dei medici? Unificare significa anche dimezzare?

«Mettiamo in chiaro - afferma il commissario - che il "Burlo" è un istituto scientifico, non un semplice ospedale. Qui da noi i medici non universitari fanno a volte più ricerca dei colleghi, e hanno più pubblicazioni di loro. Non ci sono differenze di "status", assistenza e ricerca non sono comparti divisi. Non devono esserci gelosie, né professionalità umiliate, né persone avvilite: l'unità deve dare più ricchezza».

E concretamente? «Concretamente la Divisione di ostetricia e ginecologia dovrà conservare servizi ultraspecializzati, che integrino la Clinica. Bisogna creare delle linee-guida di eccellenza, senza tagliare servizi». E questo livello di «eccellenza», che rilanci la funzione dell'istituto al di là dei suoi confini territoriali, va inseguito anche per il Dipartimento di chirurgia, il secondo candidato a una seria ristrutturazione, con il potenziamento dell'anestesia e rianimazione, «cercando - continua la Dorigo - nicchie ancora non coperte altrove».

Terzo appuntamento col futuro: Dipartimento (e quindi unificazione) di Banca del sangue e laboratori, forse con una collaborazione - in gergo: sinergia - con l'Azienda ospedaliera. Quarto progetto: rivoltare e ricreare tutta la parte che riguarda la salute della donna, settore su cui il «Burlo infantile» s'è riconvertito da tempo, «ma dove bisogna creare percorsi e progetti di superspecialità».

Intanto, si trasloca. Da venerdì 15 ottobre i venti nuovi letti torneranno operativi. «Ma non c'è da farsi illusioni - dice il prof. Guaschino - dappertutto ci sono lavori in corso, bagni, pitture, pavimenti, ogni cosa è in rifacimento, e il disagio continuerà. Avevo destinato qui la Ginecologia, per dare più comodità alle donne operate, ma invece ci andrà Ostetricia, perché il Nido è più vicino. Anche per il personale, che si lamenta, sarà meglio così».

«Di notte - ribattono i sindacati - c'è un solo infermiere professionale di turno. Se si verifica un'emergenza-parto, bisogna andare, e le stanze rimangono scoperte. Se mandiamo con la partoriente un ausiliario, è l'infermiere che rimane da solo. Solo noi siamo spalmati a Dipartimento: un Dipartimento che ancora non c'è».

Gabriella Ziani

Gianpaolo Mandruzzato

«Effetto Bindi» sui primari più noti in città

E Mandruzzato raggiunge l'età della pensione assieme ad altri «pezzi da novanta»

Entro il mese al «Burlo» 15 infermieri (circa un terzo del totale, secondo i sindacati) concludono il loro contratto a termine. I concorsi non sono indetti. In una lettera spedita ieri dalla Fist-Cisl si contestano «la continuità di servizio» non garantita e la mancanza di «un regolamento di mobilità interdipartimentale» in vista della riapertura dell'ala ristrutturata di Ostetricia e Ginecologia.

Ma se la base mormora, i vertici sussurrano. Gianpaolo Mandruzzato, primario della Divisione, una delle colonne dell'Istituto, quest'anno dovrebbe andare in pensione, così dice la Bindi che ha abbassato i limiti d'età. Il futuro Dipartimento dovrebbe restare sotto la guida del prof. Secondo Guaschino, direttore della Clinica. Ma è proprio così? Una notula, un cavillo, una via di fuga scritta nelle carte ministeriali fa dire a Mandruzzato che non è vero, alla Dorigo che forse ci saranno questioni legali. L'unico che sta comodo è Guaschino: «Il Dipartimento - osserva - non dipende dal fatto che Mandruzzato resti o meno. Ci sono già reparti unificati, si useranno meglio personale e strutture».

In pratica, fino alla nuova legge, poteva essere confermato oltre i termini chi aveva fatto domanda affinchè gli fosse revocato il periodo «guadagnato» col riscatto della laurea. A far data dai decreti Bindi, questa possibilità è scaduta. «Ma io la richiesta l'ho fatta nella data giusta, e anche ripetuta - dice Mandruzzato -, per cui, salvo le solite sorprese, dovrei restare fino al 2002». «Mandruzzato è un grande primario - afferma il commissario -, se esce, vorrei che restasse mio consulente. La legge però non è chiara. Credo che siamo in una zona grigia. Non escludo che ci saranno contenziosi legali».

E probabilmente questo non sarà l'unico. Nella «zona grigia» tra quest'anno e il prossimo si troveranno molti altri medici, tutti di area universitaria. Dovrebbero andare in pensione Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di Clinica chirurgica (oltre che preside della facoltà di Medicina), Luciano Campanacci, direttore dell'Istituto di Medicina clinica, Ludovico Dalla Palma, direttore dell'Istituto di Radiologia, Guido Curri, ordinario di Geriatria dell'Istituto di Clinica medica, Mario Silla, direttore dell'Istituto di Clinica odontoiatrica e stomatologica, e Francesco Marotti, direttore dell'Istituto di Clinica ortopedica e traumatologia. Insomma, sei vertici (che continuerebbero però l'attività didattica).

«Questa mattina si chiarirà la mia situazione - afferma Mandruzzato -, e comunque se si crea il Dipartimento che cosa vuole che cambi? Una parte delle degenze è già in comune, ecografia e diagnosi prenatale pure, la sala parto come sopra, e quanto alle differenze operative tra Divisione e Clinica, ma dove sono? Gli stessi sindacati non sanno elencarle».

Ma non sarà che si unifica anche perché cala il «materiale», e cioé i bambini? «Non è vero - dice Guaschino -, in due bimestri consecutivi abbiamo avuto il 20 per cento in più di nascite rispetto all'anno scorso, e l'anno scorso più dell'anno precedente. Il "baby boom" esiste».

g. z.

L'ala ristrutturata del «Burlo» non ancora operativa

Iscrizioni in caduta libera: 130 le matricole contro le 232 dello scorso anno

Giurisprudenza uccisa dalla gemella udinese

In diminuzione anche gli studenti di Pordenone e persino di Gorizia

Il consiglio degli studenti mette invece sotto accusa le «baronìe» e ritira in ballo il vecchio discorso delle poche innovazioni e della troppa rigidità didattica

Era un'ipotesi, adesso è quasi una certezza: il 1999-2000 passerà agli annali come l'anno accademico della grande fuga da Giurisprudenza. Le prime cifre, a segreteria ancora aperta (fino al 5 novembre e per casi particolari fino al 31 dicembre) parlano di 113 matricole iscritte alla facoltà a tutto l'8 ottobre scorso, alle quali vanno sommati i 17 che hanno optato per Scienza dell'amministrazione. Una prima comparazione con il dato raccolto nel medesimo periodo del '98 (232 iscritti globalmente) mette subito in evidenza una perdita secca di 102 unità. Se però si va indietro fino al '93, l'emorragia fa addirittura paura, visto che in quell'anno, nel quale l'effetto Di Pietro portò molti giovani a vagheggiare una carriera in magistratura, le matricole sfioravano il migliaio.

Eccessiva severità dei docenti, disaffezione verso quel tipo possibile di carriera, primi effetti della concorrenza esercitata dall'ateneo di Udine, che inaugura quest'anno il medesimo corso di studi? Il rettore Lucio Delcaro si sofferma solo su quest'ultimo punto («Il calo negli iscritti è naturale, praticamente fisiologico nel momento in cui la stessa facoltà apre in una città a noi vicina»). I dati disaggregati sembrerebbero dargli ragione, visto che dei nuovi iscritti appena 20 arrivano dalla Provincia di Udine e in caduta libera risultano gli arrivi anche da Pordenone e persino da Gorizia, mentre in quasi impercettibile aumento risultano solo le iscrizioni "triestine". Sono gli stessi diretti interessati, peraltro, a confutare tale tesi. «A dirla tutta – commenta Emanuele Zaia, presidente del consiglio degli studenti – Giurisprudenza sconta quella che non certo da oggi consideriamo una situazione di "baronìa" gravissima. Delcaro dà le risposte che può, ma non credo che con il suo senso civico possa obiettivamente considerare ottimale la situazione della facoltà, che si conferma la più contraria al rinnovamento».

Nel mirino, vecchia storia, due corsi, diciamo così, ad alto margine di imprevedibilità: diritto civile, tenuto dallo stesso preside di facoltà, Ferruccio Tommaseo, e procedura penale, del professor Spangher. L'esodo degli anni passati da parte di vari studenti verso altri atenei sarebbe parzialmente legato anche alla virtuale impossibilità di superare questi due "scogli". Tommaseo, peraltro, ha già rimandato al mittente questo tipo di osservazioni, e ogni tipo di accusa legato all'asserita rigidità didattica. Nei fatti, però, la diàspora continua, e in un'università avviata sempre più vistosamente verso modelli di "reclutamento" americani (migliori servizi, maggior prestigio, benefit di vario genere ai nuovi iscritti) la considerazione preoccupa.

A piazzale Europa contrappongono al piccolo fenomeno in negativo il record assoluto di iscritti, 26.700, marcato dall'ateneo nell'anno passato, e l'ottima risposta ricevuta da corsi quali Scienza della formazione (ex Magistero) che quest'anno sta raddoppiando le matricole (dalle 330 del '98 sono già lievitate a 600) e la crescità mandata a referto anche da facoltà tutt'altro che "facili" come ingegneria (da 338 si è già arrivati a 390 nuove iscrizioni). Numeri di rilievo, ma non tali da mascherare la preoccupazione per una facoltà che a Trieste, oltre che una certa tradizione, vantava fino a non troppi anni orsono una continuità "numerica" che da sola sembrava parlare in favore della sua appetibilità. «In realtà – racconta ancora Zaia – Giurisprudenza fa ormai storia a sè. Si sono formate al suo interno delle dinamiche omertose che impediscono persino che la facoltà esprima dei rappresentanti degli studenti iscritti a quel corso di studi all'interno del nostro consiglio. La gente non vuole esporsi, sta in silenzio e al limite, quando s'incaglia preferisce cambiare università».

Furio Baldass

Dal '93 il numero totale è sceso da quasi 1000 alle 150 di oggi: una vera e propria decimazione della facoltà una volta gettonatissima

progetti su misura - trasporto e montaggio gratis anche se abitate all'ultimo piano

cucine zerial

doppia convenienza

1° vantaggio: incentivo "rottamazione" se elimini la tua vecchia cucina
2° vantaggio: sulla nuova cucina, con gli elettrodomestici, hai uno sconto super

Commissione anticipata 6% - TAN 0% TAEG 6,12%
CRTRIESTE BANCA SPA
DUE ANNI A INTERESSE ZERO

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62, TEL. 040 94 45 05

INCENTIVO ROTTAMAZIONE USATO + SCONTO SPECIALE ZERIAL

COM. INVIATA

Nel periodo gennaio-settembre le movimentazioni aumentate del 10,4 per cento (pari a 13 mila Teu)

Porto, boom dei container

A gonfie vele anche il traffico sulle navi ro-ro ferry (+23,7%)

Prosegue la ripresa dei traffici in porto. Grazie al buon andamento delle attività specializzate – contenitori e navi ro-ro/ferry – nel periodo gennaio-settembre '99 le movimentazioni delle merci sono aumentare del 6,2% rispetto allo stesso arco temporale del '98. In particolare il carico generale (fra cui sono compresi i cereali) segna un incremento del 17,6 per cento, mentre continuano le flessioni degli sbarchi di carbone per le centrali Enel (-17,8%) e delle movimentazioni allo Scalo legnami (-45,62%).

Quanto ai contenitori, la fine della crisi dei mercati asiatici (Estremo Oriente, Asia meridionale e di Sud-est), oltre a una ripresa dei traffici col Nord America, stanno avendo un positivo riflesso sul nostro scalo facendo registrare un incremento del 10,44%, sempre rispetto al periodo gennaio-settembre '98. Nel dettaglio, i «teu» movimentati sono stati 141.499 rispetto ai 128.080 dei primi nove mesi dello scorso anno; le tonnellate trasportate in contenitori ammontano a 1.229.039, con lo stesso aumento percentuale dei container (10,4).

Viaggia sempre a gonfie vele, poi, il traffico delle navi ro-ro/ferry, che nell'arco gennaio-settembre segna un incremento del 23,72%. Sono 109.190 gli autotreni arrivati e partiti dall'inizio dell'anno lungo le direttrici della Turchia, della Grecia e dell'area balcanica, che hanno trasportato 2.626.713 tonnellate di merci (500 mila tonnellate in più rispetto al periodo gennaio-settembre '98). Cifre eloquenti, che indicano come questo traffico sia uno dei principali dello scalo.

Se nel porto commerciale le note sono abbastanza liete, non altrettanto si può dire del porto commerciale. La rallentata attività della Ferriera incide sulla forte flessione degli sbarchi di minerale già registrata nei mesi scorsi, e che nell'arco gennaio-settembre segna un «meno» 55,23% (565 mila tonnellate contro 1.263 mila dello stesso periodo del '98).

Le minori importazioni di greggio dei mercati centro-europei continua poi a pesare negativamente sugli sbarchi di petrolio al terminale della Siot, che sempre nel periodo gennaio-settembre manifestano un calo dell'8.67% (25 milioni di tonnellate contro i 27 milioni 392 mila dei primi nove mesi del '98). L'unico dato positivo del porto industriale viene dal Punto franco oli minerali, che mette a segno un aumento del 7,17% (ma si tratta di sole 24 mila tonnellate in più).

Le consistenti flessioni dei traffici nel porto industriale condizionano infine pesantemente il movimento complessivo del porto, che registra un calo del 7,3%, con 33.352.174 tonnellate rispetto ai 35.993.479 del periodo gennaio-settembre '98.

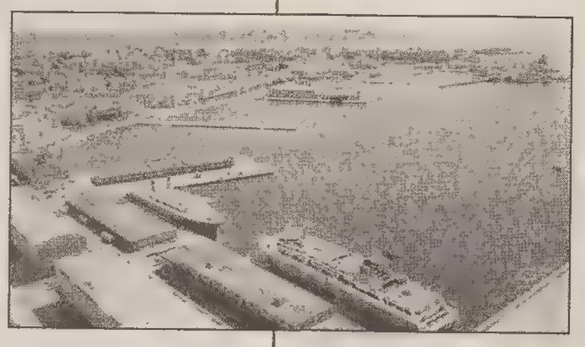
gi. pa.

Inchiesta e giro di droga: Camber sparge altri «veleni»

Altri veleni – dopo il «caso Capodistria» – inquinano l'atmosfera in porto. A sollevare inquietanti interrogativi è un'interrogazione del sen. Camber ai ministri dell'Interno, degli Esteri e dei Trasporti. Il documento si articola in tre punti: un'ispezione del ministero del Tesoro all'Autorità portuale qualche mese fa; l'arresto negli Usa, per traffico di droga, di un triestino già dipendente di un'azienda operante in porto; e infine la nota richiesta slovena per l'applicazione di norme europee allo scalo di Capodistria. Tutti fatti, secondo Camber collegati fra loro.

Con riguardo all'ispezione, il senatore forzista scrive che un dossier fu inviato alla Corte dei conti e all'Autorità portuale e che «da autorevoli fonti romane sembra che lo stesso abbia un contenuto esplosivo quanto ai danni multimiliardari causati al porto in ambito finanziario e gestionale da una dissennata gestione nel periodo fine'97-primo semestre '99». In proposito il neo presidente dell'Ap Maresca ha dichiarato: «So che c'era stata un'ispezione ministeriale la scorsa primavera, ma non ne conosco i contenuti. Mi propongo una valutazione una volta che l'Autorità portuale sarà entrata in una situazione di normalità gestionale».

Nel secondo punto dell'interrogazione, il sen. Camber scrive che il 2 luglio scorso la stampa americana ha dato notizia di «un traffico internazionale di droga che portò all'arresto, da parte dell'Fbi, del triestino Roberto Gambini, il quale sembra essere stato persona di fiducia di una holding internazionale facente capo a un'azienda operante nel porto di Trieste. Il fatto è stato meglio descritto dal periodico "Il Borghese"». Dall'articolo pubblicato dal «Borghese» il 26 agosto scorso, con il titolo «Caffè scorretto all'italiana», si apprende che Gambini è stato, fino a qualche anno fa, dipendente del gruppo Pacorini. E nello stesso articolo si legge la seguente dichiarazione di Federico Pacorini: «Gambini ha troncato i suoi rapporti con noi alla fine del '95, in tempi non sospetti, quando ha deciso di creare una sua propria attività in concorrenza con la nostra e quindi incompatibile con i reciproci interessi».



Romanelli

«Scarsa incisività in provincia della Finanziaria regionale»

Il presidente della Friulia Franco Asquini e il vicepresidente Manlio Romanelli hanno preso parte alla riunione della Giunta dell'Associazione degli industriali di Trieste. Il presidente degli industriali, Federico Pacorini, ha sottolineato l'importante valenza che lo «strumento Friulia» rappresenta per il tessuto economico regionale, lamentando, peraltro, la scarsa incisività dell'azione sino a ora svolta dalla Finanziaria regionale nella provincia di Trieste, forse motivata – ha affermato Pacorini – dalla presenza per l'area giuliana di altri tradizionali strumenti finanziari di incentivazione.

Il presidente della Friulia, Asquini, ha illustrato le linee guida del nuovo piano d'impresa, ponendo l'accento sulla volontà della Finanziaria di muoversi in maniera omogenea su tutto il territorio regionale. Secondo Asquini, «oggi non bastano più gli interventi diretti nel capitale o i finanziamenti: occorre attrarre e accompagnare gli investimenti e le imprese con l'offerta di adeguati servizi».

Il punto del sindaco sul Piano di recupero urbano

«Con il Prusst la città riconquisterà il mare»

Mobilità, sosta, aree dismesse. Sono questi gli assi sui quali si concentrano le azioni tese a raggiungere l'obiettivo di fondo del Prusst, il piano di recupero urbano sul quale ieri hanno fatto il punto della situazione, nel corso di una conferenza stampa il sindaco, Riccardo Illy, l'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi e il presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato.

Denominato «La riconquista del fronte mare», il Prusst di Trieste presenta così da subito le proprie caratteristiche e la propria natura. «Si tratta di uno strumento capace di modificare nella sostanza il volto della città - ha detto il sindaco - da un lato perché permetterà di migliorare sensibilmente la circolazione, contribuirà a risolvere almeno in parte il grave problema dei parcheggi e perché favorirà il recupero delle aree che attualmente sono dimenticate o sotto utilizzate, a cominciare dal porto vecchio».

Illy ha poi sottolineato l'importanza del fatto che «nell'ambito dei Prusst si coniugano perfettamente iniziativa pubblica e privata». L'assessore Barduzzi, da parte sua, ha ricordato come «il Prusst sia un piano operativo, coerente con tutti gli altri strumenti già adottati, come il piano regolatore generale, quello del traffico e quello dei parcheggi».

Nella sostanza, il Prusst di Trieste si concretizza nel collegare il porto vecchio «struttura che deve essere riadattata alle moderne esigenze della città» ha ricordato il sindaco, con il fronte mare. «Nell'ambito di una rivalutazione complessiva dell'intera area» ha osservato la Barduzzi.

Assi portanti del piano sono i due tunnel che dovranno collegare via D'Alviano e largo Mioni da una parte, la rotonda del Boschetto e via Revoltella dall'altro. «Di particolare rilievo - ha sottolineato ancora la Barduzzi - il 'tubone' sotterraneo davanti alle Rive, destinato alla viabilità».

u. sa.

Fondo Trieste: unanimità sul ripristino dei 60 miliardi

Maxivertice, ieri mattina in Prefettura, su iniziativa del presidente del Fondo Trieste, Renzo Codarin, al termine del quale è stato votato all'unanimità un documento da trasmettere alla presidenza del consiglio dei ministri sulla drastica riduzione del Fondo Trieste. Gli intervenuti - oltre ai componenti della commissione per il Fondo Trieste, i parlamentari Giulio Camber, Roberto Menia e Fulvio Camerini, insieme alle rappresentanze di istituzioni locali e di categorie economiche - hanno votato un documento in cui si chiede al presidente del consiglio dei ministri, D'Alema, di soprassedere alla decisione di ridurre drasticamente lo stanziamento per il Fondo Trieste, prevista nella legge finaziaria dello Stato per il 2000, e di ripristinare, per l'anno venturo, l'importo di 60 miliardi di lire, a fronte degli ipotizzati 10 miliardi. E' stata anche auspicata l'individuazione di uno strumento finanziario pluriennale di durata pari ai fondi strutturali dell'Obiettivo 2, con lo scopo di limitare il ricorso a interventi annuali di rifinanziamento, come avviene dal '95.

I partecipanti all'incontro hanno convenuto di sensibilizzare il vertice dell'esecutivo sui rischi di portata incalcolabile che conseguirebbero all'approvazione della finanziaria senza modifiche. Interi settori dell'economia, infatti, quali il porto, l'industria, l'artigianato, il commercio, la ricerca scientifica e l'agricoltura, sarebbero compromessi e, con essi, le opportunità di sviluppo dell'area giuliana, soprattutto in un quadro già reso più delicato dalla concorrenza internazionale legata al non lontano ingresso della Slovenia nell'Ue e di altri Paesi dell'area centro-orientale.

Passa a stretta maggioranza il programma comunale di protezione civile

Via libera del Consiglio al Piano «che non piace»

Non piace a nessuno, ma alla fine ha ricevuto ugualmente il via libera. Il Piano comunale di protezione civile ha raggiunto almeno questo obiettivo: accomunare, nelle critiche, sia maggioranza che opposizione, concordi nel ritenerlo, più o meno, «aria fritta».

Il malloppo, una novantina di pagine, è stato approvato con i voti della maggioranza e Rifondazione comunista (accolto l'ordine del giorno presentato da Igor canciani che chiede a sindaco e giunta di coadiuvare le squadre di volontari). Lo accompagna un altro ordine del giorno, presentato dall'illyana Eliana Frontali, che si preoccupa a sua volta del destino dei volontari, la cui attività è stata ufficialmente interrotta, per disposizione dell'assessore competente, Sergio Albanese, nell'agosto scorso.

Nell'ordine del giorno, si impegna la giunta a presentare al consiglio, entro due mesi, le integrazioni al regolamento riguardanti la costituzione della conferenza dei capisquadra, a segnalare l'avvenuta nomina del referente tecnico che terrà i collegamenti fra l'Area vigilanza e il gruppo comunale dei volontari e, soprattutto, a non accendere convenzioni di alcun tipo con organizzazioni di volontariato senza aver prima completato l'organizzazione operativa del gruppo comunale dei volontari di protezione civile.

Quello dei volontari è stato il problema più dibattuto che ha preceduto l'arrivo del Piano in aula. Era stato il responsabile della squadra nautica, Massimiliano Fabris, nella scorsa primavera, a denunciare il disinteresse dell'amministrazione nei confronti dell'operato delle varie squadre, abbandonate a se stesse, prive di mezzi e di occasioni di addestramento. Con l'ordine del giorno della maggioranza si tenta ora di riaprire il dialogo tra amministrazione e volontari, tentando di ricucire la frattura con l'assessore Albanese e con l'estensore del Piano di protezione civile, Angelo Mannino.

Un documento che non piace, si diceva. Per Piero Camber di LpT-Fi, infatti, si tratta di un «piano del territorio» più che di un coordinamento di protezione civile, di cui non è affatto chiaro il destinatario, visto che le squadre di volontariato sono state disperse. Concorda An, critica anche sul ruolo affidato ai vigili urbani del pronto intervento, ai quali spetterebbe il compito di attivare i tre referenti comunali del servizio su segnalazione dei cittadini.

Anche la maggioranza, però, non ha fatto mistero di ritenere il Piano un mero adempimento burocratico, destinato ad essere sepolto in un cassetto. De Rosa, prima che cominciassero i lavori dell'aula, ha tentato, attraverso un ordine del giorno, di trasformare l'approvazione del Piano in semplice presa d'atto da parte del consiglio, ma la giunta ha preferito seguire la prima strada.

Settimana di «passione» per la banca triestina che sta trasmigrando a Verona il suo Centro elaborazione dati

Bancomat e servizi a singhiozzo alla CrT

E' una conseguenza pratica dell'ingresso nel grande gruppo Unicredito

Agevolata, altri 400 mila litri disponibili da oggi alle pompe

Sono disponibili da oggi altri 400 mila litri di benzina, residuo del contingente triestino di agevolata. La Camera di commercio ha chiesto al ministero del Tesoro un'altra assegnazione per poter arrivare alla fine dell'anno, ma non è detto che ottenga una risposta positiva. Intanto, con le notizie sull'esaurirsi del contingente, in questi giorni c'è stata la corsa alle pompe di benzina e si sono venduti mediamente 500 mila litri al giorno. Stando così le cose il residuo calcolato e autorizzato ieri dovrebbe esaurirsi nel giro di ventiquattro ore. A quel punto, agli automobilisti triestini non resterà che ricorrere alla benzina agevolata regionale (per chi ha la tessera) oppure ritornare a fare il pieno oltreconfine come accadeva fino a una decina di anni fa e come ancora continua a fare chi viaggia molto.

Ma com'è possibile che, a due mesi e mezzo dalla fine dell'anno, l'agevolata triestina sia quasi esaurita? La spiegazione sta nel meccanismo adottato quest'anno per la distribuzione. Gli anni scorsi, con l'assegnazione di circa 550 litri a gennaio, e l'integrazione a settembre, a dicembre rimaneva invenduto qualche milione di litri. E ciò perchè molti automobilisti non consumavano l'intera assegnazione.

Quest'anno è stato deciso invece di assegnare ogni due mesi una tranche di 200 litri. Alla fine di ciascun periodo la tessera veniva azzerata, e il residuo reimmesso nel contingente. Così chi ha consumato tutti i 200 litri ogni due mesi, a fine agosto aveva acquistato già 800 litri. Ben più del quantitativo assegnato per l'intero '98.

Bancomat funzionanti a singhiozzo, orari ridotti, impossibilità di procedere ad alcune operazioni.

E' iniziata ieri e si completerà domenica la settimana più lunga della Cassa di risparmio di Trieste. E' in atto infatti la cosiddetta "trasmigrazione" del centro di elaborazione dati dalla sede triestina alla nuova ubicazione a Verona, nel ced dell'istituto della città veneta.

Come si ricorderà, uno dei primi eventi conseguenti l'ingresso della Crt nel gruppo Unicredito è proprio la soppressione del Ced, oramai inutile. Nella logica delle economie di scala, nell'ambito di un poule di istituti, è sufficiente un solo Ced per fornire tutte le banche partecipanti. Ma in via Cassa di risparmio la novità non viene vissuta soltanto dal punto di vista strettamente tecnico. «E' una svolta storica per la Cassa di risparmio di Trieste - ha detto ieri il direttore generale dell'istituto, Giuseppe Ravidà, insediato da poco più di un mese - che prelude a una ristrutturazione destinata a fornire servizi sempre più moderni e puntuali alla clientela. Nella nostra filosofia infatti è il cliente che viene posto al centro dell'attenzione. Mi rendo conto che in questi giorni ci potranno essere dei disagi per i nostri clienti - ha aggiunto - ma spero che tutti si rendano conto che stiamo compiendo uno sforzo nella direzione della modernizzazione dei servizi».

Le difficoltà si tradurranno fondamentalmente nell'impossibilità, da domani mattina alle 9,30 fino alle 10,30 di giovedì, di utilizzare le carte di credito Crt nei bancomat degli altri istituti della piazza (su quelli della stessa Crt invece l'operatività sarà quella di sempre). Nella chiusura anticipata degli sportelli alle 11,20 di venerdì, orario dopo il quale non sarà possibile effettuare alcun tipo di operazione.

Infine nell'impossibilità di effettuare alcuni pagamenti per cassa di determinate bollette e di aprire nuovi rapporti, almeno sotto il profilo dell'anagrafe informatica (nella sostanza la direzione della banca ha garantito comunque una certa operatività).

«Abbiamo predisposto una *task force* speciale - ha detto ancora Ravidà - e ogni sportello avrà un addetto in più per l'intera settimana, proprio per fornire informazioni alla clientela tutte le informazioni del caso. Abbiamo poi iterato il provvedimento che prevede la gratuità dei prelevamenti sui bancomat delle altre banche. Ma ripeto - ha concluso - spero che la clientela capisca che stiamo aprendo un capitolo nuovo per la Crt, quello che porterà l'istituto alla dimensione del terzo millennio. Quello che ci vedrà essere molto più agguerriti e protagonisti nel rapporto diretto con la clientela e ancor più puntuali nell'informazione. Per arrivare a questi risultati, in un arco di tempo accettabile - ha detto ancora il direttore generale - è necessario procedere a delle modifiche strutturali che impegneranno risorse e uomini. Confidiamo nella pazienza della clientela».

u. sa.

L'operazione «Caravaggio» aveva sgominato un'organizzazione con radici nel Borgo Teresiano

Armi e droga, la «piovra» a giudizio

Dopo quattro anni di indagini alla sbarra cinquantasei imputati di gravi reati

Le auto rubate in Italia venivano pagate con stupefacenti e munizioni. Tappe obbligate dei traffici i valichi di Fernetti, Basovizza, Pese e Rabuiese

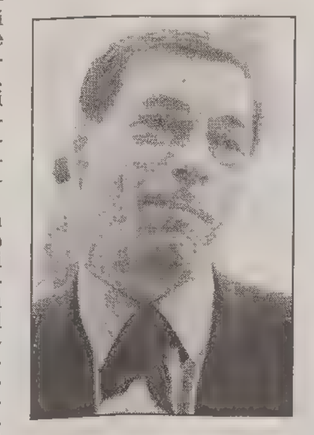
Armi, esplosivi, munizioni, cocaina, eroina, ecstasy, dollari falsi, auto rubate per essere riciclate nei Paesi dell'Est. Questi gli assi portanti dell'inchiesta della Procura distrettuale antimafia che è approdata ieri all'udienza preliminare davanti al Gip Raffaele Morvay. E' il frutto ormai maturo dell'operazione «Caravaggio».

Cinquantasei sono gli imputati, numerosi dei quali hanno passato in carcere parecchi mesi di detenzione preventiva. Oggi sono tutti liberi per scadenza dei termini di legge, in attesa del giudizio.

A loro il pm Raffaele Tito contesta reati che vanno dall'associazione a delinquere, al furto, al riciclaggio, alla ricettazione, alla falsificazione di documenti, alla detenzione e al commercio di armi e droga, alla spendita di denaro falso. Una «piovra» insediatasi con alcuni tentacoli a Trieste, specie in Borgo teresiano, dove godeva di appoggi e connivenze. Il tentativo di costituire una «testa di ponte» è stato fugato da quattro anni di indagini della squadra mobile e della polizia stradale.

La «piovra» operava in Lombardia, con uno specifico punto di riferimento nel capoluogo al «Gran caffè Milano»; ma anche in Istria a Portorose dove le vetture rubate venivano smistate verso la Croazia, la Serbia, la Bosnia e il Montenegro.

«Le auto rubate in Italia venivano pagate con droga, armi e munizioni» ha spiegato uno degli investigatori che ha partecipato all'inchiesta. «In quei Paesi circola poco denaro liquido. Si è ritornato all'economia del baratto. Un ciclo vizioso che iniziava da furti in appartamento. Lì, i componenti dell'organizzazione oltrechè di denaro e gioielli si appropriavano anche dei duplicati della chiavi delle vetture lasciate in casa dagli ignari proprietari. Poi era un gioco da ragazzi: rintracciavano le auto, aprivano tranquilli la porta, avviavano il motore e iniziava il viaggio verso l'Est.



Il pm Raffaele Tito

Tappa obbligata i valichi della provincia di Trieste. Fernetti, Basovizza, Pese, Rabuiese, Lazzaretto di Muggia. Secondo le nostre indagini ne sono passate almeno 150, tutte di grossa cilindrata e di costruzione piuttosto recente».

Oltre alle auto, come dice l'inchiesta dalla Procura antimafia, nel traffico entravano armi e droga provenienti sia dall'Est , sia direttamente dal Sud America. Una tappa significativa di questi «trasferimenti» commercial - criminali era rappresentata da Trieste dove agivano alcuni degli imputati. Tra essi Ciro Dentice, Renato Affinito, Sergio Arcilesi, Nicola Schiavone che per alcuni anni ha anche prestato servizio nell'Arma dei carabinieri.

Nell'udienza di ieri molti degli imputati hanno avanzato richiesta di essere processati con un rito alternativo: giudizio abbreviato ma anche patteggiamento. Il Gip Raffaele Morvay non è entrato nel merito delle richieste perché una recente legge impedisce di giudicare ai magistrati che hanno emesso provvedimenti nel corso dell'istruttoria. In sintesi l'udienza è stata rinviata al prossimo 26 novembre. Non si sa quale magistrato potrà presiederla perché l'intero ufficio del Giudice delle indagini preliminari è stato messo «fuori gioco» dalla legge 205 del 1999.Presidente, presidente aggiunto e due magistrato. Entreranno così in scena due altri giudici del Tribunale. Così vuole la legge. Armi, esplosivi, tre chili di cocaina ed eroina, 150 auto rubate, milioni di denaro falso

Claudio Ernè.

Paolo Vagaia è accusato del riciclaggio di una Bmw 850

Nella maxi-inchiesta incappa anche un gioielliere triestino

Nella maxi inchiesta della Procura distrettuale antimafia è finito anche un noto commerciante di gioielli triestino. Paolo Vagaia, 40 anni, è accusato del riciclaggio di una vettura: una potente e costosa Bmw 850, 12 cilindri per quattro litri e 250 chilometri all'ora autolimitati dalla casa costruttrice.

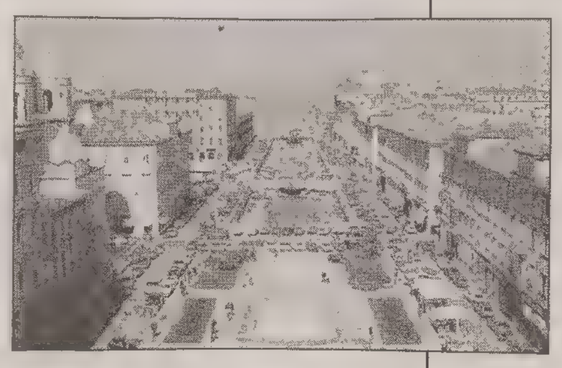
«Sono innocente, vittima della calunnia di un altro indagato. Ho spiegato cosa mi è capitato al pm Raffaele Tito ma la mia posizione non è stata stralciata. Così dovrò attendere giustizia fino all'udienza preliminare. Nel frattempo ho denunciato Ciro Dentice. E' lui che con le sue dichiarazioni fasulle mi ha messo in questa difficile situazione».

Secondo l'accusa Paolo Vagaia avrebbe riciclato la sua Bmw 850 gravemente danneggiata da un incendio, sostituendola con una simile vettura rubata a un ignaro automobilista. Avrebbe poi in concorso con lo stesso Ciro Dentice apposto al nuovo veicolo le vecchie targhe all'auto andata a fuoco.

«Non è vero e i documenti di vendita mi danno ragione. A Ciro Dentice ho venduto l'auto bruciata. Un relitto Era il marzo del 1997. Lui dice invece che era nuovo ma sbaglia sui tempi. La Bmw poi riciclata da quanto emerge dai documenti è stata rubato tre mesi dopo: era la fine di maggio. Ecco perchè sono innocente».

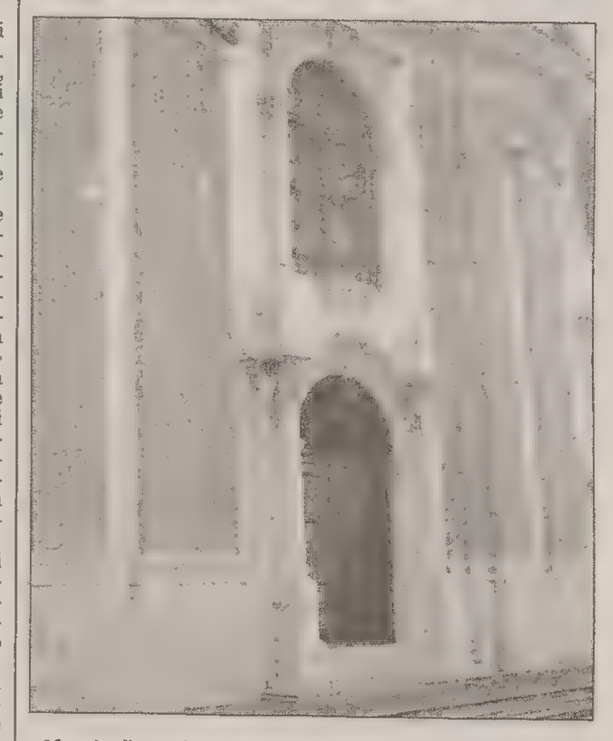
Nell'inchiesta compare anche il nome di Giuseppe Dominici, 39 anni, già in servizio in Questura già al centro di indagini e processi. E' accusato di peculato. Sui sarebbe appropriato di 25 proiettili calibro 9 a lui consegnati per addestramento e li avrebbe consegnati a Ciro Dentice.

Ecco in dettaglio i nomi degli altri imputati: Renato Affinito, Raffaele Aliberti, Lalla Alogna, Piero Angeletti, Aldo Annunziata, Sergio Arcilesi, Anna Bozzuto, Massimiliano Busnelli, Maria Camillo, Francesco Calvano, Adelaide Cagnetti, Corrado Canarella, Davide Cavallaro, Assunta Corno, Agatina Crocillà, Antonio D'Arienzo, Andrea D'Arienzo, Mario Ferrise, Ashenafi Fesseha, Valentina Fino, Elvio Formica, Giancarlo Frangi, Marzio Ghitti, Alessandra Glerean, Fabrizio Guidetti, Turi Lacognata, Corrado Lazzeri, Giuseppe Lupoli, Maurizio Mancia, Luigi Mancuso, Sergio Miramondi, Richard Missikol detto «il principe», Dario Mottadelli, Roby Nava, Rino Norrito, Gabriele Novello, Giovanni Orlando, Mato Pauk, Franca Pellizzari, Luciano Puzzer, Filippo Rao, Fabio Rondino, Giovanni Santospirito, Nicola Schiavone, Giuseppe Seminara, Nicola Settimo, Sergione Terenghi, Salvatore Vitanza, Paolo Vitulano, Roby Zajec.



Ancora un raid contro la chiesa

Vandali sacrileghi: Santa Maria Maggiore di nuovo imbrattata



«Sfregi» di vernice sulla facciata di Santa Maria Maggiore.

Vandali sempre più scatenati. E ancora una volta è stata presa di mira la facciata della chiesa di Santa Maria Maggiore, che è stata deturpata con macchie di vernice colorata. I vandali hanno lanciato gavettoni contro l'edificio. Lo avevano già fatto in passato ed era stato necessario un costoso intervento di ripulitura. Ora ci hanno riprovato. Segno che non bastano i controlli delle forze dell'ordine nella zona del centro. E quanto ai vandali Trieste ha un vero e proprio record. Pochi giorni fa a Basovizza i teppisti hanno abbattuto due colonnine della recinzione del sacrario. Ma prima se la sono presa con un condominio in via Donaggio 18, diventato in poco tempo una vera e propria palestra di balordi. Ignoti hanno bruciato lo zerbino davanti alla porta d'ingresso dell'appartamento di un'anziana. Ancora poco tempo prima un altro episodio si è verificato alla fontana del colle di San Giusto. I teppisti avevano lordato e danneggiato i marmi. Scritte e disegni senza senso e senza logica.

Volo da 15 metri

Si lancia dalla finestra, morto sul colpo

Un volo da 15 metri per dire addio alla vita. Ieri mattina si è gettato dal quarto piano di uno stabile di via Della Tesa 16, Alberto Grisani, 63 anni. L'uomo ha lasciato un biglietto in cui ha spiegato le ragioni all'origine del suo gesto. A dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa che alle 11 hanno visto il corpo senza vita di Grisani riverso sul cemento del cortile interno dello stabile. Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118. Ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Quindi sono giunti i poliziotti della squadra volante e il medico legale Fulvio Costantinides. Grisani viveva solo. E forse sta proprio in un profondo stato di solitudine l'origine del suo gesto. Ieri mattina ha aperto la finestra del suo appartamento e si è gettato. La morte è stata istantanea.

Una Ford, lanciata a velocità folle, ha provocato gravi danni

Strage di auto in via Diaz Caccia al conducente pirata

Come in un telefilm. Con uno stridore di gomme l'auto è arrivata in via Diaz e l'ha percorsa a velocità folle urtando le vetture posteggiate e facendo schizzare gli specchietti.

Poi sempre con uno stridore di gomme ha lasciato la strada proseguendo il percorso.

E' successo la scorsa notte e alla guida non c'era uno stuntman ma forse più semplicemente un ubriaco.

La polizia sta cercando il proprietaio e il conducente dell'auto pirata che ha lasciato una scia non indifferente di danni.

Solo un elemento nelle mani degli investigatori, il tipo e il colore dell'auto. Si tratta di una Ford station wagon, forse una Mondeo di colore blu scuro. Sicuramente nella performance è rimasta danneggiata. A fornire queste indicazioni agli agenti sono stati alcuni abitanti della zona che l'altra notte sono stati svegliati di soprassalto al frastuono.

Compravano droga a Milano per smistarla in città: arrestati

Se l'erano andata a comprare a Milano per poi rivenderla a Trieste. Ma i carabinieri, che da tempo li tenevano d'occhio con pedinamenti e appostamenti, alla fine li hanno presi con le mani nel sacco. In carcere sono così finiti Lorenzo Steiner, 25 anni, Lorenzo Lancioni, 32 anni e Antonio Bussetta Pitacco, 38 anni. Per i tre l'accusa è di detenzione di non modiche quantità di droga ai fini di spaccio. Nell'auto di Steiner i militari hanno trovato quaranta grammi di eroina, trenta di cocaina e un chilo di hashish.

Incastrarli non è stato facile. Per sorprenderli con le mani nel sacco i carabinieri del nucleo operativo li hanno seguiti da Trieste a Milano e quindi lungo il tragitto del ritorno. Accertando tra l'altro che Steiner era "scortato" da un'altra auto sulla quale viaggiavano i due complici.

L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Federico Frezza, è partita da un piccolo sequestro di droga che era stato messo a segno qualche mese fa. Poi i carabinieri sono riusciti a risalire all'identità dei tre presunti spacciatori. L'altro giorno è scattato il blitz. I carabinieri hanno seguito il terzetto fino a Milano e al ritorno sono scattate le manette. I tre sono stati accompagnati al Coroneo.

Un venticinquenne finisce in manette

Vede un ladro all'opera, lo segue e guida «in diretta» gli agenti con il telefonino

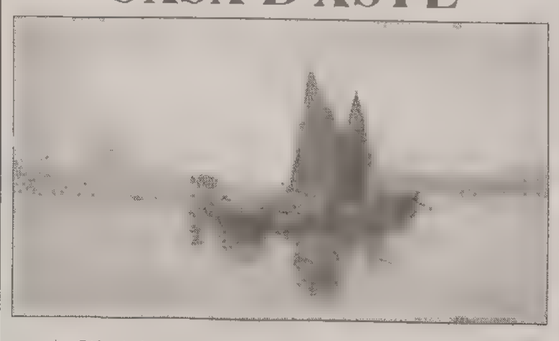
Ha pedinato il ladro e tenendo informata la sala operativa della questura in tempo reale ha consentito ai poliziotti di arrestarlo con le mani nel sacco. In carcere con l'accusa di furto è finito Luca Boschin, 25 anni, via Dell'Istria 50.

E chi lo ha letteralmente consegnato agli agenti della volante è stato Mario Filippo De Agostini, 35 anni. Ha riferito agli agenti che mentre stava transitando per via Dante aveva notato un giovane, poi identificato per Boschin, che con una chiave a forma di "L" aveva aperto una vetrina del negozio di bigiotteria «K10M» rubando alcuni oggetti esposti. Poi lo ha seguito e parlando con il telefonino ha informato gli agenti dove il ladro stava andando. Un testimone prezioso. Non è stato difficile per gli agenti perquisire Boschin. Hanno trovato nella sua tasca interna della giacca cinque catenine d'argento e altri oggetti.

Due nomadi minorenni ripuliscono una casa: catturati senza bottino

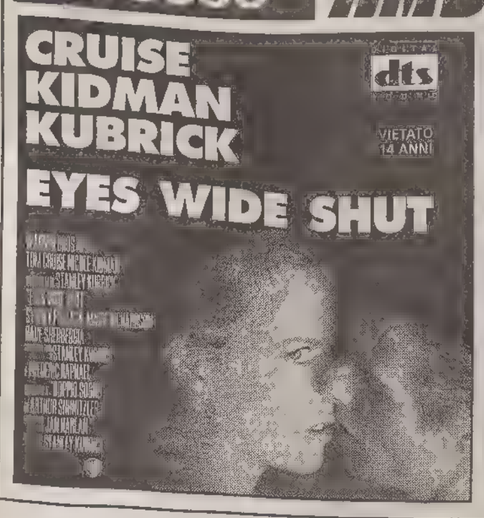
Due giovani nomadi minorenni, Giada J., 13 anni e Marco J. di 12, entrambi di origine croata, sono stati fermati dai poliziotti l'altro pomeriggio all'interno di un condominio di via Virgilio dove avevano appena svaligiato l'appartamento di Cinzia Garavaglia, 45 anni. A dare l'allarme sono stati alcuni abitanti del palazzo. Gli agenti della squadra volante sono arrivati in tempo di record. Ma non abbastanza per recuperare la refurtiva che probabilmente era già stata consegnata a un complice rimasto sconosciuto. I ladri hanno rubato alcuni anelli e braccialetti del valore di qualche milione.

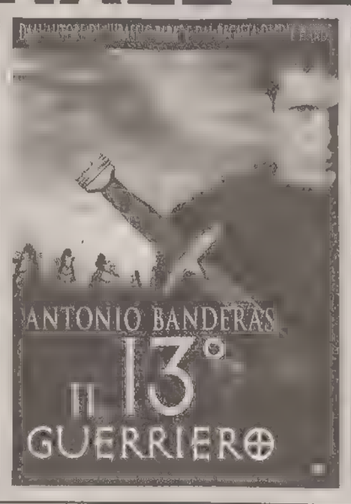
STADION
CASA D'ASTE

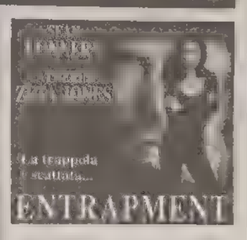


ASTA 15-16 OTTOBRE
300 DIPINTI DI PITTORI AUSTROUNGARICI
INTERNI DI UNA CASA TRIESTINA
(Lascito della Signora Schiavon, già moglie del Marchese Spigno, alla Fondazione italiana ricerca sul cancro)
ASTA AFFARI
400 lotti di cui la metà a offerta libera
ESPOSIZIONE FINO A GIOVEDÌ
10.00-13.00 e 16.00-20.00
STADION: Trieste-Riva N. Sauro 6/a
Tel. 040/311319 www.stadionaste.com

OGGI A SOLE L. 9000
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
OGGI A SOLE L. 9000







Per il secondo anno consecutivo la polizia municipale ha attuato controlli straordinari

Vigili di notte, raffica di multe

Il bilancio è incoraggiante. E la velocità media è diminuita

Pizzicati 230 automobilisti senza cintura, ritirate dieci patenti per eccesso di velocità e denunciate quattro persone per guida in stato di ebbrezza

Un'estate davvero bestiale per gli automobilisti indisciplinati, pizzicati a tappeto grazie a autovelox, autolaser, etilometro, pattugliamento capillare del territorio. Per il secondo anno consecutivo, infatti, la Polizia municipale ha predisposto alcune pattuglie notturne straordinarie, che hanno operato controlli più incisivi sui comportamenti degli automobilisti, nel quadro delle direttive elaborate a livello nazionale dal ministero degli Interni.

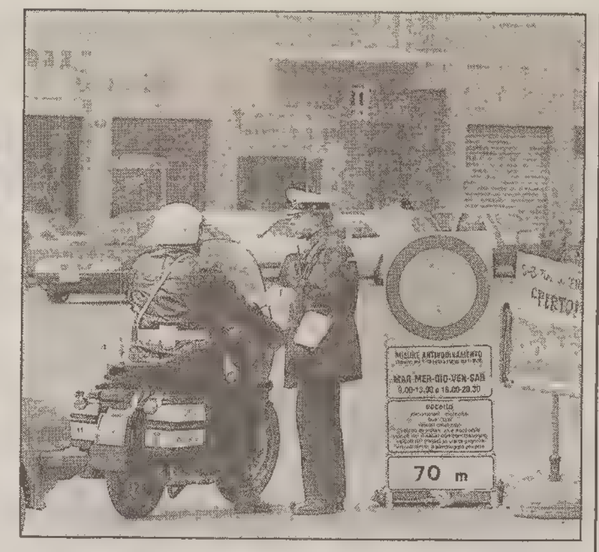
In particolare, i vigili hanno sorvegliato in chiave preventiva automobilisti e ciclomotoristi in merito alle infrazioni che mettono a rischio la sicurezza, propria ed altrui, come l'eccesso di velocità o il mancato uso dei sistemi di sicurezza personale.

Il bilancio dell'operazione, che si è conclusa nelle scorse settimane, alla fine è risultato incoraggiante, in particolare per ciò che riguarda la velocità: è stata rilevata infatti una costante diminuzione della velocità media delle vetture e delle moto dopo le prime tre-quattro uscite dei tutori dell'ordine. Come dire che l'effetto di prevenzione è stato efficace.

Le pattuglie hanno operato soprattutto nelle serate più trafficate della stagione, vale a dire i weekend: circa 80 agenti e dieci sottufficiali hanno preso parte all'iniziativa, supervisionati da tre ufficiali; le pattuglie erano dotate da due rilevatori della velocità (autovelox notturno e il nuovo telelaser), un rilevatore di emissioni sonore per gli scarichi rumorosi (fenomeno) ed un etilometro per il controllo dell'assunzione di sostanze alcoliche.

Sono stati toccati tutti i punti critici della città, ove nel 1998 si sono verificati circa un migliaio d'incidenti, con oltre 680 feriti e cinque morti: via Marchesetti, via Revoltella, via Valerio, le direttrici e le intersezioni più a rischio del centro, via dell'Istria, viale Miramare, con limite di 50 km/h: 112 km/h rilevati!) delle quali una decina hanno causato anche il ritiro della patente (previsto quando la velocità supera di 40 km/h quella stabilita) e 230 per mancato uso delle cinture di sicurezza.

Questi i rilievi più salienti, ma non sono mancati quelli per infrazioni apparentemente «veniali» e spesso, tuttavia, causa di tragici incidenti: omessa revisione, trasporto di passeggero sul ciclomotore, mancanza di assicurazione sul veicolo e il pericolosissimo passaggio col semaforo rosso. Sono inoltre state sorprese 4 persone che guidavano in stato di ebbrezza, con conseguente denuncia all'autorità giudiziaria. Dato il buon successo dell'operazione non si esclude una nuova programmazione in futuro.



In via Battisti

Ubriaco blocca un autobus e poi aggredisce vigili e poliziotti

Ubriaco tenta di bloccare un autobus e poi se la prende con due vigili urbani. Protagonisa dell'episodio che ha mobilitato oltre che i vigili anche una pattuglia della squadra volante, è stato Angelo Flora. L'uomo, secondo il rapporto degli agenti del commissariato di San Sabba, si è piazzato alle 11 in via Battisti e, spalancando le braccia come fosse un vigile, ha bloccato un mezzo pubblico. Sono arrivati i vigili (quelli veri) ma Flora, sempre secondo quanto hanno accertato i poliziotti, se l'è presa con loro pizzando un paio di diretti. Finalmente con l'arrivo dei poliziotti l'uomo è stato bloccato e accompagnato prima al pronto soccorso, quindi in questura. Ma anche lì Flora si è scatenato aggredendo un altro poliziotto. Dell'episodio, che ha suscitato non poca apprensione tra i passeggeri dell'autobus, è stato informato il sostituto procuratore Fadda.

Inedita promozione: l'invito a vaccinarsi sui sacchetti che saranno distribuiti

Spot antinfluenzale col pane

Obiettivo dell'Ass è di coinvolgere migliaia di persone a rischio

«Meglio il vaccino oggi che l'influenza domani». Ecco uno slogan efficace che d'ora in poi troveremo sui sacchetti del pane e che rappresenta il leit motiv della campagna antinfluenzale '99-2000. Infatti, la campagna, partita ieri con il via alle vaccinazioni che si concluderanno il 18 dicembre, è promossa dall'Ass, con il contributo di medici generici e farmacisti, ha trovato come inediti sponsor per l'azione divulgativa, l'associazione panificatori che con il pane distribuiranno anche i sacchetti con il consiglio a vaccinarsi in vista dei primi freddi. Il direttore generale dell'azienda, Franco Rotelli ha sottolineato ieri come con il vaccino diminuiscano i rischi di complicanze che talvolta, in soggetti anziani o debilitati, possono avere conseguenze gravi. Secondo alcuni studi Usa, è emerso che una campagna come quella in atto, in una città come la nostra di circa 200 mila abitanti, le vaccinazioni evitano dai 70 ai 300 morti. Come ha anche evidenziato il direttore sanitario Andrea Collareta, lo scorso anno si sono vaccinati circa 40 mila cittadini, dei quali 32 mila ultrasessantacinquenni. L'obiettivo di quest'anno è di toccare la boa delle 38 mila persone ultrasessantacinquenni vaccinate e cioè pari al 60 per cento di questa fascia di età, la più a rischio. Come sempre, dunque, il vaccino sarà gratuito per gli ultrasessantacinquenni, ma anche per tutte le persone a rischio come cardiopatici, diabetici e altri ammalati cronici. Tutti gli altri dovranno pagarsi il vaccino, reperibile presso i medici internisti, oppure acquistabile con ricetta medica in farmacia o ancora presso le unità distrettuali di prevenzione di via Ghiberti, Aurisina, Opicina, campo San Giacomo, via Nordio, via Valmaura, via Puccini, Muggia e San Dorligo. Il costo del vaccino è di 20.500 lire. E' stato anche evidenziato come l'epidemia influenzale, prevista per fine dicembre, avrà una forte aggressività, visto che si attende un virus che ha le stesse caratteristiche antigenetiche del virus dello scorso inverno. Il consiglio è dunque di vaccinarsi, soprattutto coloro che sono a contatto con anziani, bambini o persone debilitate. Concludendo, per quanto riguarda la vaccinazione, poichè la protezione non dura a lungo, bisogna evitare di farla troppo presto. Perché sia efficace, dev'essere fatta prima delle epidemie di influenza e cioè nei mesi di ottobre e novembre.

Daria Camillucci

I tre futuri diaconi presentati nella chiesa del Seminario.

Sea Service

«Sciopero dei netturbini: nessun crumiro all'Acegas»

Calato il sipario sulla festosa kermesse della Barcolana, resta il grave problema dei diciotto lavoratori della Sea Service, la ditta che ha in appalto la pulizia dei cassonetti e delle strade della cinta urbana. Un problema di precarietà (gli operatori lavorano per tre mesi, poi restano inattivi per 21 giorni, quindi sono impiegati per altri tre mesi...) che si trascina da tempo e che, al grande pubblico, è stato riproposto in tutta la sua gravità proprio alla vigilia della Barcolana, quando i lavoratori hanno scioperato per tre ore, terminando il lavoro alle 2 di mattina anzichè alle 5.

L'agitazione era stata programmata con anticipo - spiegano Fabio Piccoli, rappresentante sindacale della Sea Service, Daniela Zaccai dell'ufficio vertenze della Cgil e Marino Sossi, segretario della funzione pubblica Cgil - nella speranza di un confronto risolutivo con l'azienda. Così non è stato e i dipendenti hanno quindi confermato lo sciopero, senza che - precisa Mauro Minni delle Rsa Acegas - nessun dipendente dell'Acegas (che è subentrata, al posto del Comune, come controparte dei netturbini) intervenisse per «coprire» il buco nel servizio di pulizia.

Nessun crumiraggio tra dipendenti, ci tiene a far sapere il sindacato. Cosa, d'altro canto, facilmente constatabile con una semplice occhiata ai cestini strabordanti che, in alcuni punti del centro, hanno accolto domenica mattina regatanti e turisti.

«La Barcolana è una bella festa di tutti - commenta Sossi - ma i triestini non possono certo dimenticare che per questi operatori il lavoro è questione di sopravvivenza e che così non si può andare avanti». Per il prossimo venerdì, intanto, è previsto un nuovo confronto tra sindacato e Acegas. I netturbini, nel frattempo, continuano ad astenersi dallo straordinario.

Solenne presentazione nel corso di una messa celebrata dal vescovo in Seminario

Tre nuovi diaconi nella Diocesi

Sono Mario De Stefano, Fulvio Lonzar e Luciano Zudini

Dopo la nomina potranno impartire il battesimo, la comunione, celebrare matrimoni e funzioni funerarie. Sono loro precluse solo la messa e la confessione

Da ieri la Diocesi di Trieste ha tre nuovi candidati diaconi. La loro presentazione è avvenuta in serata, nel corso di una messa celebrata dal Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, nella chiesa del Seminario, davanti a un gran numero di fedeli, accorsi per l'occasione.

Il diacono, nella Chiesa cattolica è il ministro di ordine immediatamente inferiore al sacerdote, con funzioni di assistenza a questo nell'esercizio del culto e delle opere di carità. In sostanza può celebrare battesimi, matrimoni, funzioni funerarie, dare la Comunione. Gli è preclusa le celebrazioni della messa né può confessare.

La figura del diacono è stata ricostituita dalla Chiesa cattolica italiana da poco meno di trent'anni, ma nell'ambito dei Paesi europei il primato spetta alla Germania, che ne annovera il maggior numero rispetto alla popolazione. Numerosissimi sono i diaconi della Chiesa cattolica degli Stati Uniti.

Secondo la liturgia, i diaconi, una volta nominati, diventano "come Cristo, servi della comunità". A Trieste, prima della presentazione di ieri sera, i candidati erano soltanto due; con la messa celebrata dal Vescovo si sono aggiunti anche Mario De Stefano, Fulvio Lonzar e Luciano Zudini.

Nella Diocesi di Trieste i diacono già nominati sono complessivamente sei: erano sette, ma recentemente, per motivi personali, uno di essi è stato trasferito a una Diocesi del Lazio. Nel corso dell'omelia, il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, ha ricordato il compito e l'impegno dei diaconi nella Chiesa cattolica, dove il loro ruolo è determinante nell'aiuto ai sacerdoti.

In Friuli-Venezia Giulia, proprio recentemente, a causa della mancanza di sacerdoti nella zona, a un diacono è stata addirittura affidata la mansione di guidare una parrocchia.

Particolarmente festosi sono stati anche i minuti immediatamente successivi alla celebrazione della Messa, in quanto i parenti dei candidati diaconi si sono stretti attorno ad essi, in quello che è "il primo giorno del cammino - come ha detto uno dei celebranti - sulla strada dell'avvicinamento a Dio". Una curiosità: uno dei candidati è coniugato.

u. sa.

La sede degli anarchici festeggia i suoi trent'anni

Gli anarchici triestini festeggiano i trent'anni di apertura della loro sede. I tanti turisti di passaggio per il Borgo Teresiano, sono rimasti sorpresi nel vedere sventolare dal balcone neoclassico di via Mazzini 11 le bandiere nere e rossonere. Pochi sono a conoscenza dell'esistenza nella nostra città di un gruppo anarchico di lunga tradizione che risale ai primi anni del secolo. Già durante il dominio asburgico, il foglio «Germinal» veniva diffuso nei ceti popolari eludendo la censura austriaca che comunque sequestrò tutto i numeri usciti nel 1907.

Risorto nel '46, il gruppo resistette a un ambiente cittadino dilaniato dai nazionalismi finché ebbe l'apporto dei giovani antiautoritari del '68. Dall'incontro della vecchia generazione con quella degli studenti usciti dalle occupazioni di scuole e Università sorse l'idea di aprire una sede nel centro cittadino. In questi tre decenni, la sede di via Mazzini è stata varie volte al centro delle cronache. Il 15 dicembre '69, pochi giorni dopo la bomba di piazza Fontana, la polizia perquisì minuziosamente i locali e Umberto Tommasini indicò ai funzionari allibiti un armadio quale deposito delle bombe: era la biblioteca circolante del gruppo, con tanto di schede per il prestito che gli investigatori sequestrarono in blocco. Ai primi di agosto del '70, una dozzina di attivisti di estrema destra, compirono una spedizione punitiva: furono respinti dal solo e anziano Tommasini che impugnò un'insegna stradale come clava. Negli anni successivi, gran parte delle energie furono dedicate a rovesciare l'accusa di strage che avrebbe dovuto far condannare Pietro Valpreda e, con lui, l'intero movimento libertario e le forze operaie protagoniste dell'autunno caldo. Da allora, malgrado altre incursioni di gruppetti di neofascisti, qualche visita indesiderata delle «forze dell'ordine», un paio di brevi arresti, alcune decine di denunce per reati di opinione e relativi processi, le attività nella sede di via Mazzini 11 sono continuate senza soste: dalle marce antimilitariste Trieste-Aviano della prima metà degli anni 70, alle proteste per l'uccisione dell'autonomo Pietro Greco in via Giulia nel marzo '85, dalla convocazione del grande convegno «Est, laboratorio di libertà» dell'aprile del 1990 — sulle nuove opportunità per le idee anarchiche nei paesi dell'Est — alle mobilitazioni contro la Guerra del Golfo nell'inverno del 1991. I locali ampi, dignitosamente poveri del Germinal hanno ospitato iniziative di collettivi e comitati espressione di base: dagli ecologisti ai pacifisti, dagli animalisti alle radio alternative. Tutte queste associazioni hanno espresso la volontà di agire al di fuori di partiti e sindacati, considerati burocratizzati e strumenti di controllo del dissenso.

Si può capire quindi con quale spirito gli anarchici triestini intendono festeggiare i trent'anni di inaugurazione del loro «covo». Si tratta di una sede che ha ospitato centinaia di conferenze e dibattiti e le cui spese sono sostenute dagli aderenti con l'autotassazione, base concreta dell'orgogliosa indipendenza da ogni potere.

Importante risorsa per il Cantone di Tuzla-Drina

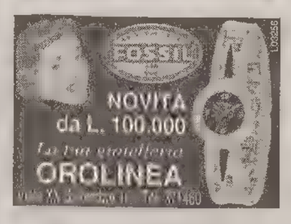
Ministri bosniaci all'Area per studiare il risanamento del bacino del lago Modrac

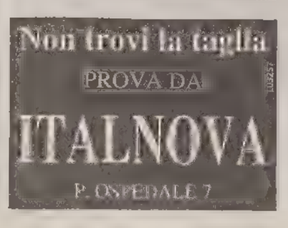
Per definire le azioni per risanare il lago Modrac, bacino idrografico di importanza fondamentale per lo sviluppo della Bosnia-Erzegovina settentrionale, oggi compromesso dall'inquinamento, i ministri dell'Agricoltura, degli Interni e dell'Ambiente del Cantone bosniaco di Tuzla-Drina sono da ieri all'Area Science Park di Padriciano, dove stanno incontrando tecnici ed esperti di risanamento ambientale. Obiettivo dell'iniziativa è la stesura di un progetto di intervento che restituisca al bacino il suo valore di risorsa economica per la regione.

L'incontro, organizzato dal Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia (Ics) dell'Unido, deve porre le basi di un piano di lavoro che individui le singole iniziative di risanamento e conservazione e definisca un piano di riconversione industriale che assicuri processi di lavorazione meno dannosi per l'ambiente.

Il Cantone di Tuzla-Drina - hanno affermato gli esponenti politici bosniaci - è da considerarsi una zona ricca di risorse naturali che sono alla base di un possibile sviluppo economico del Paese, ma tale incremento è frenato - hanno spiegato - dalla scarsa disponibilità di acqua nella zona, con ripercussioni sia nel settore produttivo sia in ambito civile.

Per l'attuazione del piano d'intervento saranno chiesti finanziamenti alla Bers e all'Unione europea.





Annamaria Costantini
via Mazzini 22/b TRIESTE Tel. 040/369643

Presenta OGGI
dalle 17 in poi nella sua Boutique

La Collezione Autunno-Inverno del Nuovo Millennio:

il Folk - la Maglieria Elegante - il Metropolitano
la Maglieria Sportiva coordinata ai Capi Spalla reversibili
le Occasioni Importanti dal Cocktail alla Gran Sera

EDIZIONE STRAORDINARIA!!!

APRE

il 13 ottobre

APRE IL 13 OTTOBRE
PUNTO SUPERMERCATO
A TRIESTE in via Revoltella, 41

MARTEDI' 12 OTTOBRE alle ore 16.00 SIETE TUTTI INVITATI ALL'INAUGURAZIONE

PUNTO SMA SUPERMERCATO

A TRIESTE in Via Revoltella, 41

MUGGIA Viaggio nei bisogni di una cittadina che di solito mostra solo il suo volto ridente, e però chiede aiuto

La metà degli anziani è in povertà

«Qualcuno fa la fame, la casa di riposo ha 80 nomi in attesa su 74 posti»

Anziani in difficoltà; nella foto piccola, Maurizio Grotto.

Il servizio comunale sarà presto rinforzato

Bussano perché hanno bisogno: ogni anno 600-800 cittadini definiscono la misura del disagio

Un mondo sommerso, quello del disagio, dalle mille ramificazioni e dalle mille storie, ognuna con la sua unicità e la sua peculiarità umana. Un mondo difficilmente assimilabile alla fredda logica dei numeri e delle statistiche, che però – con tutto il loro margine di inattendibilità – possono dare un'idea del fenomeno.

Ecco allora qualche cifra fornita dall'assessore alla Sanità e assistenza di Muggia, Maurizio Grotto, e dalla responsabile del servizio sociale del Comune, Silvana Rizza Norcio. Sono 600-800 ogni anno le persone che si rivolgono al servizio per un intervento, diversificate non tanto per età, quanto per problematiche (indigenza, alcolismo, droga, handicap). Di queste qualche centinaio vive in condizioni di estremo disagio, a cominciare dagli anziani che percepiscono pensioni basse o minime, ai limiti della sussistenza (470 mila lire al mese): e si parla di una percentuale non trascurabile, pari al 50 per cento degli ultrasessantacinquenni.

Quanto alla disoccupazione, un indicatore può venire da coloro che hanno usufruito delle borse-lavoro nel corso di quest'anno: al 21 settembre al Comune ne risultavano erogate 42, più tre finanziate con il fondo stranieri. Di questi assistiti, il 30-35 per cento, secondo Grotto, è riuscito successivamente a inserirsi nel mondo del lavoro, di contro al 22 per cento iniziale. E vediamo ancora qualche dato significativo: i destinatari dell'assistenza domiciliare sono una settantina (non solo anziani, ma anche portatori di handicap, famiglie socialmente deboli, coppie con problemi di droga), 30-40 ragazzi sotto i vent'anni sono stati segnalati alle forze dell'ordine per spaccio di stupefacenti, cinque sono i frequentatori del gruppo alcolisti anonimi, sotto la decina gli extracomunitari che abitano a Muggia, otto gli affidi di minori al Comune.

Un'utenza quanto mai variegata, dunque, composta da un nucleo «fisso» di pochissimi soggetti refrattari a tutte le forme di integrazione e appartenenti agli strati sociali più bassi, e da una fascia che, dopo gli interventi assistenziali, di norma nel giro di un paio d'anni rientra nel tessuto della comunità. Ma vediamo, in numeri, anche le novità che riguardano la pianta organica dell'ente municipale, ormai a un passo dalla definitiva ratifica da parte della giunta. Tutta l'assistenza verrà potenziata, con un dirigente che darà maggiore specificità al settore (quello attuale si occupa anche dello sport, istruzione e cultura) e con un aumento di personale: passano da due a tre gli assistenti sociali, da tre a sei gli assistenti domiciliari, da due a tre gli impiegati.

Infine, il nuovo regolamento di assistenza domiciliare – oggetto in passato di tante polemiche – è stato approvato dalla maggioranza e, in via informale, dai sindacati. Pronto per andare in giunta e poi, forse a fine ottobre, in consiglio ha tra i suoi punti cardine un'estensione del servizio, completamente gratuito, con copertura nelle 24 ore, anche il sabato e la domenica.

b.m.

«Noi siamo quel muro oltre il quale la gente dorme tranquilla». Così, parafrasando un'espressione di Jack Nicholson riferita ai «marines» nel film «Codice d'onore», l'assessore Maurizio Grotto definisce il ruolo del servizio sociale del Comune di Muggia nei confronti della comunità. Un filtro, un argine di contenimento dei tanti, drammatici problemi che si nascondono sotto la vita apparentemente tranquilla e rassicurante della ridente cittadina.

Storie di anziani soli, costretti a vivere con 600 mila lire al mese in case decrepite senza gabinetto, storie di madri tossicodipendenti che chiedono l'affidamento dei figli solo per avere i soldi necessari per qualche dose di eroina, storie di giovani alla disperata ricerca di un lavoro e di una propria dimensione esistenziale. Sono molte le facce del disagio che ogni giorno bussano alle porte del servizio assistenza, per chiedere un aiuto, un consiglio, un sussidio.

«La guardia è alta – ammette Grotto – ma non è il caso di essere allarmistici. Muggia ormai ha tutte le connotazioni tipiche di un'area suburbana, ma i fenomeni sono più limitati. Microcriminalità, nomadi, extracomunitari e immigrati sono realtà che quasi non ci toccano, a differenza di quanto avviene a Trieste. Però, è inutile nasconderlo, non siamo certo un'oasi felice, e ci sono vicende umane che nessuno immaginerebbe».

Quali sono le emergenze?

«Quella delle pensioni minime è una delle più preoccupanti: ci sono molti anziani, molte casalinghe, per i quali è davvero una scommessa far quadrare il bilancio a fine mese, nonostante perlopiù vivano in alloggi popolari. Alcuni addirittura fanno la fame. Non a caso, infatti, uno degli oneri più rilevanti per il servizio sociale è l'erogazione di contributi a copertura di numerose rette della casa di riposo, che evidentemente non possono essere pagate dagli anziani ospiti».

Ci sono molte richieste di ricovero?

«Decisamente sì, vuoi per l'invecchiamento progressivo della popolazione, vuoi per i costi concorrenziali e la qualità del servizio (proprio l'altro giorno si è festeggiato l'acquisto di un nuovo pullmino per non autosufficienti). Basti pensare che i 74 posti disponibili sono tutti esauriti, e che c'è una lista d'attesa di 80 persone, con domande anche da Trieste e San Dorligo della Valle».

Torniamo alle emergenze...

«Un'altra grave piaga è quella della disoccupazione. Non ci sono dati per stimare il fenomeno Muggia, in quanto l'ufficio di collocamento ha valenza provinciale, ma il numero delle borse-lavoro del Comune può essere un indicatore. Qui, poi, in quella che è stata la culla dei cantieri, esiste una diffusa abilità artigiana, spesso assorbita dal lavoro nero. D'altro canto, manca una vocazione migratoria: i residenti vorrebbero trovare un impiego in loco o al massimo a Trieste, difficilmente sono disposti a trasferirsi altrove. È la mentalità di un paese con l'ombra del campanile. Da parte nostra, stiamo predisponendo una delibera dove si prevedono incentivi comunali (300 mila lire mensili per persona) a favore delle imprese che assumono giovani muggesani. Un input che si andrebbe ad aggiungere alle altre forme di incentivazione statali e regionali».

Altra ferita aperta, la droga. Com'è la situazione?

«Cifre non ce ne sono, ma abbiamo registrato un picco molto elevato negli anni scorsi, a seguito della guerra in Bosnia. Il traffico d'armi va a braccetto con quello di stupefacenti, e quindi, saturato il mercato di Trieste, i mercanti di morte avevano cercato qui nuovi clienti. Il piazzale Caliterna, quando era ridotto a un ammasso di ruderi, era noto per essere una "scuola" per imparare a "farsi" di droga. Adesso è inagibile, e altri sono i posti a rischio, controllati dalle forze dell'ordine. Noi offriamo il nostro sostegno a chi vuole uscire dal tunnel».

Interventi concreti?

«L'amministrazione sta cercando fondi per ampliare il già esistente "Centro giovani" di matrice cattolica, situato vicino ai campi da tennis. È in programma, poi, trasformare il piazzale dell'ex cantiere "Felszegy" in un centro di aggregazione giovanile con una palazzina prefabbricata e magari una discoteca. Se non riusciremo a realizzare il progetto entro questo mandato, lo porteremo a termine nel secondo, sempre che ci venga concesso».

Che rilevanza hanno alcolismo e microcriminalità?

«Per quanto ci risulta la dipendenza da alcol riguarda soprattutto soggetti adulti o di mezza età, non può essere definita un'emergenza. Poi, naturalmente, ci sono dei momenti di grande richiamo, come il Carnevale, dove qualcuno (quasi sempre non locale) esagera. Ma si tratta di occasioni sporadiche. La notte, tutto sommato, si può ancora camminare tranquilli».

Quali sono i casi più frequenti di minori di cui vi occupate?

«Famiglie con problemi di droga, alcolismo, pedofilia. Ma sono fenomeni circoscritti».

Veniamo ora ai profughi e agli extracomunitari...

«Anche a seguito del conflitto in Kosovo, Muggia continua a costituire semplicemente un punto di passaggio. Pochi sono gli extracomunitari che abitano nella cittadina: sono solitamente bene integrati nel tessuto sociale, a volte sono dei professionisti laureati, e si rivolgono a noi per avere indicazioni utili per avviare un'attività, o per accedere a specifiche borse-lavoro regionali».

È possibile ora disegnare una «mappa» del disagio, localizzata per zone?

«Per semplificare, si può dire che problemi della popolazione anziana si concentrano soprattutto nelle vecchie case del centro storico, bisognose di manutenzione, quelle dei giovani nei palazzoni periferici fuori dalle mura, mentre non se ne conoscono nell'area agreste, dove il concetto di famiglia è più sentito».

Quali sono, in sintesi, gli interventi del servizio sociale?

«Si va dalla consegna a domicilio dei pasti confezionati nella casa di riposo al pagamento della bolletta della luce e del gas, dall'acquisto dei generi di prima necessità alla manutenzione abitativa. Non denaro a pioggia, incontrollabile, ma sussidi finalizzati. E poi, c'è il sostegno scolastico ed extrascolastico a favore dei portatori di handicap (il cui appalto alla Cooperativa 2001 è stato prorogato fino al luglio del prossimo anno) e ai minori a rischio, con la presenza di una psicologa volontaria presso la direzione didattica di Muggia».

Progetti per il futuro?

«In quest'anno e mezzo che mi rimane, vorrei realizzarne tre: un centro di aggregazione giovanile, degli alloggi di soccorso nei locali del Comune di via Roma, per dare un ricovero d'emergenza a chi ne avesse bisogno, e un centro di aggregazione per gli anziani nella palazzina di via Dante che era sede dell'Anpi e dell'Udi, previo avallo di un regolamento».

Barbara Muslin

Grotto confessa di aver perso trenta chili

«Quant'è duro fare il medico e l'assessore: mali e tristezze dalla mattina fino a notte...»

Non è facile lavorare la mattina al Pronto soccorso dell'ospedale, al pomeriggio come assessore e la sera – finalmente a casa – continuare a ricevere telefonate, e persino visite, da parte degli utenti del servizio sociale. Ma questa è la vita, e la scelta, di Maurizio Grotto, medico di professione, collaboratore della giunta Dipiazza nelle problematiche dell'assistenza e della sanità, nonché coordinatore regionale di An per le politiche sanitarie. Dimagrito di trenta chili, forse anche per effetto delle recenti polemiche che lo hanno coinvolto, si sfoga: «Tra infermità organiche e sociali, ho una panoramica completa dei mali peggiori, per dodici ore al giorno. È spesso è arduo rimanere "impermeabili" e non portarsi dietro lo strascico delle tante tragiche vicende con cui si viene in contatto».

Ma lui va avanti, convinto che questo lavoro in Comune – forse meno appariscente di altri, ma altrettanto, se non di più, delicato e complesso – possa alla fine dare buoni frutti. «Credo di aver raggiunto gli obiettivi che mi ero prefisso, sviluppando un discorso che ho trovato già avviato – afferma –, e penso di lasciare in eredità una pianta organica congrua e un servizio che, anche grazie al personale altamente specializzato, è all'avanguardia nell'intera regione».

Certo, ci sono problemi che difficilmente potranno essere risolti dalla municipalità muggesana, come quello della droga. La soluzione, a suo giudizio, non è la liberalizzazione o l'eccessiva repressione, non la Svizzera e non la Thailandia, ma piuttosto una comunità del tipo di quella di San Patrignano. Per l'assessore, che naviga in Internet ed è stato più volte negli Stati Uniti, il modello assistenziale da seguire è quello inglese o americano, che si sarebbe contraddistinto nella lotta al fumo, all'alcol, nel contenimento dell'immigrazione. Non però nel sistema sanitario che, dice, deve prevedere una valida alternanza di pubblico e privato.

E da queste divagazioni torniamo a a Muggia. «Per fortuna – conclude Grotto – qui si conoscono tutti, non ci sono barriere etniche o politiche, ma, nella diversità delle ideologie, vige il rispetto reciproco. Basti pensare alle volte che la sinistra mi ha invitato a bere un bicchiere, nonostante io sia dichiaratamente di Alleanza nazionale. In questa Muggia "brasiliana" che ama il divertimento e la spensieratezza e che rifugge la violenza, tutto sommato, il tessuto è sano». Parola di medico.

b.m.

Simpatica riedizione del celebre musical realizzato dalla «Polisportiva '90»

Bambine in scena con «Cats»

Nelle foto di Lasorte, la giovane compagnia che ha messo in scena il musical e il pubblico che ha assistito con divertimento e perfino commozione: il successo è stato così grande che «Cats» non finisce, ma verrà replicato.

Si potrebbe citare il «grande successo di pubblico» come negli spettacoli professionali. Ma, quello messo in scena sabato pomeriggio in piazza Marconi dalla «Polisportiva Muggia 90», è stato invece caratterizzato da una commozione e da una partecipazione quasi familiare.

Le 43 bambine, tutte con un età compresa fra i tre e i dodici anni, hanno stupito i presenti con la riedizione, adattata alle esigenze, di «Cats», il celebre musical che da anni riempie le sale di mezzo mondo dopo la partenza da Broadway. Tanto è piaciuto lo spettacolo che si è deciso di riproporlo in diverse occasioni.

Cerimonia alle 18.30 a Muggia Vecchia, dove i lavori per il Giubileo hanno messo in luce molte tombe medioevali

Oggi l'inaugurazione ufficiale del santuario

S'inaugura ufficialmente oggi, alla presenza delle autorità, il restaurato santuario di Muggia Vecchia.

Stasera alle 18.30 la parrocchia di Santa Maria Assunta dà appuntamento per una cerimonia alla quale prenderanno parte, oltre al sindaco Roberto Dipiazza, anche il prefetto Michele De Feis e il vescovo, mons. Eugenio Ravignani.

Il Giubileo, come si sa, ha fatto tappa con i suoi progetti di abbellimento anche nell'antica chiesa, dove è stato interamente rifatto il piazzale, e dove è previsto un incremento del turismo religioso (il modello, come fu annunciato alla vigilia, è Castelmonte).

Ma la cosa più significativa di questi lavori sono state le scoperte realizzate durante gli scavi. Con una certa sorpresa anche della Soprintendenza, sono infatti venute alla luce numerose tombe di epoca medioevale, in larga parte ancora con i resti mortali (tra cui quelli di un bambino).

In tale vicinanza alle mura gli esperti archeologi dubitavano di trovare testimonianze della vita del passato, supponendo che la zona fosse, anche nel Medioevo, non molto abitata. L'emozionante scoperta però non potrà essere condivisa dal pubblico, perché mantenere allo scoperto (oppure coperte con vetri) quelle tombe avrebbe significato decretarne la sparizione a causa di umidità e altri agenti esterni.

E dopo la passeggiata, le idee

Notevole successo di partecipazione per la passeggiata promossa giorni fa da CamminaTrieste, Coped e Aida (Associazione Donne insieme di Muggia), con la partecipazione dell'associazione muggesana «Cuore amico». Molto apprezzata dai partecipanti, provenienti da Muggia e Trieste, la visita guidata alla basilica, al Castello e alla chiesa di San Francesco di Muggia. La visita è stata accompagnata dal professor Franco Colombo, storico muggesano.

Domani intanto, alle 10.30, nella scuola Rossetti di via Zandonai, sarà presentata l'iniziativa «Trieste che cambia», idee a condronto tra gli alunni della stessa scuola e l'architetto Franco Boniotto sul tema «Il giardino ideale».

L'iniziativa sarà presentata da Patrizia Tortorelli di CamminaTrieste Coped e dalla direttrice didattica Rita Manzara. Parteciperanno anche l'assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi e il presidente del Consiglio comunale Ettore Rosato.

Tumori al seno: oggi una conferenza

Questo pomeriggio alle 17.30, nella sala Millo di piazza della Repubblica, è in programma la seconda conferenza del ciclo «Carcinoma della mammella: percorso dalla prevenzione alla cura», organizzato dall'Andos in collaborazione con il Comune di Muggia e con l'adesione del gruppo culturale «Donne assieme». Relatori saranno il dottor Giorgio Pellis e il professor Michele Pascone.

Riscaldamenti aperti a Muggia e San Dorligo

Anche a Muggia e a San Dorligo sarà consentito, visto l'abbassamento delle temperature, l'accensione degli impianti di riscaldamento. A Muggia, da ieri, è possibile mettere in funzione gli impianti per un periodo massimo di sei ore al giorno tra le 5 e le 23. Stesse disposizioni anche a San Dorligo dove è possibile anche il frazionamento dell'orario in due o più periodi. Le temperature nei locali non potranno superare i venti gradi.

I funghi in mostra da sabato in poi

I gruppi di Muggia e San Dorligo dell'associazione micologica «Bresadola» organizzano da sabato a lunedì prossimi l'ottava Mostra micologica. Si terrà nella sede del Circolo giovanile di San Dorligo (di fronte alla chiesa).

La mostra si potrà visitare sabato dalle 17 alle 21, domenica dalle 9 alle 21 e lunedì dalle 9 alle 14. Chi si diletta a raccogliere funghi, può esporli.

Video su Van Gogh alla Trattoria sociale

Domani alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152, telefono 040225168, bus 42 e 44 da piazza Oberdan) l'associazione di volontariato culturale «Gente adriatica» propone una serata dedicata a «Territorio, arte, cultura». Saranno proiettati diapositive su Contovello di Pino Sfregola del Gruppo speleo San Giusto e un un video su Vincent Van Gogh con commento di Giulio Montenero, Emiliano Bazzanella.

Un day hospital al Burlo

A causa di chi o di che cosa un day hospital per un piccolo intervento, si tramuta in una giornata da incubo? È accaduto a me all'ospedale Burlo Garofolo nella settimana dal 28 settembre al primo ottobre.

28 settembre: esami vari per un raschiamento. Entrata alle 8, uscita alle 13. Dopo l'esame del sangue, breve intervallo per un caffè, visita ginecologica, anamnesi. Erano pressappoco le nove. Tutto nella norma. Ma c'è ancora un esame da fare, l'ecografia. Siamo in tre signore ad attendere che ci chiamino dal reparto addetto. Una di noi tre a mezzogiorno deve per forza essere sul lavoro, non ha nessuno che la sostituisca. Può andare, le faranno l'ecografia la mattina dell'intervento.

Noi due ci fermiamo e chiediamo il perché di tale attesa. Hanno soltanto tre macchine per l'ecografia e queste servono per i pazienti interni ed esterni, non riescono a trovare un momento per due signore che aspettano dalle 8 di mattina alla Clinica ostetrica. L'infermiera ci consegna le cartelle, ci indica dove andare e in un quarto d'ora risolviamo l'arduo problema. Probabilmente siamo capitate nel momento in cui avevano finito tutte le ecografie. Causa di questa disorganizzazione? La direzione sanitaria, ci viene risposto, che non è capace di organizzare le esigenze dei vari reparti.

Pensavo che ormai la disorganizzazione non mi toccasse più. Il day hospital è un ricovero collaudato non solo al Burlo, ma anche negli altri ospedali. L'anno scorso ho usufruito di tale servizio presso l'ortopedica del Maggiore e ne sono stata più che soddisfatta. Forte di questa esperienza e dimenticando il calvario degli esami, mi presento venerdì primo ottobre alle 7.30 alla stanza 12B per il ricovero. Ci ritroviamo in sei donne, con la borsa per il necessario, non proprio tranquillissime (c'è sempre un'anestesia totale che ci tiene in apprensione) ma semi-sorridenti e fiduciose. Esce l'infermiera per dirci che non ci sono letti per il nostro ricovero.

Siamo senza parole, ma comunque decise a non mollare. Restiamo in attesa. Non ci sono dimissioni, ci sono stati ricoveri notturni e letti non ce ne sono. Sullo stesso piano è stato rimesso a nuovo un reparto, è completato ma chiuso a chiave. Perché non si apre? Mancano forse l'inaugurazione, l'agibilità, l'elettricità, i letti? No niente di tutto questo. C'è tutto e alcune voci di corridoio vociferano che non lo aprono perché aspettano che qualcuno vada via, altre perché manca il personale. Le infermiere e alcuni medici cercano di mettere fine a questa attesa sia per noi pazienti che per loro. Hanno comunque altre cose da fare ed i medici devono avere una certa tranquillità per poter operare.

Alle undici e un quarto ho avuto finalmente un letto sul quale sedere e non più la dura panca. Nel giro di un'ora ho avuto il mio raschiamento e quattro ore dopo ero a casa. Ero sfinita, non per il piccolo intervento, ma per la lunga ed incerta attesa. Le infermiere non hanno avuto un momento di scoraggiamento ed hanno cercato di risolvere il problema nel migliore dei modi, sono sempre state gentili con noi pazienti e anche quando ad alcune di noi sono saltati i nervi hanno saputo rispondere con cortesia. Queste infermiere, dato il lungo tempo da me trascorso in quel corridoio, fanno mille lavori: dalla prova del sangue e l'inserimento di una flebo al trasporto dei letti attraverso corridoi stretti e intasati dal reparto alla sala operatoria e ritorno.

La Direzione sanitaria sa qualcosa di tutto questo, o pensa che organizzando il lavoro degli altri dietro una scrivania sia sufficiente a rendere un ambiente ospedaliero ordinato e sereno, sia per il personale che per il paziente? Mi hanno consigliato di inviare una lettera di protesta alla Direzione sunnominata, ma ho pensato che il cestino della carta straccia potrebbe essere già pieno ed ho preferito rendere questa protesta di pubblico dominio.

Un'ultima cosa. Non è possibile, con l'apertura del nuovo reparto, dividere le puerpere dalle altre donne che sono ricoverate per altri problemi? Il parto è un momento felice, i neonati sono per tutte le neomamme una cosa meravigliosa da conoscere e si ritrovano nella stessa stanza delle donne in età, magari infilate tra un letto e l'altro, rincretinite dall'anestesia e innervosite dalla situazione.

Luisa Tamburini

IL CASO BARCOLA

Il dibattito sui progetti: i cittadini prendono la parola dopo l'intervento di Claudio Magris e Giorgio Negrelli

Voci a confronto sul futuro della riviera

In quanto isolata, dimenticata e relegata in un angolo remoto d'Italia durante un mezzo secolo estremamente critico per il patrimonio naturale, paesaggistico e artistico, a differenza di altre città Trieste si ritrova a poter entrare nel nuovo millennio con aree di pregio ormai rare per la loro posizione strategica tra tessuto urbano e natura. Barcola, Porto vecchio e le zone comprese tra le due non sono state ancora irrimediabilmente compromesse dalla prepotenza degli interventi che hanno caratterizzaato gli anni '70 (come ad esempio il Fuenti triestino, l'enorme albergo fantasma nei pressi delle Ginestre, o il complesso di Rozzol-Melara).

Eppure, pur avendo questa possibilità piuttosto unica, Trieste rischia di svenderla all'ultimo momento per accodarsi e uniformarsi agli errori già operati altrove, quando ormai si avverte invece un'inversione di tendenza e si sta cercando di recuperare, ove possibile, l'originalità e l'identificabilità dei luoghi. Così, mentre altrove si ragiona su come ad esempio riscoprire i navigli, a Trieste si ragiona invece su come interrare Barcola e i Topolini.

Purtroppo, o per fortuna, difficile dirlo, il rapporto tra persona e spazio non va in una sola direzione. Non solo i luoghi portano il segno di chi li ha progettati, ma a loro volta plasmano mente, corpo e personalità di chi ne usufruisce. I triestini sono come sono perché Trieste è così com'è, Barcola e la sua riviera compresa. Ogni spazio architettonico, ogni proporzione agisce direttamente su di noi, sul nostro modo di essere. I panorami e le aperture di Trieste sono parte integrante del suo patrimonio «spaziale». Sarà anche vero che con parcheggi, pinete e scivoli d'acqua avremo risolto il problema di dove parcheggiare macchina cane e bambini, ma a quali costi?

Come affermano Magris e Negrelli (mel loro intervento pubblicato dal Piccolo pochi giorni fa), è importante anche «vagliare tutte le connessioni» che un determinato progetto ha. E perché questo venga fatto non basta quantificare singoli parametri, come ad esempio il numero dei posti macchina o l'ipotetico aumento di presenze turistiche, ma occorre anche saper valutare l'insieme, la complessità, che è una funzione intuitiva ed estetica che solo chi possiese sensibilità artistica è in grado di operare.

Non ho idea di chi e con quali criteri operi scelte fondamentali per il futuro di Trieste, come ad esempio l'assetto di Barcola, ma c'è da augurarsi che all'interno della commissione che opererà tale scelta ci siano anche individui dotati di una sensibilità e cultua paragonabili a quella di cui Magris e Negrelli ci hanno fatto partecipi nella loro lettera, perché il segno più tangibile della civiltà di un popolo si vede soprattutto dall'integrazione che si crea tra l'intervento umano e il contesto naturale in cui esso si inserisce.

Jader Tolja

L'allargamento della linea costiera con la costruzione di nuovi moli da Barcola al bivio di Miramare, come in linea generale viene proposto, ci sembra giustificato da diversi motivi e ci induce ad alcune considerazioni.

La breve fascia che attualmente forma la riviera di Barcola non rappresenta una situazione morfologicamente naturale, ma è l'ampliamento costiero di fattura ottocentesca seguito da pochi interventi successivi; quindi è storicamente accettabile e perfettamente giustificato un ulteriore allargamento della costa per uso pubblico.

La necessità di usufruire meglio della fascia costiera da parte dei cittadini e le nuove esigenze viarie suggerirebbero non solo l'ampliamento attualmente proposto, ma anche la creazione di un passeggio a mare lungo la fascia costiera dalla zona dei bagni di Grignano fino a Sistiana.

Riteniamo essenziale che, a livello progettuale, si faccia la massima attenzione a mantenere un collegamento con le caratteristiche ambientali del versante carsico soprastante e con l'aspetto tipico dell'agglomerato urbano storico esistente a Barcola, rinunciando a strutture invasive al fine di evitare le aberrazioni tipiche di tante zone turistiche marine.

La perdita del panorama da parte di chi percorre la strada in automobile potrebbe essere compensato dalla possibilità di ammirare tutta la costa dalla città al castello, nelle passeggiate lungomare, a maggiore distanza dal rumore del traffico.

Recentemente Italia Nostra ha organizzato all'isola d'Elba un convegno nazionale sulla politica del mare e delle linee di costa in cui sono state presentate le problematiche della linea di costa della città di Trieste. Il contenuto delle discussioni svoltesi al convegno sarà esposto in una nostra prossima conferenza.

Per Italia Nostra
Antonella Caroli
Giulia Giacomich

A proposito del progettato ampliamento della Riviera di Barcola, non posso che condividere le perplessità espresse da tanti concittadini, tra cui ho apprezzato molro quelle di Claudio Magris e Giorgio Negrelli, pubblicate sul Piccolo nei giorni scorsi.

Per quanto riguarda l'apposito referendum indetto dalla circoscrizione di Roiano - Gretta - Barcola fra gli abitanti della zona, vorrei far notare che, a fronte di qualche migliaio di pareri positivi, vi fu un numero molto maggiore di opinioni negative, e questo perché la maggioranza degli attuali abitanti di Trieste è abituata fin dalla nascita a conoscere la Riviera di Barcola così com'è adesso, e gli piace moltissimo.

Anch'io ho avuto modo d'incontrare numerose persone provenienti da altre città italiane e anche da Paesi esteri le quali ci invidiano un accesso alla balneazione così vicino alla città, pulito, con un panorama splendido e soprattutto completamente gratuito! Perché si vuole cancellare tutto questo?

Non dimentichiamoci che proprio in questi giorni si sta procedendo alla demolizione di numerose strutture edilizie abusive che hanno rovinato l'aspetto paesaggistico di alcune tra le più belle zone del nostro Centro-Sud: vogliamo che anche Barcola faccia questa fine? Quali interessi e quante enormi speculazioni stanno dietro a codesto progetto?

L'amministrazione comunale ha speso fior di quattrini per costruire le molte apprezzate infrastrutture adatte ad agevolare l'accesso al mare ai bagnanti, e ora si vuole distruggere in un sol colpo quello che si è edificato con tanta fatica e con i soldi pubblici.

Infine, poiché non voglio passare per uno di quegli inamovibili e inossidabili conservatori che vogliono tarpare le ali alla vocazione turistica della città, ci tengo ad affermare che non sono mai stato uno dei cultori del «no se pol», ma vorrei chiedere – assieme a Magris e Negrelli – che fine hanno fatto i numerosi progetti di ristrutturazione del Porto vecchio? Con una simile area enorme attualmente inutilizzata, situata nei pressi del centro cittadino, perché si vuole rovinare la Riviera di Barcola?

Qualche mese fa una grossa società genovese si era dichiarata disposta a bonificare e ristrutturare il vecchio Silos in via flavio Gioia, trasformandolo in un enorme centro commerciale che avrebbe potuto fare solo del bene alla nostra città, ma poi anche su tutto ciò è sceso il silenzio, mentre si continua a battere la grancassa e a magnificare quello che secondo me è un progetto di distruzione di uno degli angoli più belli che possiede la nostra città: la Riviera di Barcola.

Gianni Ursini

Ringrazio Claudio Magris e Giorgio Negrelli che nella loro lettera pubblicata pochi giorni fa si sono pacatamente ma vivamente pronunciati contro l'allargamento del lungomare di Barcola con motivazioni che nulla hanno a che fare con il «non se pol» ma con il «non si deve». «Togliere la vista del golfo, della città e del castello di Miramare, quella vista e quella apertura luminosa che rendono così intensa e unica l'emozione di chi arriva la prima volta a Trieste e di chi ha la fortuna di viverla ogni giorno...» (trascrivo le loro belle espressioni) sarebbe un delitto.

Protestate, cittadini, contro questo «scempio», contro «la devastazione, lo snaturamento di un bene essenziale e inconfondibile della nostra città e della nostra identità». Siano queste righe una specie di proclama da sostenere con forza affinché le bellezze della nostra città non diventino col tempo solo il ricordo doloroso di un bene comune perduto irrevocabilmente.

Ai nostri costruttori edili che distruggerebbero una bellezza simile per un opinabile sviluppo turistico suggerisco un giro in elicottero per cercare di capire il devastante impatto che il loro progetto avrebbe sul panorama di Barcola.

Nerina Zetto Gregori

Una donna in costume stiriano

Questa bella foto scattata verso la fine del secolo scorso nello studio fotografico di Hans Peicher, a Graz, ritrae una giovane donna abbigliata con un tipico e ricco costume stiriano.

Pietro Covre

Una multa... «asburgica»

Sono un dentista e, come si usa dire per la categoria, sarò forse attaccato al denaro, ma sono pure affezionato ai miei pazienti, soprattutto a quelli che reputo bisognosi di un piccolo aiuto.

È con questo spirito che alla chiamata di una simpatica signora in età, avendo uno scampolo di tempo, sono corso a vedere come andava con la pressione arteriosa che molto spesso tende a crearle qualche problemino. Si dirà che questa persona ha pure un medico di base che se ne deve far carico, ma quando si instaura un rapporto di amicizia e di fiducia che va oltre l'otturazione e la parcella (la signora non è certo agiata) e senza volermi sostituire ai colleghi medici, il misurare la pressione, una parolina d'affetto, un saluto verso una persona sola, possono sortire effetti sorprendenti.

Un quarto d'ora ed ero già in strada. Sullo scooter la sorpresa; multa di 181.800 lire (giuro, non guadagno così tanto in un quarto d'ora) per aver sostato e per essere transitato in quel tratto di via delle Beccherie.

In un mondo di furbi posso capire che le sopraffazioni vadano punite, ma confesso che quel giorno mi è sembrato di starla subendo io la sopraffazione. Inutili e inascoltate sono state le spiegazioni che cercavo di dare sulla particolarità del caso a un vigile forse spropositamente zelante. Un minimo di elasticità non avrebbe implicato necessariamente il favorire il non rispetto delle regole; certo che ora, alla prossima chiamata dell'anziana signora di turno, avrò qualche motivazione in meno per comportarmi in modo socialmente utile.

Ciò che mi piace poco della mia città è un certo, ai limiti del gratuito, rigidismo «asburgico» che reputo poco costruttivo e piuttosto indisponente, data anche l'entità sproporzionata della cifra che ho dovuto pagare.

Maurizio Mazzuchin

La Barcolana ha riproposto in tutta Italia una splendida immagine della città: non dimentichiamone però l'altra faccia

Ma una festa non cancella i problemi

Ma la festa è di tutti?

Televisione, sindaci, avvocati, psichiatri, dottori, sindacalisti, vescovi, manager, commercianti (tanti e tanti), assessori (di centro destra, di destra, di centro, di centro sinistra... insomma, sempre quelli). E tutti quanti a dire e a dirci che la «Barcolana» è una cosa importante.

Va bene, vi crediamo, sarà importante per voi, per l'«immagine». In questi giorni i giornali (e non solo) parlano tutti di Trieste, ma di un tipo di Trieste; e non parleranno di una Trieste che invece ha tanti altri pensieri (problemi?).

Quali problemi?, domanderà qualcuno. La lista sarebbe assai lunga. Se vi interessa, cominciamo: la Ferriera (anche per l'inquinamento, e non solo per la fabbrica in se stessa); i disoccupati, con 13 mila iscritti all'ufficio del lavoro; i suicidi (tanti); la droga (ne sono morti 86 in pochi anni, ha scritto il giornale); la casa (quanti sfratti questo inverno?). E ancora il lavoro che non c'è, o meglio il lavoro che c'è ma è in nero, a ottomila lire l'ora quando va bene.

E la pensione, ce la dimentichiamo? E non dimentichiamoci poi del razzismo rivolto contro chi non ha il nostro colore o non mangia né beve come noi. Quelle persone vanno benissimo per dipingere case, per lavorare nei cantieri, per pulire le nostre case. E tutto per «un bianco e un nero».

Potremmo farla ancora più lunga, perché ognuno (tranne quelli che sappiamo) ha tanti problemi in testa ogni giorno.

E allora forza, gente di mare, pensiamo anche a questo. Vanno bene le scotte, le «drize», la festa con gli amici. Divertiamoci in occasione della «Barcolana», ma ricordiamoci che il bello slogan «c'ero anch'io» dura solo un giorno. Coraggio, anche tanti di noi vanno in barca e amano il mare; l'unica cosa che non ci piace è essere presi in giro. Insomma, non siamo tutti sulla stessa barca.

Fulvio Pacor

Riflessioni sulla quotidianità dei più deboli, da non lasciare da parte neanche in giornate di allegria come quelle appena trascorse

---

Se la festa è di tutti?... Io credo che una festa non è mai di tutti ma soltanto di chi vuole e può partecipare. Chi non è stato invitato o non ha voglia di farsi invitare, basta che faccia un passo indietro e continui a girare nella malinconia o nell'indifferenza delle sue abitudini.

Se poi la festa, oltre allo scopo principale del divertimento, diventa anche il motivo per esibirsi in una passerella, proviamo a guardare la questione dal lato migliore. Se pensiamo che nei notiziari nazionali Trieste viene ripescata e rispolverata solo per metterla in testa alle classifiche delle statistiche anziane, o come ultimamente per risultare la principale consumatrice di amori sponsorizzati dal «Viagra»... Beh, se per una volta all'anno capita anche di ricordarla come una viva città di mare: accettiamo l'occasione e nuotiamoci dentro.

Risponde Pino Roveredo

Chi desiderasse scrivere a Pino Roveredo può inviare una lettera – in ogni caso completa di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente – alla redazione del Piccolo, in via Guido Reni 1 (numero di fax 0403733243). Qualora la particolare delicatezza dei casi trattati lo richiedesse, in questa rubrica potrà essere omessa la pubblicazione delle generalità del firmatario della lettera.

Il fatto grave sarebbe che la festa diventasse l'esclusiva per pochi intimi. Per esempio: aprire il mare solo per i proprietari delle imbarcazioni o per gli addetti ai lavori, per tutti gli altri si applichi il divieto assoluto di guardare, festeggiare, commentare... No, perché in qualche festa, succede questo e anche altro... Lo scorso febbraio, mentre ero alla ricerca di qualche vecchio costume di Carnevale per dei bambini kosovari ospitati nella struttura di Borgo San Sergio, mi ricordo dello schiaffo verbale di un uomo: «Ma cossa, con tutto quel che ghe sta capitando, i gà ancora voia de divertirse?...». Quell'uomo non era assolutamente il proprietario di una barca da regata, anzi era un inquilino delle case popolari che – come altri – vive nella convinzione che la disgrazia è soltanto di chi ci casca dentro, e lo spazio di un sorriso bisogna avere la decenza di meritarselo.

Io credo che le disperazioni, come quelle che elenca lei nel suo scritto, nella stragrande maggioranza se ne fregano della festosa regata che gira a pochi metri dai loro stenti. Qualcuno di loro ha smesso persino di contarsi la ricorrenza dell'età o di scuotersi l'ansia per l'arrivo del Natale, figurarsi se riescono ad accorgersi di un mare riempito di vele bianche, figurarsi...

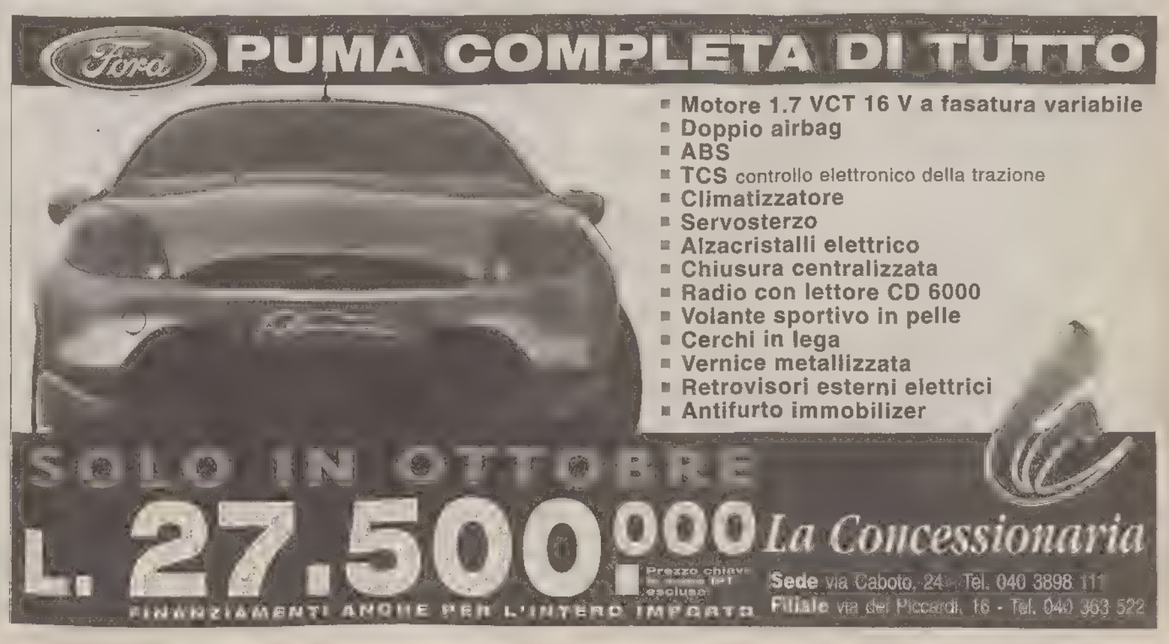
Sì, la festa è di chi vi può partecipare, e poi se la ricorrenza riesce a fare riposare le preoccupazioni per qualche ora, benvenuta quella festa. Il giorno dopo, quando si ritirano le barche e si torna alle proprie occupazioni e disoccupazioni, torniamo tutti gente di mare, che riacquista il diritto della bugia marinaia, e rimescolando le condizioni ci illudiamo di navigare nella stessa barca, remando ognuno nella propria direzione.

Pino Roveredo

Archivio storico

Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di storia, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. In quest'immagine, una veduta dei lavori che ormai parecchi decenni fa interessarono l'area di Cittavecchia. Chi volesse contattare l'Istituto può telefonare allo 040370727.



ORE DELLA CITTÀ

Modellismo Mostra-concorso

Si apre oggi la mostra-concorso del Club modellistico San Giusto, che sarà visibile sino al 17 ottobre al Circolo sottufficiali di via Cumano 5 (orario 10-19). Nell'ultima giornata alle 15.30 è in programma la premiazione dei più bei modelli in vetrina con la consegna del trofeo San Giusto e del «Memorial Bertok», dedicato al modellismo nautico.

Amici del dialetto

Oggi alle ore 18 nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) premiazione del concorso per un lavoro teatrale o scena unica in dialetto, indetto dagli «Amici del dialetto triestino», con lettura del testo primo classificato. Seguirà una conferenza di Leone Veronese jr. sul tema «Il mondo delle osterie». Ingresso libero.

Maestri del lavoro

Oggi il Consolato provinciale effettuerà le visite guidate alla mostra «Ortodossi a Trieste» e alle chiese serbo-ortodossa e greco-ortodossa. Ritrovo dei soci alle 17 all'ingresso della sala mostre del palazzo Costanzi.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 seconda parte dell'incontro-conferenza dedicato alla storia del giornalismo a cura di Tullio Pison. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario invernale dalle 15.30 alle 18.30, anche alla domenica. Oggi dalle 17 una volontaria è a disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

Circolo S. Michele Arcangelo

Oggi alle 18 nella chiesa di Santa Maria Maggiore (via Collegio 6), per iniziataiva del Circolo culturale San Michele Arcangelo, sarà celebrata una messa in onore della «Virgen del Pilar», della Madonna del santuario di Saragozza, Madre della Spagna e protettrice dell'« hispanidad».

Istituto sviluppo risorse umane

A cura dell'associazione culturale universitaria Isru (Istituto sviluppo risorse umane) oggi alle 18 «Impariamo a studiare e a ricordare». Incontro a ingresso libero con Carmelo Latino nella libreria Demetra (via Imbriani 7). Per informazioni tel. 040/367696 o 0347/5817277.

Scuola del Vedere

Promosso dalla Scuola del Vedere - Libera accademia di belle arti, si terrà oggi alle 18 la prima lezione-incontro sulle tecniche tradizionali di pittura con l'artista Roberto Tigelli, nello studio di via Aldegardi 8. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/636189.

Laurea in Scienze dell'interculturalità

Domani alle 11 in aula riunioni di via del Lazzaretto Vecchio 8 (primo piano) si terrà un incontro tra gli studenti e i docenti del corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità.

Facoltà di Lettere

I precorsi di lingua e letteratura neogreca avranno luogo oggi alle 11 in aula 209 (secondo piano) in via Lazzaretto Vecchio 8.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: conversazione in lingua inglese, 15.30-17 (Collegio Mondo Unito); bridge, 15-17 (Circolo bridge); Carso triestino, 15-17 (Pino Sfregola); erboristeria B, 16-17 (Lia Gioseffi); francese I, 16-17 (Jean Claude Trovato); invito all'ascolto delle «Quattro stagioni» di Vivaldi, 16-17 (Franco Meriggi); storia del cinema, 16.45 al cinema Ariston (Monica Tramontina); buddismo, 17-18 (Malvina Savio); inglese I, 18-19 (Odino Jaconcic); conversazioni di diritto, 18-19 (Lorenza Guglielmoni).

Università della Terza età

Le lezioni di oggi: aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese conversazione; aula B, 10-10.50, G. Maurer: tedesco 2.o corso; aula B, 11-11.50, G. Maurer: tedesco 3.o corso; aula A, 16-16.50, R. Serpo: presentazione Shiatsu; aula A, 17-17.50, V. Filipin: introduzione al giardinaggio.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi con familiari e ospiti in occasione della visita del governatore distrettuale Franco Kettmeir. La riunione conviviale s'inizierà alle 20 allo StarHotel Savoia Excelsior.

ACQUISTO 116403
• ORO • ARGENTO
• GIOIELLI D'EPOCA
• ROLEX E OROLOGI
ANTICHI E MODERNI
tentazioni gioielli 1984
viale XX Settembre 1 ☎ 040.766719

Uil, centro occupazione

Il Centro per l'occupazione della Uil comunica che oggi nella sede Uil di via Polonio 5 si terrà la riunione organizzativa degli interessati a seguire il corso di preparazione ai concorsi indetti dall'Istat. L'incontro, cui prenderà parte il docente esperto di statistica e di informatica, si svolgerà alle 18.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.15 si svolgerà nella sede del Club Zyp, in via delle Beccherie 14, il consueto laboratorio di poesia-incontro fra poeti, aperto a tutti coloro che desiderino proporre i loro scritti o partecipare ascoltando. Per informazioni tel. 040/365687 dalle 17 alle 19.30 dal lunedì al venerdì.

Federazione monarchica

La puntata di videoserate storiche organizzate dalla Federazione monarchica italiana dedicata al «Dittatore jugoslavo Tito» si terrà oggi con inizio alle 18.30 nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4. Ingresso libero.

Università Popolare

Si sono iniziate le iscrizioni, alla scuola media Brunner di Roiano, al corso di educazione artistica per adulti e ragazzi di qualsiasi età. Per informazioni rivolgersi alla scuola stessa in portineria, oppure tel. 040/632396 (prof. Comaniciu).

GIULIO BERTARIA
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

Famiglia polesana

La Famiglia polesana organizza un pullman per visitare a Pola, mercoledì 3 novembre, i cimiteri civile e militare per ricordare i defunti. L'autocorriera partirà da Grado, sosterà a Cervignano e Monfalcone, partenza ultima da Trieste. Per informazioni e prenotazioni tel. entro il 22 ottobre allo 040/636098. È consentita la partecipazione anche a chi ha intenzione di fermarsi a Valle o a Dignano d'Istria.

L'Alpina sul Monte Terzo

La commissione escursioni organizza per domenica una salita al Monte Terzo (m 2034) con partenza da Timau passando per la casera Monte Tiez bassa. Percorso alternativo per gli escursionisti meno allenati. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Donota 2 (tel. 040/369067) dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

Lega contro i tumori

La Lega contro i tumori (via Pietà 19) offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico infermieristici e socio-assistenziali particolari a questi pazienti. Gli interventi sono gratuiti. Tel. 040/771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.

PICCOLO ALBO

Ritrovata sabato alla discoteca Machiavelli fede in oro bianco e giallo con all'interno una scritta. Tel. 040416776.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
ESPRESSIONI DEL PICCOLO FORMATO

Galleria Rettori Tribbio
Piazza Vecchia 6
LIVIO MOŽINA
orario: 10-12.30 17-19.30

Si apre il sesto ciclo di incontri con gli interpreti

I protagonisti del «Serpente» si raccontano al pubblico degli Amici della Contrada

Mentre al Teatro Cristallo proseguono le repliche di «El serpente de l'Olimpia», lo spettacolo con cui la Contrada ha inaugurato venerdì scorso la stagione di prosa 1999/2000, l'associazione culturale Amici della Contrada riprende gli «Incontri con gli attori» nei quali i protagonisti degli spettacoli in cartellone al Cristallo si raccontano, al di fuori del palcoscenico, al pubblico triestino.

La nuova serie di appuntamenti con attori, autori e registi, giunta quest'anno alla sua sesta edizione, si apre dunque con i beniamini «nostrani» del pubblico della Contrada – Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Francesco Macedonio – e con gli altri interpreti di «El serpente de l'Olimpia», che parleranno al pubblico di quest'ultima commedia domani, con inizio alle 17.30, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 1 (settimo piano). L'incontro, come di consueto, sarà moderato da Paolo Quazzolo, direttore degli Amici della Contrada. L'ingresso alla manifestazione è libero.

Proseguono, intanto, il tesseramento all'associazione degli «Amici» e la campagna abbonamenti per la stagione 1999/2000 del Teatro Cristallo, mentre la prenotazione dei posti e la prevendita dei biglietti per lo spettacolo si possono effettuare alla biglietteria centrale dell'Utat, in Galleria Protti, o direttamente alla cassa del Cristallo un'ora prima della rappresentazione. (*Nella foto Zip, Orazio Bobbio – a sinistra – e Maurizio Repetto in una scena del «Serpente de l'Olimpia»*)

Il via in piazza Unità

Caccia al tesoro in automobile domenica a favore della Croce Rossa

I volontari del soccorso del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana organizzano la quarta edizione della caccia al tesoro in automobile etichettata «Cerca... ritrova... impazzisci». La manifestazione, che prenderà il via domenica alle 10 da piazza Unità d'Italia, è organizzata a scopo benefico: il ricavato sarà infatti utilizzato per l'acquisto di materiale sanitario. Gli equipaggi vincitori saranno premiati, alla fine della caccia al tesoro, con vari premi donati da negozianti e da ditte cittadine. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 0403186116 dalle 18 in poi. (*Nella foto, la sede della Cri*)

Ex allievi salesiani riuniti a convegno sul tema del Giubileo

Come vuole la tradizione, la terza domenica d'ottobre si incontreranno gli ex allievi Salesiani. Si tratta del 77.o convegno nel nome di don Bosco. Il tema di quest'anno è ovviamente dedicato al Giubileo del Duemila. Appuntamento dunque all'oratorio di via dell'Istria 53 alle 9.30 di domenica, 17 ottobre. Questo il programma: alle 10 concelebrazione, alle 11.30 convegno nella sala don Bosco, alle 13 pranzo sociale. Gli organizzatori ricordano ai partecipanti di prenotare per tempo il pranzo e di rinnovare il bollino.

Centro letterario, mostra d'arte dedicata al Natale

Il Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con il centro commerciale Il Giulia, organizza in occasione del prossimo Natale la mostra collettiva d'arte intitolata «Delicati colori di Natale», che si terrà dal 29 novembre al 10 gennaio negli spazi espositivi del «Giulia». Tutti gli interessati a partecipare possono ritirare la scheda di adesione alla rassegna entro il 22 ottobre telefonando al Centro letterario, ai numeri 040397284 o 04055355 o 040814295 o 03382157042.

Dalla Fondazione Mario Morpurgo Nilma a dicembre 120 sussidi

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione 120 sussidi, sino a 800 mila lire ciascuno, per persone residenti nel Comune che siano appartenute per gran parte della loro attività lavorativa alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio o simili (o loro vedove o orfani minori) e che si trovino in condizioni di bisogno. Domande entro il 28 ottobre alla Fondazione, in via Imbriani 5 (tel. 040636114), dove si possono ottenere informazioni il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19. I sussidi saranno assegnati a dicembre.

VETRINA

Hosteria Bellavista

Si avvisa la gentile clientela che il ristorante resterà aperto la domenica pranzo e cena. Chiuso il mercoledì. Tel. 040-411150.

Scuola di Musica 55

Via Carli 10/a. Mercoledì 13 ottobre ore 19 presentazione del laboratorio di musica da camera per piccoli gruppi e del corso di pianoforte jazz tenuti da Angelo Comisso.

Nuovo esame di maturità

Ancora aperte le iscrizioni ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040/370537.

Corsi antiquariato e restauro

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi oggi ore 10.30-19.30 a Palazzo Vivante, l.go Papa Giovanni XXIII 7, tel. 040/311853. Altri gg., tel. 0336/480296.

Iscrizione esami di idoneità

Ultimi giorni per l'accesso ai vari indirizzi. Per informazioni telefonare allo 040/363494.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione, approfittando anche del lunedì pomeriggio, di apertura. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città... In via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 630109.

Corsi di lingua inglese all'Italo-Americana

Lunedì 18 ottobre avranno inizio i corsi di lingua inglese a vari livelli condotti da insegnanti qualificati di madrelingua. Quest'anno vengono anche proposti due corsi per adulti da tenersi al mattino, due corsi per bambini (7-10 anni) 3 e ragazzi (13-17 anni) e un Seminario di studi sul Cinema Americano Classico. Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria, via Roma 15, da lunedì a venerdì dalle 16 alle 19, tel. 040/630301.

Lab. di movimento Ass. Il Giardino

tel. 040366568, percorso di esplorazione delle possibilità di movimento e del proprio sentire interiore. Iscrizioni da lun-ven 18-20.

Vasto assortimento pavimenti in legno e...

carte da parati. Prezzi speciali. «3P» via Coroneo 17.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante «Il Club»

Str. prov. Trebiciano-Banne, tel. 040/214411. Sul Carso è arrivato il carrello dei bolliti.

FARMACIE

Dall'11 al 16 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

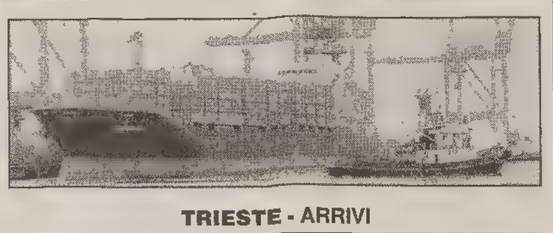
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Baiamonti 50, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), piazza Oberdan 2, viale Mazzini 1 Muggia, Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/10	6.00	Li SILBA	Banias	rada
12/10	6.00	Rs REFRIGERATOR 608	Izmir	35
12/10	7.00	Pa KOMOE	Augusta	Molo VII
12/10	8.00	Sg EVERGREEN	Corfù	57
12/10	8.00	Ma SEAMAGIC	Pennington	Siot
12/10	8.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
12/10	8.00	Li GLORY SUMMIT	Skikda	rada
12/10	8.00	Tu MUAMMER YAGCI	Agigea	S.L.
12/10	9.00	It FRANZ	Tekirdag	39/42
12/10	9.00	Ma SEASCOUT	Feodosiya	rada
12/10	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
12/10	11.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
12/10	13.00	Pa VOMERO	Durazzo	22

TRIESTE - PARTENZE

12/10	13.00	Pa KOMOE	Capodistria	Molo VII
12/10	17.00	Eg NEW LILY	ordini	36
12/10	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31 bis
12/10	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
12/10	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	47
12/10	20.00	Rs REFRIGERATOR 608	ordini	35
12/10	20.00	Pa VOMERO	Bar	22
12/10	22.00	Li RAYA	ordini	Siot 1
12/10	22.30	It VALLE BIANCA	ordini	S. Sabba 1

MONTAGNA

Il programma della prossima escursione domenicale del Cai

Salita alla Cima di Somdogna

La commissione gite della XXX Ottobre – sezione del Cai in Trieste – organizza per domenica un'escursione alla Malga Saisera (1004 m), per salire al Rifugio Grego (1389 m) e alla vetta del Jof di Somdogna (1889 m) per poi scendere al Foran de la Grave, al Bivacco Stuparich (1578 m) e, per la Fossa di Carnizza, ritornare alla Malga Saisera. Tempo di autunno e prima neve in montagna: le escursioni diventano più brevi e più semplici come quella di domenica, adatta a tutti tanto più che la prima metà del percorso, partendo dalla Val Saisera, è il Rifugio Grego, al limite di una radura da dove la vista si apre sulla parete del Montasio. Gli escursionisti, dopo la sosta, continueranno per salire a quello che un tempo era un bel laghetto montano, ora uno stagno invaso da vegetazione. Dopo aver costeggiato l'acquitrino devieranno per rimontare il ripido fianco del monte giungendo a una piccola valle, passando davanti ai resti di postazioni e cavernette artificiali che ricordano la Grande Guerra.

Il sentiero sale obliquamente verso la vetta che già si scorge fra rocce e vegetazione. Lasciato a destra un avvallamento verdeggiante, si affrontano gli stretti tornanti dell'erta dorsale coperta di mughi. In breve si giunge al sommo della Cima di Somdogna, che gli sloveni della valle chiamavano Rudnivrh e i tedeschi Kopfach. Dalla vetta, la visione eccezionale dell'imponente muraglia del Montasio.

La discesa la si farà lungo un sentiero di guerra, in parte rovinato, che porta alla Sella Foran de la Grave e poi per il sentiero che corre a mezza quota sotto le pareti del Montasio, fino a quando non devia decisamente verso il Bivacco Stuparich. Ma la più ampia visione sulla «Fossa di Carnizza» la si avrà raggiungendo i resti del vecchio bivacco. Bisognerà scendere ancora per entrare nella «Fossa» e, individuando una traccia appena visibile, inoltrarsi per il ripido e folto bosco che ricopre tutto il versante fino all'alveo del torrente Saisera: alcune centinaia di metri sul pietrame del greto, e poi l'arrivo a Malga Saisera e al pullman.

Capogita Vito Stefani. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, in Saisera alle 10, al Grego alle 11, in vetta alle 13, allo Stuparich alle 15, al pullman alle 17, arrivo a Trieste circa alle 20.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Adolfo Rolli per il compleanno (9/10) dalla figlia Ada Rolli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigi Santin nell'anniv. (10/10) dalla figlia Natalia 20.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria del dott. Stelio Corradina da Oliviero Bari 50.000 pro Unione degli istriani (Monumento agli infoibati).
— In memoria di Libera Reveri ved. Stein nel X anniv. (7/10) dalla figlia Armida Stein Carnesecchi e famiglia 100.000 pro Itis (sez. f.).
— In memoria di Rodolfo Persa dai nipoti Luciano, Gabriella, Giuliana e famiglie 150.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Marta Aimino ved. Madaro nel XVIII anniv. (12/10) da Armida Cuccagna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Raffaella Bussani nel III anniv. dalle zie Cadia e Ilse con Corrado 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria del caro cugino Fiore Dallasta (12/10) da Rometta e Vittorio 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del papà Francesco Grieo nel XIV anniv. dalla figlia Lisetta 10.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 10.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/10) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Alberto Mogorovic (12/10) da Alberta Mogorovic 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariella Papassissa nel XXVIII anniv. (12/10) dalle figlie e dai genitori 20.000 pro Gau.
— In memoria di Sergio Pieri nel I anniv. (12/10) da Lalla, Federico, Caterina Pieri 50.000 pro Astad.
— In memoria di Alma Poggi nel XXX anniv. dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Ivonne Nardi in Macuz da Livio, Sandro, Maurizio, Franco, Ruggero, Mauro, Stelio con famiglia 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Prascina Silvestri da Alberto e Ina Lenuzzi 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Mariapia Scomersi da Maria Bissaldi 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Trampi dalla fam. Lipott e fam. Lorenzi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Aurelio e Carla Amodeo da Aurelio e Annamaria Amodeo 100.000 pro ricreatorio G. Padovan (ex allievi); 100.000 pro soc. Alpina delle Giulie (fondo onoranze Fulvio Amodeo).
— In memoria di Enzo Barzellatto dalla fam. Diviacco 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paolo Colandrea da Anna, Santina, Mirella, Mario, Chiara, Maria 300.000 pro Airc.
— In memoria del dottor Stelio Corradina dai coniugi Anita ed Egeo Steno 200.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Miriello 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 500.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 200.000 pro Ass. de' Banfield (Alzheimer); 100.000 pro Avo; da Iva e famiglie Benvenuto e Costanzo 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalla fam. Matcovich Aarbakke 150.000 pro Ass. de' Banfield (Alzheimer); da Livia Scrosoppi 100.000 pro Cri (sez. femminile); dagli amici della div. Julia 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ferruccio Favretto dalla moglie Irma, dal fratello Guerrino, dalla cugina Lina 1.000.000 pro fondazione Grigioni (morbo di Parkinson); dalla figlia Fulvia, dal genero Donaldo, dalla nipote Barbara 500.000 pro fondazione Giorgio Cini (Venezia).
— In memoria di Antonio Gulic dalla figlia 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Oliviero Marzi da Ettore Zalateo 100.000; da Gianfranco Kostoris 100.000; da Tito Tribel 50.000; da Antonio Rea 50.000; da Alberto Oppenheim 100.000; da Alfredo Spadaro 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Pierpaolo Poillucci 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dott. Antonio Napolitano da Maria e Annalisa Ravalico 100.000 pro Itis.
— In memoria di Eugenio Pagnini da Grazia e Andrea Pagnini 300.000 pro Andos.
— In memoria di Carlo Pitton dalla famiglie Paroniti, Chicco 300.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giorgina, Remigio e Giuliana 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del rag. Pio Riego Zennaro da Fulvia Cobal 100.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria della fam. Leone Semo da Maurizio Semo 30.000 pro Aliath Ha-Noar, 30.000 pro ospedale Alyn (Israele).
— In memoria di Libero Steffè da associati e collaboratori dello studio Zotti & Associati 300.000; dalle colleghe e i collaboratori di studio 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valeria Steffè ved. Viviano dalle famiglie Mirceta, Cusmich, Schneider 60.000 pro Ass. malattie rare Mauro Baschirotto.

RIMPATRIATE

Ex alunni di nuovo insieme

Hanno trascorso una simpatica serata in un agriturismo del Carso gli ex alunni della scuola De Marchesetti, che hanno pensato di ritrovarsi ancora una volta per festeggiare insieme, nel ricordo dei tempi studenteschi, il loro quarantesimo compleanno.

Ha preso il via da alcuni giorni la nuova stagione di attività del Servizio didattico dedicato agli alunni di tutte le scuole

Nuovo anno di lezioni: in cattedra i Civici musei

A quelli già collaudati si aggiungono tre nuovi percorsi: uno riguarda il Trittico di Santa Chiara

Nove le sedi in cui si snodano le diciassette proposte

È attivo già da qualche giorno il Servizio didattico rivolto agli alunni delle scuole di ogni ordine e grado e offerto dai Civici musei di storia e arte e dal Museo teatrale Carlo Schmidl. In questa edizione 1999/2000 dell'iniziativa vengono offerti diciassette itinerari diversi, suddivisi in nove sedi museali. Accanto ai consueti interventi dedicati alla preistoria e alla protostoria, all'Egitto Antico, alla civiltà greca, alla storia del Castello di San Giusto, alle ricche dimore ottocentesche, gli studenti possono visitare così le collezioni guerresche di Diego de Henriquez, oppure scoprire la musica e gli strumenti musicali, senza dimenticare le tragiche memorie della Risiera di San Sabba.

Tre le novità che emergono in quest'anno scolastico. Il primo dei nuovi percorsi è dedicato al Trittico di Santa Chiara, recentemente restaurato, che rappresenta il più importante dipinto su tavola dei Civici musei di storia e arte. Nel corso della visita le classi vengono invitate a osservare da vicino il grande capolavoro della Trieste trecentesca, con l'obiettivo di offrire una chiave di lettura di un'importante opera medioevale.

Il secondo nuovo percorso è dedicato alla preziosa raccolta dei disegni di Giambattista Tiepolo. Si tratta di una collezione di 250 pezzi appartenuti a Giuseppe Sartorio e donati al Comune di Trieste nel 1910. I disegni sono conservati in apposite vetrine, poste nelle sale del Museo Sartorio. Infine, il terzo nuovo percorso – previsto a partire dal prossimo febbraio – è quello relativo all'Orto Lapidario, la cui apertura è ormai imminente.

Ma tra gli altri itinerari previsti non bisogna dimenticare la possibilità – offerta a partire dall'anno scorso – di visitare la sede provvisoria del museo intitolato a Diego de Henriquez e posto nella caserma Beleno. Qui è visibile l'imponente collezione che offre un ventaglio amplissimo di oggetti, guerreschi e no: dalle uniformi alle armi e ai giocattoli, nonché ai libri tecnici sull'arte militare dell'Ottocento e Novecento. Di grande interesse pure il Museo del Risorgimento, anch'esso riaperto lo scorso anno, che offre un percorso articolato nella storia di Trieste nel periodo in cui si è consolidato il sentimento di appartenenza nazionale.

Il Servizio didattico del Comune è attivo dal 1986. Gli itinerari proposti sono in gran parte guidati da un operatore, e la loro durata media della visita è di circa due ore. Inoltre, per tutti gli argomenti trattati, saranno disponibili materiali didattici e informativi. Per particolari ricerche c'è la possibilità di attingere alla biblioteca dei Civici Musei di via della Cattedrale, aperta al pubblico il lunedì e mercoledì (orario 9-16) nonché il martedì, giovedì e venerdì (9-13). Infine, ricordiamo che il Servizio didattico è gratuito alla Risiera, al Museo del Risorgimento e al museo Diego de Henriquez.

da. cam.

I luoghi del sapere cittadino Come, dove, quando visitarli

Riportiamo qui di seguito tutti gli indirizzi, recapiti telefonici, orari di apertura al pubblico e prezzi dei biglietti d'ingresso relativi ai Civici musei di storia e arte.

1. Civico museo di storia e arte – Orto lapidario Via della Cattedrale 15, telefono 040310500 o 040308686. Orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13; mercoledì dalle 9 alle 19; lunedì chiuso. Ingresso lire 3.000, ridotto lire 2.000.

2. Civico museo del Castello di San Giusto Piazza della Cattedrale 3, telefono 040309362. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13; lunedì chiuso. Ingresso lire 3.000, ridotto lire 2.000.

3. Civico museo Sartorio Largo Papa Giovanni XXIII 1, telefono 040301479. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13, lunedì chiuso. Ingresso lire 5.000, ridotto lire 3.000.

4. Civico museo Morpurgo Via Imbriani 5, telefono 040636969. Orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13; mercoledì dalle 9 alle 19; lunedì chiuso. Ingresso lire 3.000, ridotto lire 2.000.

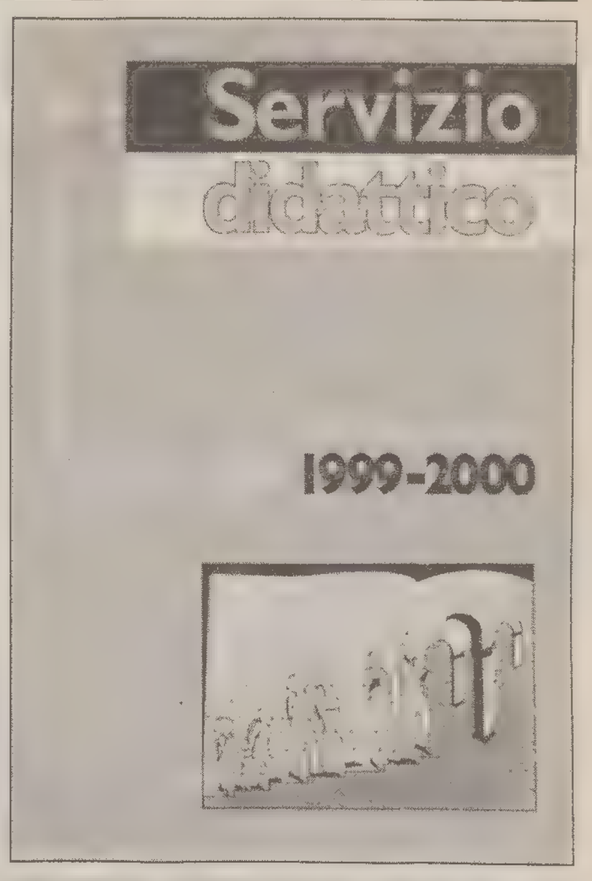
5. Civico museo teatrale Carlo Schmidl Via Imbriani 5, telefono 040366030. Orario: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 13; mercoledì dalle 9- alle 9; lunedì chiuso. Ingresso lire 3.000, ridotto lire 2.000.

6. Civico museo di storia patria Via Imbriani 5. L'archivio si può consultare su prenotazione, telefonando al numero 040310500.

7. Civico museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan Via XXIV Maggio 4, telefono 040361675. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

8. Civico museo della Risiera di San Sabba Ratto della Pileria 43, telefono 040826202. Orario: feriale e festivo dalle 9 alle 13, lunedì chiuso; dal primo aprile al 15 maggio e dal primo al 5 novembre: feriale dalle 9 alle 18, festivo dalle 9 alle 13, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

9. Civico museo di guerra per la pace Diego de Henriquez Via Revoltella 37, telefono 040948430. Orario: martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13; lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16. Ingresso gratuito.



Il direttore Adriano Dugulin anticipa i progetti per la restaurata struttura, che si potrà visitare agli inizi dell'anno prossimo

E ora occhi puntati sulla riapertura dell'Orto lapidario

È soddisfattissimo Adriano Dugulin (foto), direttore dei Civici musei di storia e arte. E non solo perché l'attività del Servizio didattico va a gonfie vele e richiama scuole da tutta la regione, con presenze che lo scorso anno hanno superato la boa delle 18 mila unità; ma anche perché ormai siamo quasi giunti all'importante momento della riapertura del restaurato Orto lapidario, prevista con il nuovo anno. «L'ipotesi – dice Dugulin – è quella di attivarvi la prossima edizione di Musei di Sera, che potrebbe giovarsi anche dei nuovi allestimenti che verranno realizzati al piano terra del Museo di storia e arte».

In questo momento, tra l'altro, si sta lavorando nel sotterraneo Lalio del Castello di San Giusto, dove verranno messi in vetrina i reperti della Tergeste romana, in precedenza collocati nell'Orto lapidario. E proprio qui, da febbraio, dovrebbe partire la sperimentazione di un nuovo percorso didattico mirato alla scoperta dei reperti lapidei. Un intervento introduttivo con l'uso di tabelloni e disegni ricostruttivi affronterà la lingua e la scrittura, la composizione di una dedica con la sua destinazione e l'onomastica dei dedicanti. La classe potrà scegliere su tre percorsi di approfondimento e cioè monumenti onorari, dediche sacre e monumenti funerari.

«Il nuovo Orto lapidario, ristrutturato con fondi Fio su progetto dell'architetto Claudio Visentini – continua Dugulin – offrirà il tempietto Winckelmann rinnovato e riordinato completamente l'esposizione nella parte superiore. Nella parte inferiore dell'Orto lapidario è stato ripristinato il viale storico, e cioè quello principale, mentre i reperti, una volta soggetti alle intemperie, sono stati sistemati sotto una tettoia archeologica».

Ma non basta, perché è stata rifatta completamente anche l'illuminazione con nuovi lampioni e faretti tipo spot. I visitatori, inoltre, potranno accedere anche ai locali posti sotto la cattedrale di San Giusto.

Quanto al Servizio didattico, che ha il patrocinio dei Provveditorati agli studi di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, della Soprintendenza scolastica e dell'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia, viene offerto anche quest'anno un servizio di prenotazione centralizzato. Con un'unica telefonata è possibile prenotare interventi in sedi museali e con operatori didattici diversi. «Al fine di agevolare gli insegnanti – continua Dugulin – ci siamo dotati di una seconda linea telefonica. Ma voglio sottolineare che il significato di lavorare per la didattica è quello di avvicinare i giovani e far capire loro il ruolo del museo: un luogo che conserva il nostro passato, ci dice qual è il presente e ci fa scorgere il nostro futuro».

Le prenotazioni si ricevono il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17. Basta telefonare ai numeri 040636969 e 040630443.

da. cam.

Ecco gli itinerari che si addentrano nella memoria storica

Tra i tesori dell'antichità in via della Cattedrale

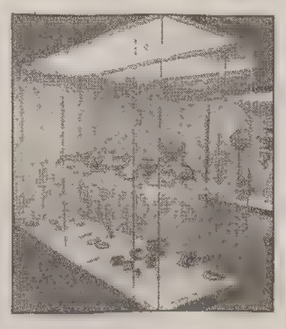
Le proposte al Museo di storia e arte.

Preistoria. Nell'intervento, dopo un'introduzione al concetto di Preistoria, si analizzano oggetti caratteristici in pietra, osso e ceramica di cui sono messe a disposizione copie appositamente realizzate. Vengono ricostruite le principali fasi della Preistoria, dal Paleolitico all'età del rame (durata 120', lire 3000).

Protostoria. L'intervento, dopo una conversazione sul concetto di Protostoria e sulla problematica dei castellieri, esamina materiali dell'età del bronzo e del ferro rinvenuti in abitati, necropoli e depositi regionali. Diapositive esemplificano i contesti di rinvenimento degli oggetti, la tipologia di insediamento e rito funerario, illustrando i metodi di ricerca archeologica (durata 120', lire 3000). *Percorsi curati da Anna Crismani.*

Egitto antico. Nella sala didattica, dopo aver annotato come la raccolta sia un tipico esempio di collezionismo triestino, si delineano le caratteristiche geografiche dell'antico Egitto e i momenti salienti della sua storia. Si passa alla visita degli oggetti nella sala egizia per ricostruire uno spaccato della vita quotidiana degli Egizi, con particolare attenzione alla religione e al culto dei morti. Infine, proiezione di diapositive per favorire una più accurata lettura degli oggetti esposti (durata 120', lire 3000). *A cura di Paolo Casari.*

La civiltà greca attraverso i vasi. Si parte nella sala che ospita il nuovo allestimento di ceramica greca, illustrando la tecnica di decorazione e cottura dei vasi antichi. L'illustrazione delle forme e di alcune immagini ricorrenti nella pittura vascolare permette di comprendere usi e tradizioni della civiltà greca e magnogreca. La classe è coinvolta nel riconoscimento di alcune tipologie di vasi e di personaggi mitologici, anche attraverso (per i bambini di materne ed elementari) attività di disegno e giochi (durata 120', lire 3000). *A cura di Anna Moscatelli.*



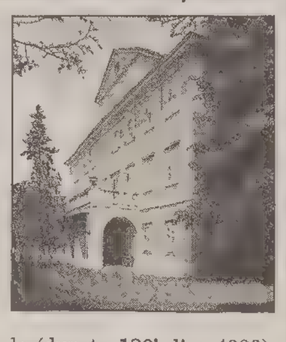
Orto lapidario. L'imminente apertura dell'Orto lapidario prevede, dal febbraio 2000, la sperimentazione di un nuovo percorso didattico sulla scoperta dei reperti lapidei. Un intervento introduttivo con tabelloni e disegni affronta la lingua e la scrittura, la composizione di una dedica con la sua destinazione e l'onomastica dei dedicanti. La classe può poi scegliere tra i tre percorsi di approfondimento: monumenti onorari, dediche sacre o monumenti funerari (durata 120', lire 3000). *A cura di Giovanna Bolaffio.*

La preziosa Villa Sartorio, uno scrigno neoclassico

Una villa altoborghese e le sue preziose collezioni. Un'introduzione con diapositive illustra la storia di questa villa – esempio di architettura neoclassica – e quella della famiglia Sartorio che vi abitò fino al 1947, quando divenne di proprietà del Comune per lascito testamentario della baronessa Anna Segrè Sartorio. Si visita poi il primo piano, dove si conserva inalterato l'arredo di rappresentanza creato dalla famiglia lungo tutto l'Ottocento. (Durata 120', lire 4000).

La collezione Rusconi-Opuich. Un'introduzione con diapositive espone storia e contenuto di questa preziosissima ed eterogenea collezione donata ai Civici Musei nel '75 da Antonino Rusconi. Segue la visita al secondo piano, dov'è esposta la maggior parte della collezione di circa 2500 pezzi dall'arte antica al Novecento (durata 120', lire 4000). *Percorsi a cura di Daniela Mugittu.*

Il Trittico di Santa Chiara. Le diapositive illustrano tecnica, genere, storia e restauro del più importante dipinto su tavola posseduto dai Civici Musei. Alla viene poi fatta visitare la sala in cui è conservato il capolavoro della Trieste trecentesca, per offrire la giusta chiave di lettura di un'opera pittorica medievale (durata 120', lire 4000). *A cura di Michela Messina.*



Disegni di Giambattista Tiepolo. La visita presenta la collezione di 254 disegni di Tiepolo appartenuti a Giuseppe Sartorio e donati al Comune nel 1910. Vengono affrontati il «caso» della fortunosa acquisizione di questi preziosi fogli e alcuni interessanti aspetti tecnici, annotando le differenze tra disegni finiti, prime idee, progetti per opere maggiori, appunti e studi di singole figure. I disegni sono conservati nelle Sale Tiepolo, in vetrine e cassettiere realizzate grazie al dono in memoria di Giorgio Costantinides da parte della sua famiglia (durata 60', lire 4000). *A cura di Lorenza Resciniti.*

«Ortodossi a Trieste» Le visite guidate

Prosegue nella sala espositiva di Palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2, la mostra «Ortodossi a Trieste: Greci e Serbi nella storia di una città», nell'ambito delle iniziative legate alla rassegna sui Cristiani d'Oriente. Il servizio di visite guidate alla mostra a cura di Snezana Milinkovic è attivo fino al 24 ottobre (durata 60', gratuito).

Dalla musica al palcoscenico nel segno dello «Schmidl»

Ecco gli interventi proposti dal Museo Schmidl.

Gli strumenti musicali. L'intervento traccia la storia e illustra le caratteristiche costruttive e le qualità timbriche degli strumenti europei ed extraeuropei del Museo, anche attraverso la pratica e l'audizione dirette. Viene inoltre esplorato il laboratorio di liuteria di Francesco Zapelli (durata 120', lire 3000).

Alla scoperta dei teatri triestini. La presentazione dei documenti in possesso del Museo (testimonianze d'archivio, programmi di sala, manifesti, libretti d'opera, bozzetti, figurini, fotografie) illustra la storia e la vita dei teatri triestini dal Settecento ai nostri giorni. Gli studenti delle scuole medie superiori, anche su suggerimento tematico degli insegnanti, possono svolgono indagini archivistiche che aprono stimolanti prospettive interdisciplinari (durata 120', lire 3000).

Il cantiere dello spettacolo. Una visita guidata ad alcuni teatri, alla scoperta di ciò che succede davanti e dietro il palcoscenico: storia, architettura e scenotecnica attraverso un intervento propedeutico in Museo (durata 120') e l'esplorazione del rinnovato Teatro Verdi, della Sala Tripcovich e del Teatro Cristallo (durata 60'). Le visite ai Teatri sono realizzate in collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale «Giuseppe Verdi», il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e La Contrada-Teatro Stabile di Trieste (intervento al Museo: lire 3000; visita al Teatro: gratuita). *Percorsi curati da Marta Finzi.*

Segreti d'un castello Nella fortezza di San Giusto

Il Castello da fortezza a museo. L'intervento illustra le varie fasi costruttive e le modifiche subite dal Castello di San Giusto fino ai restauri degli anni Trenta e all'allestimento del Museo. L'itinerario comprende il giro dei bastioni e la visita agli interni della Casa del Capitano comprendenti la Cappella, la sala Caprin e l'Armeria (durata 120', lire 3000). *A cura di Michela Messinà.*

La collezione de Henriquez Mille armi per la pace

Ingegno umano fra guerra e civiltà. L'intervento, che viene effettuato per gli alunni nella sede provvisoria del Museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez», situata in via Revoltella 37, accompagna i visitatori attraverso un percorso tematico dal quale emerge la varietà dei materiali delle sezioni nei quali cui Diego de Henriquez aveva a suo tempo organizzato l'imponente collezione. I ragazzi possono passare così dai quadri alle uniformi, dalle bandiere ai modellini di navi, dai disegni tecnici ai numerosi libri che risalgono all'Ottocento e al Novecento. Nel corso della visita è possibile quindi anche cogliere alcuni momenti della storia cittadina e internazionale, e percepire la contrapposizione tra gli esiti dell'impiego dell'ingegno umano a fini bellici e a fini di pace (durata 60', gratuito). *Percorso a cura di Antonella Cosenzi.*

Viaggio nella Risiera, luogo di un orrore da non dimenticare

Trieste e la seconda guerra mondiale. L'itinerario storico (svolto anche in lingua slovena), partendo da alcuni eventi e aspetti dell'antisemitismo e della politica di discriminazione nel ventennio fascista, approda all'occupazione nazista del '43-'45. Ci si sofferma sullo sterminio, la deportazione e la repressione poliziesca organizzati dai nazisti nel Litorale adriatico e sulle vicende cittadine dell'immediato dopoguerra. Particolare attenzione al percorso giudiziario che ha permesso di processare i carnefici implicati nelle atrocità commesse alla Risiera. Segue la visita: cella della morte, celle di detenzione, sala delle croci e mostra storica; disponibile la proiezione di un video. (durata 120', gratuito). *A cura di Alessandro Volk.*

Casa Morpurgo, lo sfarzo dei ricchissimi mercanti

Una casa principesca per i mercanti. Un'introduzione ripercorre per gli alunni la storia di alcuni componenti della famiglia Morpurgo e dell'edificio che essi fecero erigere in via Imbriani quale loro abitazione ormai oltre un secolo fa, nel 1875, su progetto firmato da Giovanni Berlam. Terminata l'introduzione si passa poi alla visita del Museo Morpurgo, che costituisce uno splendido esempio di casa borghese della seconda metà dell'Ottocento e si segnala ai nostri giorni per l'eccezionale conservazione di tutti gli ambienti, arredati con un tale sfarzo da sembrare quelli di una dimora principesca. Dopo la visita, avvalendosi anche dell'ausilio di diapositive, vengono analizzati nel dettaglio l'arredamento e gli oggetti d'arte esposti (durata 120', lire 3000). *Percorso a cura di Daniela Mugittu.*

Nel ricordo del Risorgimento che portò all'Italia

Trieste dal Risorgimento all'unione con l'Italia. Al Museo di via XXIV Maggio, tra materiali conservati dai Musei del Risorgimento e di Storia Patria, un percorso nel periodo in cui nasce e si consolida in città il sentimento d'appartenenza nazionale italiana, per giungere ai tanti volontari giuliani alla Grande guerra nell'esercito italiano (durata 60', gratuito). *A cura di Franco Cecotti.*

Norme per ridurre l'inquinamento ambientale e aumentare la sicurezza

A cura A.MANZONI&C. S.p.A.

Più calorie, meno sprechi

La legge è la n. 10 del 9 gennaio 1991 e riguarda le norme per l'attuazione del piano nazionale tendente al risparmio in materia di energia. Ma la storia della regolamentazione delle caldaie, per evitare sprechi di combustibile, comincia molto prima.

Dobbiamo risalire alla crisi petrolifera del 73/74, che ha costretto gli abitanti del pianeta ad una dolorosa riflessione sulle conseguenze del disinvolto uso di energia non rinnovabile.

Il 30 aprile 1976 viene approvata la legge 373, il primo provvedimento organico in materia di risparmio energetico. La legge divide la nostra penisola in tante zone climatiche differenti e pone le condizioni che devono rispettare i proprietari di impianti di riscaldamento, in ognuna di queste zone.

Medici, pediatri e tecnici sostengono che il benessere delle persone si raggiunge a circa 20 gradi, con qualche eccezione negli ospedali, nelle case di riposo, eccetera. Da questo la necessità di dotare gli impianti di termoregolazione automatica.

Il dpr 412 del 1993 introduce nuove norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici negli edifici. Le finalità sono ancora quelle di evitare sprechi ed abbattere i costi, ma anche di ridurre l'inquinamento ambientale e aumentare la sicurezza. Infatti, senza gli opportuni controlli aumenta il rischio di fughe di monossido di carbonio.

Per questo è necessario che le caldaie funzionino perfettamente. Ci deve essere un responsabile che risponde per legge della sicurezza dell'impianto termico a lui affidato, deve far rispettare il periodo annuale, l'orario di esercizio della caldaia e mantenere la temperatura entro i limiti prescritti.

A un'impresa o a un tecnico qualificato e iscritto negli elenchi professionali o di categoria viene riservato il compito di controllare periodicamente la funzionalità dell'impianto.

Multe per chi non rispetta le regole

- La regolamentazione della portata termica;
- il controllo dello scarico della valvola di sicurezza relativa all'acqua;
- il controllo dello scambiatore relativo all'acqua;
- il controllo e la taratura del bruciatore principale;
- il controllo della linea elettrica;
- la compilazione del rapporto sul libretto di impianto.

È prevista anche una multa per chi non rispetta le regole di esercizio e di manutenzione: da 1.000.000 a 5.000.000 di lire.

PERINI VIRGILIO
esegue
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI E INDUSTRIALI:
con requisiti tecnico professionali in base alla Legge n. 46/90
(sicurezza impianti)
FRIGORIFERI - CLIMATIZZAZIONE
CONDIZIONAMENTO - REFRIGERAZIONE
ELETTROTECNICA
IDROTERMOSANITARI - GAS METANO
OPERE MURARIE - BAGNI COMPLETI
Rilascio libretto individuale per impianti autonomi e centralizzati
Nuova normativa D.P.R. n. 412/93 art. 11 comma 9
TRIESTE - VIA COMMERCIALE 26
TEL. 040/421808 • FAX 040/44860

Dai Paesi del freddo le migliori soluzioni per risolvere i problemi del calore

Con le caldaie a condensazione risparmio e rispetto dell'ambiente

L'inverno è ancora lontano, ma è proprio questo il periodo per pensare al riscaldamento, appunto per non trovarsi proprio all'ultimo momento a dover sostituire la vecchia caldaia o ristrutturare l'impianto. Si sa che la fretta è cattiva consigliera, per cui è sempre meglio pensarci con qualche anticipo. Non si tratta solamente di provvedere per tempo ad un intervento che magari si rimanda di anno in anno, ma è l'occasione per fare un investimento. Infatti cambiare la caldaia, con una nuova e tecnologicamente all'avanguardia, significa non solo ottenere per il futuro un sensibile risparmio energetico, in quanto si riducono le spese di gestione, ma impiegare il proprio denaro in un intervento duraturo che con il passare degli anni darà sempre maggiori soddisfazioni. È dunque un investimento i cui frutti si incominceranno a raccogliere da subito, non appena il freddo si farà sentire.

La convenienza, inoltre, viene anche dalla normativa nazionale, la Legge 10, che appunto prevede un contributo finanziario per la sostituzione della caldaia, purché la stessa risponda a determinati requisiti, che sono rigorosamente prescritti. Si tratta dunque di un aiuto che si inquadra nella logica del «chi risparmia di più, riceve di più», perché un impianto concepito con queste direttive è anche ecologico, oltre che conveniente per la resa. E proprio qui viene in aiuto Buderus, azienda leader in Europa nelle costruzioni termiche, da oltre due secoli in prima a fila nella lotta al freddo. Un'esperienza sorta nel lontano 1731, quando venivano utilizzate le stufe a legna e a carbone, e affinata nel corso degli anni fino ai tempi moderni con l'utilizzo del gas metano. Buderus attraverso la collaborazione degli impiantisti fidelizzati, i «professionisti del calore», mette a disposizione degli utenti una vastissima gamma di soluzioni su misura per ogni problema con una proposta innovativa, **la caldaia a condensazione**, capace di ridurre di circa un terzo i costi di gestione dell'impianto di riscaldamento. Scelti accuratamente per professionalità e competenza, i «professionisti del calore» che si avvalgono della tecnologia Buderus non solo sono in grado di consigliare e offrire la migliore soluzione, ma in futuro ne garantiranno anche assistenza e manutenzione.

Buderus, tuttavia non solo fa risparmiare, ma attraverso l'esperienza maturata in secoli di attività, è in grado di offrire prodotti di alta qualità e comfort. Infatti l'azienda, la cui casa madre si trova in Germania ed è presente in Italia con sedi in Milano e a Trento, nella produzione dei propri materiali accomuna all'esperienza tradizionale meticolosità teutonica. Il risultato sono prodotti affidabili e soprattutto sicuri: un'altra importante componente da tener presente quando si sceglie il nuovo impianto da installare.

Un discorso particolare merita la componente risparmio che la Buderus realizza con la caldaia a condensazione, una tecnologia che, diminuendo il consumo di gas metano, concorre alla difesa dell'ambiente, perché riduce le emissioni di sostanze tossiche nell'atmosfera. Con questa tecnica non si utilizza solo il calore che normalmente si sviluppa nella combustione (vale a dire 10 kW/metro cubo), ma anche il calore latente contenuto nei gas di scarico. Nelle caldaie tradizionali questo calore se ne va letteralmente «su per il camino», come si suol dire di una cosa perduta inutilmente. Con questo sistema utilizzato dalla Buderus invece, il vapore acqueo contenuto nei gas di scarico viene fatto condensare sui tubi di uno scambiatore ad una temperatura più bassa, in modo che il calore che si libera nel passaggio dallo stato gassoso a quello liquido venga ceduto all'acqua dell'impianto di riscaldamento.

L'energia così recuperata permette un risparmio medio non inferiore al 20%. Inoltre è opportuno sottolineare che la quota di calore recuperato per condensazione è tanto maggiore quanto minore è la temperatura dell'acqua di ritorno dell'impianto alla caldaia (meglio se sotto i 50° C) e quindi tanto più è bassa la temperatura media dell'acqua dell'impianto.

Gli impianti a temperatura scorrevole sono quelli in cui si cerca di mantenere più bassa possibile la temperatura media dell'acqua che circola nell'impianto stesso compatibilmente con la compensazione delle dispersioni dell'edificio. Questo si ottiene installando ampie superfici radianti, per esempio radiatori generosamente dimensionati, o impianti di riscaldamento a pavimento, quest'ultimi di assoluta attualità. Si ottiene peraltro anche un più elevato comfort nell'ambiente dovuto alla minore motilità dell'aria nei locali. Le regolazioni climatiche e le caldaie a bassa temperatura, meglio se a condensazione, e le superfici radianti Buderus rispondono alle esigenze di un impianto progettato e realizzato secondo le più moderne concezioni termotecniche e garantiscono sicurezza, comfort ed elevati risparmi.

RIELLO NUOVA BENESSERE
LA CALDAIA CON LA LUCE VERDE
TASTO BENESSERE: L'ACQUA CALDA ALLA TEMPERATURA IDEALE, SENZA PIÙ SBALZI.
TASTO RAPIDO: L'ACQUA CALDA IN TEMPI ANCORA PIÙ BREVI.
Innovativa per concezione e design, Riello "Nuova Benessere" è la caldaia che comunica "tutto OK" con la luce verde. Inoltre il nuovo rivoluzionario cruscotto multifunzione è un vero cervello elettronico che gestisce tutte le funzioni e dialoga con voi attraverso una serie di led luminosi specifici. Il comfort è assicurato: il "Tasto Benessere" basta premerlo e l'acqua esce a temperatura costante per tutta la durata della doccia. Il "Tasto Rapido è la grande novità che permette di ridurre i tempi d'attesa dell'acqua calda.
PER AVERE LA CALDAIA RIELLO BENESSERE RIVOLGITI AL TUO INSTALLATORE DI FIDUCIA OPPURE CHIEDI INFORMAZIONI ALL'AGENTE RIELLO DI ZONA
TRIVELLIN ERMANNO s.r.l.
PUNTO VENDITA ED ASSISTENZA
VIA DEL RONCO 10/B (A 50 m. dal Giardino Pubblico) Tel. 040-568222 / 568125
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
COMODO PARCHEGGIO INTERNO
RIELLO LE CALDAIE MURALI

Bella, utile, duratura, ecologica, risparmiosa, Unica, Sicura ...
Un rebus?
Caldaie
Buderus
Parlatene con i professionisti del calore Buderus
*la prima azienda europea nel settore termoidraulico
SEDE: Buderus Italia s.r.l. • 20152 Milano • Via Lorenteggio, 264 • Tel. 02/4 12 26 31 • Fax 02/4 15 03 64
FILIALE: 38100 Trento • Via Brennero, 171/3 • Tel. 0461/82 15 15 • Fax 0461/82 54 11
FUNZIONARIO DI ZONA:
GIUSEPPE CAMPEOL, Via Muratori, 31, 31020 Soligo (TV), Tel./Fax 0438/840782 - cell. 0348/6003194

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *La coppia di autori Zavattini & De Sica nel ricordo di Suso Cecchi d'Amico*

Il grande Za e «sor Vittorio»

«Avevano la capacità di incantare: tutti ne erano ammaliati»

10 anni senza Zavattini, 25 senza De Sica. Il 13 ottobre 1989 scompariva il grande Za, l'11 novembre 1974 se ne andava «il sor Vittorio», come lo chiamava Lamberto Maggiorani, il protagonista preso dalla strada del mitico «Ladri di biciclette», piccolo film su un padre disoccupato nel dopoguerra che vinse nel 1950 il premio Oscar.

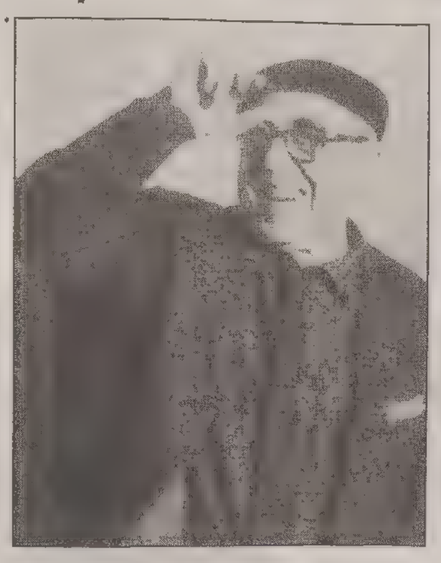
Per ricordare la grande coppia di autori – De Sica regista e Zavattini sceneggiatore – che insieme a Rossellini resero grande il neorealismo italiano, abbiamo chiesto un ricordo su di loro a un'altra grande del nostro cinema, Suso Cecchi d'Amico, che collaborò al copione di due capolavori come «Ladri di biciclette» e «Miracolo a Milano». La raggiungiamo al telefono nella sua casa di Roma, dove ci risponde con una voce ferma e allegra che nobilita gli 85 anni compiuti lo scorso luglio.

Come si è iniziata la sua avventura in «Ladri di biciclette»?

«De Sica prese lo spunto dal librino omonimo di Luigi Bartolini. Trovati gli scarsi finanziamenti, iniziò la sceneggiatura con Zavattini e Sergio Amidei. Ma Amidei non trovò il film adatto a lui, si ritirò e allora chiamarono me. A quel tempo ci si conosceva tutti nel mondo del cinema. C'era una solidarietà oggi scomparsa. I gruppi di lavoro si facevano e disfacevano senza rancore, su temi e storie congeniali, senza pretese di veder primeggiare il proprio nome. Nei titoli di testa del film, fra gli sceneggiatori, compaiono anche due amici di De Sica, Franci, a cui Vittorio doveva trovare qualche soldo con qualche scusa, e Gherardi, che morì proprio in quell'epoca. Ma il film lo realizzammo De Sica, Zavattini e io».

Com'era l'atmosfera in quelle sedute di lavoro?

«Serena, anzi entusiasta. Credevamo in quello che facevamo. De Sica non scriveva, parlava, suggeriva. C'era pieno accordo quasi su tutto. L'intervento preciso era quello di raccontare la povertà tremenda che allora c'era in Italia. La sceneggiatura era principalmente fatta, come voleva Zavattini, con l'idea del "pedinamento". Si andava in giro per Roma, cercando situazioni vere, passeggiando per cercare tipi che potevano darci idee. Una costruzione della storia nuova, stimolante, che però condividevo fino a un certo punto. Chiedevo sempre: ma come va a finire il racconto? Per questo proposi, per il finale, il tentativo di furto di un'altra bicicletta da parte del protagonista. Volevo dare una svolta, un senso compiuto alla vicenda».



Le situazioni erano dunque «prese dalla strada». Anche i dialoghi?

«Sì, anche la maggior parte dei dialoghi. Erano battute che si sentivano in contesti non legati alla nostra storia, erano frasi che captavamo qua e là mescolandoci alla gente. Una di queste nostre intrusioni mise in imbarazzo De Sica. Per l'episodio dell'indovina, andammo un sacco di volte da una vera indovina che abitava sulla Nomentana. Stavamo lì alle sedute collettive, nella sua camera da letto, e poi scrivemmo la scena. De Sica, che era molto superstizioso, disse che non voleva inserirla, quella scena, "rubarla" così. Lo convincemmo a fatica, ma lui dovette andare lo stesso dall'indovina a raccontare tutto, a dirle che non eravamo veri clienti, che eravamo stati lì solo per un film, e le diede un'elemosina per farsi perdonare».

Eravate consapevoli di realizzare un capolavoro riconosciuto del cinema di tutti i tempi?

«Assolutamente no. Facevamo i film che ci piaceva fare, per dire delle cose che ci stavano a cuore. Così, senza ambizioni particolari. I film potevano nascere anche da un gesto di cortesia, come "Miracolo a Milano", il secondo lavoro a cui collaborai con Cesare e Vittorio. "Miracolo a Milano" nacque proprio come un omaggio di De Sica a Zavattini, autore del libro "Totò il buono"».

Ma De Sica nel 1948 aveva appena vinto l'Oscar con «Sciuscià», e con «Ladri di biciclette» l'avrebbe poi rivinto. Non lavoravate, dunque, per l'Oscar?

«L'Oscar a quei temi interessava a pochi. C'erano meno pubblicità, meno stampa, meno attenzione su tutto. Quando seppi che "Ladri di biciclette" era stato proiettato a New York esclamai: "Ci credete? L'hanno fatto in America!". Poi vinse l'Oscar per il miglior film straniero, ma non ci fu quella gran risonanza che si ha oggi, com'è accaduto per Benigni. Però gli americani ci seguivano. Mentre lavoravamo alla sceneggiatura ci fu una gran loro proposta di finanziamento, ma con Cary Grant protagonista al posto del vero operaio Maggiorani. Ne discutemmo in una riunione, il finanziamento era importante, ma ci mettemmo a ridere pensando a Cary Grant disoccupato. Non ci avrebbe creduto nessuno! Naturalmente non se ne fece niente».

Eravate almeno consapevoli di realizzare un film «difficile» per il pubblico?

«"Difficili" o no, allora quasi tutti i film italiani incassavano poco, costavano poco, e quindi forse più liberi. "Ladri di biciclette" costò una settantina di milioni, "Vivere in pace" solo sedici. C'era un minimo di giorni garantito per la proiezione dei film italiani nelle sale. Così ci preoccupavamo del pubblico fino a un certo punto. La voglia del successo – del successo "di qualità" – arrivò più tardi, con commedie intelligenti come "Pane, amore e fantasia" e "Poveri ma belli". Prima incassavano solo i film lagrimevoli di Matarazzo, che non era considerato fra noi un esempio da imitare».

È possibile individuare degli eredi attuali di De Sica e Zavattini?

«È difficile rispondere. Certamente con De Sica – e con Rossellini – nasce in Italia la figura del regista "pigliatutto", dell'autore a tutto tondo che poi nel cinema italiano ha una lunga storia. Ma il cinema di De Sica e Zavattini era molto personale, praticamente inimitabile o imparagonabile. Se proprio devo dire un nome attuale, è quello di Mario Martone, per l'intenzione nei suoi film di partire da un tema sociale, che riguarda una certa categoria sociale. La coscienza, insomma, di un lavoro in qualche modo politico, che avevano Zavattini e De Sica nel loro lavoro comune».

Come ricorda oggi, in un'immagine, questi due grandi personaggi e amici?

«Entrambi avevano la capacità di incantare. Raccontavano ai produttori un soggetto, e loro rimanevano ammaliati. "Scrivetemi qualche pagina!", dicevano questi, ma l'idea in realtà era appena abbozzata. Zavattini riusciva a incantarli nonostante i modi e l'aspetto da contadino, con le parole e soprattutto con le sue mani, che erano invece bellissime. Era un ipnotizzatore».

Paolo Lughi

Nelle foto in alto, accanto al titolo, Cesare Zavattini insieme con Vittorio De Sica. A sinistra, la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e il grande Za con il suo basco.

In breve, i principali film scaturiti dalla loro straordinaria collaborazione

«Ladri di biciclette». E fu neorealismo

Cesare Zavattini, emiliano di Luzzara, nato nel 1902 e scomparso a Roma 87.enne dieci anni fa, è stato lo sceneggiatore di grandi capolavori del nostro neorealismo, di cui Vittorio De Sica (Sora, Frosinone, 1901 - Parigi, 1974) firmò la regia, da «Ladri di biciclette» a «Miracolo a Milano» a «Umberto D.». Ma ricordiamo brevemente i titoli principali della loro straordinaria collaborazione.

«Sciuscià» (1946). Per comprare un cavallo bianco, due piccoli lustrascarpe romani (uno è Franco Interlenghi) si trovano coinvolti loro malgrado in un furto e finiscono al riformatorio. Film-verità permeato dall'inconfondibile surrealismo fiabesco di Zavattini, su un'idea di De Sica che si ispirò a due bambini realmente conosciuti durante la guerra. Premio Oscar miglior film straniero 1948.

«Ladri di biciclette» (1948, *nella foto*). Un neoassunto attacchino nella Roma del dopoguerra, padre di famiglia, viene derubato della fondamentale bicicletta. Disperato, cerca di rubarne una a sua volta allo stadio, ma viene beccato davanti allo sguardo piangente del figlio, che commuove la gente e lo lascia libero. Considerato il punto più alto della collaborazione fra De Sica e Zavattini. Premio Oscar miglior film straniero 1950.

«Miracolo a Milano» (1951). Nella periferia milanese una bizzarra comunità di barboni scopre il petrolio nell'area da loro occupata, ma sono scacciati dalla polizia. Nel finale, i poveracci volano verso un mondo più giusto a cavallo delle scope degli spazzini, il film più favolistico del neorealismo. Palma d'oro a Cannes e premio della critica americana.

«Umberto D.» (1952). Misere vicende quotidiane di un anziano pensionato dello Stato (interpretato splendidamente da un attore non professionista, Carlo Battisti, professore di glottologia). Uno dei film più belli sulla vecchiaia e sulla solitudine. Il sottosegretario Giulio Andreotti protestò dicendo che «i panni sporchi si lavano in casa».

«L'oro di Napoli» (1954). Film a episodi, tratto dalla raccolta omonima di Giuseppe Marotta (che collaborò alla sceneggiatura), sgrana una serie di straordinari bozzetti partenopei interpretati fra gli altri da Totò, De Filippo e Sofia Loren.

«La ciociara» (1960). Tratto da Moravia, è il racconto delle peripezie di una giovane vedova (Sofia Loren) e di sua figlia nella campagna ciociara per sfuggire ai bombardamenti alleati. Mitico Oscar per la Loren, premiata per l'interpretazione anche a Cannes.

«Il giudizio universale» (1961). A Napoli una voce annuncia l'imminente fine del mondo. Mentre tutti si preparano, s'intrecciano miriadi di episodi dominati dall'indignazione satirica di Zavattini. Con Mike Bongiorno e Modugno nel ruolo di loro stessi.

p.l.

LIBRI *Originale quanto insolito libro di Hans Bankl tradotto in italiano dalla Mgs Press*

Vizi, vezzi, malanni e manie: mal d'Asburgo

Intrigante viaggio storico e umano nelle vicende dell'augusta Casa

Un arco di tempo ampio settecento anni, una grande famiglia di indubbio fascino e prestigio, una penna competente che poco o nulla concede al mito romantico: dall'unione di questi elementi nasce **«Mal d'Asburgo»** di **Hans Bankl (Mgs Press, pagg. 202, lire 28 mila,** traduzione di Flavia Foradini), il cui sottotitolo «Vizi, vezzi, malanni e manie della Casa imperiale d'Austria» è molto intrigante. Sin dalle prime pagine il volume mantiene tutto ciò che le premesse fanno intravedere e accompagna il lettore in un viaggio storico e umano se non atipico per lo meno inusuale.

È un libro che riesce a stupire anche chi vanta una buona conoscenza dell'Augusta Casa. Infatti, accanto a fatti e aneddoti comunemente noti, si possono trovare, esposte con mano leggera, quasi noncurante, curiosità che possono essere considerate vere e proprie rivelazioni.

In ordine rigorosamente cronologico, vizi e virtù dei vari sovrani conferiscono a una storia – analizzata sino all'ossessione da una moltitudine di studiosi – un'impronta di verità.

Dal re Rodolfo I *(ritratto a destra)* che nel XIII secolo dà origine a una delle più controverse «leggende» europee, sino all'ultimo imperatore Carlo I, che nel 1918 vede la fine dell'impero e di tutto un mondo, è un susseguirsi di sovrani che oltre il potere e sotto la sferza dell'ambizione sono costretti, come tutti i mortali, a misurarsi con le proprie debolezze e i propri limiti. Il loro ruolo voluto dal destino o secondo tradizione «per grazia di Dio» avrebbe dovuto esigere caratteri forti e condotte esemplari ma, scorrendo le pagine di «Mal d'Asburgo», diviene una vana impresa scoprire tra le tante autorevoli figure almeno una che possa assomigliare all'immagine stereotipa di una maestà.

Del resto però, se è vero che di una persona parlano molto di più i suoi difetti che i suoi pregi, Hans Bankl – che oltre a essere scrittore è medico anatomopatologo – ha ottenuto un grande risultato. Scalfendo lo smalto del mito ha riportato alla luce la dignità dell'uomo con il suo coraggio di esistere ed essere, poiché, in fondo, apprendere che l'eccezionale obesità che affliggeva Maria Teresa *(ritratta a sinistra)* negli ultimi anni della sua vita la costringeva a un'immobilità quasi totale e che l'educazione di Francesco Giuseppe da parte della madre era talmente rigida da togliergli ogni più innocente gioia infantile, accende un ingenuo interesse, forse la sola chiave che apre la porta della vera comprensione.

Tra relazioni amorose fuori degli schemi, tare e malattie conseguenze dirette delle infinite unioni tra consanguinei e lotte strenue per conservare prestigio e onore a qualunque prezzo, gli Asburgo, a distanza di settant'anni dalla loro «caduta», sono riusciti a guadagnarsi, forse proprio attraverso la rivelazione delle loro miserie umane, quella dimensione umana che permetterà loro di sopravvivere nella storia e nella memoria.

Elena Bizjak Vinci

Continua la serie dell'ormai celebre commissario Montalbano

Godibili, come gli arancini i nuovi racconti di Camilleri

Posticcia o meno, finta oppure vera, lontana a o vicina al dialetto siciliano resta il fatto che lingua inventata da **Andrea Camilleri** per dare vita ai suoi racconti e romanzi funziona. E funziona bene. E' poi la sua grande capacità di narratore, di tessitore di storie, di abile manipolatore di stili e architetture narrative, a fare dell'ultimo libro di racconti **«Gli arancini di Montalbano» (Mondadori, pagg. 343, lire 28 mila)** una nuova, godibile, prova letteraria della serie dell'ormai celebre commissario di Vigàta.

Lungi dal farsi travolgere dal suo stesso personaggio, Camilleri *(nella foto)* gioca con il collerico e buongustaio Montalbano riuscendo a fare ciò che i grandi autori sanno fare con le loro creature destinate a un'apparizione appunto seriale: creare un mondo, governato da legge e linguaggi suoi propri, all'interno del quale giocare di sponda con i più diversi generi, temi e suggestioni della buona narrativa.

Un esempio su tutti il racconto «Montalbano si rifiuta», dove Camilleri sperimenta l'approccio metanarrativo: chiamato a risolvere un caso di truculento cannibalismo (esplicita la punta polemica di Camilleri nei confronti di certa narrativa «trash»), il personaggio si ribella al suo stesso autore. Oppure nel racconto «"Salvo amato..."Livia mia...", dove il commissario risolve un caso per via epistolare.

E seppure le trame della gran parte dei racconti si svolgono sul filo delle sciarade - pegno forse pagato alla brevità dei racconti -, Camilleri non rinuncia, ove la pagina lo permette, a dare più certo spessore alla sua prosa e ai suoi personaggi. Come in «Sequestro di persona», in cui una donna soggiace per eccesso d'amore alle violenze del marito, o in «Sostiene Pessoa», dove una giustizia rurale a suo modo nobile dà un tocco di «saudade» alla narrazione. O, ancora, come ne «La revisione», storia di un giudice ossessionato dalla sua vita professionale e roso dal dubbio: furono, le sue sentenze, sempre eque e imparziali? Una revisione ammantata di tragedia, come spesso accade nella storia del nostro Paese.

Pietro Spirito

CINEMA Ogni sera alle «Giornate del muto» una piccola razione di gioielli mai visti

Méliès ritrovato, da gustare

Intanto prosegue la full immersion nei film nordici delle origini

Una scena del film «Markens Grode» (Il raccolto), proiettato ieri alle Giornate del cinema muto di Sacile. Lo diresse nel 1921 il regista norvegese Gunnar Sommerfeldt, ispirandosi a una storia dello scrittore «maledetto» Knut Hamsun.

Dall'inviato

PORDENONE Va bene, è banale, scontato e pure ripetitivo. Stupirsi spiando le magie, i giochi di prestigio di **Georges Méliès**, è come emozionarsi davanti all'ennesima pizza cotta a puntino. O per la miliardesima tavoletta di cioccolata sgranocchiata con il sorriso sulle labbra. Eppure, ogni volta che qualche fortunato ritrova, nei luoghi più impensati, uno o più film del nonno francese degli effetti speciali, il cuore dei cinefili sussulta di gioia.

Invidiateci pure. Perchè quest'anno, chi si sottopone alla maratona delle 18.me «Giornate del cinema muto», in trasferta da Pordenone alla deliziosa Sacile, può gustarsi ogni sera una piccola razione di Méliès mai visti. Dal momento che un ignaro rigattiere francese ne ha ritrovati ben trenta, mentre sgomberava, non molti mesi fa, una vecchia abitazione nelle Charentes Maritimes.

Trenta Méliès considerati perduti. Trenta piccoli gioielli costruiti con la tecnica inconfondibile del prestidigitatore del grande schermo. «Le livre magique», «Le repas fantastique", «Excelsior!», «Nain et geant», «L'equilibre impossible», i primi cinque proiettati, sono una girandola continua di sparizioni e apparizioni miracolose di oggetti, di figure umane. Animali che diventano donne, corpi maschili che si duplicano, si triplicano, davanti agli occhi esterefatti dello spettatore.

Méliès era molto più di un mago. Meglio sarebbe definirlo giocoliere dell'immagine, teorico dell'impossibile, ricercatore dell'estremo. Imaginate che cosa avrebbe potuto fare con un computer a portata di mano. Altro che «Episode One. La minaccia fantasma». Con uno come lui in circolazione, George Lucas avrebbe dovuto trovarsi un altro lavoro.

Chi ama **Ingmar Bergman** farebbe bene a raggiungere Sacile in fretta. Perchè, da sabato, le «Giornate» propongono una full immersion nel cinema nordico delle origini. E alcune pellicole viste in questi primi giorni di Festival sembrano imparentate, per certi aspetti, con le opere del grande autore del «Settimo sigillo». La colpa, il peccato vissuto come una maledizione, certe asfissianti consuetudini sociali che rendono la vita un inferno, rappresentano le coordinate di «**Markens Grode**», il film girato da Gunnar Sommerfeldt nel 1921 ispirandosi a una storia dello scrittore «maledetto» Knut Hamsun, Premio Nobel per la letteratura nel 1920, e della «Trilogia di Ingmar», diretta da Viktor Sjostrom e Gustav Molander tra il 1919 e il 1925 rielaborando il romanzo «Jerusalem» di Selma Lagerlof, prima donna ad aggiudicarsi il Nobel nel 1909.

La natura incontaminata, il rispetto delle regole di una società rurale, il peso schiacciante della religione subita più che amata, rendono questi drammi familiari venuti dal Nord gelidi, taglienti. Storie dove la speranza è un gran lusso.

La quarta giornata sarà impreziosita oggi dalla proiezione de «Il fiore scarlatto» di Mauritz Stiller. A fine serata, da non perdere «Vinci per me!» di Alfred Hitchcock. Una commedia ancora acerba, ma godibile, del futuro mago del brivido.

Alessandro Mezzena Lona

Tecnologia digitale in aiuto di piccoli e grandi capolavori

PORDENONE Ma chi l'ha detto che il cinema muto è roba da antiquariato. Le «Giornate» non di certo. Tanto che, quest'anno, hanno pensato di sintonizzarsi direttamente con il futuro. Riunendo nel Collegium Sacilense i più grandi studiosi, i restauratori di pellicole, i registi e i divi del passato, e mettendoli a confronto con i giovani. Con gli studenti affascinati dalla settima arte.

A Sacile, in pratica, è nata una Scuola internazionale dedicata a chi vuole dedicarsi alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio cinematografico. Ogni giorno, a Palazzo Ovio Gobbi, un gruppo di studenti attentamente selezionati partecipa a conferenze, incontri, seminari, lezioni vere e proprie.

Quest'anno, il direttore David Robinson e gli organizzatori delle «Giornate» hanno messo in cattedra personaggi di primo piano. Come il regista dell'avanguardia americana Jon Jost, che ha legato il suo nome, tra l'altro, al bellissimo film «Tutti i Vermeer di New York»; l'attrice del muto Fay Wray *(nella foto in una scena di «The wedding march» di von Stroheim, 1928)*, indimenticabile protagonista del «King Kong» del 1933, diretto da Ernest B. Schoedsack e Merian C. Cooper.

E, ancora, Rick Schmidlin e Richard Koszarski, curatori del recentissimo restauro de «L'infernale Quinlan» di Orson Welles e di «Reconstructing Greed», la ricomposizione del film di Erich von Stroheim che verrà proposta domani sera, alle 20, al Teatro Zancanaro di Sacile; gli storici John Russell Taylor, Dan Auiler, Patrick Mac Gilligan, autori del libro «Hitchcock's Secret Notebooks» e collaboratori della retrospettiva dedicata quest'anno dalle «Giornate» al mago del brivido.

Dal Collegium Sacilense uscirà una nuova generazione di conservatori e restauratori del cinema. Che, utilizzando le tecnologie digitali, saprà salvare e valorizzare grandi e piccoli capolavori su pellicola.

a.m.l.

MUSICA È morto a 76 anni il fondatore (con Lewis) del Modern Jazz Quartet, che nell'89 suonò a Trieste

Milt Jackson, signore del vibrafono

WASHINGTON Il jazzista Milt Jackson è morto a New York per un cancro, a 76 anni. Lo ha annunciato la figlia Chyrise.

Novembre dell'89, dieci anni fa. Al Teatro Verdi di Trieste va in scena la leggenda, ovvero il Modern Jazz Quartet: John Aaron Lewis al pianoforte, Milt Jackson al vibrafono, Percy Health al contrabbasso e Connie Kay alla batteria. E fra i quattro arzilli vecchietti che rappresentano la storia del genere afroamericano, quello più inappuntabile, elegante già nel portamento, preciso e puntuale sul suo vibrafono è nonno Jackson *(nella foto a destra, durante quel concerto)*. E dire che lo chiamavano «bags», cioè borse, con riferimento alle borse sotto gli occhi con cui a volte si presentava in scena dopo certe sbornie notturne.

Famoso per i suoi assolo e per le costruzioni melodiche, Jackson era stato con Lewis il fondatore del quartetto, nel '52. Si erano conosciuti nell'orchestra di Dizzy Gillespie, dove il vibrafonista era entrato nel '45, appena tornato dalla guerra. A quei tempi Jackson suonava la batteria in coppia con Kenny Clarke, mentre il «suo» vibrafono era affidato a Ray Brown. Poi la nuova formazione, che all'inizio ebbe successo soprattutto in Europa.

Uomo e musicista d'istinto, Jackson era nato e cresciuto nel ghetto nero di Detroit. Le partiture che Lewis scriveva per lui gli calzavano alla perfezione: lui suonava frasi lente, sofferte, niente a che vedere con la velocità supersonica a cui aveva abituato il pubblico Lionel Hampton.

Negli anni Settanta, in piena sbornia free, Jackson si concesse qualche incursione nel jazz di quegli anni, meno conservatore di quello cui la gabbia del Modern lo aveva costretto (pare che lui accusasse Lewis di sacrificare lo swing del quartetto a un «formalismo imbalsamato»). E' di quegli anni anche un disco con John Coltrane. E non a caso il quartetto ebbe un periodo di black out fra il '72 e l'81, nel periodo di grande fermento e confusione nel campo del jazz.

La seconda e ultima vita del Modern Jazz Quartet si concluse nel '95, poco dopo la morte di Connie Kay. Milt Jackson ha continuato a suonare fino alla fine. L'ultimo disco, con una grande orchestra, è di quest'anno e s'intitola «Explosive!». Bel titolo per uno di 76 anni.

Carlo Muscatello

ARTE

Fitta sequenza di acqueforti e tecniche miste dell'ultimo trentennio in mostra, fino al 17 ottobre, nella «casa» di Ternova Piccola

Zigaina carsico e friulano: due mondi a confronto

L'anatomia del paesaggio fusa con quella del cervello o il mistero di un'astronave

TRIESTE *Prosegue nel segno della qualità l'attività dell'ampio e funzionale spazio espositivo inaugurato di recente grazie a Giuseppe Skerk e Zora Koren Skerk nella loro antica dimora carsica di Ternova Piccola: un luogo di sogno, dall'aria frizzante e dalle architetture intatte, che si avvia ad essere un importante polo culturale, già assai frequentato da visitatori provenienti dal Nord-Est, dall'Austria e dalla Slovenia.*

Fino al 17 ottobre vi è esposta una fitta sequenza di acqueforti e tecniche miste del friulano Giuseppe Zigaina, classe 1924, artista di fama internazionale, le cui opere figurano in molti musei d'Europa e d'America.

Nello spazio Skerk nasce un originale contrappunto tra il nitore e l'asprezza dei luoghi carsici e il segno vitalissimo e altrettanto nitido, dai confini decisi e accesi, del pittore friulano. Zigaina propone una serie di «visioni» appartenenti all'ultimo trentennio, dal 1971 al '99: le meno recenti sono racchiuse al pianoterra, poi, salendo al primo livello, incontriamo l'evoluzione verso forme e composizioni più complesse.

Un intreccio finissimo di segni, che delinea prospettive coraggiose e abbacinanti, scandaglia il mondo naturale, animato e inanimato, come se fossero l'emanazione di un unico pensiero, fondendo in una sintesi criptica e sottilmente inquietante, ma lucida, l'anatomia di un paesaggio con quella del cervello umano o del mistero di un'astronave.

Le stradine tra i campi si disperdono così come i rivoli dei pensieri nel nostro cervello e «...i prati, le vigne...» annota René Berger «palpitano come cani ansimanti striate da vasi sanguigni messi a nudo»...

Nel lungo racconto condotto in casa Skerk Zigaina intreccia con taglio ossessivo e tenace, attraverso una grafica a suo modo fastosa e un impatto prospettico spesso tenebroso, il proprio percorso personale con quello cosmico, mentre un fulmine attraversa deciso il pensiero stesso e il paesaggio, ammantato di appunti e contrasti cromatici travolgenti e audaci ma, a ben guardare, rispettosi del dato reale. La campagna è infatti quella nei pressi di Cervignano – dov'egli vive ed è nato – che c'introduce alla laguna di Grado, e la figura del padre (a sinistra «Mio padre che ascolta», 1999), *ricorrente, s'identifica con quella del leggendario poeta canadese Al Purdy, oggi ottantaduenne, soprannominato appunto «il padre».*

A quest'ultimo Zigaina ha di recente dedicato un centinaio di tecniche miste (un quarto delle quali sono presenti in mostra), che alla fine dell'anno saranno esposte all'Università di York di Toronto in una rassegna dedicata al grande poeta canadese.

Le opere sono realizzate attraverso una tecnica ineccepibile, l'impiego del collage e dell'intervento pittorico, una composizione ardita di gusto espressionista.

Due mondi sono a confronto: quello carsico e quello friulano, difficili, abituati a una vita dura, la cui gente è avezza a racchiudere in sé, silenziosamente, quasi pudicamente, la poesia.

Marianna Accerboni

Un'idea di stile: uno stilo!
L'intima malìa di Pasolini

Di quale intima malia morì Pier Paolo Pasolini? All'inquietante quesito risponde con un elegante pamphlet uscito di recente per i tipi della casa editrice **Marsilio, Giuseppe Zigaina**, che conobbe il grande scrittore del 1946 e ne divenne intimo amico collaborando tra l'altro a film come «Teorema» e «Decameron». La tesi del pittore friulano, espressa in «**Pasolini. Un'idea di stile: uno stilo!» (pagg. 138, lire 20 mila)**, è coraggiosa, così come il suo segno grafico e gli interventi cromatici.

«Scrivo» afferma l'artista «perché non riesco a esprimermi solo con la pittura. In questo libro vado contro tutti quelli che hanno osteggiato per vent'anni le mie tesi su Pasolini. La sua morte non è stata casuale ma voluta, concepita e organizzata letteralmente da lui. Si è trattato di un rito sacrificale, della celebrazione del mito morte/rinascita a Ostia, che significa appunto vittima sacrificale. Tutta l'opera di Pasolini è rivalutata sul piano semantico della sua morte. Decifrando, attraverso un'attenta analisi dei suoi testi, il linguaggio esoterico riservato dallo scrittore solo a poche persone, vi troviamo anticipato il luogo e la data della morte. Quest'ultima fu sentita da Pasolini come una sorta di espiazione nei confronoti del fratello partigiano morto a soli diciassette anni a Porzus, così come diciassettenne era il ragazzo che uccise il poeta».

Secondo Zigaina *(nella foto)*, Pasolini si sentiva infatti colpevole nei confronti del fratello perché, mentre quest'ultimo aveva sacrificato la vita all'ideale, lui aveva voluto combattere con le armi della poesia, rifugiandosi in campagna: una tesi osteggiata da gran parte della critica e in particolar modo dai parenti e dagli eredi dello scrittore, i quali, sostenendo che l'uccisione del poeta nello sterrato di Ostia era stata solo un incidente di percorso, hanno sempre affermato che quella morte non poteva avere alcun rapporto con l'opera.

Per Zigaina invece la morte di Pasolini riflette tre significati: l'istinto di morte che nasce con ognuno di noi, una specie di rivalsa e di vendetta contro tutti coloro che lo denigravano e la fiducia nell'efficacia del mito, cioè nel fatto che morire giovane autosacrificandosi significa entrare nella storia.

m. ac.

IN BREVE

Dal 3 novembre il cartone in videocassetta

Il principe d'Egitto a tre dimensioni

MILANO Dal 3 novembre sarà disponibile la videocassetta del film «Il principe d'Egitto», uno dei cartoni più amati dell'anno, che nei cinema di tutto il mondo ha incassato oltre 420 miliardi di lire. Un'avventura piena di azione, un'animazione spettacolare che si avvale di effetti speciali mai visti prima d'ora e di splendide musiche già premiate con l'Oscar, in un film che narra una delle più grandi storie mai raccontate, una vicenda emozionante e indimenticabile. Dalla pericolosa gara sui carri attraverso la città, tra il giovane Mosè e l'erede al trono Ramses, alla scena ipnotizzante in cui i geroglifici prendono vita sotto gli occhi di Mosè, «Il principe d'Egitto» è un film che ha entusiasmato grandi e piccoli, incantando il pubblico di tutto il mondo con un alternarsi di animazioni in due e tre dimensioni.

Sayka Shoji, 16 anni, è la prima giapponese vincitrice del Premio Paganini di Genova

GENOVA Ha 16 anni e viene dal Giappone la vincitrice della XLVI edizione del Premio Paganini di Genova. Si chiama Sayka Shoji ed è la prima giapponese a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro del concorso. Per il secondo anno consecutivo inoltre ha vinto un candidato giovanissimo. La proclamazione del giovane talento giapponese è stata accolta da un'ovazione pari a quella seguita alla sua esecuzione del concerto n. 1 di Paganini, risolto con straordinaria tecnica e brillantezza di suono.

Personale di un protagonista della storia politica, culturale e artistica di Trieste, aperta fino a giovedì alla galleria Cartesius di via Marconi

Realismo gioioso nello spazio domestico di Pino Ferfoglia

TRIESTE Alla galleria Cartesius di via Marconi è visitabile una mostra di Pino Ferfoglia, pittore ma in qualche modo anche protagonista della storia di Trieste nelle battaglie del dopoguerra per l'italianità.

La sua pittura non è però da relegare nel campo del dilettantismo, se non per la passione disinteressata, ed esente da preoccupazioni di successo e di carriera, che ha alimentato, fin dagli anni giovanili, e ininterrottamente per mezzo secolo, la sua feconda vena di paesaggista. Una vena allargata anche alla spontaneità del disegnare, dell'incidere e persino del modellare e colorire ceramica, nell'irruento vortice di un inesausto bisogno di produrre.

In pittura, la sua è una vena immediata e sorgiva, ma non incolta, anzi robustamente innestata nella tradizione del postimpressionismo francese. Ferfoglia si è formato nella libera scuola del saper vedere la grande pittura nei musei e del saper scegliere con sicurezza la lezione richiesta dalla sua indole e dalla sua vocazione.

Giano Accame, che lo presenta in catalogo, lo traguarda in un azzeccato inquadramento: «Il realismo di Ferfoglia è realismo gioioso. Ed è profondamente triestino, così come quello di Utrillo era parigino».

Quanto ai soggetti, la pittura di Ferfoglia muove dalle case abbarbicate a metà di Scala Santa *(nella foto)*, dove la sua famiglia si era insediata parecchie generazioni addietro, sale sul Carso, luoghi ideali della memoria e della presenza, ridiscende sulla costiera triestina, e da lì naviga lungo tutta la costa dell'Adriatico orientale, da Muggia all'Istria, alla Liburnia, alla Dalmazia. Un viaggio nello spazio domestico, ma anche nei tempi di una pittura in continua trasformazione, che colloca i ricordi lungo le intonazioni affettive d'un assai prolungato diario.

Su ciò si è soffermato Giulio Montenero, critico per lunghi anni de «Il Piccolo», e amico da ancor più lontana data di Pino Ferfoglia, che ha parlato all'inaugurazione della mostra. La personale di Ferfoglia, può essere visitata alla «Cartesius» fino a giovedì (10.30-12.30 e 16.30-19.30).

TEATRO Il concerto-spettacolo di Goran Bregovic apre oggi la stagione alla Sala Tripcovich

Lo Stabile si mette all'Opera

E al musicista serbo si affianca la voce di Omero Antonutti

TRIESTE «Opera 1999», concerto di Goran Bregovic con la Weddings and Funerals Band (composta da strumentisti, cantanti tradizionali e da una fanfara d'ottoni, oltre a un coro di quattro voci bulgare) e con la partecipazione straordinaria di Omero Antonutti, inaugura oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, la stagione 1999-2000 del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

La solarità di brani ricchi di un vigore ruvido e coinvolgente, la gioiosità di una varietà ritmica rara, l'immediatezza di un'arte che sgorga limpida dalle emozioni; e lo stupore di scoprire - accanto agli scoppi delle fanfare - melodie di struggente delicatezza: contrasti che traducono nei modi della musica tradizionale l'affascinante spirito balcanico, diviso fra vitalismo e poesia. C'è tutto questo nella musica di Goran Bregovic (nella foto a sinistra), **e ci sono la rabbia del rock duro, l'energia dell'innovazione, la tensione alla libertà, che si armonizzano con le suggestioni ispirate al folklore. Un mix originalissimo di tradizione e modernità, che si ritrova in «Opera 1999».**

Uno spettacolo inaugurale affidato a una coppia prestigiosa e inedita di protagonisti: il musicista di Sarajevo che - raggiunta la notorietà internazionale scrivendo le musiche dei migliori film di Emir Kusturica - si è ormai imposto come una del le più interessanti e apprezzate star del panorama musicale contemporaneo, ed Omero Antonutti, attore di grande scuola e intensità, che ritorna al palcoscenico dopo un lungo periodo dedicato soprattutto al cinema e alla televisione.

Un evento di respiro internazionale, dunque, significativo per molti aspetti, non solo artistici. «Opera 1999» - attraverso il linguaggio universale e coinvolgente della musica, e quello sublime della poesia e della letteratura, cui darà voce Antonutti - vuole raccontare la guerra e inneggiare alla pace, esorcizzare la paura, cercando - nelle testimonianze di chi ha vissuto l'esperienza dell'odio e della violenza - un anelito alla riconciliazione.

Alla seduttività delle melodie e al vitalismo del rock balcanico di Bregovic (autore anche delle musiche di scena dell'«Amleto»), lo spettacolo alterna pagine «di guerra» di scrittori classici (da Andric a Camber Barni, da Saba a Svevo). e contemporanei come Abdulah Sidran, sceneggiatore dei film di Kusturica («Papà è in viaggio d'affari» e «Ti ricordi Dolly Bell?»), Enes Kisevic e Arsen Dedic, poeti ancora sconosciuti al pubblico italiano.

Offerto in esclusiva al pubblico della Sala Tripcovich nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra «Cristiani d'Oriente». lo spettacolo sarà replicato a Trieste fino a domenica. Oggi, alle 12, alla Sala Tripcovich Roberto Damiani, antonio Calenda, Goran Bregovic e Omero Antonutti presenteranno lo spettacolo. Venerdì, alle 23, al Teatro Miela sarà proiettato il film «Underground», sabato «Arizona Dream».

TRIESTE *È il grande allestimento di Goran Bregovic, spettacolo inaugurale della nuova stagione di prosa del Politeama Rossetti che fornisce l'occasione di un singolare rientro. Si tratta di Omero Antonutti* (nella foto di Andrea Lasorte), *noto al grande pubblico per un suggestivo «Padre padrone» dei fratelli Taviani, ma che proprio qui, a Trieste, ha mosso i primi passi della sua carriera. Assente dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia dal 1975, Antonutti in questi giorni è impegnato nelle ultime prove del recital poetico che lo vedrà accanto a una delle più grandi star del panorama musicale contemporaneo.*

Omero Antonutti, di natali udinesi e di adozione triestina. Dall'esordio con Squarzina a ruoli sempre più impegnativi, soprattutto nel cinema.

«Di fatto sono friulano, ma ho sempre vissuto a Trieste, di conseguenza i primi passi li ho fatti in quello che fu il Teatro Nuovo, un'ex palestra degli americani quando ancora ci trovavamo in territorio libero. Inoltre non tutti sanno che a Trieste c'era un'ottima accademia teatrale, una delle prime in Italia, di cui frequentai tre anni e poi debuttai proprio in una commedia di Squarzina "Tre quarti di luna" per la regia di Fulvio Tolusso. Da lì a poco Squarzina assunse la direzione dello stabile di Genova e mi chiamò. Non fu una decisione facile quella di lasciare questa città, ma accettai di rischiare e andò bene, lavorando alla stabile ligure per tredici stagioni consecutive».

E poi venne il cinema...

«Sempre attraverso il teatro però. Stavo lavorando a Roma per il "Giulio Cesare", in platea c'erano i fratelli Taviani che il giorno dopo mi contattarono per un provino che evidentemente riuscì, perché mi fu proposto subito un ruolo da protagonista. Prima avevo avuto l'occasione di piccolissime parti con Comencini o Rossellini in "Italia anno zero", che raccontava la vita di De Gasperi. Dopo "PAdre padrone" e "Kaos" dei Taviani cominciai a spaziare nel cinema e ad abbandonare, purtroppo, il teatro. In mezzo a questo ci fu spazio anche per la televisione. Con Giraldi, per esempio molto prima de "La Frontiera", girai uno sceneggiato destinato alla tv che si chiamava "Mio figlio non sa leggere", tratto da un romanzo di Ugo Pirro».

Lei inoltre ha frequentato moltissimo gli autori: da Theodor Angelopulos a Carlo Saura, da Victor Erice a Fabio Carpi.

«Sì, è vero, ma non mi hanno mai coinvolto completamente. Sono un attore che è sempre rimasto brechtianamente distaccato. Forse è per questo che gli autori mi amano, perché cerco un mio piccolo spazio, senza mai disturbare la regia. Cerco di carpire nel personaggio quello che l'artefice non è riuscito a spiegarmi. Non è presunzione, in realtà è soltanto desiderio di nascondermi nel ruolo che devo assumere, non di apparire. Questo è sempre stato il mio punto di arrivo».

Antonutti, interprete teatrale e televisivo. C'è qualche possibilità, per il teatro, di entrare in tv?

«I tentativi sono stati tanti. Il problema si riconduce al linguaggio teatrale. non si è mai fatto in modo di muovere la macchina da presa su un palcoscenico. Con Ronconi c'è stato un esperimento in tal senso con il "John Gabriel Borkmann» di Iben, che è tuttora uno spettacolo che i ragazzi studiano all'accademia. Credo quindi il dibattito sia da sollevare intorno alla questione del linguaggio. Quello del teatro è aulico, poetico e poco ha a che fare con la quotidianità, e certo non ha comunque bisogno di essere legittimato in televisione».

Il suo ritorno al teatro avviene qui, allo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, con un avvenimento singolare, uno spettacolo, appunto, musicale. Cosa l'ha convinto, si potrebbe dire, a tornare a casa?

«È ancora un tentativo di nascondersi, forse, attraverso i poeti che leggerò. Attraverso Saba, Svevo o i contemporanei Sidran e Andric. E poi ci sono le splendide musiche di Goran Bregovic. Personalmente affronto quindi un recital, non una vera e propria interpretazione teatrale e, per ricominciare, è l'ideale. Faccio ancora fatica a pensare a un vero e proprio rientro con la responsabilità di un personaggio, perché sento di aver abbandonato uno strumento la cui riconquista vuole dire allenamento, costanza e forza. In più, curiosamente, c'è anche il timore del pubblico, perché so che il pubblico è esigente e in teatro, a differenza della televisione o del cinema, no si può mentire».

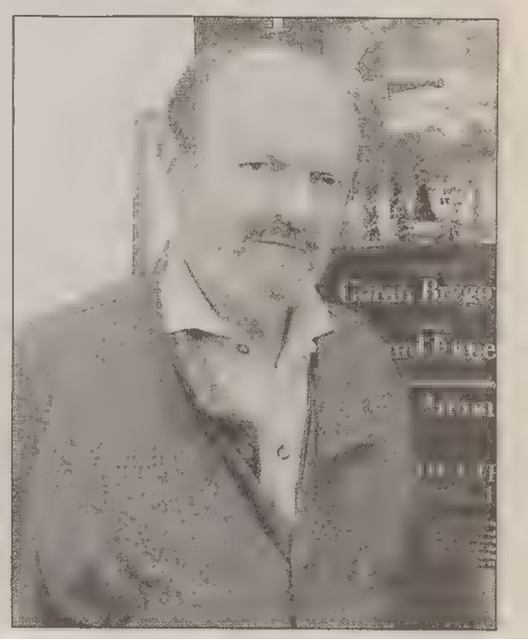
Per il cinema invece ci son già cose in cantiere...

«Innanzitutto ho ricevuto proprio in questi giorni la notizia di essere stato uno dei due italiani invitati al festival del cinema di Shangai. Inoltre ci sarà un film al quale io partecipo come protagonista sul caso Calvi».

Dopo trentacinque anni di carriera qual è il suo bilancio?

«Non rimpiango nulla. Forse non sono popolare come vorrei, ma so di aver abbracciato iniziative che si sottraggono da quella fama internazionale, da qual successo da cui deriva certa popolarità».

Mary B. Tolusso



Storico quartetto pop

Tornano insieme Crosby, Stills Nash & Young: disco e tour

ROMA Un nuovo album, «Looking forward», in uscita il 26 ottobre, e un tour mondiale, al via da Detroit il 25 gennaio 2000. Il panorama del pop, dominato dai grandi ritorni, si apre a quella che è già stata definita la «reunion del secolo»: Crosby, Stills, Nash e Young tornano a fare musica insieme. I dominatori di Woodstock '69 hanno inciso insieme un album che li vede di nuovo in quartetto a 25 anni dal successo di «Four way streets. Si riforma così una delle band più celebri e applaudite nella storia della musica pop. I quattro sono reduci da peripezie fisiche e personali in linea con la cultura del rock, fra eccessi e uso di stupefacenti. «Il nuovo disco - dicono fonti vicino alla casa discografica - riprende le sonorità tipiche del quartetto fondendole con le esperienze solistiche successive, vissute dai quattro musicisti».

APPUNTAMENTI

Domani il pianista Biasiol a Duino

L'Accademia di Dresda in concerto stasera in Friuli Flamenco a Nova Gorica

TRIESTE Domani alle 21.15, all'Holiday Inn di Duino, per la rassegna Armonie marinare, concerto del pianista Francesco Biasiol.

Giovedì alle 21, al Teatro Miela, per «Approdi di Levante», concerto del gruppo greco Palia Reserva.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi per la Stagione sinfonica d'Autunno concerto diretto da Stefan Anton Reck con il violinista Joshua Bell.

Venerdì alle 18.30, al Circolo Ufficiali, si terrà lo spettacolo «Trieste chiama Napoli... e Napoli risponde».

Sabato alle 21, al Teatro Silvio Pellico, concerto di musica brasiliana con la Banda Berimbau *(nella foto)*.

Sabato alle 22, al Caffè San Marco, serata dedicata ai «Protagonisti '99». Informazioni: 040-363538.

Domenica alle 21, al Teatro Miela, il Teatro degli Asinelli presenta «Camere da letto», di Alan Ayckbourn.

GORIZIA Giovedì alle 20.45, al Kulturni Dom, per la rassegna «Non ci resta che... ridere!», la compagnia Prototeatro di Montagnana (Padova) presenta «Comedia», scritto e diretto da Piero Del Prà.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Luigi Bon di Colugna, concerto dell'Accademia di Dresda. Informazioni allo 0432-403939.

Sabato alle 21, al Pop House di Prato Carnico, serata con Pow-Lean.

VENETO Lunedì alle 21, al Teatro Tenda di Verona, concerto di Goran Bregovic.

SLOVENIA Oggi alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con Por Los Caminos Flamencos.

Al via le stagioni di prosa nei teatri di Codroipo, San Daniele del Friuli e Artegna

Zuzzurro e Gaspare, per cominciare

I due attori comici saranno i protagonisti di «Alarms»

UDINE Sono dedicate alla drammaturgia contemporanea le stagioni di prosa 1999/2000 di Codroipo (Teatro Verde), San Daniele del Friuli (Teatro Ciconi - Circuito della collina) e Artegna (Teatro Nuovo), promosse in collaborazione con l'Ert. In particolare la stagione del Teatro Ciconi si aprirà sabato con una novità del repertorio brillante, «Alarms», firmato dal grande commediografo inglese Michael Fryan, protagonisti Zuzzurro & Gaspare (al secolo Andrea Brambilla e Nino Formicola). Ancora teatro contemporaneo l'11 febbraio, con una proposta di segno «poetico-calcistico», ideata e interpretata da Giuseppe Cederna con Giampiero Bianchi: «Gol! Taca la bala» è il titolo dello spettacolo messo in scena per la regia di Giorgio Gallione. Il 19 febbraio a San Daniele farà tappa la nuovissima «Antigone» allestita dal Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, con Gabriele Ferzetti e Daniela Giovanetti, per la regia di Antonio Calenda.

Grande teatro anche ad Artegna: a inaugurare la stagione del Nuovo sarà il 30 ottobre un'attesa partitura teatral-musicale: «Tango amore e coltelli», ovvero un suggestivo «Concerto fra Borges e Piazzolla», allestito dal Teatro dell'Archivolto, con Alessandro Haber. Il 25 novembre il «Nuovo» ospiterà una prima molto attesa: «Stanze con doppi servizi», l'ultima fatica dei Papu, al secolo Andrea Appi e Ramiro Besa, duo cabarettistico prediletto dagli spettatori friulani.

Scorrendo il cartellone di Codroipo e Camino, segnaliamo il 7 dicembre «E ballando... ballando», passerella teatral-musicale degli eventi dell'ultimo secolo, rievocati a passo di danza.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Concerto diretto dal M.o Stefan Anton Reck - violinista Joshua Bell - venerdì 15 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 17 ottobre ore **18** (turno B). Prenotazione e vendita biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione entro il 26 ottobre e richiesta nuovi abbonamenti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Opera 1999» concerto di Goran Bregovic con la partecipazione straordinaria di Omero Antonutti. Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati. Lo spettacolo è compreso nelle card «unodue». Durata 2h e 30'. Prevendita per «Canti di scena» dal 19/10 al 24/10 (spettacolo 1 in alternativa con «Zio Vanja».

«IL ROSSETTI». TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA - SALA TRIPCOVICH. Stagione di prosa 1999/2000. Campagna abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19), Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30). Informazioni e vendita con carta di credito al **n. verde 800-55.40.40** (lunedì-venerdì 15-19).

TESSERAMENTO SOCIETÀ DEI CONCERTI. È in corso questa settimana presso **l'Utat** di Galleria Protti la distribuzione delle tessere per la prossima stagione concertistica. Il termine ultimo per il ritiro è sabato 16 ottobre. Alcuni consiglieri saranno a disposizione dei soci martedì 19 ottobre e giovedì 21 ottobre dalle ore 18 alle ore 20 per risolvere eventuali problemi sorti durante il tesseramento.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «El serpente de l'Olimpia» di Roberto Damiani. Regia Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Durata 2.20. Abbonamenti in corso. 040/390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con gli interpreti de «El serpente de l'Olimpia». Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso libero. 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 19.20, 22.10: «Eyes wide shut» di Kubrick con Tom Cruise e Nicole Kidman. V.m. 14. Dts digital sound. Edizione integrale. **Oggi a sole L. 9000.**

ARISTON. Novemila. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz. Premiato al Festival di Cannes '99, 4.a settimana di successo a Trieste. **N.B.:** solo oggi ingresso **lire 9000.** Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore **16, 19, 22:** «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, con Tom Cruise e Nicole Kidman. Edizione integrale. V.m. 14. Giovedì: «Come te nessuno mai».

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore **15.15, 17.30, 20, 22.15:** «Star Wars - Episodio I - la minaccia fantasma». Dts - digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Tifosi». Una risata lunga due ore. Con Boldi, De Sica, Abatantuono, Iachetti, Maradona, ecc. **Oggi a L. 9000.**

SALA 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare con Michelle Pfeiffer, Rupert Everett e Kevin Kline. Una straordinaria commedia con un cast eccezionale! **Oggi a L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Gratta e godi».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.35, 20, 22.15: «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». In esclusiva in questo cinema con il nuovo sistema digitale Dts-Es (Extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore! **Oggi a sole L. 9000.** Da venerdì: «Asterix».

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il 13.o guerriero». Con Antonio Banderas. Dall'autore di «Jurassic Park» e dal regista di «Die hard» un epico kolossal. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta Jones. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «Austin Powers, la spia che ci provava». Il film che ha fatto ridere tutta l'America! **Oggi a sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: Rassegna «Il Martedì all'Alcione», «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10 «La mummia». **Oggi L. 5000.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. STAGIONE DI PROSA E CONCERTI 1999/2000: sono in vendita i nuovi abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia.

EXCELSIOR. 18.30, 21.30: «Eyes wide shut». V. m. 14 anni, Primo spettacolo lire 7000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Spettacoli di ottobre: Berliner Symphoniker (18 ottobre); Hair (30/31 ottobre 1/2 novembre). Prevendita novembre dal 12 ottobre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria sarà aperta anche la mattina (ore 9 per ritiro biglietto segnaposto). Orario biglietteria (tel. 0432/248419): lunedì e sabato 10-12.30 e 16.30-19.30. Martedì, mercoledì, giovedì solo pomeriggio 16.30-19.30 (domenica chiuso).

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. V.m. 14 anni.

Sala blu. 17.45, 20. 22.15: «Sogno di una notte di mezza estate», con Michelle Pfeiffer, Kevin Kline é Rupert Everett.

Sala gialla. 18, 21.15: «Eyes wide shut» con Tom Cruise e Nicole Kidman. Un film di Stanley Kubrick. V.m. 14 anni.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **18, 20, 22:** «Il 13.o guerriero» con Antonio Banderas. Primo spettacolo Lire 7000.

Sala 3. 18.10, 20.10, 22.10: «Tutto su mia madre», di Pedro Almodovar. Primo spettacolo Lire 7000.

Il classico di Jules Verne ritorna in due serate, oggi e giovedì, su Canale 5

Nuova vita per Strogoff

Si tratta di una coproduzione da dodici miliardi

Gli ascolti di «Carramba»

Raffa: dieci milioni anche di domenica

ROMA Anche la domenica la Carrà vince il prime time con punte di oltre 10 milioni e 52 punti di share. «Carramba che fortuna», andato in onda domenica su Raiuno per lasciare spazio alla partita di calcio di sabato, è stato seguito da 8.067.000 mila spettatori (share 37,78%). Al secondo posto «Anni '60» su Canale 5 con 5.088.000 (share 20,81%) e al terzo il film di Raidue «Sfida tra i ghiacci» con 3.556.000 (share 14.52%). Nella sfida dei contenitori pomeridani vittoria della nuova «Domenica in» su Raiuno, che ha avuto però un calo di ascolti rispetto alla puntata d'esordio mentre «Buona Domenica» su Canale 5 ha registrato una crescita.

ROMA *Cinque film per il cinema (il primo nel '26 all'epoca del muto, l'ultimo nel '76), una famosa riduzione televisiva nella Rai dei teleromanzi classici e pedagogici degli anni '60-'70, non hanno scoraggiato l'impresa di un nuovo «Michele Strogoff». Liberamente tratto dal romanzo di Jules Verne, uno dei classici della letteratura ottocentesca d'avventura e per ragazzi, «Strogoff - Il corriere dello zar» ha ora una nuova vita televisiva su Canale 5. Due puntate, in onda oggi e giovedì, alle 21, in coproduzione internazionale con tedeschi e francesi per un budget kolossal da 12 miliardi.*

Avventura, amore e passione, come in ogni classico che si rispetti sono gli elementi forti anche di questa nuova versione, interpretata da due giovani attori, Paolo Seganti e Lea Bosco (nella foto). *«Rispetto al romanzo tutte le scene madri sono state rispettate - spiega il regista Fabrizio Costa - dal deragliamento del treno al terribile accecamento del protagonista, in più abbiamo aggiunto la neve, visto che il libro era ambientato in estate, e questo ha dato un'atmosfera ideale per raffigurare la Siberia invasa dai Tartari».*

Il set per l'occasione era in Slovacchia, con un termometro che spesso ha segnato i meno 20 gradi, con orsi e lupi a «far compagnia» alla troupe. «Strogoff - dice ancora Costa - è uno di quei racconti d'avventura in cui l'ambientazione estrema e il conflitto tra bene e male mantengono inalterate nel tempo ogni fascino».

Paolo Seganti (visto in «Caraibi» e in «Un tè con Mussolini») è l'eroico Corriere dello zar, Lea Bosco (Isotta nella fiction tv sul mito di Tristano) è l'amata Nadia. Rispetto al romanzo, la storia prodotta dalla Titanus di Goffredo Lombardo punta maggiormente sul conflitto tra il corriere dello zar e il traditore Ogareff (Hardy Kruger jr.) alleato dei Tartari che hanno conquistato molti territori dell'impero russo. La missione del corriere è particolare: difendere l'erede al trono, il nipote di Alessandro II, lo zarevic Boris, dalle grinfie di Ogareff che vuole farlo prigioniero per utilizzarlo come merce di scambio tra i Tartari e lo zar.

OGGI IN TV

«La casa Russia» su Retequattro

Innamoramento e servizi segreti

Il gioco cinematografico più curioso della serata è quello che vede, nella notte di Retequattro, affrontarsi vampiri nostrani e anglosassoni sul filo dell'horror e della commedia. Alle 01.35 si vede un capolavoro come **«I vampiri»**, di Riccardo Freda (1956), con la nobildonna parigina Gianna Maria Canale che cerca nel sangue delle vittime l'elisir di giovinezza. Alle 3.20 risponde l'inglese Clive Donner con **«Vampira»** (1974), in cui il conte Dragula ha l'ironia di David Niven.

Nella serata, in alternativa al film-tv di Canale 5 **«Michele Strogoff»** di Fabrizio Costa (in onda alle 21 e di cui scriviamo più ampiamente qui accanto) ecco qualche film di ieri e dell'altro ieri:

«La casa Russia» (1990), di Fred Schepisi (Retequattro ore 22.40). Sean Connery veste il montgomery dell'editore londinese Barley Blair che va a Mosca per il servizio segreto a contattare un dissidente e si innamora di Michelle Pfeiffer *(nella foto)*. Dal romanzo di Le Carrè.

«L'ultimo cacciatore» (1995), di Tab Murphy (Tmc ore 20.30). Nel carcere di massima sicurezza tre ex marine riescono a trovare la via di fuga. Con Tom Berenger e Barbara Hershey.

«Doppia immagine nello specchio» (1993) di Avi Nesher (Tmc 23.05). La testimone di un omicidio va a vivere a Los Angeles ma scopre di essere pedinata dal suo demoniaco alter ego che ha le mani macchiate di sangue. Con Drew Barrymore.

Raiuno, ore 20.50

Ecco il «Circus» di Santoro

«Se domani un volontario bussasse alla tua porta, gli ridaresti quel cappotto?». Con questo titolo comincia oggi «Circus», la nuova trasmissione di Michele Santoro. Dopo le accuse rivolte alla missione Arcobaleno e il ritrovamento degli aiuti della Caritas nelle discariche della camorra, si è incrinato il rapporto di fiducia tra le organizzazioni umanitarie e i cittadini che ogni anno danno denaro e vestiti in aiuti umanitari? La gestione degli aiuti umanitari saranno al centro delle inchieste.

Raidue, ore 15.05

«La vita in diretta» su Mijalovich

Si parlerà di Sinisa Mijalovich, bomber della Lazio e della nazionale jugoslava, oggi a «La vita in diretta». In scaletta anche il caso di Donatella Salvatico, la giovane concorrente a Miss Italia che è stata prima eliminata e poi ripescata, e la storia di Salvatore Malgioglio, il militare trovato morto con un colpo di arma da fuoco alla testa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 FATTA PER AMARE. Film (commedia '53). Di Charles Walter. Con Esther Williams, Van Johnson, Toni Martin.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'assassino e' di moda"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.05 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 CIRCUS. Con Michele Santoro.
23.05 TG1
23.10 ALLA RICERCA DI DIO
0.00 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.35 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAIDUE

6.10 VALLE DELLA SPERANZA (1A PUNTATA). Film tv.
7.00 GO CART MATTINA
9.45 BUONGIORNO PROFESSORE. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 FRIENDS. Telefilm.
14.30 BALDINI E SIMONI. Telefilm. "Tutto in una notte"
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.05 NIKITA. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO - 9A PUNTATA. Film tv. Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
23.40 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Indice di ascolto"
1.15 RAINOTTE
1.20 L'ITALIA INTERROGA
1.25 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
1.35 SPUTA IL ROSPO
1.45 COINCIDENZE MERAVIGLIOSE E PERICOLOSE
2.00 AMAMI ALFREDO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.55 LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 FAMOSI PER 15 MINUTI
10.20 IO SEMIRAMIDE. Film.
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LE MAGNIFICHE SETTE. Film (commedia '61).
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 RALLY DI SANREMO
16.20 GINNASTICA RITMICA: CAMPIONATI MONDIALI
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Marcella De Palma.
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 SFIDE
23.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE: EVELINE
1.15 RAI NEWS 24
1.30 SUPERZAP
1.35 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (2.30,3.15,4.15,5.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00 - 4.00 - 5.00)
2.15 RASSEGNA STAMPA T3 (5.30)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 T3

CANALE5

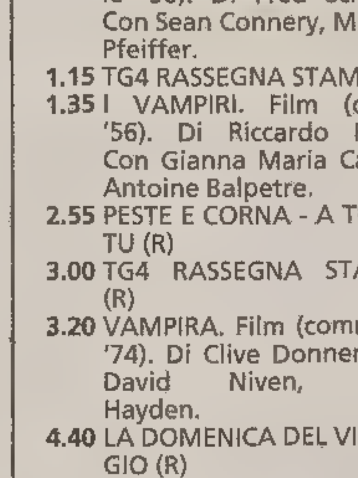
6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 SPECIALE MICHELE STROGOFF - DIETRO LE QUINTE
10.20 TITOLO. Con Enzo Iacchetti
10.30 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Brooklyn"
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un killer in ospedale"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Begonie d'amore"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 DANIELLE STEEL: C'ERA UNA VOLTA UNA PRINCIPESSA. Film tv (drammatico '95). Di Richard Colla. Con Melissa Gilbert, Bruce Boxleitner.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MICHELE STROGOFF - IL CORRIERE DELLO ZAR. Film tv. Di Fabrizio Costa. Con Paolo Seganti, Lea Bosco.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Maschio per tutte le stagioni"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.45 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Lo stradivaro perduto"
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "J Digger Doyle"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "La prova"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Un matrimonio impossibile"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Sesso o amore?" - 1a parte
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Storie di bambole"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.00 PRENDI IL VOLO E VAI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Ondata di calore"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Il custode di mio fratello"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL BRUTTO ANATROCCOLO. Con Marco Balestri e Amanda Lear.
23.05 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Fuga dalla nevrosi"
2.05 FRASIER. Telefilm. "Il ritorno di Lilith"
2.35 ZANZIBAR. Telefilm. "Amore e morte"
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.35 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Missione carezza"
5.50 HIGHLANDER. Telefilm. "Stupro"
6.35 TALK RADIO

RETE4

6.00 VALENTINA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 FUOCO NELLA STIVA. Film (avventura '57). Di R. Parrish. Con R. Hayworth, R. Mitchum.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Il mondo di Jill"
20.35 CALCIO: GRASSHOPPER - INTER (AMICHEVOLE)
22.40 LA CASA RUSSIA. Film (giallo '90). Di Fred Schepisi. Con Sean Connery, Michele Pfeiffer.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 I VAMPIRI. Film (orrore '56). Di Riccardo Freda. Con Gianna Maria Canale, Antoine Balpetre.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 VAMPIRA. Film (commedia '74). Di Clive Donner. Con David Niven, Linda Hayden.
4.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)



TMC

7.00 ZIO BUCK. Telefilm.
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.30 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 LA PAZZA DI CHAILLOT. Film (commedia '69). Di Bryan Forbes. Con Katharine Hepburn, Danny Kaye.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.05 THE BIG EASY. Telefilm.
14.00 TERNOSECCO. Film (grottesco '86). Di Giancarlo Giannini. Con Giancarlo Giannini, Victoria Abril, Lino Troisi.
16.40 TI HO VISTO UCCIDERE. Film (poliziesco '54). Di Roy Rowland. Con Barbara Stanwych, George Sanders.
18.19 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.45 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 L'ULTIMO CACCIATORE. Film tv (azione '95). Di Tab Murphy. Con Tom Berenger, Barbara Hershey.
22.50 TMC NEWS
23.05 DOPPIA IMMAGINE ALLO SPECCHIO. Film tv (drammatico '92). Di Avi Nesher. Con Drew Barrymore, George Newborne.
1.00 TMC NEWS
1.20 METEO
1.25 TAPPETO VOLANTE - PROTAGONISTI IN TV. Con Luciano Rispoli.
4.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
7.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
7.30 SPORTQUATTRO
9.00 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
11.00 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.30 DOTT. CHAMBERLAIN. Telenovela.
12.00 LBJ: THE EARLY YEARS. Telefilm.
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 SPORTQUATTRO
15.05 PLANET EUROPE
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 REPORTERS ALLA RIBALTA
18.10 REPORTER ALLA RIBALTA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 XXXI COPPA D'AUTUNNO
20.30 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DI P.P.I.
21.00 BOB ROBERTS. Film (commedia '92). Di Tim Robbins. Con Tim Robbins, Giancarlo Esposito, Brian Murray.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA'
0.00 SHANNON. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 BASKET SERIE A1: SCAVOLINI PESARO - TELIT TS

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 TELEFRIULI SPORT
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 ULISSE 31
8.15 IL DISPREZZO.
9.05 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
9.30 VIDEOSHOPPING
13.00 KELLY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 TELEFRIULI SPORT
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 OBIETTIVO SU CONVENTION COLDIRETTI
20.20 REPORTAGE
20.35 KELLY. Telefilm.
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.10 METEO
22.15 DITELO A TELEFRIULI
22.22 TELEGIORNALE F.V.G.
22.55 TELEFRIULI SPORT
23.10 BORSA
23.30 TEATRI IN CJASE:
1.30 STREET LEGAL. Telefilm.
2.30 OLTRE LA REALTA'.

CAPODISTRIA

14,30 EURONEWS
15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 I MISSIONARI SLOVENI IN COSTA D'AVORIO.
16.30 ALICE
17.00 HARRY O. Telefilm.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 STORIA AMERICANA
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPAMONDO
23.00 ALTAIR. Film.
0.30 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)

RETE A

10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST UK
15.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 HIT LIST UK
21.00 DISCO 2000 TOP 5
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi.
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
9.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
9.30 CARTONI ANIMATI
12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI E EMOZIONI
13.00 PIAZZA MONTECITORIO
13.30 BEST TARGET
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 ARTICOLO 41
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1=3
14.30 CLIP TO CLIP
15.25 SHOW CASE - CONCERTO DEI TRICKY
16.00 SQUILIBRI
16.10 COLORADIO
18.00 FLASH - TG
18.10 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.05 CLIP TO CLIP
20.30 SCANDALO AL RANCH. Film (western '74).
22.25 CLIP TO CLIP
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.00 SQUILIBRI
0.15 SHOW CASE - CONCERTO DEGLI STRATOVARIUS

DIFFUSIONE EUR.

8.30 TNE CONSIGLIA...
13.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO E OLLIO. Tf.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 UNA PORTA SULLO SPORT
23.00 TNE GIORNALE
23.30 FREGOE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SASUKE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 SASUKE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SALVAMI!. Film tv (thriller '93). Di Alan Roberts. Con Lynette Anthony, Harry Hamlin.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 AUTO E AUTO
0.00 NEWS LINE IN 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 QUESTIONE D'ONORE. Film (drammatico '96).
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE IN 16/9
2.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.25 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
21.30 AZZURRA SPORT

TELECHIARA

10.00 UN VESCOVO, UNA CITTA'
11.00 CARO DOMANI. Tf.
12.10 ATENEO
13.10 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.30 PUNTO DI VISTA
15.00 INCONTRI
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA: BOLIVIA 1988
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 IL CUCCIOLO
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 STREET LEGAL. Telefilm.
18.30 POLIS
19.00 GARA DI PALLAVOLO DELLA EVERAP SILLVOLLE
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 IL CUCCIOLO
20.30 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso, 6.15: All' ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35. Questione di soldi; 8.00 GR1, 8 35 Golem, 9 00: GR1 Cultura, 9.10: Radio anch'io; 10.00: Millevoc; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli, 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40. Radioacolori, 13 00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00 GR1 Medicina e Societa'; 14.05: In poche parole; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15 00· GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15 30: Titoli; 16.00. GR1 Noi Europe., 16 05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00 GR1 Come vanno gli affari; 17.30. Titoli; 18.00 GR1 New York news; 18 30 Titoli; 19.00· GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23 05: All' ordine del giorno; 23.10: Bolmare, 23.35· Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 24: il giornale della mezzanotte, 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit; 6.05: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2, 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma; 8.30: GR2; 8.55. Oltre il confine; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10 20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40. Se telefonando; 11.55: Mezzogiorno con Leo Gullotta; 12.10: Il cammello di RadioDue; 12.30· GR2; 13.00: Facolt.. di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15 05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta!; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Il cammmello di RadioDue; 20.50: Incantesimo - in Onda Media; 21.30. Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00. Boogie Nights; 2 00: Incipit; 2.05: Se telefonando...; 3.05: Solo musica, 5.00: Incipit; 5.05: Il cammello di Radio-Due.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6 45: GR3 Anteprima, 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00. Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10 00· La pagina degli spettacoli; 10.15: Incontro con Jerome Savary; 10 55· Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30· Le orchestre del mondo; 12.00: Accadde domani; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu Bemolle, 14.30: Letture; 15.15: Doppia vita; 16 00· Farhrenheit Libri e Lettori, 16 50: Inaudito; 17.15: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19 45: Radiotre Suite Festival, 19.50: L'occhio magico, 20.30: Il cartellone; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24: Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 5,09); 5 30. Ra I giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12 20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta), 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30· Notiziario; 15.45: Antologia de l'Altraeuropa
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7 30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Una nuova vita oltre l'oceano; 8.50: Revival; 9.15: Libro aperto: Voltaire «Candido». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Traduzione di Oton Zupancic. Regia di Marko Sosic; 9.30: Concerto; 11: Notiziario e rassegna della stampa, 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria; 14.45: Incontro con i piccini; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica, 18: Piccola scena: dal repertorio della dea Talia. F.F. Samberk: La pazza. Commedia radiofonica. Regia di Adrijan Rustja, segue: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45· L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il batt.to del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 14.55, 15.55, 16 55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7 05. Buongiorno con Paolo Agostinel i, 7 07 Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7 40· Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8.24 Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrar , 10.05 Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14 30· Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30)
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese, 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10 05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05· Radio Amore News, l'informazione in tempo reale, 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore)· Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

GOL DA CARCERATO

Edmundo è stato il protagonista della partita che il Vasco ha perso contro il Coritiba per 3-1. Accolto dal pubblico al grido di «assassino», il bomber in libertà provvisoria è andato in gol dopo uno splendido dribbling con cui ha eluso due avversari. A rete anche l'ex interista Caio nel derby tra Botafogo e Flamengo.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport - Edicola
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.35 Telequattro: Sportquattro
16.00 Raitre: Pomeriggio Sportivo
16.20 Raitre: Ginnastica ritmica: Camp. mondiali
18.40 Raidue: Rai Sportsera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.05 Telequattro: XXXI coppa d'autunno
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Rete 4: Calcio: Grasshopper-Inter (Amich.)
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
21.30 Telechiara: Partita basket della Snaidero
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Raitre: Sfide
1.45 Telequattro: Basket A1: Scavolini Ps-Telit TS

CEDUTI PER 5 PALLONI

Due calciatori dilettanti, un attaccante e un difensore, sono stati ceduti in cambio di cinque palloni. L' operazione di calciomercato tra una squadra di seconda categoria, il Gonnostramatza, e una di terza categoria, l' Ales, entrambe sarde, è stata portata a termine il 30 settembre. Il perfezionamento del contratto, la consegna dei cinque palloni, del valore di 80 mila lire ciascuno.

SPORT NET centre
IL NUOVO CENTRO SPORTIVO ON LINE
Piazza dello Squero Vecchio 1/c Rivenditore autorizzato ITN

SPORT

SPORT NET centre
IL MEGLIO DELLO SPORT A TRIESTE
Grandi eventi sportivi, world market, quote on line

CALCIO COPPA ITALIA Il duo Paparesta-Rosetti oggi dirigerà l'anticipo (su Stream, 20.45) degli «ottavi» di finale

Samp-Bologna sperimenta il doppio arbitro

Partita molto sentita dai blucerchiati, mentre i felsinei lasciano a casa mezza squadra

GENOVA Con l'anticipo degli «ottavi» di Coppa Italia tra Samp e Bologna (Stream, 20.45) si apre oggi ufficialmente l'esperimento del doppio arbitro che vede l'Italia fare da cavia in Europa. Toccherà alla coppia Gianluca Paparesta e Roberto Rosetti fare da apripista. La coppia arbitrale era stata fortemente invocata nei momenti difficili dello scorso campionato ma ora nessuno ne sentiva più l'esigenza. Così succede che più che di tecnica e di tattica, alla vigiliadi Sampdoria e Bologna si discute di doppio arbitro e dell' ultimo confronto di campionato tra le due squadre il 16 maggio scorso, quando i rossoblu condannarono matematicamente i blucerchiati alla retrocessione in serie B. Lo fecero con un calcio di rigore di Ingesson, concesso generosamente dall' arbitro Trentalange (mercoledì impegnato a Pescara, dove si incrocerà con un altro reduce di quella sfida, Luciano Spalletti, ora alla guida del Venezia).

La Samp cova desideri di rivincita, anche se adesso in panchina siede Ventura, non tutti i giocatori sono gli stessi di cinque mesi fa e soprattutto l' obiettivo principale è il campionato. Ma le pressioni dei tifosi sono forti e per assecondarle, oltre che per tentare di limitare la differenza di categoria, Ventura si sforza di allestire una formazione competitiva nonostante le assenze forzate di Dorlva, Hugo, Casale, Jovicic, Zivkovic e le non eccelse condizioni di Esposito, Sakic, Sgro e Palmieri, che saranno in dubbio fino all'ultimo momento.

«Il Bologna non può essere un avversario come gli altri - dice Palmieri - a causa di tutti i dispiaceri che ci ha dato la scorsa stagione tra campionato, Coppa Italia e persino Intertoto». Palmieri è incuriosito dall' esperimento del doppio arbitro: «Nel calcio - spiega - sono un po' conservatore, in passato un solo direttore di gara è sempre bastato, ma questa novità può risultare interessante». Anche Ventura è perplesso: «Può essere un aiuto - dice l' allenatore della Sampdoria - ma non una soluzione a tutti i problemi. Di sicuro, per esempio, resterà difficile stabilire se un pallone è entrato o meno in porta: per questa situazione, più che il doppio arbitro servirebbe la fotocellula».

Quanto al Bologna, esordirà in questa Coppa Italia lasciando ancora a casa pezzi importanti: Paganin, Marocchi, Binotto, Fontolan e Kolyvanov, tutti acciaccati.

Una «scelta positiva» quella del calcio di provare il doppio arbitraggio. Parola di Stefano Cazzaro, il principe dei fischietti italiani del basket, 441

gare dirette in serie A, 170 internazionali fra cui Olimpiadi, mondiali ed europei, compresi quelli ultimi di Parigi. «Qualsiasi cosa in più può portare ad un miglioramento: due occhi in più, uno strumento tecnico in più che ci permetta di avere meno discrezionalità è benvenuto».

IL PROGRAMMA DELLA COPPA ITALIA

OGGI

SAMPDORIA-BOLOGNA
ORE 20.45: Pay per view Stream - ARBITRI: Rosetti - Paparesta

DOMANI

CAGLIARI - GENOA
ORE 18: Tv Rai 2 - ARBITRI: De Santis - Racalbuto

NAPOLI - BARI
ORE 20.45: Pay per view Stream - ARBITRI: Farina - Serena

PESCARA - VENEZIA
ORE 20.45: Pay per view Stream - ARBITRI: Trentalange - Tombolini

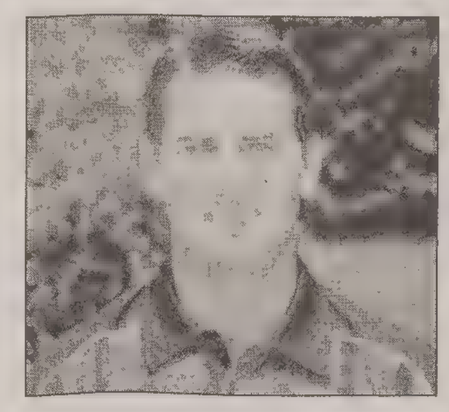
RAVENNA - BOLOGNA
ORE 20.45: Pay per view Stream - ARBITRI: Rossi - Preschern

REGGINA - PIACENZA
ORE 20.45: Pay per view Stream - ARBITRI: Pellegrino - Borriello

TERNANA - PERUGIA
ORE 20.45: Pay per view Stream - ARBITRI: Treossi - Messina

GIOVEDI'

ATALANTA - TORINO
ORE 20.45: Tv Raitre - ARBITRI: Collina - Cesari


Gianluca Paparesta

Roberto Rosetti

Come si comporteranno i due «fischietti»

TRIESTE Questi i principali criteri che saranno adottati per l'esperimento dell'arbitraggio in tandem. 1) Ogni direttore di gara nella propria metà campo si posizionerà dalla parte opposta rispetto al guardalinee; 2) l'arbitro compatibilmente con lo sviluppo del gioco effettuerà spostamenti nella propria metà campo con movimenti idonei; 3) ogni arbitro con il proprio spostamento dovrà anticipare l'azione in fase di attacco per ritrovarsi nella migliore posizione e più vicino al gioco; 4) l'arbitro nella successiva fase di rilancio dovrà seguire il gioco da una posizione arretrata rispetto alla stessa; 5) ogni volta che l'azione si svolge nella metacampo opposta l'arbitro può seguire l'azione per una profondità di dieci metri; 6) in occasione dei calci di punizione, il direttore di gara che accorre dall'altra metacampo controllerà la barriera; 7) i calci d'angolo saranno controllati da entrambi gli arbitri; 8) sui calci di rinvio un arbitro rimarrà nella zona della battuta, l'altro seguirà l'arrivo del pallone.

Mercato

Van Nistelrooy fa gola a tutti Il portiere Rossi verso Manchester

MILANO Il mercato è chiuso, ma non conosce soste. In questo week-end dedicato alle nazionali, le società più prestigiose e ricche si sono scatenate in tutta Europa e anche in Sudamerica. Milan e Inter hanno ingaggiato un derby su due difensori: l'argentino Mendez del Velez Sarsfield, valutato 12 miliardi di lire la scorsa estate e il colombiano Cordoba che gioca in Argentina, nel San Lorenzo. Quest'ultimo è richiestissimo anche dal Parma, che fino a dieci giorni fa era in netto vantaggio sulla concorrenza. Ma il primo obiettivo dell'Inter, in Sudamerica, è il giovane talento Saviola, 17 anni, fantasista del River Plate.

Asta europea per il nuovo fenomeno del calcio olandese, Ruud Van Nistelrooy, 23 anni, centravanti del Psv Eindhoven, un vero ariete, bravo con i piedi. La Juve lo tratta da molto tempo, ma ora si trova a fare i conti con il Parma.

E il mercato di oggi? Dall' Inghilterra arriva la notizia che il Manchester United, non proprio soddisfatto di Taibi, sta meditando di ingaggiare Sebastiano Rossi, ormai vice Abbiati al Milan.

AMICHEVOLE

Parata di campioni per l'addio di Bergomi

MILANO Parata di stelle ieri sera a San Siro per la partita d'addio di Beppe Bergomi. Tutti i più grandi calciatori dell'Inter e della nazionale del passato prossimo e del presente sono scesi in campo per salutare lo «zio» (compreso l'ex alabardato Mandorlini). Tanti gol e molto divertimento nelle due gare tra nazionale e Inter con una tripletta di Ganz.

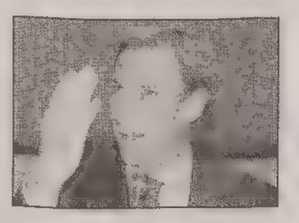
L'allenatore boemo ha firmato un contratto annuale per i turchi del Fenerbahce: «Sarà un'avventura stimolante»

Zeman sbarca a Istanbul ed è subito trionfo

ISTANBUL Accoglienza trionfale per Zdenek Zeman in Turchia. Al suo arrivo all' aeroporto di Istanbul il tecnico boemo è stato portato in trionfo da decine di tifosi. Zeman prende così ufficialmente il posto di Ridvan Dilmen.

Zdenek Zeman ha firmato ieri sera il contratto che lo lega alla squadra turca del Fenerbahce per un solo campionato, ma è rinnovabile. Il presidente della squadra turca Aziz Yildirim spera che con il nuovo allenatore la squadra vinca il campionato e che «Zeman rimanga ad allenare la squadra anche per i futuri campionati».

Il tecnico boemo ha detto di essere «molto felice» di lavorare in Turchia. «Ringrazio Yildirim che mi ha dato la possibilità di guidare la migliore squadra turca», ha precisato. «Allenare il Fenerbahce sarà molto eccitante, avremo successo. Credo che potremo creare un'atmosfera di fiducia fuori e dentro lo stadio che renderà tutti soddisfatti».



«Un' avventura stimolante, come tutte le sfide più difficili, e un' occasione per fare esperienza: dopo tanti anni in Italia avevo voglia di confrontarmi con nuove realtà calcistiche». Allegro e disponibile a firmare autografi, il tecnico boemo, pantaloni chiari, giacca azzurra e il vocabolario italiano-turco nel bagaglio a mano, aveva lasciato il nostro paese gettando acqua sul fuoco delle polemiche. «Non credo che in Italia ci siano delle preclusioni nei miei confronti dopo le dichiarazioni sul doping - ha detto - è vero che la Roma l' anno scorso ha subito qualche errore arbitrale, ma fa parte del gioco e bisogna accettarlo. Lo scudetto? E' sempre un affare per sette squadre. Il giocatore dell' anno potrebbe essere Francesco Totti, un fuoriclasse, importante non solo per la Roma ma anche per la nazionale».

Lucchese: via Discepoli Torna Corrado Orrico

LUCCA Corrado Orrico, 59 anni, torna sulla panchina della Lucchese in seguito alla sconfitta interna di domenica con il Brescello (3-1), che è costata il posto a Gian Cesare Discepoli. Il tecnico ex Inter era già stato a Lucca in due periodi, dal 1988 al 1991 e nel torneo 1992/93. Oggi alle 9 Orrico verrà presentato alla stampa, anche se l' allenatore è nato a Massa ed è molto apprezzato a Lucca. Nello scorso campionato aveva preso le redini dell' Empoli, in A, senza riuscire ad evitare la retrocessione.

Serie B: vince la Pistoiese Bellodi stordito da un petardo

PISTOIA La Pistoiese ha abbandonato il fanalino di coda superando l'Empoli per due a zero nel derby-posticipo di ieri sera della serie B. I gol sono stati realizzati da Fioretti e Colombo. Al 37' della ripresa il portiere Bellodi è rimasto stordito da un petardo lanciato dalla curva.

La classifica: Atalanta punti 16, Brescia 15, Sampdoria 14, Napoli, Pescara e Ternana 12, Vicenza e Alzano 10, Empoli, Ravenna e Cosenza 9, Treviso e Savoia 8, Genoa e Cesena 7, Pistoiese, Chievo e Monza 6, Fermana e Salernitana 5.

SERIE C2

A Sassuolo un successo salutare ottenuto più con il coro che con i solisti - Decisivi i cambi

Triestina, tre pastiglie antidolorifiche

IL PUNTO

Fuga fotocopia della Torres

TRIESTE Comanda la Torres che probabilmente sta fotocopiando il campionato dello scorso. Partì a mille all'ora per arrivare però al traguardo di fine stagione con il motore quasi spento tanto da rimanere fuori dai play-off. Quest'anno i sardi sembrano essere. comunque, meglio attrezzati. Domenica si sono imposti con grande autorità contro i «cugini» del Tempio. La fuga della Torres è stata agevolata dal pareggio tra Rimini e Vis Pesaro che si sono scornate tra di loro offrendo gol e spettacolo. Due brutte «bestie» per la Triestina.

Il Padova ha trovato un minimo di continuità ma non ancora il gioco. Tuttavia l'undici di Beruatto, riveduto e corretto con gli innesti di Rosa e Della Giovanna, è riuscito a spazzare via il Giorgione. Primo dispiacere dell'Imolese che ci ha lasciato le penne a Teramo su uno dei campi più caldi del girone. Il Mestre, che al «Rocco» aveva fatto la figura del marziano, in casa ha rimediato a stento un pari col il Mestre (doppietta di Marino).

m.c.

TRIESTE Le tre compresse che Alessandro Teodorani ha somministrato alla Triestina non sono una terapia capace di eliminare tutti i «disturbi» della squadra ma sicuramente sono un ottimo antidolorifico. La ferita che l'Alabarda si era procurata tra le mura amiche con il Mestre ora non fa più male. Nei momenti di difficoltà e di emergenza il gioco diventa quasi un optional: contano soprattutto i tre punti. Sono una base indispensabile per poter lavorare avanti con tranquillità e fiducia. La Triestina li ha scovati quando, ormai in riserva, aveva smesso di cercarli. Nel primo tempo aveva provato e riprovato a bussare alla porta di Pergolizzi trovandola sempre chiusa a chiave. Il gol è invece arrivato dopo che Costantini aveva tolto una punta per inserire un centrocampista per dare più respiro alla difesa e ovviamente per portare via almeno un punto. Il Sassuolo però ha pagato caro il suo stato di ebbrezza dimenticandosi (cosa che nei primi 45' aveva fatto discretamente) di coprirsi le spalle. «Chissà quante partite potrebbe vincere se la nostra squadra giocasse di rimessa...»: è la battuta che butta là il direttore generale Fioretti, il quale la partita l'ha vissuta solo alla radio causa qualche linea di febbre. La Triestina invece è obbligata dalle circostanze a tenere sempre in mano il telecomando proprio perchè è la Triestina. A dire il vero ha anche pochi giocatori adatti per il contropiede.

Maurizio Costantini

Della spedizione di Sassuolo c'è qualcosa altro da salvare: lo spirito di squadra che in altre occasioni era mancato. Durante la settimana l'allenatore Costantini aveva chiesto a tutti di sacrificarsi per il coro e gli alabardati alla fine lo hanno ascoltato. «Anch'io sono rientrato spesso per dare una mano al centrocampo», tiene sottolineare Totò Criniti. Ora la compagnia alabardata deve continuare a viaggiare in questa direzione. I solisti sono utili solo quando funziona il collettivo. Proprio quello della gestione del gruppo è uno dei compiti più difficili dell'allenatore che ora ha alle dipendenze ventun giocatori di buon livello. A volte deve fare delle scelte dolorose perchè non è facile mandare in panchina gente come Gubellini, Pasa e Vecchiato ma è anche vero che sono tutti giocatori intelligenti. Domenica la Triestina ha vinto anche perchè gli uomini esclusi inizialmente (Gube e Pasa) si sono fatti trovare pronti al momento giusto.

Maurizio Cattaruzza

Totò Criniti: «Anch'io mi sono sacrificato per il collettivo»

SERIE D

Sanvitese, Piccoli (doppietta) inguaia il padre-allenatore

GORIZIA Colpita a affondata. La corazzata Sud Tirol è stata battuta in casa a opera del Montecchio per la gioia di tutte le altre formazioni del girone che ormai già temevano che i giochi al vertice fossero chiusi.

In regione. Grande vittoria della Pro Gorizia che ha battuto per 2-0 l'ambiziosa Nuova Trento. I goriziani con questo successo si sono portati al terzo posto in classifica. L'Itala San Marco grazie a una grande prova del collettivo è riuscita ad espugnare il campo della pericolosa Santa Lucia. Da registrare la prima vittoria della Sanvitese che finalmente ha rotto il ghiaccio. Unica sconfitto il Pordenone.

I riflettori. Su Roberto Piccolo attaccante della Sanvitese che contro il Portosummaga allenata dal padre ha realizzato una doppietta. Perin dell'Arzignano si è ripetuto e dopo aver realizzato su punizione la rete della vittoria domenica scorsa si è ripetuto nell'ultimo turno contro il Mezzocorno realizzando un gol da venti metri con il pallone all'incrocio dei pali.

La classifica. Sudtirol punti 13, Bassano 12, Pro Gorizia e Martellago 11, Montecchio e Santa Lucia 10, Thiene e Arzignano 9, Itala San Marco e Pordenone 8, Pievigina e Trento 7, Chioggia, Arco, Sanvitese e Mezzocorno 5, Portosummaga 4, Bolzano e Settaurense 1.

Antonio Gaier

BASKET SERIE A1 Registrati progressi nel gioco ma si confermano alcuni problemi

Telit tra «bombe» e lunghi a salve

La percentuale record nelle triple maschera la sterilità dei centri

TRIESTE Ron Rowan si è guadagnato i titoli dai giornali, la Telit, invece, non quello che voleva. Lo stesso «Iron Ron» avrebbe barattato volentieri quel po' po' di bottino che gli permette di arrivare al terzo posto nella classifica marcatori con un successo che avrebbe dato alla squadra prestigio e - soprattutto - fiato in classifica.

Invece Trieste è ancora ultima, insieme alla Pepsi Rimini, immolatasi in casa sotto gli occhi di Luca Banchi, con un bilancio di 1-4. Il gruppo due punti più sù è ancora nutrito, con la presenza di qualche quintetto che presumibilmente dovrà preoccuparsi della salvezza sino alla prossima primavera. Il guaio è che la Telit, a questo punto, avrebbe potuto placidamente bearsi di tre vittorie. Oltre a quella effettivamente maturata sul campo a spese di Reggio Emilia, resta solo l'imbarazzo della scelta: Pesaro? Cantù? La partita interna con la Ducato Siena?

A Pesaro ci sono stati alcuni progressi. È cresciuta la pressione difensiva, arricchita dal ricorso alla «zona». La circolazione della palla sul perimetro ha messo in imbarazzo i marchigiani: fosse stata la stessa qualche settimana fa, la zonaccia bulgara imbastita da Frates avrebbe provocato meno conseguenze.

Ma si confermano anche alcuni problemi. Il più evidente, che sembra anche quello di più difficile soluzione, è la mancanza di pericolosità da parte dei lunghi. In quattro hanno prodotto appena nove punti. La percentuale eccellente ottenuta dagli esterni nelle triple ha mascherato il 22 per cento al tiro - da sotto - di McRae (insufficiente anche ai liberi, nonostante il supplemento di esercizi che gli viene imposto in palestra), le due conclusioni tentate da Casoli in ben 22 minuti di impiego, le virgole di Moraitis - ancora in valutazione negativa - e Semprini. Inevitabile uno sbilanciamento tra chi agisce fuori e chi sotto.

Un bilancio reso ancora più imbarazzante da un confronto. Nella Viola, Brian Shorter sta segnando esattamente il doppio della media tenuta finora dal più prolifico dei lunghi biancorossi.

In una sola occasione un centro triestino ha chiuso la partita in doppia cifra. E la Telit ha vinto. Sarà mica un Caso....li?

Ro.De.

ARANCIA A SPICCHI

Lawrence torna, a 40 anni

Il migliore. Esposito (37 punti, ennesima gara monstre) ha prenotato il titolo per tutto l'anno. Ma è di Rowan, un punto al minuto, la prodezza.

Il flop. Non era mai accaduto che, dopo 5 turni, la Benetton fosse a 6 punti dalla leader. I guai fisici del play Edney sono una parziale scusante.

Il personaggio. «Pasquale ti invita al Palasport». Il nuovo boss dell'Olimpia Milano, Pasquale Caputo, con l'immancabile cappellino rosso, ora appare in prima persona in uno spot sui giornali, ammiccando ai tifosi. In un basket che ha bisogno come il pane di volti nuovi finalmente un personaggio.

Gli ex 1. Ricordate Dave Lawrence? Giocò con l'Hurlingham, una vita fa. Ora, sposatosi con un'italiana, a 40 anni torna in campo a Pistoia, in C2.

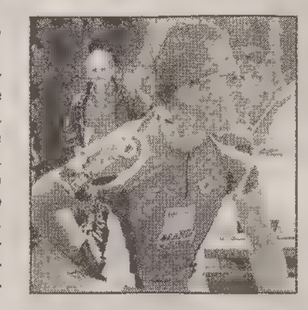
Gli ex 2. Jellatissimo Irving Thomas. Giunto in prova a Roseto, in A2, si è subito infortunato. Dal giorno del maledetto incidente a Sassari, un anno e mezzo fa, non è più tornato al suo livello.

CICLISMO MONDIALI Il veneto: «Dio mi ha salvato la pelle»

Per Rebellin e Tafi la stagione è finita

VERONA Non solo rabbia, anche paura. Ed oggi sollievo. Il Mondiale di Davide Rebellin è finito in ospedale dopo la caduta alla terza ora di corsa, quando si è sentito centrato «come da un missile». Si è rialzato senza aver avuto il tempo di capire di essere caduto. Ha lasciato brandelli di pelle sull'asfalto, ma soprattutto ha rimediato «la frattura di due costole con la formazione di una bolla d'aria», come la descrive lui che è un esperto. Già due anni fa si era incrinato una costola. In fatto di sfortuna, Rebellin migliora sempre.

«Per venti giorni-un mese non si parla neppure di toccare la bicicletta, la stagione è finita qui, con una settimana di anticipo. Niente Lombardia, ma poco male: io penso che mi poteva andare molto peggio» cerca di farsi coraggio Rebellin. «Per un attimo ho pensato alla schiena - continua - però mi sono rialzato subito. E mi sono tranquillizzato». Ed aggiunge: «Ho pensato a Dio. E' stata una forza in più. L'ho ringraziato per avermi salvato la pelle».



Andrea Tafi malconcio.

Rischia di essere finita anche la stagione di Andrea Tafi, a sua volta coinvolto nella caduta che ha messo fuori gioco Rebellin. Ieri mattina è andato all' Ospedale di Pistoia a fare le lastre al bacino: nessuna frattura alla cresta iliaca, ma solo contusioni. Tanto dolorose da mettere in forse il Lombardia di domenica prossima, chiusura della Coppa del Mondo. «Proveremo alla Milano-Torino - dice Tafi - poi decidiamo se è il caso di esserci. Adesso la botta mi fa male anche a camminare, ma poi vediamo».

SERIE A2

Il calo nel secondo tempo è la macchia della Snaidero

UDINE Dopo il tracollo di Ragusa e la beffa interna evitata per un soffio con Sassari, un nuovo secondo tempo da dimenticare a Jesi. Per la Snaidero le fasi discendenti delle ultime gare, soprattutto a livello mentale, sono da campanello d'allarme. Contro la Sicc ci si è messo di mezzo anche un malessere di Alibegovic, unito alla pesante assenza di Zambon, ma la prova degli arancione non è stata certo da incorniciare dopo una prima frazione pimpante che aveva alimentato l'idea di un nuovo successo esterno. Di fronte al martellare impietoso di Mario Gigena i soli Pieri, Smalley e il sorprendente Nyang hanno saputo guadagnarsi la sufficienza, ma il tecnico Boniciolli appare comunque soddisfatto. «Abbiamo giocato con molto carattere – analizza l'allenatore –, ma di fronte a un avversario di prim'ordine, con Gigena in grande spolvero, siamo stati costretti a regalare anche Alibegovic. Ottimo Nyang, Zacchetti non l'ho voluto bruciare in una partita tanto tesa. La nostra colpa principale? Aver concesso troppo al loro attacco a inizio ripresa, quando avremmo dovuto soffocarli. Da lì la loro rinascita dopo che nel primo tempo, da noi chiuso sul +5, avevamo dato l' impressione di riuscire a tenerli sotto».

Edi Fabris

Trieste e Graz gemellate nel segno del Panathlon

TRIESTE Grazie al Panathlon Club Trieste, la città per la terza volta ha stabilito un gemellaggio con Graz. Dopo i due Comuni e le due Camere di commercio, nella conviviale di ottobre del sodalizio triestino, hanno sottoscritto l'atto formale i presidenti dei rispettivi Panathlon, Willy Krenn e Donatella Lovisato. Il PcT, un anno fa, fu ospite dei panathleti di Graz e in quella occasione nacque l'idea del gemellaggio.

Il sodalizio triestino, per offrire agli ospiti un evento sportivo d'eccezione, ha concordato l'incontro in coincidenza della Barcolana, alla quale gli austriaci hanno assistito in mare, su una nave attrezzata.

Il panathleta Chersi, presidente del Circolo delle Generali, ha annunciato che domenica prossima sarà a Graz con gli atleti italiani e l'intero direttivo del Circolo per assistere alla Maratona internazionale di quella città. La delegazione stiriana è stata accompagnata in visita alla città. «Entusiasti della grande festa di cultura e di sport», così si sono espressi i visitatori austriaci, che hanno invitato il Panathlon club Trieste a Graz per agosto 2000.

i.s.

GINNASTICA

La nazionale maschile e Jury Chechi fuori dai Giochi 2000

TIANJIN L'Italia non ce l'ha fatta a qualificarsi per le Olimpiadi di Sydney 2000 con la squadra maschile di ginnastica (impresa riuscita la settimana scorsa alla ritmica e domenica scorsa alla squadra di artistica femminile con Martina Bremini). Ai Mondiali di Tianjin, validi anche come qualificazione olimpica, la squadra azzurra formata da Busnari, Cassina, Coppolino, Galli, Malaspina e Morandi si è classificata 14/a, mancando la qualificazione per due posti. Ciò significa che Jury Chechi, olimpionico degli anelli, non potrà difendere in Australia l'oro colto ad Atlanta.

F.1

Il manager di Schumi critico: «Ha ceduto troppo facilmente»

BERLINO Il manager di Schumacher, Willi Weber si è detto critico sul ritorno in pista del pilota tedesco della Ferrari che a sorpresa ha annunciato di voler disputare gli ultimi due Gran Premi della stagione in Malaysia e Giappone. «Si è lasciato convincere troppo facilmente», ha detto il manager citato dal quotidiano «Die Welt». Weber si è mostrato preoccupato per gli «enormi rischi» che, a suo avviso, comporterebbe il ritorno alle gare da parte del ferrarista.

«Che succede se dovesse avere un altro incidente?» si è chiesto. «Oltre ai danni alla sua salute vi sarebbero in tal caso serie ripercussioni sulla prossima stagione».

La «Welt» rivela poi che a convincere Schumi a tornare alle corse sarebbe stato - accanto all'intervento dei massimi dirigenti della Ferrari - anche Bernie Ecclestone, il patron della Formula uno. In un colloquio a quattr'occhi col tedesco, Ecclestone lo avrebbe infatti convinto che senza il suo ritorno in pista sarebbe stata messa in pericolo la permanenza a Maranello di Jean Todt, il francese direttore corse della Ferrari grande amico di Schumacher.

MOTO

Venticinque volte vincente Rossi: è nella «top 20»

WELKOM Valentino Rossi nel Gp del Sud Africa ha ottenuto la venticinquesima vittoria della carriera, entrando così anche matematicamente nella grande storia delle due ruote. Con i suoi 25 successi in soli 58 gran premi disputati (13 i centri nella 250 e 12 nella 125 di cui fu campione del mondo nel 1997) Valentino s'è infatti insediato nella ventesima posizione assoluta di una graduatoria all time che nessuno riuscirà mai a scalare sino al vertice, considerando che al top c'è il leggendario Giacomo Agostini con i suoi impressionanti 122 successi d'altri tempi.

CALCIO DILETTANTI

ECCELLENZA Il Latte Carso ha conquistato il primo punto della stagione

San Luigi tradito dal nervosismo

Trieste Calcio alla terza sconfitta consecutiva, è crisi

IN CASA DEGLI ALTRI

Palmanova in fuga Tortolo costretto a fare il pompiere

TRIESTE Il Palmanova è già in testa, seppur di poco e dopo appena 4 giornate con la conseguenza che il tecnico si trova in evidente imbarazzo...Gli tocca fare il pompiere ma dovrà consumarne d'acqua per un bel pezzo e forse sino alla fine del campionato per raffreddare i bollenti spiriti dei suoi giocatori. Per Tortolo i favoriti alla vittoria finale sono sempre Tamai e Pozzuolo. Allora la colpa (o il merito) di questa situazione, non è certo da addebitare né al tecnico né alla sua squadra, bisogna andare a cercare i colpevoli dalle parti di Tamai o Pozzuolo per cominciare, due squadre che per organico e mezzi, dovrebbero lottare per la serie D.

Nel giro degli accusati c'era in ballo anche il Sevegliano ma, dopo la vittoria proprio a Pozzuolo, è tornato normale: forte. Tornando sul Tamai, che finalmente ha trovato i primi tre punti nel derby con lo Juniors ed in maniera non del tutto meritata, l'assenza di Lepore si sente e si farà sentire: basta pensare allo scorso anno quando le Furie Rosse hanno iniziato a macinare punti nel ritorno in coincidenza col rientro del bomber ed hanno perso gli spareggi per la D perché privi proprio di Lepore. In compenso Morandin ha pescato una promessa che gli ha risolto la partita: Piovanelli, un 36enne che per impegno e serietà ha molto da insegnare.

Classifica: Palmanova 10; Cormonese 9; Fontanafredda 8; Sangiorgina, Juniors, Sevegliano, Manzanese 7; Ronchi 6; Sacilese 5; San Luigi, Tamai 4; Monfalcone, Mossa, Pozzuolo 3; Trieste Calcio, Latte Carso 1. **Cannonieri: 6 gol:** Salvador, 3r (Sangiorgina). **5:** Perosa, 2r (Cormonese). **4:** Colussi, 1r (Sevegliano). **3:** Zanette e Fogolin (Juniors), Vosca (Manzanese).

Oscar Radovich

TRIESTE Il San Luigi ritrova le gambe ma perde la testa. Proprio quando Milocco stava per riassaporare parte dei progressi sul piano atletico ecco giungere un crollo sul piano nervoso e caratteriale. È successo contro la Manzanese, gara casalinga decisa da una rete stupenda di testa di Vosca, un attaccante dalle movenze, fatte le debite proporzioni, del miglior Batistuta.

Il San Luigi ha giocato, e bene, a sprazzi nella prima frazione, regalando conforto sul piano dell'intensità e delle geometrie. Ma gli scatti d'ira di Paoli e Drago, rei entrambi di reazione e proteste, hanno guastato una domenica che poteva consacrare un risultato positivo: «Troppo nervosismo senza motivo – ha confermato Sandro Giorgi, elemento di spicco della formazione sanluigina – dobbiamo controllare la nostra emotività, imparare a essere più tranquilli e non scaricare le nostre tensioni in questa maniera negativa. Peccato perché sul piano del gioco non avevamo fatto male – ha aggiunto la "perla nera" – soprattutto nel primo tempo. Siamo calati un po' nella ripresa ma un pareggio, senza le espulsioni poteva anche starci».

Nervosismo d'accordo ma anche a livello tattico qualcosa andrebbe rivisto. A centrocampo Milocco deve ritrovare forma e contributo da tutto il reparto, Veronelli su tutti. In difesa Ferluga ha confermato i progressi, buono anche il rientro di Scher. Eccezionale il temperamento di Cermelj sebbene mai assistito a dovere. E vista la partenza di Lotti tornato al San Sergio e il part time di Toni Giorgi si vocifera dell'interessamento per un altro attaccante. Due i nomi: Daniele Moffa ma soprattutto Cristian Fantina.

Francesco Cardella

LATTE CARSO

TRIESTE Il Latte Carso è riuscito finalmente a mettere in carniere il primo punto della stagione grazie al pareggio a occhiali contro il Mossa. È certamente un punto pesante, non tanto per la classifica, ma per il fatto che la squadra sembra aver trovato l'uscita della palude che la inghiottiva dall'inizio del campionato.

«Sapevamo di non essere certo la squadra materasso del campionato – ha detto il presidente Pelloni – e le sconfitte che abbiamo subito sono state la diretta conseguenza di tutta una serie di circostanze sfavorevoli che non ci hanno permesso di esprimerci al meglio. Contro il Mossa potevamo portarci a casa l'intera posta e ciò non è avvenuto, la squadra comunque c'è e dirà la sua».

Anche il tecnico Borriello viaggia sulla stessa lunghezza d'onda del presidente con l'aggiunta della soddisfazione di essere riuscito egregiamente a superare l'emergenza «infermeria» che attanaglia la squadra: «Eravamo in affanno in difesa – ha detto Borriello – e ho modificato gli schemi mettendo Pacor e Prisco in marcatura con Pribaz libero, Udina, Milos, Tognon, Ferrarese e Tamburini a centrocampo e Longo con Larzak punta. Il modulo, specie quello difensivo, ha funzionato e nelle retrovie non abbiamo corso pericoli. Il reparto avanzato ha costruito molto e con un pizzico di fortuna in più sarebbe venuto anche il gol. Sono un po' amareggiato per il fallo commesso su Larzak dal portiere avversario, che, a mio avviso, doveva essere espulso con la conseguente concessione del rigore per fallo sull'ultimo uomo. Recriminare non serve. Ora spero di recuperare quanto prima gli infortunati Samsa, Rabacci, Schiberna, Visintin e Perich e di poter finalmente schierare la squadra al completo».

d.m.

TRIESTE CALCIO

TRIESTE E sono tre, per giunta consecutive. Il pareggio, nella prima di campionato, contro il Monfalcone sembrava da buttare ed invece risulta l'unico punto in classifica del Trieste Calcio. La terza sconfitta, questa volta, è arrivata tra le mura amiche del «Grezar» (un campo che non porta tanto bene: due sconfitte in campionato, un pareggio e una sconfitta in Coppa Italia) contro una tenace Cormonese.

I lupetti hanno fatto vedere progressi in tutti i reparti, dopo i positivi riscontri, almeno sul piano dell'intensità, già dimostrati nella partita di Coppa contro la Sacilese. La difesa ha visto il rientro di Cernecca, affiancato da Bensi e Godas, ed ha retto bene, concedendo però qualche metro di troppo a Perosa. Quest'ultimo, giocatore dalle doti fisiche e tecniche notevoli, le poche volte che è riuscito a scappare al suo "angelo custode" non ha perdonato. A centrocampo, nonostante l'assenza di Depangher, il reparto ha trovato nel debuttante serbo Pajkic un buon manovratore, anche se un po' irruente negli interventi, mentre l'attacco non ha capitalizzato al meglio le occasioni costruite soprattutto nel primo tempo. In particolare Di Donato, impreciso sotto porta assieme a Monte, ha fatto valere la sua prestanza fisica al limite dell'area, propiziando anche il gol di Bussani, senza però dare mai impulso alla velocità.

Dopo il 2-1, in particolare, il Trieste Calcio ha cercato il pareggio più con il cuore che ragionando, non riuscendo praticamente mai a calciare in porta. Certo, l'avversaria, quadrata in difesa, non era delle più facile, ma è un dato che deve far riflettere.

Pietro Comelli

Trevisan del San Luigi, battuto dalla Manzanese.

ZOOM

Sui campi triestini pesa l'«effetto Barcolana»

Da ricordare. Un Trieste Calcio in crisi di risultati e, fino a qualche settimana fa anche nel gioco, ha ritrovato il suo capitano. Manuel Bussani, dopo lungo digiuno, ha segnato un gran gol contro la Cormonese, risultato inutile per la sua squadra, alla terza sconfitta consecutiva. La speranza è che sia l'inizio di un ciclo di reti, alle quali devono aggiungersi quelle degli attaccanti, per far risalire i lupetti.

Da dimenticare. Un inizio di campionato così deludente per le triestine non capitava da anni. Forse, nella passata stagione, ci sono state fin troppe promozioni e le compagini giuliane stanno pagando a caro prezzo il salto di categoria. In molti avrebbero messo la firma, prima del torneo, per mantenere immutata la composizione delle categorie anche per il prossimo anno. Vista la situazione, qualche successo potrà arrivare solo dalla Seconda e Terza categoria, guarda caso le meno prolifiche lo scorso anno.

La panchina. Tutto in una partita, nel bene e nel male. Il derby di Prima categoria Zaule-Vesna (1-2) ha «bocciato» il tecnico locale Musolino e «premiato» quello ospite Tul. Il primo, infatti, non si è accorto del nervosismo di Steffè (già ammonito) e, non provvedendo immediatamente alla sostituzione, si è visto privare giustamente di un giocatore (Steffè è stato espulso per doppio cartellino giallo) per tutto il secondo tempo. Tul, invece, operando nel finale la sostituzione di Apollonio con Pertot ha azzeccato il cambio. L'ex juniores del Trieste Calcio ha infatti ripagato il mister segnando il gol-vittoria dopo appena 30 secondi.

La squadra. Un altro derby preso a prestito, questa volta in Promozione. Domio-Zarja/Gaja (0-3) ha dimostrato l'inconsistenza dei biancoverdi di Sciarrone. Perdere sonoramente contro la «terza formazione» di Basovizza (a Lenarduzzi mancavano infatti Dussoni, Cotterle, Derman, Martinuzzi, Deste, Sau e Sebastianutti) non è impresa da poco. In casa biancoverde siamo ancora fermi al precampionato quando, a Basovizza, arrivò sempre una sconfitta contro lo Zarja/Gaja per giunta con identico 3-0. Corsi e ricorsi della storia (recente).

I tifosi. Se in questo fine settimana parcheggiare l'auto in città era come trovare un ago in un pagliaio, attorno ai campi c'era il deserto totale. Anche «Il sabato del nostro calcio» nella città giuliana ha fatto flop, richiamando pochi afficionados sugli spalti: troppo forte la concorrenza della Barcolana.

Lametta

IPPICA

La riunione feriale a Montebello

Vialli Om nella corsa «clou» più Valoroso che Vendicatore Blueprint, stella a handicap

TRIESTE Convegno frizzante l'odierno feriale a Montebello (inizio ore 15.30). Programma di 9 corse, alcune di ottima stesura, compreso il clóu, Premio Lago Maggiore, che radunerà un quintetto di validi 4 anni sulla distanza del miglio alungato. Dietro le ali dell'autostard si avvieranno Valoroso Jet, Vialli Om, Vaibest e Vendicatore Db, soggetti a cui non fa certamente difetto la qualità e che, di conseguenza, promettono disfida dai contenuti più che sapidi. Tre gli ospiti fra i quali Valoroso Jet, affidato a Vecchione, che di recente ha fatto «tabula rasa» a Treviso dove ha vinto nientemeno che una Tris. Poi ci sono il coriaceo Versok, e quel Vialli Om che in una corsa in linea come l'odierna può esprimersi senz'altro meglio rispetto al rendimento fornito nel precedente handicap disputato sulla nostra pista che lo vide vititma di una rottura. Sono in forma Valoroso Jet e Vialli Om, ma anche i locali Vaibest e Vendicatore Db non scherzano. Vaibest è un peperino che sui due giri è solito esprimersi al meglio, Vendicatore Db proprio la settimana scorsa ha fatto bingo (1.17.7 con un percorso alla baionetta) diretto dal «senatore» Amerigo Mazzuchini, ovviamente riconfermato in sulky in questa occasione. Conterà su una corsa dai ritmi elevati Vendicatore Db per far valere la sua irresistibile progressione, e, visti i protagonisti, l'andatura non dovrebbe latitare.

Degna spalla della corsa più ricca di dotazione, il Premio Verbania, handicap sulla media distanza, che vedrà la scandinava Blueprint rendere sino a un massimo di 40 metri. Stavolta la giumenta farà coppia con Paolo Bezzecchi e troverà nei super avvantaggiati Urlendin, Ukar Laksmy, Unter Jet e Tomsk i più accreditati avversari.

Mario Germani

I FAVORITI

Pr.Pallanza: Aquila Guasimo, Alea Gb, Ausa Sta. **Laveno:** Uglanagal, Unto del Nord, Valdicastello Dr. **Lago Maggiore:** Vialli Om, Valoroso Jet, Vendicatore Db. **Arona:** Zabob. Zerata Gb, Zenda Cr. **Intra:** Ugo di Jesolo, Uldery, Tasmin Trio. **Isole Borromee:** The Great Dyke, Sogna, Unika de Gleris. **Verbania:** Blueprint, Urlendin, Unter Jet. **Stresa:** Ziguli Bi, Zanna di Jesolo, Zeppelina. **Luino:** Sterpo Guasimo, Reppy, Turris As.

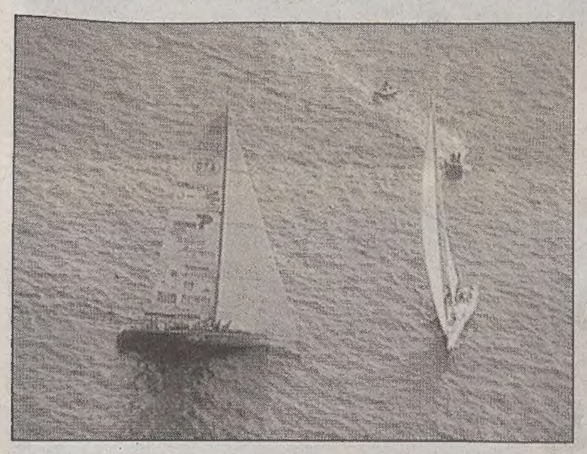
LA TRIS

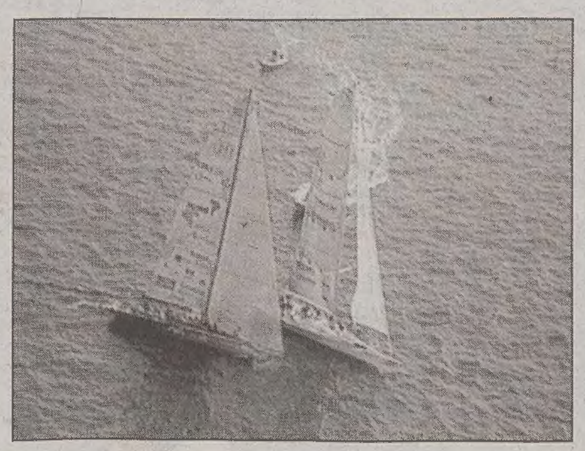
Il Mago ci prova alle Cascine

FIRENZE Tris con i fiocchi (anche se Carletto non c'è) oggi alle Cascine. Presenti quasi tutti i migliori fantini nostrani per una corsa al doppio chilometro con 18 adesioni. Molti pretendenti al successo fra i quali Il Mago che con Mirco Demuro in sella potrebbe incantare tutti. Da non escludere il top weight Tesauro, Purple Cap, e i più scarichi Zildry, Challenger e Sbottonata. **Corsa Tris,** m. 2000 in pista media. 1) Tesauro (62 Mezzatesta); 2) Il Mago (61 Demuro); 3) Re Pescatore (60 Freda); 4) Mauro Pellegrino (59 1/2 Herrera); 5) Julin (58 1/2 Gambarota); 6) Purple Cap (58 1/2 Vargiù); 7) Marsico (58 Cangiano); 8) Montenidoli (57 S. Landi); 9) Zildry (56 1/2 Jovine); 10) Galaxy Warrior (56 Sorrentino) 11) Challenger (55 Bietolini); 12) Arthena Bird (54 Horcajada); 13) No Chief (54 Martinez); 14) Toto Tow (53 1/2 Diaz); 15) Van Exel (53 Tasende); 16) Air Tattoo (52 1/2 Agus); 17) Sbottonata (52 Colombi); 18) Dorado (51 1/2 Forte). **I nostri favoriti.** Base: **2) Il Mago, 1) Tesauro, 9) Zildry.** Aggiunte: **11) Challenger, 6) Purple cap, 17) Sbottonata.**

RADIO UFFICIALE
RADIOCRONACA IN DIRETTA
DOMENICA 10 OTTOBRE ORE 9
RadioPuntoZero

SINTONIZZATEVI
SULLE NOSTRE FREQUENZE
FM 101.1-101.3-101.5 MHz
RadioPuntoZero





Clamorosa iniziativa dell'armatore Giorgio Benvenuti che ieri sera ha inoltrato alla giuria della Barcolana tre proteste nei confronti dello scafo «vincitore»

Tuttatrieste!-Riviera di Rimini: il duello ricomincia

I romagnoli hanno chiesto la stazzatura della barca avversaria e che venga esaminato un video inedito

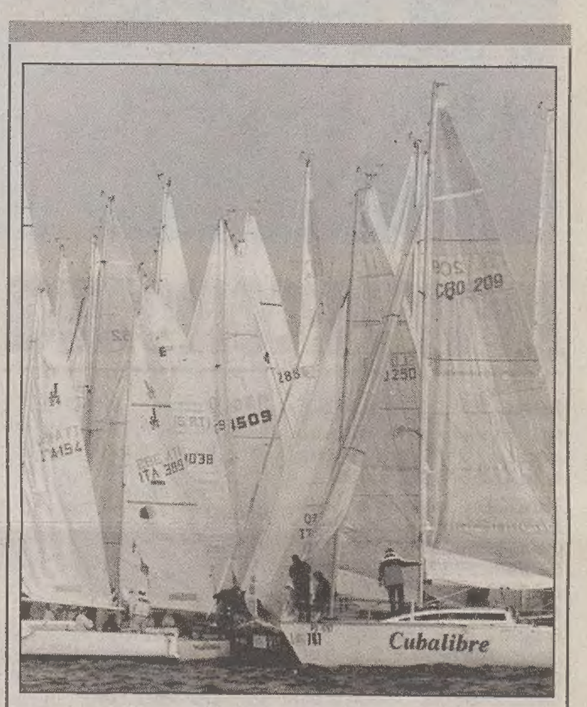
La Barcolana continua. Non in mare ma tra le carte bollate. Ieri alle 19.50 infatti, Francesco Zimelli del team Riviera di Rimini ha consegnato alla giuria internazionale tre proteste nei confronti di Tuttatrieste! La prima protesta riguarda una richiesta di riapertura dell'udienza, sulla base di nuovi elementi raccolti dai romagnoli. A questo proposito, si sa che l'armatore Giorgio Benvenuti ha richiesto urgentemente alla sede Rai di Trieste un video più lungo di quello esaminato dalla giuria domenica sera, che comprende anche le sequenze antecedenti l'incrocio. Poi un vizio di forma: secondo le istruzioni di regata, infatti, le proteste (art. 13.01) dovevano essere presentate a cominciare dalle 9 fino alle 20 di ieri, mentre la protesta in questione è stata presentata e discussa domenica. Il team di Rimini, inoltre, osserva che l'equipaggio, avvertito con il telefono cellulare alle 15, non ha avuto il tempo di prepararsi alla sfida a tavolino. Infine, l'armatore Giorgio Benvenuti ha inoltrato una protesta di stazza nei confronti di Tuttatrieste!, chiedendo una serie di verifiche tecniche sull'imbarcazione. Su questo fronte, a seguito dell'attento lavoro del progettista Giovanni Ceccarelli, Tuttatrieste! dovrebbe essere a posto. In ogni caso Riviera non tornerebbe prima, ma l'eventuale squalifica di Tuttatrieste! proietterebbe alla vittoria @dria.com. La protesta di stazza sarà la prima a essere discussa: i tre stazzatori Nicola Sironi (uno dei più esperti al mondo), Agostino Vidulli e Claudio Bertone sono stati convocati per oggi pomeriggio, quando lo scafo triestino dovrà essere a disposizione. Stamane, invece, si deciderà la data della discussione delle altre proteste, e potrebbe darsi che il pronunciamento della giuria arrivi già in serata. Sul fronte dei commenti, Vasco Vascotto ha parlato ieri sera (a Tele4) di «caduta di stile» da parte del team di Riviera di Rimini. Lo stesso Paolo Cian, prima della discussione della prima protesta, infatti, aveva commentato che «le regate si vincono in mare e non a terra».

Francesca Capodanno

Riviera di Rimini non molla (Lasorte). In alto le sequenze dell'ingaggio fotografate da Bruni dal filmato della Rai.

Molinari consiglia: «Altro che miliardi, fate come Siffano»

Il presidente della Svbg, Fulvio Molinari, difende il regolamento della Coppa d'Autunno, più volte e da più parti criticato in questi giorni. «La Barcolana è bella è affascinante proprio per la sua formula - dice - per la presenza di big del mare, di campioni, e di velisti per passione. Modificarlo in maniera radicale, significherebbe fare un'altra regata, che non avrebbe più il successo e il ritorno di immagine per la stampa e per gli sponsor che abbiamo sperimentato in questi giorni». Le critiche all'indomani della regata non lo hanno sorpreso: «Nei prossimi giorni il direttivo della Svbg avrà una serie di riunioni per analizzare la regata di quest'anno. Lo facciamo ogni anno, perché l'autocritica fa bene. Ma non basta: sentiamo il parere di molti velisti esperti, che hanno visto o fatto la regata. Negli anni abbiamo realizzato delle modifiche proprio su loro consiglio». E ancora: «Abbiamo già visto che qualche modifica andrà fatta: se c'è poco vento e si riduce il percorso la gente non vede le barche arrivare, e questo snatura la regata. Su questo fronte bisogna fare qualcosa». Fulvio Molinari non entra invece nel merito della protesta tra Riviera di Rimini e Tuttatrieste!: «Quando si arriva alla carta bollata la regata è già finita, archiviata. Vorrei invece portare l'attenzione della gente da un'altra parte: non occorre spendere miliardi per vincersi la Barcolana di categoria. Basta fare come Arcangelo Siffano, di professione parchettista, che si è costruito da solo il suo Arcangelo Azzurro ed è arrivato sedicesimo assoluto, e primo di categoria. Un trionfo».



Il suggestivo spettacolo di vele in golfo. (Lasorte)

Nel team che ha vinto la Coppa d'Autunno il successo ha un sapore agrodolce. Neri, uno degli armatori: «Riviera ha sbagliato. Per ingenuità»

Stopani guarda avanti: «Ora ci aspetta la "Sfida"»

Contenti ma stanchi e nervosi. Anche se pronti a guardare al futuro. Che aspetta con una nuova sfida, la «Sfida». Quella che il team di Tuttatrieste! vuole allestire tra due scafi uguali con equipaggi diversi. Intanto nel clan Tuttatrieste! la vittoria della Barcolana '99 ha il sapore agrodolce del successo strappato a tavolino. Ma sa anche un po' di vendetta. Fin dalla sua nascita barca ed equipaggio hanno avuto gli occhi puntati addosso e l'obbligo di vincere. E così si è arrivati al giorno decisivo della regata – che più di ogni altra appartiene alla gente – con il coltello tra i denti.

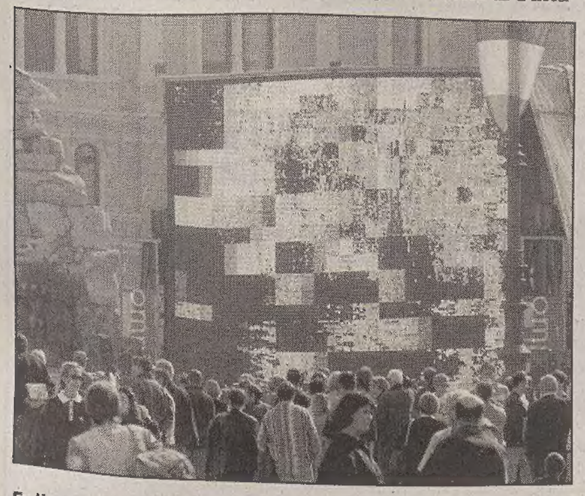
«Non sono d'accordo – commenta Andrea Neri, uno degli armatori di Tuttatrieste! – La gente non ha capito è che la Barcolana, oltre ad essere una kermesse per mille e più barche, è anche una regata agonistica». Il fatto è che quest'anno la sfida ha assunto colori inediti. Quasi esasperati. «È sempre meglio vincere in mare e sbaragliare i concorrenti durante la regata – continua –. Noi lo abbiamo fatto a tavolino. D'altra parte Riviera ha commesso un'ingenuità. Strano, visto i professionisti che avevano a bordo».

Ma Neri sottolinea soprattutto un elemento. «Le regole vanno rispettate – rileva – e Vascotto era tanto certo di aver ragione che nel finale della regata si è preoccupato più della barca che stava dietro che di Riviera. Ma siamo soddisfatti perché volevamo portare Trieste in alto – conclude – e portare una barca tutta triestina al successo. Loro hanno sbagliato, noi abbiamo vinto. La sportività è anche questo».

Altro non c'è da dire. E la parola passa a Federico Stopani, il portavoce dello scafo. «Siamo tutti un po' stanchi – inizia Stopani – anche perché noi non siamo abituati a palcoscenici così importanti. Per di più ci siamo trovati a rischiare tutto, a cominciare dalla credibilità, in una sola gara. Abbiamo sentito sulle nostre spalle il peso di vincere e di smentire un detto maledetto: nemo propheta in patria. Anche se sapevamo di tagliare il traguardo senza ricevere gli applausi – continua – sapevamo di avere molte chanches di vincere il ricorso».

Al di là delle polemiche che cosa vi riserva il futuro? «Un po' di riposo – risponde – e poi cercheremo di allestire una sfida di due scafi uguali con a bordo due grandi equipaggi». Il tutto, ovviamente, davanti alle Rive. E la barca che ha vinto questa Barcolana che fine farà? «Ora non sappiamo se verrà "clonata" per allestire la "Sfida" a due – precisa – o se, costruendo due barche nuove, modificheremo Tuttatrieste! che non risulta essere sempre competitiva per difendere il titolo». Un problema non da poco anche perché la barca condotta domenica al timone da Vasco Vascotto costa circa un miliardo e mezzo. Clonarla, o costruirne altre due nuove, impegnerebbe, non poco, il portafogli.

Vascotto, artefice del successo di Tuttatrieste! (Lasorte)



Folla in piazza Unità per la Barcolana. (Sterle)

Più che positivo il bilancio al termine della kermesse velica che ha soddisfatto tutti, albergatori e commercianti

Dalla regata una culla per la Fiera

Tra Tuttatrieste! e Riviera di Rimini, protagoniste del duello sul mare, c'è un terzo soggetto, vincitore senza discussioni della Barcolana e che non ha bisogno di reclami per affermare la sua supremazia: il business. Le quasi duemila imbarcazioni iscritte alla regata, il loro seguito, costituito da migliaia di regatanti e di turisti, l'abilità di una regia mai felice come quest'anno nell'organizzare sia l'evento principale che tutta la cornice di avvenimenti collaterali, hanno fatto sì che la regata, oltre a essere una splendida manifestazione sportiva, si sia rivelata anche fonte di ottimi affari per quello che comunemente si chiama l'indotto di un evento del genere.

«Peccato che di manifestazioni di questo tipo ce ne sia soltanto una all'anno - ha commentato Franco Delli, direttore d'albergo - perché da sola la Barcolana non può riempire vuoti occupazionali in certe categorie, ma di certo rimane un risultato brillantissimo sotto il profilo delle presenze. Abbiamo avuto l'albergo pieno per due giornate - ha aggiunto - e la qualità della clientela era eccellente. Spero venga raccolto l'invito del sindaco di allestire, a fianco della regata, una Fiera del mare. A quel punto - ha concluso Delli - per una settimana intera e forse più avremmo questo spettacolo di gente e di colori. Devo dire anche che la partecipazione di tutti è sempre più sentita e divertita. Un buon segno per il futuro».

Entusiasta anche Franca De Gioia, titolare con il marito di una gelateria e di un Caffè. «La mossa decisiva - ha spiegato - è stata quella di arricchire il tutto con la presenza di stand espositivi lungo le Rive. Così è stato realizzato un doppio risultato, quello di attirare i turisti da fuori, richiamati dalla bellezza e dall'originalità dell'evento sportivo da un lato e i triestini, sempre curiosi di immergersi nell'atmosfera di un grande magazzino all'aperto dall'altro».

In definitiva un successo di numeri e di spettacolo, con ricadute dirette sull'economia della città. Ristoratori, pubblici esercenti, negozianti, espositori: tutti hanno fornito dati importanti e hanno parlato di una città resa vivissima dalla Barcolana. «Fino a qualche anno fa non era così - ha detto ancora Franca De Gioia - perché la Barcolana era considerata poco più di una regata riservata esclusivamente agli esperti. Da qualche tempo invece le si riconosce una caratteristica che coinvolge l'intera città. Capace peraltro di rispondere - ha aggiunto - con grande disponibilità».

Ugo Salvini

Tra svarioni e dimenticanze fa notizia soprattutto Debby

Questa una mini-rassegna stampa di come la Barcolana è stata «trattata» sui principali quotidiani, sportivi e non, Più che Trieste in vetrina è finita Deborah Compagnoni con il fidanzato Alessandro Benetton.

CORRIERE DELLA SERA. Riserva alla Barcolana una notizia in breve nello sport (a pag. 42). Per di più sbagliata. Titolo: **La Barcolana a Riviera di Rimini**. «Riviera di Rimini», skipper Andrea Scarabelli (a bordo la Compagnoni e Benetton), ha vinto la Barcolana nelle acque del golfo di Trieste. Sulla vittoria pesa però la protesta ufficiale di Vasco Vascotto, skipper di Tuttatrieste!, per una precedenza non rispettata. Soldini e le Storie Tese oltre la 200.a posizione». In realtà Soldini si è ritirato.

LA REPUBBLICA. Dedica un titolo nella Cronaca (a pag. 24). Titolo: **Barcolana, vince il secondo**. «Ma l'assegnazione del titolo - si legge - è avvenuta a gara finita e grazie all'intervento della giuria internazionale che ha accolto in serata la protesta ufficiale dello scafo triestino che era giunto secondo, contro Riviera di Rimini, l'imbarcazione classificatasi al primo posto». Alla correttezza dell'informazione non fa seguito un analogo riscontro negli spazi pubblicitari. Nelle pagine sportive, infatti (a pag. 53), compare mezza pagina di pubblicità «scaduta» che annuncia la disputa dell'affollata regata. Peccato che poche pagine prima c'è già la cronaca della gara...

LA STAMPA. La notizia non compare.

LA GAZZETTA DELLO SPORT. Dedica alla Barcolana un titolo a 4 colonne con un pezzo firmato da Beppe Barnao (a pag. 34). Titolo: **Tuttatrieste!: la Barcolana vinta a terra.** «Questo kolossal - si legge - solo a tarda sera ha avuto il vincitore vero, dopo che la giuria ha accolto un reclamo presentato da Vascotto, squalificando i riminesi per infrazione all'art.10 del regolamento».

TUTTOSPORT. S'intitola: **Pasticcio-Barcolana alla fine vince Trieste** il pezzo firmato dal corrispondente locale del quotidiano sportivo. «Riviera di Rimini sbanca la "Barcolana" per il secondo anno consecutivo. Anzi no, lo scafo a bordo del quale hanno regatato Alessandro Benetton e Deborah Compagnoni, viene retrocesso e chiude al 45.o posto. Motivo? "Tuttatrieste!", seconda classificata, aveva protestato per un'irregolarità dei vincitori e la giuria ha accolto il reclamo, spiegando che Riviera di Rimini non aveva concesso la mura a dritta nella fase finale della regata. Ordine d'arrivo rifatto (tutti hanno guadagnato una posizione) salvo altri colpi di scena». Merita infine una citazione la conclusione del pezzo con un simpatico refuso: «www.virgilio.it» capitanate in maniera goliardica da Giovanni Soldini con Elio e le Storie Tese come equipaggio, ha dovuto accontentarsi di una pizza (sì, proprio pizza) circa 300 gradini più indietro».

CORRIERE DELLO SPORT - STADIO. La prima notizia del Telex (a pag. 31) ha il titolo: **Barcolana, vince a tavolino** Tuttatrieste! «La giuria internazionale - così s'inizia l'articolo - ha accolto in serata la protesta ufficiale di Tuttatrieste! contro Riviera di Rimini e ha attribuito la vittoria allo scafo triestino, giunto al secondo posto nella regata».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

3 Impiego e lavoro
richieste

DICIANNOVENNE bella presenza militesente cerca lavoro purché serio. Tel. 040/821598.
PROGRAMMATORE in linguaggio VisualFoxPro valuta offerte per programmatore/analista o responsabile di commessa. Telefonare ore serali 0431/970631. (C00)
24ENNE diplomato militesente c/esperienze di commesso e magazziniere fluente conoscenza sloveno e serbo-croato discreti inglese e tedesco cerca lavoro possibilmente part-time o continuato. Tel. 040/228811. (A12401)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA CERCA per prossima apertura Trieste, ampliamento organico Monfalcone, personale per inizio attività 19 c.m. retribuzione 2.350.000. No vendit. Tel. 0481/43839.
A. AZIENDA internazionale seleziona 30 persone settore telefonia anche part-time. 0339-2694598 sig. Quartana.
AFFERMATA azienda termoidraulica cerca operai e apprendisti. Tel. 0432/674115.
ANIMATORI sportivi (aerobica, nuoto, assistenti bagnanti, accompagnatori sci, tennis, arco) miniclub, costumiste, scenografi, deejay, ricerchiamo per villaggi turistici Italia/estero. Inoltre hostess-assistenti con conoscenza lingue età max 30 anni. Colloquio in Trieste previo appuntamento. Tel. 041/958695 (A00)
APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza sloveno-croato cercasi. Presentarsi negozio Manuel, via S. Lazzaro 15. (A12533)
AUTOCARROZZERIA Vip Car urgente cerca verniciatore preparatore con esperienza. Telefono 040/228264.
AUTOSCUOLA Virgilio cerca insegnante/istruttore. Tel. 0335/8180728. (A00)
AZIENDA cerca personale con ottima conoscenza delle lingue spagnolo francese tedesco inglese per ufficio commerciale. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste Cl. AC6397854. (A12498)
AZIENDA settore tessile cerca apprendista massimo 24 anni dinamica con doti di manualità desiderosa di imparare. No perditempo. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste C.I. A1460041. (A12471)
AZIENDA termoidraulica cerca perito termotecnico capace conoscenza Cad per assunzione immediata, sede operativa Trieste. Inviare curruculum C.I. N. AC0345861 Fermo posta Buttrio. (Gud)
CENTRO Tim mondo telefonico seleziona apprendisti commessi max 24 anni volonterosi gradita ma non indispensabile conoscenza telefonia e computer. Tel. 0481/961796 Silme Gradisca (Go).
CERCASI banconiere buffettista telefonare dopo le 18 040.634398. (A12368)
CERCASI infermieri/e professionali per case di riposo zona Trieste. Tel. 0437/478382. (Gud)
CERCASI personale pulizie anche per festivi presentarsi martedì 12 ottobre ore 10-12 Salita Promontorio 7/A. (A12507)
CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità. Rivolgersi via Ponziana 6 ore 18-19.
CERCASI responsabile ed assistenti automunite per residenze per anziani. Tel. 0349/6153178. (A12506)
COOPERATIVA cerca personale pulizie ambosessi buona volontà e serietà presentarsi martedì 9.30-10.30 Viale Terza Armata 12/A. (A12497)
DITTA import-export cerca impiegata con conoscenza serbocroato inglese windows basi contabilità max 30enne. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste pat. 2035674T. (A12480)
DITTA operante a Trieste nel settore metalmeccanico cerca operai carpentieri tel. 040/821240 dalle 8 alle 16. (A12431)
INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovani operatori con buona conoscenza del disegno tecnico ed esperienza su macchine CN. Richiesta serietà. Disponibilità turni. Telefonare per appuntamento al n. 0481/882450. Non perditempo.
ISTITUTO fisioterapico convenzionato Ass cerca urgentemente terapista telefonare ore ufficjo allo 040/370530. (A12552)
JEAN LOUIS DAVID cerca modelli/e per tagli moda gratuiti telefonare 040/367271. (A12486)
MANPOWER Trieste ricerca diplomati in elettronica e telecomunicazioni, un elettromeccanico, ingegneri elettronici, un responsabile logistica, analisti programmatori Oracle Visualbasic, un responsabile salumeria. 040/368122.
MILLENNIUM, Pc e informatica professionale certa esperto/a in informatica con attitudine alla vendita e al contatto diretto con la clientela. E' richiesta esperienza specifica. Inviare curriculum a: C.P. 3618 Aquilinia. (A12538)
NEGOZIO cerca apprendisti magazzinieri. Manoscrivere a: PLG casella postale 1900 - 34100 Trieste. (A00)
NOTA azienda settore arredamento nuova apertura zona Gorizia-Trieste ricerca venditore/arredatore automunito disponibile anche sabato domenica. Offresi 2.500.000 più premi. Telefonare allo 0432/971400. (G.UD)
PER apertura nuove sedi Trieste e Monfalcone, agenzia di servizi immobiliari seleziona collaboratori. Richiedesi propensione ai rapporti comunicativi. Telefonare ore 10-12 e 16-18 al n. 040/5706084 e 0481/413210. (A12549)
PRIMARIA società triestina ricerca impiegato senior per proprio ufficio controllo gestione. La presente ricerca è rivolta esclusivamente a personale in possesso di laurea in Economia e commercio o titolo equivalente, che abbiano maturato precedenti esperienze in posizioni analoghe per almeno tre anni. Inviare dettagliato curriculum con liberatoria ai sensi della Legge 675/96 a Fermo Posta Centrale Trieste Cl.AB7630568. (A12483)
PROSSIMA apertura centro depilazione laser cerca estetiste diplomate e direttrice centro pubbliche relazioni. Telefonare 0348/6522912. (A00)
RAGAZZO apprendista aiuto pasticciere cercasi. Casa del pane, S. Spiridione 7. Telef. 040/630042.
RISTORANTE a Vienna cercasi giovane cuoca o cuoco. Tel. 004315874570. (A00)
SERFINA servizi finanziari rivolti al credito, ricerca validi consulenti finanziari, clientela acquisita, ottimo trattamento economico. Tel. 049/8754837. (A00)
SOCIETÀ con sedi a Trieste e Milano cerca personale dinamico con funzioni di vendita fonia. Telefonare mercoledì 13/10/'99 al.n. 040.364047. (A00)
SOCIETÀ di servizi cerca diplomati, motomuniti, anche primo impiego. Presentarsi il 13 ottobre ore 18, presso Rapida, via Torrebianca 19. (A00)
SOCIETÀ servizi ricerca urgentemente ragioniere esperto contabilità/controllo gestione. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Cl. TS2046946J. (A12499)
STUDIO consulenza lavoro assume condizioni adeguate impiegato/a esperti immediatamente operativi scrivere a Studio Rossi v. Crispi 7, Trieste.
STUDIO dentistico cerca assistente scrivere a Fermo Posta centrale Trieste pat. TS2152085N. (A12482)
STUDIO medico di fisioterapia cerca fisioterapisti. Offresi assunzione immediata. Tel. 040/660779.
STUDIO notarile cerca persona con referenziata esperienza nel settore o con adeguata conoscenza giuridica da inserire nel proprio organico. Scrivere Fermo Posta C.I. AB3385230 Trieste Centro.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmnte rimanenze telefonare 040/394391 040/311474. (A12560)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi tel. 040/412201 0347/7183248.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ISTITUZIONE pubblica affitta appartamento uso abitazione via Beccaria 6.o piano con ascensore riscaldamento centralizzato mq 160 per informazioni telefonare 040/3736240 9-12 lun./ven. (A12432)
VIA Pascoli in stabile d'epoca, ampio appartamento composto da cucina, soggiorno, tre camere e bagno. Lit 900.000 mensili. Contratto tipo 4+4. Cod. 312. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
L06151

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (GPd)
A. VOLETE ACQUISTARE - vendere aziende? Cercate un partner finanziatore operativo o investimento? Volete acquisire - vendere quote societarie? Euroholding Limited - gruppo internazionale, organizzazione efficiente per soffisfare tutte le vs. esigenze, clientela imprenditoriale selezionata, operazioni di qualsiasi dimensione, per informazioni ns. agente per l'Italia tel. 02/29528502. (A00)
A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Gmi)
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (G.Mi)
BG 040/3728802 locale d'affari 220 mq grandi vetrine, zona pedonale, prezzo impegnativo, trattative esclusivamente presso nostro ufficio di via San Nicolò 2. (A00)
CENTRO analisi accreditato a Trieste perfettamente attrezzato cerca socio di capitale ed opera per ampliamento attività inanonimi Fermo Posta Trieste centrale C.I. AC6403910. (A00)
DISPONENDO di un locale mq 70 centro Trieste esamino proposte di rappresentanze deposito franchising tel 040/301820. (A12435)
FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati firma singola massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Gud)

Continua in ultima pagina

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

L07410

I.R.C.C.S. - ISTITUTO PER L'INFANZIA
Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» di Trieste
Avviso di gara (estratto)

L'Istituto per l'Infanzia Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» indice una licitazione privata per il servizio di lavatura, asciugatura, stiratura, cernita, piegatura e confezionamento in pacchi celofanati per il trasporto della biancheria relativa ai fabbisogni dell'Istituto per l'Infanzia, per una spesa complessiva pari o inferiore a Lire 385.000.000 (Iva esclusa). L'aggiudicazione avverrà secondo quanto disposto dall'art. 25, lettera a), del DPRG 23.6.98 n. 0232/Pres. nei confronti dell'offerta ritenuta complessivamente più vantaggiosa. Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il giorno: 5 ottobre 1999, potrà essere richiesto all'Ufficio Segreteria Generale dell'Istituto per l'Infanzia Ospedale «Burlo Garofolp» - via dell'Istria, 65/1 - 34137 Trieste, tel. 040/3785111 - fax 040/762623. La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno: 25 ottobre 1999.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO - (prof.ssa Elettra De Stefano Dorigo)

202697

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE - (tel. 040/6767965 - fax 040/6767964)
Esito di gara a pubblico incanto

Si rende noto che, per le prestazioni connesse al contratto per i servizi di pulizie nei locali universitari - Lotti I-II-III e IV - periodo 01/09/1999-31/08/2000 è risultata aggiudicataria, a seguito di pubblico incanto, l'Impresa: Nuova Tergeste Soc. Coop. a.r.l. - Riva N. Sauro n. 22 - 34123 Trieste per tutti e 4 i lotti. L'esito integrale è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE e sulla GURI in data 5/10/99 e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo dell'Università dal giorno 6/10/99.

IL RETTORE - prof. Lucio Delcaro

L09203

L'Università degli studi di Trieste - Centro Servizio Informatico di Ateneo - via Valerio 12, 34127 Trieste - tel. 040/6763322 - fax 040/6763316 indice una gara a pubblico incanto - asta pubblica ai sensi dell'art. 19 lettera b) del D.L. 358/92 per la fornitura di apparati di interconnessione di reti locali. Spesa non superiore a L. 670.000.000 (euro 346.026,12) Iva esclusa. Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire entro le ore 12 del 2/12/1999 ed essere corredate dai documenti richiesti nel bando trasmesso in data 8/10/1999 alla G.U.R.I. e alla G.U.C.E.

Trieste, 8/10/1999 — Il direttore - dott. Mario Gregori

L09207

CROCE ROSSA ITALIANA VENDE APPARTAMENTO IN TRIESTE

L'Associazione Italiana della Croce Rossa indice un'asta pubblica per mezzo di offerte da confrontarsi col prezzo base d'asta indicato nel presente avviso, ai sensi dell'art. 73 punto c) del R.D. 23/5/24 n. 827, per la vendita del seguente appartamento. **Trieste** - Via Ugo Foscolo n. 27, libero, terzo piano, appartamento di ca mq 80 utili, categoria catastale A3, r.c. L. 1.025.000 composto da tre stanze, cucina, ingresso, bagno e wc, annessa cantina di 3,6 mq ca. L'appartamento è privo di impianto di ascensore e di riscaldamento.
L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta contenente l'aumento maggiore rispetto al prezzo base d'asta. Non sono ammesse offerte in ribasso. Il prezzo base d'asta è fissato in **L. 120.000.000 (centoventimilioni)**. Sono ammesse offerte in aumento con incremento per scaglioni di **L. 1.000.000 (unmilione).** Il plico sigillato deve pervenire, esclusivamente tramite raccomandata del servizio postale di Stato o agenzia che effettui il recapito delle raccomandate, alla sede del Comitato centrale C.R.I. via Toscana 12 - 00187 Roma entro le ore 12 del giorno 15 novembre 1999.
L'apertura dei plichi avrà luogo in Roma nella sede del Comitato Centrale C.R.I. il giorno 18 novembre 1999 alle ore 10. Dettagliate informazioni e ulteriori elementi tecnici relativi all'immobile e modalità di partecipazione alla gara sono contenute nel bando d'asta, nonché copia dello stesso potranno essere acquisiti al Comitato Centrale C.R.I. - SERVIZIO PATRIMONIO - sede di via Flavia n. 3 (tel. 48881964/48881927), oppure presso le sedi del Comitato Regionale di Trieste e le sedi dei Comitati Provinciali C.R.I. di Udine, Gorizia e Pordenone.

Il Dirigente (dott. Piero Brandolino)

L11251

In riferimento all'avviso di vendita all'incanto degli immobili di proprietà della Immobitalia S.r.l. pubblicato domenica 10.10.1999, si precisa che gli immobili sono ubicati in Trieste, via Machiavelli n. 10.

Notaio dottor Duilio Grüner

L02506

TrieSTe

comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
www.comune.trieste.it

FONDAZIONE CRTRIESTE

BANDO DI GARA PER CONCORSO DI PROGETTAZIONE (estratto)

Il **Comune di Trieste** con il finanziamento della **Fondazione CrTrieste** intende indire ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 17.3.1995 n. 157 un concorso per la progettazione preliminare ex Legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni dei lavori di conversione in polo espositivo, con la possibilità anche di utilizzo a fini congressuali e culturali diversi, dell'attuale pescheria di Riva Nazario Sauro n. 1 in Trieste secondo le modalità stabilite dalle «Norme di partecipazione al concorso» a disposizione dei concorrenti.

L'importo presunto massimo dei lavori è di Lire 7,5 miliardi (Euro 3.873.426,74).

L'aggiudicazione della progettazione definitiva ed esecutiva avverrà ai sensi dell'art. 7 comma 2 - lettera c) del D. Lgs 17.3.1995 n. 157.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione sul Bollettino della Cee il 30.9.1999 sarà esposto all'Albo pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nonché sul Bur della Regione Friuli-Venezia Giulia e sul Foglio annunci legali della Provincia di Trieste.

I soggetti interessati potranno visionare e acquisire le «Norme di partecipazione al concorso» e l'ulteriore documentazione di gara presso il Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - Largo Granatieri n. 2- piano I - stanza n. 206 - tel. 040.6754668.

Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana con le disposizioni italiane vigenti in materia di bollo – recanti quanto prescritto dal Bando integrale di gara – dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 8.11.1999.

Trieste, 30 settembre 1999 — IL DIRETTORE DEL SERVIZIO dott. Walter Toniati

Il 10 per cento degli italiani ha troppi chili: per loro non è più soltanto un problema di natura estetica ma una malattia vera e propria

Dal sovrappeso all'obesità il «boccone» è breve

Esistono due classi di farmaci ma non fanno miracoli. Meglio è cambiare stile di vita

ROMA Metà della popolazione italiana tende al sovrappeso. Il fenomeno riguarda già il 47,4 per cento degli uomini e il 32,3 per cento delle donne. Sono in sovrappeso anche il 6 per cento dei bambini della scuola elementare, il 12 per cento dei ragazzini al termine delle medie, il 16 per cento dei giovani che frequentano le scuole superiori. Dal sovrappeso all'obesità il passo è breve. L'Italia è al secondo posto in Europa (dopo la Germania) nella classifica dell'obesità: gli italiani obesi sono più di 5 milioni, il 10 per cento della popolazione.

Da sempre considerata figlia del benessere americano, l'obesità sta assumendo i contorni di una vera e propria epidemia anche in Europa, senza risparmiare il nostro Paese, culla di quella dieta mediterranea che i nutrizionisti hanno sempre proposto per il suo apporto equilibrato di grassi, proteine, carboidrati e fibre. Il punto della situazione è stato fatto recentemente a Milano, durante il IX congresso europeo sull'obesità. In quella occasione è stato varato anche un documento di comune intesa tra le diverse Associazioni che si occupano di questa patologia. Ecco le risposte del professor Michele Carruba, organizzatore del Congresso e ispiratore dell'iniziativa, alle domande che giornalisti e pubblico si sono posti.

Perchè tanti obesi anche in Italia, paese mediterraneo portato ad esempio per le sue abitudini alimentari?

«In effetti, gli ultimi dati epidemiologici sul trend di crescita dell'obesità non risparmiano l'Italia. Dobbiamo dedurne che la dieta mediterranea non serve? E' esattamente il contrario. Sono due i fattori responsabili del radicamento nel nostro Paese, sia pure in misura inferiore rispetto agli Stati Uniti e alla Germania, del fenomeno obesità: l'affermazione, soprattutto nei giovani, di una cultura alimentare estranea alle nostre tradizioni e uno stile di vita, negli adulti, troppo sedentario. Anche i progressi tecnologici dell'industria alimentare hanno determinato l'instaurarsi di abitudini alimentari non sempre in linea con le esigenze della salute».

Durante il Congresso è stata lanciato dall'Associazione europea per lo studio dell'obesità un Documento comune. Di cosa si tratta e quali obiettivi si propone?

«Il Documento vuole essere un campanello d'allarme per chi si occupa di salute e per chi amministra i bilanci sanitari pubblici. Le indagini epidemiologiche ci segnalano che nella popolazione europea l'obesità è quasi raddoppiata negli ultimi vent'anni e che tende ad aumentare sempre più, in maniera preoccupante. Ne deriva il dovere etico di lanciare dei messaggi alla popolazione, al mondo medico e ai politici affinchè si finanzi la ricerca in questo specifico settore. L'obesità non è soltanto un disturbo estetico, ma una vera e propria malattia, dai costi sociali elevatissimi per le sue molteplici complicazioni (ipertensione, patologie cardio-vascolari, diabete mellito, dislipidemie, ecc. ecc.)».

Quali sono le linee guida del documento?

«Si è presentata l'esigenza di linee guida nazionali per gestire meglio l'obesità nei diversi Paesi ed è risultato fondamentale lo scambio di informazioni tra le varie associazioni scientifiche per coordinare il lavoro nel settore della ricerca».

A proposito di ricerca, quali sono le ultime conoscenze in campo genetico?

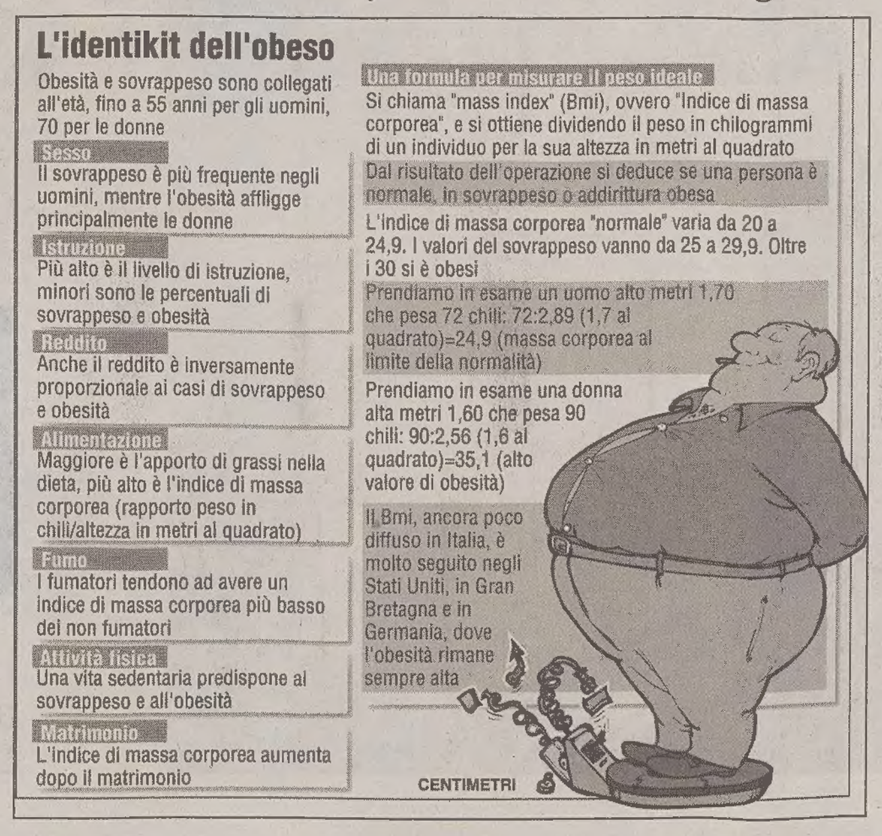
«Si pensava di aver individuato nel gene della leptina (una proteina che agendo sul sistema nervoso centrale regola indirettamente l'accumulo dei grassi) il responsabile dell'obesità. In effetti, alla luce delle ultime scoperte, sarebbero più di 40 i geni coinvolti nell'origine della malattia. Tutto ciò rende più complesso il problema e più difficile la sua soluzione. Il coinvolgimento di più geni sta a dimostrare che l'obesità è una malattia dipendente da diversi fattori. La ricerca in questo specifico settore è ancora aperta».

E sul fronte della terapia farmacologica?

«Non esistono farmaci che curano l'obesità in quanto tale. La loro azione è diretta ai fattori concomitanti. Al momento le molecole disponibili sono due, con meccanismi d'azione differenti. La prima, orlistat, già presente sul mercato italiano, riduce l'assorbimento dei grassi a livello intestinale, inibendo gli enzimi deputati a questo compito. La seconda, in arrivo dagli Stati Uniti, è la sibutramina, che oltre a provocare un senso di sazietà, agisce sulla termogenesi dei grassi, cioè sulla loro combustione».

In conclusione, quali consigli dare a chi è affetto da sovrappeso o da obesità?

«La soluzione è multidisciplinare. Non basta perdere chili se non si cambiano radicalmente certe abitudini alimentari e un sistema di vita troppo sedentario. Dieta, attività fisica e, nei casi più manifesti, terapia farmacologica devono armonizzarsi. Evitare, soprattutto, il ricorso a presunte diete miracolose che promettono dimagrimenti da record in brevissimo tempo. Oltre ad essere pericolose, queste diete non curano definitivamente l'obesità, che - ripetiamolo ancora una volta - è una malattia».



In crescita le patologie collegate a problemi di identità psicologica e sessuale. Nuovi approcci terapeutici per prevenire i suicidi

Sarà un secolo malato di depressione e ansia

Dopo le isterie del Novecento, l'avvio del nuovo millennio sarà dominato dai disturbi della personalità

ROMA Crisi di identità, ansia e depressione: sono questi i disturbi psichici predominanti nel terzo secolo. «Ci sono forme patologiche che mutano la società», ha spiegato Sergio de Risio, direttore dell'Istituto di psichiatria al Policlinico Gemelli, nel corso del seminario «Sviluppi della psichiatria nel prossimo futuro», svoltosi nei giorni scorsi alla «Cattolica» di Roma. «Il secolo scorso è stato, infatti, caratterizzato dalle isterie, questo in cui viviamo dall'anoressia e dalle tossicodipendenze, mentre prevediamo che nel 2000 saranno predominanti i disturbi della personalità».

Secondo gli esperti, il fatto che i figli stiano in famiglia fino a 30-35 anni, tutelati e protetti dai genitori, sta creando una generazione di insicuri con problemi di identità psicologica e sessuale. «Non è un caso, infatti - ha sottolineato Marco Sarchiapone, ricercatore psichiatrico dell'Università Cattolica - che recentemente sia in aumento l'omosessualità, sia femminile sia maschile, e le fobie sociali (incapacità di stare in mezzo alla gente)».

Ma se da un lato cambiano i mali psicologici, dall'altro rimane invariato il numero dei suicidi ed il modo in cui essi lo attuano. «Per combattere questa piaga - ha detto Sarchiapone - abbiamo messo a punto un protocollo terapetutico basato su interventi di tipo sociale (si cura il soggetto e la sua famiglia), psicologico (psicofarmacoterapia mirata), e biologico (studio dell'enzima che partecipa alla sintesi della serotonina, la cui carenza causa depressione)».

In media il 40 per cento delle persone che ha tentato già una volta il suicidio ci riprova nel giro di sei mesi, e l' 1%, alla fine, ci riesce. «Col nostro protocollo - ha spiegato Sarchiapone - in un anno e mezzo, su 35 persone seguite, nessuno poi, si è tolto la vita, tanto che l'Istituto psichiatrico di Stoccolma ha chiesto di collaborare con noi». In aumento, infine, i giovani che soffrono di forme psicotiche bipolari e schizofreniche dovute al consumo di marijuana, anfetamine e derivati della cocaina. «Il 60 per cento degli uomini ed il 30 p.c. delle donne, di 35-40, ricoverati nei nostri reparti - ha dichiarato Giovanbattista Castano, psichiatra all'Università di Pisa - ha fatto uso di queste sostanze che la gente insiste nel dichiarare innocue».

Secondo gli esperti, comunque, il terzo millennio porterà ad un nuovo umanesimo neuroscientifico che, grazie alle maggiori conoscenze della struttura del cervello e del rapporto tra pensiero, comportamento ed impulsi neurologici, consentirà di curare e prevenire la maggior parte dei disturbi, compresi quelli che spingono alla micro e macrocriminalità.

Una ricerca californiana ha accertato un abbassamento delle difese immunitarie

Il licenziato si ammala di più

Maggiore lo stress, minori le difese dell'organismo. Secondo una ricerca californiana la perdita del posto di lavoro e il rischio di ammalarsi nell'anno immediatamente successivo (nei disoccupati) sono due fatti strettamente correlati. La ricerca, chiamata California Work and Health Survey 1999, ha evidenziato che per i californiani che avevano perso il lavoro un anno prima era molto alta la probabilità di avere problemi di salute l'anno successivo. Secondo la ricerca, il 15 per cento dei californiani che lavorava nel 1998 ma non nel 1999 ha dichiarato un declino dello stato di salute, rispetto al 5 per cento di chi aveva lavorato tutti e due gli anni.

La ricerca, che è stata condotta dall'Università di San Francisco (UCSF) ha inoltre scoperto che per chi dichiarava problemi di salute nell'anno precedente, la probabilità di perdere il lavoro l'anno dopo era quasi del doppio rispetto a chi non dichiarava problemi di salute. I ricercatori hanno scoperto che la perdita del lavoro, l'esperienza di essere disoccupato, unita allo stato di povertà sono tutte situazioni che concorrono nel peggiorare lo stato di salute in un periodo medio di un anno. Secondo il professor Edward Yelin, che si è occupato della ricerca, «questi risultati sono importanti perchè sinora ci si chiedeva se lo stato di salute fosse causa o conseguenza dei problemi di lavoro. In realtà i due aspetti sono strettamente legati». Secondo i ricercatori la perdita del lavoro porterebbe ad un peggioramento dello stato di salute per colpa dello stress, oltre ai fattori derivanti da una maggiore povertà e dalla perdita dell'assicurazione medica.

Secondo uno studio americano condotto alla State University dell'Ohio, l'ansia potrebbe abbassare le difese naturali del corpo contro le malattie, abbassare il livello dei globuli bianchi. Insomma il sistema immunitario sarebbe meno pronto a contrastare le malattie.

Frequenti i disturbi all'apparato uro-genitale in coloro che sono sempre sulla bicicletta. La regione perineale la più soggetta a traumi e lesioni

Pedalate intelligenti per non danneggiare Eros

Attenti alle selle poco imbottite. Tra le conseguenze più gravi: difficoltà di erezione nel maschio e alterazioni dell'orgasmo nella donna

Eros e ciclismo non sempre vanno d'accordo. Disturbi all'apparato uro-genitale in coloro che sono sempre in bicicletta sono tutt'altro che rari. E la regione anatomica più soggetta a traumi e lesioni è quella perineale. Responsabili sono le selle poco imbottite e il fondo stradale sconnesso. Tra le conseguenze più gravi: difficoltà di erezione nel maschio e alterazioni dell'orgasmo nella donna. D'altro canto, uno degli sport più praticati dagli italiani è il ciclismo. Passano le generazioni e la bicicletta conserva tutto il suo fascino. I nomi cambiano (oggi si chiamano «mountain bike» o «city bike»), i prezzi aumentano (ci sono modelli che costano più di 15 milioni), ma il desiderio di inforcare una bicicletta e pedalare rimane sempre grande.

Come tutti gli sport, anche il ciclismo presenta vantaggi e svantaggi per l'organismo. Praticato in giusta misura se ne ricava un benessere generale, soprattutto per la buona funzionalità dell'apparato cardio-circolatorio.

Una condizione sfavorevole, invece, è rappresentata dal fatto che quando si va in bicicletta gran parte del peso corporeo grava su un'area ridotta, la regione perineale, in corrispondenza della quale si trovano parti anatomiche importanti.

La regione perineale nel maschio è delimitata lateralmente dalle ossa ischiopubiche, contiene l'uretra nel suo tratto bulbare, la radice dei corpi cavernosi, la prostata, i fasci vascolari e nervosi che vanno a irrorare e innervare il pene. Nella donna, la stessa regione contiene i fasci vascolo-nervosi diretti alle parti più sensibili dell'apparato sessuale femminile.

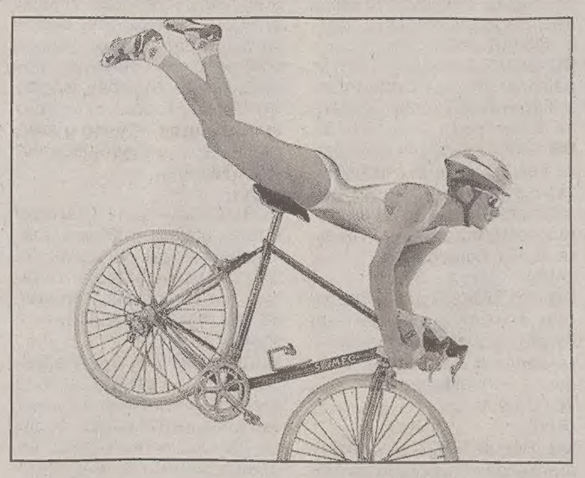
«Si tratta di strutture molto delicate che non devono essere sottoposte a traumatismi eccessivi - fa presente Giuseppe Maio, responsabile dell'Unità operativa di uvologia e andrologia all'Ospedale di Abano Terme, dove si studiano queste patologie - poichè compressioni prolungate della regione perineale possono essere causa di disturbi genito-urinari (e anche sessuali), sia in coloro che praticano il ciclismo a livello professionale, sia in coloro che lo praticano in forma amatoriale».

I traumatismi dipendono spesso dal fondo stradale sconnesso, ma anche dall'uso di selle eccessivamente rigide e non adatte alla persona. Possono causare disturbi nella minzione, uretriti e prostatiti, nonchè lesioni ai vasi e ai nervi «pudendi» (destinati agli organi genitali), con gravi conseguenze sessuali: eiaculazione dolorosa e difficoltà di erezione nel maschio, eccitazione e orgasmo alterati nella donna. Sono molti coloro che facendo ogni giorno parecchi chilometri in bicicletta accusano inconvenienti di questo genere.

Come prevenzione si consigliano selle morbide, pantaloncini con imbottiture spesse in corrispondenza della regione perineale e dovendo percorrere lunghi tratti in bicicletta ogni tanto fare delle soste. Se poi si avvertono disturbi urinari e una sensazione di fastidio agli organi sessuali, bisogna sottoporsi subito ad una visita specialistica. Queste alterazioni, se prese in tempo, si risolvono in maniera rapida e completa.

Prostatiti e uretriti le patologie più diffuse ma facilmente controllabili

Pagina a cura di **Roberto Altieri**



IN PILLOLE

Sperimentazione tra Padova e Los Angeles

Arriva il fegato artificiale: «funziona» da dialisi epatica per chi attende il trapianto

PADOVA Coinvolgerà complessivamente 150 pazienti arruolati in 15 diversi Centri americani ed europei la sperimentazione sul fegato bioartificiale HepatÀssist che ha permesso all'Azienda ospedaliera di Padova di effettuare il primo intervento del genere in Italia su una donna di 32 anni. Lo hanno annunciato gli stessi responsabili dell'Azienda ospedaliera padovana precisando che nel capoluogo veneto la sperimentazione, coordinata dal Cedars-Sinai Hospital di Los Angeles, è iniziata nell'aprile di quest'anno e che alcuni pazienti sono già stati sottoposti a cicli di trattamento. Sviluppato per il trattamento della grave insufficienza epatica, in particolare delle cosiddette epatiti fulminanti, il fegato bioartificiale è un sistema extracorporeo temporaneo, una sorta di dialisi epatica, non dunque un organo impiantabile o trapiantabile. La preparazione della macchina e delle cellule epatiche di maiale e i trattamenti si svolgono sotto il controllo del prof. Maurizio Muraca, responsabile della sperimentazione padovana, e con la partecipazione del servizio di plasmaferesi della dott.De Silvestro: i pazienti sono ricoverati nell'unità di terapia intensiva del prof. Giampiero Giron. Il fegato bioartificiale dovrebbe in ogni caso migliorare le probabilità di sopravvivenza, riducendo il rischio di danno neurologico e metabolico in attesa del trapianto. Il ministero della sanità - è stato anche chiarito - ha autorizzato a Padova esclusivamente la sperimentazione in corso con l'HepatAssist, mentre viene ritenuto prematuro parlare di altri progetti. «Con questi sistemi - si sostiene - il passaggio dalla sperimentazione animale a quella clinica richiede anni data la complessità delle norme di sicurezza da rispettare». Fino ad ora sono stati inseriti nello studio 75 pazienti, per i quali la commissione di monitoraggio della sicurezza ha stabilito l'insussistenza « a tutt'oggi di rischi particolari connessi con l'uso di questa strumentazione».

Sclerosi multipla: si prova la sostituzione del plasma

ROMA Una sostituzione del plasma dei malati di sclerosi multipla è riuscita a migliorare le condizioni neurologiche nel 40 per cento dei malati sottoposti a trattamento. La ricerca sulla nuova terapia che potrebbe aiutare soprattutto quei malati che non rispondono ai farmaci steroidi antinfiammatori, è stata condotta dall'università Mayo Clinic di Rochester negli Stati Uniti. Il numero esiguo di malati coinvolti nello studio sperimentale (8 su 19 hanno risposto poisitivamente al trattamento) non permette di generalizzare l'efficacia del trattamento, ma apre nuove possibilità di ricerca soprattutto per coloro che non hanno alternative farmacologiche. Non è ancora chiaro il meccanismo con il quale il metodo messo a punto dagli studiosi della Mayo Clinic esplica la sua attività, tuttavia il neurologo Brian Weinshenker, che ha condotto lo studio, ipotizza che la sostituzione di plasma elimini la presenza di anticorpi diretti contro il sistema nervoso dei malati. Il metodo non deve essere considerato una cura, hanno spiegato gli studiosi, ma l'inizio di una nuova pista di ricerca.

Lo scheletro di un nano svela una rara alterazione genetica

CIVIDALE Un'anomalia unica, mai osservata finora, è stata scoperta nelle ossa delle gambe di un nano vissuto in epoca medioevale, fra il 1100 e il 1300. La scoperta, presentata nel congresso di Antropologia a Praga, è avvenuta negli scavi della necropoli longobarda di Cividale del Friuli. Il nano è inoltre uno dei rarissimi finora trovati in scavi archeologici. «L'anomalia del nano è forse il frutto di un'alterazione genetica unica nel suo genere», ha detto il responsabile della ricerca per la parte antropologica, Gaspare Baggieri, del Servizio tecnico di antropologia e paleopatologia del ministero dei Beni culturali. Lo scheletro del nano, che si trova ora nei laboratori del ministero a Roma, nel complesso del San Michele, era sepolto in posizione prona - «probabile segno di disprezzo da parte della società», ha rilevato Baggieri - accanto ad una donna supina. Entrambi erano adulti. Il nano, che i ricercatori hanno battezzato Rigoletto, aveva circa 40 anni e le ossa delle gambe, tibia e perone, erano così piegate a boomerang da avere nella parte interna due placchette articolari. Le gambe erano insomma così curve che Rigoletto camminava probabilmente appoggiandosi solo sull'esterno del piede. Baggieri non esclude che la presenza delle placche, grandi quanto una monetina, abbia provocato alterazioni nei muscoli dei piedi.

Dove c'è questo marchio, l'originale è garantito

Poliform
LA RICERCA DELL'ECCELLENZA

KOWWA - foto Prandini

Alcuni tra i migliori negozi di mobili in Italia sono stati selezionati per diventare "Poliform Studio".
Quando in un negozio troverete l'insegna blu "Poliform Studio", avrete la certezza della competenza, del servizio, della qualità, dell'assistenza e della convenienza degli originali mobili Poliform.
Nei "Poliform Studio" riceverete gratuitamenete i tre libri di armadi, letti e librerie. Telefonate allo

031 761466

per conoscere il "Poliform Studio" più vicino a voi.

Poliform studio

I veri armadi Poliform sono qui

Continuaz. dalla 32.a pagina

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PD)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025
L06152

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da L. 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004.
PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende. 045/8015817.
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

a tutte le categorie di lavoratori e pensionati
FINANZIAMENTI
FIRMA SINGOLA MASSIMA DISCREZIONE E VELOCITÀ
MUTUI *CASA*
al 3,49% variabile e 4,59% fisso
dilazioni fino a 30 anni
GIOTTO - via Milano17 - TRIESTE
Tel. 040.772633
L06153

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. PERIFERICO luminoso cercasi in acquisto per selezionata clientela: soggiorno due camere cucina bagno posto auto o facilità di parcheggio. Cuzzot 040/636128.
BARCOLA, Roiano, Gretta, cerchiamo appartamento composto da: soggiorno, cucina, uno o due camere, bagno. Eurocasa via Battisti, 8. 040/638440.
CERCASI per selezionata clientela soggiorno una-due camere cucina bagno zona Roiano. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO per nostro cliente Roiano 50-60 mq soggiorno, camera, cucina, bagno, box. Definizione immediata pagamento in contanti. Casaimmedia 040/392731. (A00)
IMPORTANTE cliente acquista salone due camere cucina servizi poggiolo o terrazzo posto auto coperto in zona e contesto signorili. Cuzzot 040/636128. (A00)
IMPRESA cerca stabili ineri anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A12131)

ULTIMO piano con terrazza soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440.
VILLA o appartamento prestigioso, ampia metratura con terrazza-garage. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe, 040/764666. (A12474)

22 Case-ville-terreni
vendite

ECCARDI VENDE intero PALAZZETTO stile Liberty adiacenze via Rossetti finemente restaurato. Disposto su piano rialzato e due piani. Prestigioso ampia metratura adatto famiglia importante 040/634075.
AQUILEIA casa del '700 ristrutturata rifinitissima tre camere, quattro bagni con ampia mansarda e giardino interno. Cod. 69. Gallery 0431/35986.
BG 040/272500 piazza Foraggi piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ampio bagno, poggiolo. L. 180.000.000.
BG 040/3728802 Coroneo terzo piano luminoso soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo. L. 223.000.000.
BG 040/3728802 piazza della Borsa affittasi prestigioso ufficio di ampia metratura finemente arredato, riscaldamento autonomo.
BG 040/3728802 Scorcola prestigiosa villa d'epoca di ampia metratura in posizione tranquilla, luminosa. Trattative presso il nostro ufficio in via San Nicolò 2.
BG 040/3728802 via Cordaroli ingresso, salone, due camere, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, balcone, box. L. 290.000.000.
BG 040/3728802 via Dudovich panoramicissimo e luminosissimo ultimo piano: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, cantina, box. L. 245.000.000.
BG 040/3728802 via Filzi in palazzo d'epoca primingressi signorili con una/due stanze. Prezzi da L. 180.000.000.
BG 040/3728802 via Lazzaretto Vecchio ultima disponibilità in stabile prestigioso primoingresso da 157 mq ca. più posto macchina in rimessa. L. 520.000.000. (A00)
BG 040/3728802 via Udine locale d'affari, grandi vetrine, 35 mq soppalcabili, possibilità annesso magazzino. Ottimo investimento. L. 70.000.000. (A00)
BG 040/3728802 via Udine mansarda ristrutturata completamente abitabile: salone con caminetto due camere, cucina, bagno, termoautonomo. L. 159.000.000. (A00)

BG 040/3728802 viale Terza Armata ultima disponibilità primingresso 160 mq ca. con terrazza abitabile. L. 600.000.000 più posto macchina.
BG 040/3728802 zona Ponziana ingresso, due matrimoniali, ampia cucina, servizi separati, due balconi. L. 93.000.000.
CENTRALISSIMO elegante, stabile d'epoca appartamento completamente ristrutturato, circa 200 mq, ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, due bagni, servizio, lavanderia, termoautonomo. CASAIMMEDIA 040/941424.
DUINO villa in residence ampia metratura primo ingresso giardino proprio posti auto no agenzie 040/215175. 0347/4867022. (A12514)
EUROCASA Basovizza ampia casa carsica accostata, disposta su due piani, veranda d'ingresso, zona giorno con cucina, due matrimoniali, singola, ripostiglio finestrato, bagno, wc separato, tavernetta esterna, più ampia soffitta abitabile, più ampia cantina da adibire a taverna, cortiletto con possibilità di accesso auto, riscaldamento autonomo. 295.000.000. 040/638440. (A00)
EUROCASA occasione Roiano (scala Santa) villetta d'epoca indipendente, con facciate e tetto rifatti, circa 100 mq interni in ottime condizioni, più taverna di circa 50 mq, con 500 mq di giardino/orto e box auto. 490.000.000. 040/638440. (A00)
EUROCASA occasione via Baiamonti in stabile recente, con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggiolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo. 170.000.000. 040/638440. (A00)
EUROCASA occasione zona Basovizza splendida villetta di nuova costruzione, disposta su un piano unico, salone con caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, tavernetta, soppalco, doppio accesso auto, 1700 mq giardino. 465.000.000. 040/638440. (A00)
EUROCASA San Giacomo epoca, ottimo ingresso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, arredato con mobili nuovi. 63.000.000. 040/638440. (A00)
EUROCASA San Vito (via Belpoggio) in ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento ristrutturato di circa 100 mq, composto da: ingresso, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, termoautonomo. 138.000.000. 040/638440. (A00)

EUROCASA via San Cilino due appartamentini in casetta d'epoca, unificabili, composti da: 1.o camera, cameretta, cucina, bagno, 2.o camera, cucina, servizio esterno, entrambi da ristrutturare, con cortiletto, solo 50.000.000. 040/638440.
EUROCASA via Udine epoca, ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, circa 110 mq, ampio atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, tavernetta, termoautonomo. 120.000.000. 040/638440.
EUROCASA zona Università nuova al secondo e ultimo piano di un piccolo stabile d'epoca rifatto nelle parti comuni, proponiamo appartamentino ristrutturato a nuovo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, ripostiglio esterno, ammobiliato. 59.000.000. 040/638440.
GIULIA alta in stabile recente, appartamento con soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazzo, poggiolo e soffitta. Lit 160.000.000. Cod. 277. Gallery tel. 040/7600250.
HABITAT 040/314747 Pam recente, soleggiato, piano alto, arioso, ascensore, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, balcone e veranda. 130.000.000.
HABITAT 040/314747 Perugino (Petronio) recente, soleggiato, vista aperta, buono: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, tre balconi, box proprio. 200.000.000.
HABITAT 040/314747 Revoltella bassa casa d'epoca decorosa piano basso discrete condizioni: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc 80.000.000. (Gr)
HABITAT 040/314747 Scala Santa villa primo ingresso, panoramicissima, 150 mq (ampliabili), tre piani, dependance 50 mq, terrazza, terreno di 4500 mq, accesso auto.
L'IGLOO 040/661777 Borgo Teresiano mansarda 85 mq atrio salone cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio, occasione 108.000.000.
L'IGLOO 040/661777 nuova acquisizione Università piano alto, ampia cucina abitabile saloncino due camere servizio con doccia, cantina, 125.000.000.
L'IGLOO 040/661777 paraggi Viale soleggiato terzo piano: salone due camere cameretta guardaroba ampio bagno completo altro bagno soffitta 240.000.000.
L'IGLOO 040/661777 prontoingresso ristrutturato e ben ammobiliato, cucina abitabile grande stanza attrezzata soggiorno/notte bagno, solo 68.000.000. (A00)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 70 mt spiaggia bicamere terrazza cantina parcheggio. 210.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento bicamere posto auto cantina giardinetto riscaldamento autonomo. 160.000.000. (GUD)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento piccola palazzina bilocale terrazzato bagno finestrato. Parcheggio 130/142.000.000. (GUD)
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento piccola palazzina: lussuoso bicamere terrazza garage cantina. 330.000.000. (GUD)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano triletto doppi servizi ampio terrazzo verandato da sistemare. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gradisca casetta accostata tripiani totali mq 90 garage piccolo orto da sistemare. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa tripiani quattro stanze letto tripli servizi taverna cantina ampio salone giardino. Altra Gorizia centrale. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, centralissimo, perfetto alloggio tricamere, ultimo piano su due livelli. Garage termoautonomo. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, luminoso, perfetto appartamento tricamere, termoautonomo. Soffitta, cantina, garage. Libero settembre 2000.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, recentissimo alloggio su due livelli. Doppia cantina, garage, termoautonomo. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Ronchi perfetto appartamento bicamere ultimo piano, cantina, garage. Termoautonomo. Libero settembre 2000. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103, Ronchi ville indipendenti con giardino, rifiniture eccellenti, esente provvigione.
MUGGIA splendido appartamento periferico vista mare cucina soggiorno tre stanze bagno due pogggioli terrazza corte posto auto. Studio Grison 040/274309.
MUGGIA villa singola cucina soggiorno doppi servizi tre stanze portico taverna giardino. Studio Grison 040/274309. (A00)
PRESSI piazza Garibaldi terzo piano, ottima esposizione, restaurato ma con piccoli lavori di rifinitura da effettuare, ampio soggiorno, camera, cameretta, grande cucina, due servizi, riscaldamento autonomo. Lit 135.000.000. Cod. 109. Gallery tel. 040/7600250.
PRESSI tribunale ma tranquillo appartamento in ottime condizioni, in bella casa d'epoca con ascensore, impianti adeguati normative Cee, 90 mq, destinabile anche ufficio. Lit 230.000.000. Cod. 103. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PROGETTOCASA Commerciale villetta ampio soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, veranda, garage, posto macchina, giardino. Possibilità ampliamento. Cod. 248. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia casetta in centro storico completamente da ristrutturare, disposta su tre livelli, c.ca 90 mq, 78.000.000. Cod. 104. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano appartamento da restaurare, composto da ingresso, camera, cucina, bagno, impianto elettrico a norma, 49.000.000. Cod. 304. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano nel verde, piano alto, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due cantine, parcheggio condominiale, 200.000.000. Cod. 320. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Roiano piano alto, vista aperta, buone condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone. Cod. 29. 040/368283.
PROGETTOCASA strada del Friuli villa indipendente primingresso, vista golfo/città, tre livelli (possibilità bifamiliare), giardino c.ca 700 mq, garage. Cod. 312. 040/368283.
RABINO 040/368566 Besenghi libero signorile stabile soggiorno cucina 3 camere cameretta doppi servizi poggiolo terrazzo cantina box giardino 595.000.000.
RABINO 040/368566 monte Canin libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile camera 2 camerette doppi servizi 2 poggioli soffitta. 185.000.000.
RABINO 040/368566 piazza Sansovino in stabile totalmente ristrutturato ultimo piano composto da soggiorno cucina abitabile cameretta servizio soffitta 62.000.000.
RABINO 040/368566 Revoltella libero signorile recente ascensore perfetto vista aperta soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggioli ripostiglio giardino 250.000.000.
RABINO 040/368566 via Donadoni libero appartamento da sistemare composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno + servizio poggiolo 78.000.000.
RABINO 040/368566 via Ghirlandaio recente ultimo piano vista aperta soggiorno cucina camera bagno poggiolo ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo 96.000.000.
RABINO 040/368566 via Mazzini libera mansarda in stabile d'epoca composta da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno sottotetto 130.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Pozzo stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. 92.000.000.
RABINO 040/368566 via Timignano signorile recente piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo. Soffitta posto macchina 180.000.000.
RABINO 040/368566 via Vecellio libero stabile d'epoca appartamento da sistemare soggiorno cucina camera matrimoniale camerino bagno + servizio 107.000.000.
ROIANO in splendida posizione, ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, cameretta e bagno. Terrazza (35 mq) di proprietà, aria condizionata. Possibilità box. Lit 270.000.000. Cod. 15. Gallery tel. 040/7600250.
SAN GIACOMO stabile d'epoca con ascensore proponiamo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno con doccia, termoautonomo. L. 110.000.000. CASAIMMEDIA 040/941424.
STUDIO4 040/370796 Centro città consegna primavera, appartamenti-uffici a partire da 35 mq in fase di ristrutturazione finiture prima qualità.
STUDIO4 040/370796 Commerciale primingresso su due livelli 170 mq con giardino e terrazzi abitabili esente mediazione.
STUDIO4 040/370796 Commerciale primingresso ultimo piano con mansarda salone tre stanze doppi servizi terrazzo abitabile garage cantina esente mediazione.
STUDIO4 040/370796 Muggia bifamiliari su tre piani con vista 200 mq con giardino 500 mq. In visione filmato e planimetrie esente mediazione.
TERZO di Aquileia: appartamento bipiano con soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi con terrazzone. Cod. 120. Gallery 0431/35986.
TERZO di Aquileia: nuove schiera tre camere doppi servizi, salone, cucina abitabile con giardino, da 235.000.000. Cod. 8. 0431/35986.
VIA Paisiello appartamento piano alto, in ottimo stato, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno e poggiolo. Riscaldamento autonomo e box compreso. Lit 200.000.000. Cod. 314. Gallery tel. 040/7600250.
ZONA Stadio appartamento su due livelli, in palazzina con tennis e parcogiochi; salone con caminetto, cucina, bagno, terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. Lit 290.000.000. Cod. 58. Gallery tel. 040/7600250.

23 Turismo e villeggiature

HOTEL Pra de Plana strada per Piancavallo 2 km dal Cro di Aviano prezzi particolari per Cro. Telefonare 0434/652552. (Gpn)

26 Matrimoniali

AGENZIA Giulietta Romeo amicizia convivenza matrimonio consulenza incontri settimanali gratuiti ufficio 040/3728533. (A11455)

27 Diversi

A Pordenone bella italiana esegue massaggi rilassanti solo uomini distinti orario pomeridiano. Tel. 0339/1501054.
A Udine 7.a misura ti aspetta 0368.7634488. (GUD)
ADESSO puoi contare su di me!!! Masssaggiatrice D.o.c. riceve solo distinti. 0368/3839509.
DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica tel. 03395721805. (A11873)
È... una dolcezza della vita, farsi massaggiare!... Se vuoi assaporarla chiamami. 0349/6663653.
INDIPENDENTE ragazza cerca partner per relazione anche occasionale. Telefono 0339/2851898. (Gvi)
LE vacanze le ho trascorse a vulcano, come ricordo ho portato il fuoco della passione. 0339/2844058. (Gpa)
LIBERA da vincoli sentimentali carattere battagliero parrucchiera molto femminile cerca nuovi contatti maschili. 0339/2969615. (Gpa)
NUOVISSIMA accompagnatrice molto disponibile tutti i giorni anche domenica. Tel. 0338/9912177. (A11875)
RAGAZZA non fumatrice cerca uomo dinamico per ore liete. Tel. 0347/1298979.)
RIVOLGEREI le mie attenzioni a persona educata sono una bella signora quarantenne separata. 0347/0625391.)
SONO divorziata e vivo sola vorrei la compagnia di un uomo affettuoso e gentile. 0339/6154456. (Gpa)
TRIESTE Daiesa esegue massaggi ore 10-22 03396730542 annuncio sempre valido. (A12030)
TRIESTE Jessica dolce carina riceve tutti i giorni 0339.6305052 annuncio sempre valido.
VENTISETTENNE carina desidererebbe essere contattata da ragazzo pulito per costruire una storia concreta. 0347/9783577. (Gpa)

28 Urgenti

AZIENDA leader candele vegetali cerca agenti anche prima esperienza. 049/8873272.